

SNAITECH



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2017

SNAITECH S.p.A.

Sede in Milano – Piazza della Repubblica n. 32 - Capitale Sociale € 97.982.245,40 i.v.

Codice Fiscale n. 00754850154 – P. IVA 01729640464

R.E.A. di Milano n. 1584464 - Registro Imprese di Milano n. 00754850154

GRUPPO SNAITECH

Relazione Finanziaria Annuale al 31.12.2017

- Organi Sociali e Società di Revisione
- Relazione sull'andamento della gestione della Società e del Gruppo

SNAITECH S.p.A.

- Progetto di bilancio al 31.12.2017
- Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi degli articoli 154 bis, co. 5, d.lgs 58/98, al bilancio di esercizio
- Relazione del Collegio sindacale al bilancio d'esercizio
- Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio

Gruppo SNAITECH

- Bilancio Consolidato al 31.12.2017
- Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi degli articoli 154 bis, co. 5, d.lgs 58/98, al bilancio consolidato
- Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato
- Bilanci delle Società Controllate e Collegate



* Sede di Porcari non certificata

SNAITECH SPA

C.F. 00754850154 - P.I. 01729640464
Cap. soc. € 97.982.245,40 i.v.
PEC: snaispa@onpec.it
R.E.A. MI 1584464

MILANO - Sede legale

Piazza della Repubblica, 32
20124 Milano - Italia
T.: +39 02 896301
F.: +39 02 89630299

PORCARI

Via Boccherini, 39
55016 Porcari (LU) - Italia
T.: +39 0583 2811
F.: +39 0583 281356

ROMA

Via Galto, 58/A
00185 Roma - Italia
T.: +39 06 996901
F.: +39 06 99690360

**Organi Sociali
e
Società di Revisione**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2016 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto precisato nel prosieguo)

*Presidente
Amministratore Delegato*

Mara Caverni
Fabio Schiavolin

Amministratori

Maurizio Leo*
Giorgio Drago
Nicola Iorio**
Roberto Ruozi***
Barbara Poggiali***
Chiara Palmieri* /******
Salvatore Catapano
Raffaella Viscardi /******
Nadia Buttignol
Paolo Scarlatti
Mauro Pisapia /******
Roberto Maestroni*****

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Chiaffredo Rinaudo

COLLEGIO SINDACALE

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019)

*Presidente
Sindaci Effettivi*

Angelo Miglietta
Massimo Gallina
Mariateresa Salerno

SOCIETÀ DI REVISIONE

(Incarico deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2016 per la durata di 9 esercizi)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 marzo 2017 ed in carica sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2018.*

***Componenti del Comitato Controllo e Rischi.*

****Componenti del Comitato per la Remunerazione.*

*****Componenti del Comitato Parti Correlate.*

******Cooptato in data 26 giugno 2017, in sostituzione del dimissionario Angelo Giovannone, in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.*

**Relazione sull'andamento
della gestione della
Società e del Gruppo**

INDICE
❖ RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

A. Gruppo Snaitech	Pag. 4
B. Analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo	Pag. 5
B.1 Indicatori alternativi di performance "non-GAAP" e KPI	Pag. 5
B.2 Eventi non ricorrenti	Pag. 7
B.3 Investimenti	Pag. 7
B.4 Andamento Economico Finanziario della Società e del Gruppo	Pag. 8
B.4.1 Gruppo Snaitech	Pag. 8
B.4.2 Snaitech S.p.A.	Pag. 8
B.5 Situazione Economico Patrimoniale della società Snaitech S.p.A.	Pag. 9
B.6 Situazione Economico Patrimoniale del Gruppo	Pag. 14
B.7 Covenant	Pag. 17
B.8 Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo	Pag. 18
C. Il Mercato e la performance di Snaitech	Pag. 18
C.1 Mercato nazionale dei giochi	Pag. 18
C.2 Le performance di Snaitech	Pag. 20
C.3 Le quote di Mercato	Pag. 21
C.3.1 Apparecchi da intrattenimento	Pag. 21
C.3.2 Betting Retail	Pag. 21
C.3.2.1 Scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli ("Giochi a base sport")	Pag. 22
C.3.2.2 Scommesse ippiche	Pag. 22
C.3.2.3 Scommesse su eventi simulati ("scommesse Virtuali")	Pag. 22
C.3.3 Online	Pag. 22
D. Fatti di rilievo	Pag. 22
D.1 Trattative sindacali	Pag. 22
D.2 Cessioni e chiusure rami di azienda	Pag. 23
D.3 Rigetto istanza impugnazione delibera assemblea dei soci di Snaitech S.p.A. del 9 giugno 2016	Pag. 24
D.4 Fusione per incorporazione in Snaitech S.p.A. della controllata totalitaria Società Trenno S.r.l.	Pag. 24
D.5 Assemblea degli Azionisti del 13 marzo 2017	Pag. 25
D.6 Ispezione ordinaria UIF	Pag. 25
D.7 Procedimento di revoca/decadenza di n.27 Diritti di gioco per scommesse	Pag. 26
D.8 Acquisto Diritti VLT	Pag. 26
D.9 Estensione delle garanzie prestate a favore di ADM	Pag. 26
D.10 Restituzione deposito cauzionale ADM apparecchi da intrattenimento	Pag. 26
D.11 Causa Snaitech/Omniludo S.r.l.	Pag. 26
D.12 Processo verbale di constatazione – PVC	Pag. 26
D.13 Approvazione Budget e Business Plan 2017 – 2019	Pag. 27
D.14 Manovra correttiva dei conti pubblici	Pag. 27
D.15 Conferenza Unificata (Conferenza Stato/Regioni ed Enti Locali)	Pag. 27
D.16 Versamenti per Ticket non riscossi ed interessi attivi su conti correnti dedicati	Pag. 27
D.17 Assemblea degli azionisti del 26 maggio 2017/Accadimenti relativi all'Organo Amministrativo	Pag. 28
D.18 Assemblea straordinaria dei soci di Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. del 10 luglio 2017 e 31 ottobre 2017	Pag. 28
D.19 Teseo S.r.l. in liquidazione – verbale Assemblea dei soci del 31 luglio 2017	Pag. 28
D.20 Partecipazione in Solar S.A.	Pag. 28
D.21 Costituzione Snaitech Smart Technologies S.r.l.	Pag. 29
D.22 Vertenza Minimi Garantiti	Pag. 29
D.23 Acquisto rami d'azienda	Pag. 29
D.24 Ricerca e sviluppo	Pag. 29

E.	Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale	Pag. 29
F.	Andamento di Snaitech S.p.A. e delle società controllate	Pag. 30
F.1	Snaitech S.p.A.	Pag. 30
F.2	Società controllate	Pag. 31
F.2.1	Teleippica S.r.l.	Pag. 31
F.2.2	SNAI Rete Italia S.r.l.	Pag. 32
F.2.3	Snaitech Smart Technologies S.r.l.	Pag. 32
F.2.4	Izilove Foundation	Pag. 33
G.	Società collegate dirette	Pag. 33
G.1	ALFEA S.p.A. Società Pisana per le corse dei cavalli	Pag. 33
G.2	Connex S.r.l. in liquidazione	Pag. 33
H.	Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società e le società incluse nel consolidamento sono esposte	Pag. 33
H.1	Descrizione dei rischi	Pag. 33
H.2	Descrizione delle incertezze	Pag. 36
I.	Rapporti con parti correlate	Pag. 37
I.1	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima	Pag. 37
I.2	Operazioni con parti correlate	Pag. 37
J.	Risorse umane e relazioni industriali	Pag. 37
K.	Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro 2428 c.c.	Pag. 39
L.	Formazione 231 e Titolari e Preposti delle sale da gioco	Pag. 40
L.1	Formazione 231/01 e in materia antiriciclaggio 231/07	Pag. 40
L.2	Market Abuse	Pag. 40
L.3	Formazione Titolari e Preposti delle sale da gioco	Pag. 40
M.	Quadro normativo di riferimento	Pag. 40
M.1	Legge di bilancio 2018	Pag. 40
M.2	Manovra Finanziaria correttiva dei conti pubblici 2017	Pag. 41
M.3	Conferenza Unificata tra Governo – Regioni – Enti Locali	Pag. 41
M.4	Il caso Regione Piemonte	Pag. 42
M.5	Regione Emilia Romagna	Pag. 42
M.6	Attuazione IV Direttiva Antiriciclaggio	Pag. 42
M.7	Classificazione Ippodromi	Pag. 43
N.	Evoluzione della gestione ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	Pag. 43
N.1	Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali	Pag. 43
N.2	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	Pag. 44
O.	Altre Informazioni	Pag. 46
O.1	Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.c e dell'art.40 Dlgs 127 (2428 c.c)	Pag. 46
O.2	Relazione sulla Corporate Governance	Pag. 46
O.3	Dichiarazione consolidata non finanziaria	Pag. 46
O.4	Opzione al consolidato fiscale nazionale	Pag. 46
P.	Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea	Pag. 47

A GRUPPO SNAITECH

Il gruppo Snaitech (“Gruppo”) è uno dei principali operatori nel mercato nazionale dei giochi ed è il primo operatore nel settore delle scommesse sul canale retail.

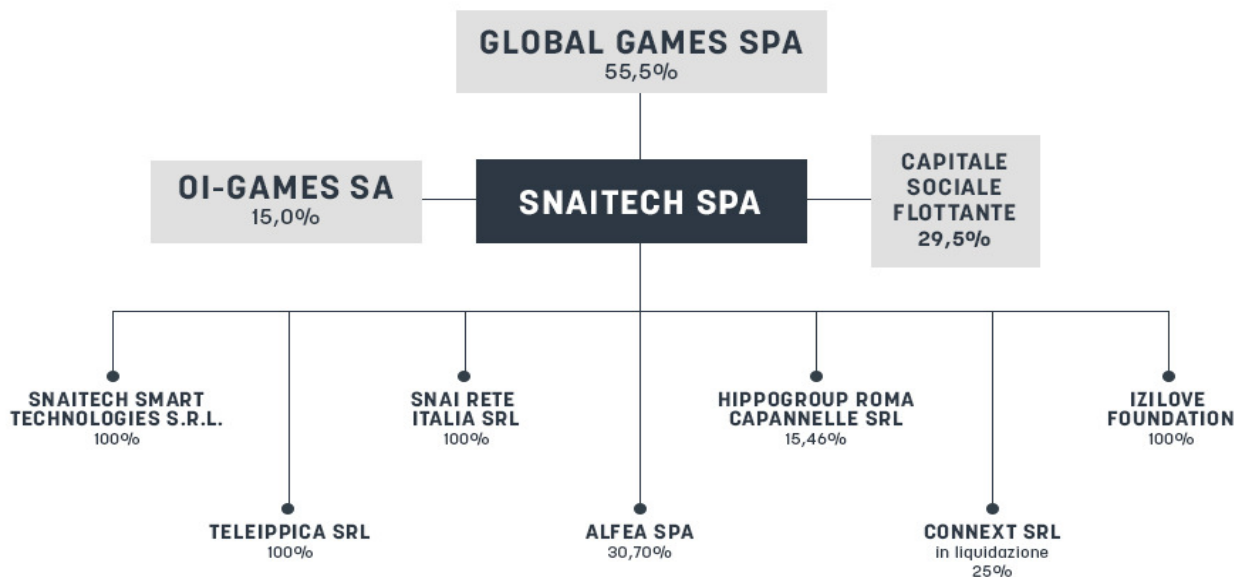
L’offerta del Gruppo nel panorama italiano dei giochi include: (i) apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT), (ii) scommesse sportive, ippiche e su eventi virtuali, sia sul canale retail sia su quello online, (iii) giochi di abilità a distanza (skill games, casinò games e bingo).

Tra le altre attività del Gruppo si ricordano: (i) la fornitura di servizi specializzati per le scommesse a concessionari indipendenti, (ii) l’offerta di servizi commerciali (quali ricariche telefoniche e pagamento bollettini della PA – Pubblica Amministrazione), (iii) la gestione degli ippodromi di Milano (trotto e galoppo) e dell’ippodromo di Montecatini e (iv) broadcasting televisivo e radiofonico.

In coerenza con il suo ruolo di leadership nel mercato e nello spirito di responsabilità sociale che contraddistingue ogni sua politica operativa Snaitech S.p.A. (anche “Snaitech” o “Società”) è costantemente impegnata nelle attività di prevenzione, controllo e tutela del gioco promuovendo campagne di comunicazione e informazione sul gioco responsabile, informando la propria clientela sui rischi del gioco patologico e collaborando con le autorità preposte attraverso le segnalazioni propedeutiche al contrasto del gioco illecito.

Il Gruppo è controllato al 55,5% da Global Games S.p.A.. Si segnala che Global Games è pariteticamente partecipata da Global Entertainment e da Global Win (ognuna delle quali detiene il 50% del totale delle azioni con diritto di voto). Global Entertainment è una società di diritto lussemburghese partecipata da Investindustrial IV Build-Up L.P. (fondo chiuso di private equity in forma di limited partnership inglese, con sede in Londra); Global Win è una società di diritto italiano, il cui capitale è posseduto al 99,9% da Venice European Investment Capital S.p.A., a sua volta controllata da Palladio Holding S.p.A. Il Gruppo è, inoltre, partecipato al 15,0% da OI Games S.A, veicolo controllato dal fondo Orlando Italy.

Global Games S.p.A. (quale semplice holding di partecipazione) non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Snaitech la quale determina in modo autonomo i propri indirizzi strategici con piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.



B ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO

La seguente analisi operativa e finanziaria viene fornita quale supplemento al bilancio ed alle note esplicative e deve essere letta congiuntamente a tale documento.

B.1 Indicatori alternativi di performance “non-GAAP” e KPI

Di seguito sono presentati i principali indicatori dell'andamento del Gruppo (in migliaia di euro, eccetto gli importi per azione).

valori in migliaia di euro	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	€	%
Ricavi totali	889.608	898.497	(8.889)	(1,0)
EBITDA	135.865	128.302	7.563	5,9
EBIT	82.094	50.724	31.370	61,8
Risultato ante imposte	41.576	(35.643)	77.219	>100
Risultato netto	27.010	(16.954)	43.964	>100
Utile (perdita) per azione	0,14	(0,09)	0,23	>100

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e con le successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance), Snaitech presenta nell'ambito della relazione finanziaria annuale, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- EBITDA
- EBIT

Tali indicatori di performance non sono previsti dai principi contabili IFRS. Pertanto non devono essere considerati isolatamente o sostitutivi di altre voci contenute nel bilancio preparato secondo i principi IFRS. Piuttosto, tali indicatori, devono essere utilizzati ad integrazione dei risultati calcolati secondo gli IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo.

Sottolineiamo che il calcolo di tali indicatori non è definito dai principi contabili IFRS e pertanto la loro definizione deve essere attentamente valutata e studiata da parte dell'investitore. Gli indicatori in esame sono di seguito spiegati in dettaglio e riconciliati agli indicatori previsti dai principi contabili IFRS.

Le misure Non-IFRS quali l'EBITDA, l'EBIT e l'Indebitamento finanziario netto sono inclusi all'interno di questa relazione finanziaria annuale al fine di:

- migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria;
- assistere gli investitori nella valutazione della performance operativa del Gruppo e della sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business;
- assistere gli investitori nella valutazione del costo del debito del Gruppo;
- assicurare che tali misure siano pienamente comprese alla luce di come il Gruppo valuta i propri risultati operativi e la propria leva finanziaria;
- definire precisamente le metriche utilizzate e confermare il loro metodo di calcolo; e
- condividere tali misurazioni con tutta la comunità finanziaria contemporaneamente.

L'EBITDA rappresenta l'utile netto attribuibile al Gruppo, prima delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e svalutazioni, degli altri accantonamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti, delle commissioni su fidejussioni e spese bancarie e dei costi del personale riguardanti gli effetti economici derivanti dall'iscrizione di piani di incentivazione (stock option plan) ai sensi dell'IFRS 2. Si ritiene che la determinazione dell'EBITDA sia utile sia al management sia all'investitore per la valutazione della performance operativa del Gruppo, nonché per eventuali confronti con altre imprese operanti nello stesso

settore, ancorché questi indicatori potrebbero non essere comparabili con i medesimi indicatori utilizzati dalle altre società.

Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'EBITDA ha alcune limitazioni, quali:

- l'indicatore sopra esposto non include gli oneri finanziari. Poiché il Gruppo ha ottenuto finanziamenti per lo sviluppo del proprio business, gli interessi finanziari sono un elemento necessario per definire i costi e la capacità di generare profitti e flussi di cassa. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli oneri finanziari può presentare limitazioni significative;
- l'indicatore sopra esposto non include gli ammortamenti e le svalutazioni sulle immobilizzazioni. Poiché il Gruppo dispone di attività immobilizzate, gli ammortamenti e le svalutazioni sono un elemento necessario per definire i propri costi e la capacità di generare profitti. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli ammortamenti può presentare limitazioni significative;
- l'indicatore sopra esposto non include le imposte sul reddito. Poiché le imposte sul reddito sono un elemento necessario dei costi del Gruppo, ogni indicatore che escluda le imposte sui redditi può presentare limitazioni significative;
- l'indicatore sopra esposto non tiene conto degli esborsi di cassa o del fabbisogno di capitale per futuri investimenti in conto capitale o impegni contrattuali;
- l'indicatore sopra esposto non tiene conto delle variazioni delle esigenze di capitale di esercizio o del relativo fabbisogno di capitale.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza l'EBITDA come strumento comparativo associato a indicatori calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

L'EBIT corrisponde al "Risultato ante proventi/oneri finanziari e imposte" indicato nel prospetto di conto economico complessivo.

La composizione dell'EBITDA si ottiene sommando all'EBIT le seguenti voci:

<i>valori in migliaia di euro</i>	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	€	%
EBIT	82.094	50.724	31.370	61,8
+ Ammortamenti immobilizzazioni materiali	19.611	22.514	(2.903)	(12,9)
+ Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	30.176	34.233	(4.057)	(11,9)
+ Svalutazioni	746	653	93	14,2
+ Altri accantonamenti	44	11.036	(10.992)	(99,6)
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte	132.671	119.160	13.511	11,3
+ Commissioni su fidejussioni e spese bancarie	6.470	6.083	387	6,4
+ Costi per piani di incentivazione (IFRS 2)	120	0	120	100
+ Costi (ricavi) non ricorrenti	(3.396)	3.059	(6.455)	>100
EBITDA	135.865	128.302	7.563	5,9

La composizione del Risultato ante imposte si ottiene sommando all'EBIT le seguenti voci:

<i>valori in migliaia di euro</i>	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	€	%
EBIT	82.094	50.724	31.370	61,8
+ Risultato delle società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	(586)	4	(590)	>100
+ Proventi Finanziari	770	666	104	15,6
+ Oneri Finanziari	(40.701)	(87.035)	46.334	53,2
+ Utili (perdite) nette su cambi	(1)	(2)	1	50,0
Risultato ante imposte	41.576	(35.643)	77.219	>100

B.2 Eventi non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha registrato ricavi e costi non ricorrenti connessi a eventi e operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa.

Ricavi e Costi non ricorrenti		
<i>migliaia di euro</i>	Snaitech esercizio 2017	Gruppo Snaitech esercizio 2017
Ricavi e Costi non ricorrenti		
Transazioni attive	(499)	(499)
Plusvalenze ordinarie	0	(913)
Ricavi per risarcimento danni	(2.300)	(2.300)
Costi relativi alle transazioni attive	695	695
Costi relativi a consulenze non ripetitive	690	912
Incentivi all'esodo	92	107
Richieste straordinarie AAMS anni precedenti	1.207	1.207
Recupero iva Anni precedenti	(2.978)	(2.978)
Altri	340	373
Impatto su EBITDA	(2.753)	(3.396)
Acc.to per costi contenzioso giuslavoristico	390	390
Impatto sul risultato ante imposte	(2.363)	(3.006)

Relativamente ai valori sopra esposti, il Consiglio di Amministrazione ritiene gli stessi non ripetitivi e straordinari nella loro entità.

B.3 Investimenti

Il gruppo Snaitech ha sostenuto i seguenti investimenti:

- a. Immobilizzazioni materiali per complessivi 17.759 migliaia di euro così suddivisi:

	€ /000
terreni e fabbricati	937
impianti e macchinari	15.259
attrezzature industriali e commerciali	147
altri beni	1.402
Immobilizzazioni in corso	14

- b. Immobilizzazioni immateriali per complessivi 9.403 migliaia di euro così suddivisi:

	€ /000
Avviamento	3.555
diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	168
concessioni, licenze e simili	3.144
altre	1.874
immobilizzazioni in corso	662

B.4 Andamento Economico Finanziario della Società e del Gruppo

B.4.1 Gruppo Snaitech

I ricavi totali del gruppo Snaitech mostrano un decremento del 1,0% rispetto all'esercizio precedente, passando da 898,5 milioni di euro del 2016 a 889,6 milioni di euro del 2017. I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 884,2 milioni di euro nel 2017 contro 889,1 milioni di euro del 2016 con un decremento dello 0,5% da attribuirsi principalmente all'incremento del PREU sulle gaming machines a partire da aprile 2017 ed a una minore raccolta delle gaming machines stesse, parzialmente compensato dal minor livello di payout sulle scommesse sportive, dalla crescita dei giochi e delle scommesse on line e dal positivo effetto sui ricavi del minor payout di AWP e VLT.

Gli altri ricavi e proventi passano da 9,4 milioni di euro del 2016 a 5,4 milioni di euro del 2017 con un decremento di 4,0 milioni di euro, principalmente riconducibile ad una significativa riduzione delle transazioni attive.

L'EBITDA di Gruppo nel 2017, nonostante l'incremento della tassazione sulle gaming machines, ha registrato un incremento del 5,9% crescendo dai 128,3 milioni dell'esercizio 2016 a 135,9 milioni di euro. Tale crescita è principalmente riconducibile alla diminuzione del payout sulle scommesse sportive, alla buona performance del comparto Online, all'outsourcing dei negozi di SNAI Rete Italia e al conseguimento di importanti sinergie ed efficienze operative grazie all'integrazione con il gruppo Cogemat.

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono avuti ricavi netti non ricorrenti con impatto a livello di EBITDA per 3,4 milioni di euro rispetto a costi netti non ricorrenti per 3,0 milioni di euro registrati nell'anno precedente.

L'EBIT del Gruppo nel 2017 è positivo per 82,1 milioni di euro rispetto ai 50,7 milioni di euro del precedente esercizio, registrando un incremento del 61,8% dovuto al miglioramento dell'EBITDA sopra illustrato ed ai minori ammortamenti e accantonamenti a fondi rischi. Il risultato ante imposte dell'esercizio 2017, positivo per 41,6 milioni di euro, registra uno scostamento positivo di 77,2 milioni di euro rispetto al dato del 2016. Oltre che a quanto sopra riportato, tale risultato è riconducibile ai minori oneri finanziari derivanti dall'emissione a novembre 2016 di nuovi prestiti obbligazionari a condizioni finanziarie favorevoli rispetto al preesistente debito.

L'utile netto di pertinenza del gruppo Snaitech nell'esercizio 2017 è pari a 27 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto alla perdita di 17 milioni di euro del 2016.

L'indebitamento finanziario netto del gruppo Snaitech, al 31 dicembre 2017, è pari a 428,8 milioni di euro, a fronte di 480,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016. La diminuzione è principalmente dovuta all'aumento delle disponibilità liquide per 55,3 milioni di euro per effetto dei risultati operativi conseguiti nel corso dell'anno e delle positive dinamiche del capitale circolante. Di converso, si segnala un leggero aumento dell'indebitamento finanziario complessivo per 3,1 milioni di euro dovuto principalmente all'effetto del costo ammortizzato sui prestiti obbligazionari e all'accensione, nel corso dell'anno, di un prestito chirografario di 1,5 milioni di euro.

B.4.2 Snaitech S.p.A.

La capogruppo Snaitech S.p.A. ha prodotto ricavi per complessivi 879,9 milioni di euro (comprensivi dell'effetto della fusione con la Società Trenno S.r.l.), in diminuzione del 0,15% rispetto agli 881,2 milioni di euro del 2016. L'EBITDA risulta pari a 136,1 milioni di euro (132,4 milioni di euro nel 2016), mentre l'EBIT è positivo per 83 milioni di euro (58,7 milioni di euro nel 2016). Il risultato d'esercizio è positivo per 21,7 milioni di euro a fronte della perdita di 18,5 milioni di euro nel 2016. L'indebitamento finanziario netto di Snaitech S.p.A., al 31 dicembre 2017, è pari a 437,7 milioni di euro, a fronte di 488,8 milioni di euro a fine 2016. Si ricorda che la comparabilità del conto economico dell'esercizio 2017 con quello dell'anno precedente è influenzata dagli effetti della fusione per incorporazione della Società Trenno S.r.l. che decorrono dal 1° gennaio 2017: il conto economico dell'esercizio 2016 non comprende infatti i valori della società incorporata, mentre l'esercizio 2017 li include per tutti i dodici mesi.

B.5 Situazione Economico Patrimoniale della società Snaitech S.p.A.

La fusione della Società Trenno S.r.l. in Snaitech si configura come una fusione madre-figlia con quota di partecipazione nell'incorporata del 100% ed ha natura di ristrutturazione. In tale contesto, il trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio è disciplinato dall' OPI n. 2 (revised), che stabilisce che la retrodatazione contabile dei costi e dei ricavi dell'entità incorporata per l'esercizio precedente, e allo stesso modo la presentazione dei dati patrimoniali, debba essere rappresentata in appositi prospetti di bilancio pro-forma presentati nella relazione sulla gestione.

Pertanto si riportano di seguito i dati pro-forma dell'incorporante al 31 dicembre 2016.

I dati pro-forma sono stati redatti con la finalità di presentare gli effetti della operazione di Fusione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Snaitech come se tale operazione fosse avvenuta nel periodo a cui si riferiscono i dati pro-forma presentati.

Pertanto:

- a) con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, le rettifiche pro-forma sono state apportate assumendo che la Fusione si sia perfezionata il 1 gennaio 2016;
- b) con riferimento al conto economico, le rettifiche pro-forma sono state apportate assumendo che la Fusione si sia perfezionata al 1 gennaio 2016 e considerando i dati consolidati;
- c) le rettifiche pro-forma hanno preso in considerazione e rappresentano gli effetti patrimoniali, economici e finanziari di entità significativa che sono direttamente correlati all'operazione per la quale sono richiesti i dati pro-forma;
- d) le rettifiche pro-forma apportate sono confortate da evidenze oggettive ed indipendentemente verificabili;
- e) le rettifiche pro-forma sono state determinate rispettando i criteri di valutazione ed i principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea;
- g) le rettifiche pro-forma sono state determinate, per quanto possibile, utilizzando modalità e criteri sostanzialmente coerenti con quelli adottati in sede di redazione del primo bilancio successivo alla Fusione, in cui sono riflessi gli effetti della Fusione.

Ne consegue che nonostante il rispetto dei criteri generali enunciati in precedenza, permangono dei limiti intrinseci nella natura stessa dei dati pro-forma, in quanto si tratta di rappresentazioni basate su assunzioni. Pertanto, esse non sono da ritenersi rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute alla data presa a riferimento. I dati pro-forma riproducono una situazione ipotetica e non intendono pertanto raffigurare in alcun modo una situazione patrimoniale ed economica attuale o prospettica di Snaitech.

I Prospetti Pro-Forma includono:

- A) i dati storici relativi al Bilancio annuale di Snaitech al 31 dicembre 2016, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- B) i dati storici relativi al Bilancio annuale della Società Trenno S.r.l., redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- C) l'aggregazione (somma) dei dati relativi a Snaitech e alla Società Trenno S.r.l. al 31 dicembre 2016;
- D) le rettifiche pro-forma per riflettere l'operazione di Fusione;
- E) i dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2016 ottenuti sommando ai dati aggregati le rettifiche pro-forma.

Di seguito i prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale pro-forma di Snaitech S.p.A. per il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016:

Snaitech S.p.A. - Conto economico complessivo

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio Proforma 2016
<i>valori in migliaia di euro</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	874.901	871.932	879.606
Altri ricavi e proventi	4.949	9.292	9.129
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	0	1	1
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(737)	(489)	(658)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(654.355)	(663.674)	(667.175)
Costi per il personale	(43.286)	(41.221)	(45.569)
Altri costi di gestione	(49.882)	(53.148)	(53.482)
Costi per lavori interni capitalizzati	765	1.825	1.825
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte	132.355	124.518	123.677
Ammortamenti e svalutazioni	(49.058)	(55.566)	(55.969)
Altri accantonamenti	(276)	(10.277)	(10.277)
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	83.021	58.675	57.431
Proventi e oneri da partecipazioni	(6.242)	(7.077)	(5.688)
Proventi finanziari	1.090	1.446	863
Oneri finanziari	(41.450)	(87.802)	(87.842)
Totale oneri e proventi finanziari	(46.602)	(93.433)	(92.667)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	36.419	(34.758)	(35.236)
Imposte sul reddito	(14.688)	16.290	16.766
Utile (perdita) dell'esercizio	21.731	(18.468)	(18.470)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	65	(180)	(179)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	65	(180)	(179)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	0	0	0
Utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	65	(180)	(179)
Utile/(perdita) complessivo netto dell'esercizio	21.796	(18.648)	(18.649)

Snaitech S.p.A. - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2016 Proforma
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	129.472	130.537	131.672
Beni in locazione finanziaria	281	420	420
Totale immobilizzazioni materiali	129.753	130.957	132.092
Avviamento	306.365	302.809	302.809
Altre attività immateriali	116.566	140.846	140.862
Totale immobilizzazioni immateriali	422.931	443.655	443.671
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	13.671	20.072	17.954
Partecipazioni in altre imprese	232	46	46
Totale partecipazioni	13.903	20.118	18.000
Imposte anticipate	38.887	49.660	50.395
Crediti commerciali non correnti	8.622	2.314	2.314
Altre attività non finanziarie	549	624	642
Attività finanziarie non correnti	3.386	2.009	2.009
Totale attività non correnti	618.031	649.337	649.123
Attività correnti			
Rimanenze	205	170	199
Crediti commerciali	111.676	111.450	113.010
Altre attività	54.166	54.189	54.318
Attività finanziarie correnti	24.771	26.378	20.519
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	136.363	77.397	79.007
Totale attività correnti	327.181	269.584	267.053
TOTALE ATTIVITA'	945.212	918.921	916.176
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	97.982	97.982	97.982
Riserve	21.604	40.190	40.009
Utile (perdita) dell'esercizio	21.731	(18.468)	(18.470)
Totale Patrimonio Netto	141.317	119.704	119.521
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	5.717	4.831	6.397
Passività finanziarie non correnti	560.244	557.414	557.414
Fondi per rischi ed oneri futuri	12.211	26.177	26.402
Debiti vari ed altre passività non correnti	4.023	3.577	3.586
Totale Passività non correnti	582.195	591.999	593.799
Passività correnti			
Debiti commerciali	37.448	31.061	32.326
Altre passività	162.483	157.795	152.168
Passività finanziarie correnti	21.290	18.362	18.362
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	479	0	0
Totale Passività finanziarie	21.769	18.362	18.362
Totale Passività correnti	221.700	207.218	202.856
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	945.212	918.921	916.176

Snaitech S.p.A. - Rendiconto finanziario

	31.12.2017	31.12.2016
<i>valori in migliaia di euro</i>		
A. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.731	(18.468)
Oneri finanziari	41.450	87.802
Ammortamenti e svalutazioni	49.058	55.566
Svalutazione e perdite su partecipazioni	6.242	13.815
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	11.487	(21.581)
Variazione fondo rischi	(14.192)	(4.109)
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	184	513
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(595)	(216)
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(5.777)	(1.813)
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	18.473	(2.414)
Disponibilità generate dall'attività operativa	128.061	109.095
Imposte pagate	(2.787)	(1.944)
Interessi pagati	(36.470)	(52.168)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)	88.804	54.983
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali (-)	(15.172)	(9.641)
Investimenti in attività immateriali (-)	(5.848)	(10.452)
Acquisizioni rami d'azienda	(4.228)	0
Versamenti a copertura perdite partecipazioni	(2.135)	(14.481)
Acquisizioni partecipazioni	(10)	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	316	323
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(27.077)	(34.251)
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	(6.804)	3.707
Variazione delle passività finanziarie	1.257	(14.137)
Rimborso prestito obbligazionario	0	(590.000)
Emissione prestito obbligazionario	0	557.115
Accensione finanziamento	1.450	0
Rimborso finanziamento	(275)	0
Flusso monetario derivante da fusione	1.611	46.002
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(2.761)	2.687
D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)	0	0
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)	58.966	23.419
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)	77.397	53.978
G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA' DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO)	0	0
H. NETTO FINALE (E+F+G)	136.363	77.397

Snaitech S.p.A. – Indebitamento finanziario netto

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	315	368
B. Altre disponibilità liquide	136.048	77.029
- banche	134.884	75.014
- c/c postali	1.164	2.015
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	136.364	77.398
E. Crediti finanziari correnti	7.932	9.592
- c/c finanziario verso controllate	7.932	9.592
F. Debiti bancari correnti	136	136
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	479	0
H. Altri debiti finanziari correnti:	21.154	18.227
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	5.352	5.352
- c/c finanziario verso controllate	15.623	12.533
- debiti verso altri finanziatori	179	342
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	21.769	18.363
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(122.527)	(68.627)
K. Debiti bancari non correnti	696	0
L. Obbligazioni emesse	559.385	557.115
M. Altri debiti non correnti	163	299
- debiti verso altri finanziatori	163	299
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	560.244	557.414
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	437.717	488.787

Nell'indebitamento finanziario netto non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati per 16.838 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale e le altre attività finanziarie non correnti per 3.386 migliaia di euro.

B.6 Situazione Economico Patrimoniale del Gruppo
Gruppo Snaitech - Conto economico complessivo consolidato

	Esercizio	Esercizio
<i>valori in migliaia di euro</i>	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	884.213	889.064
Altri ricavi e proventi	5.395	9.433
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	0	1
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(761)	(683)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(654.911)	(666.390)
Costi per il personale	(51.311)	(59.311)
Altri costi di gestione	(50.719)	(54.779)
Costi per lavori interni capitalizzati	765	1.825
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte	132.671	119.160
Ammortamenti e svalutazioni	(50.533)	(57.400)
Altri accantonamenti	(44)	(11.036)
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	82.094	50.724
Proventi e oneri da partecipazioni	(586)	4
Proventi finanziari	784	686
Oneri finanziari	(40.716)	(87.057)
Totale oneri e proventi finanziari	(40.518)	(86.367)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	41.576	(35.643)
Imposte sul reddito	(14.566)	18.689
Utile (perdita) dell'esercizio	27.010	(16.954)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	69	(178)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	69	(178)
(Perdite)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	17
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	0	17
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	69	(161)
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio	27.079	(17.115)
<i>Attribuibile a:</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	27.010	(16.954)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	0	0
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	27.079	(17.115)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi	0	0
Utile (perdita) per azione base in euro	0,14	(0,09)
Utile (perdita) per azione diluito in euro	0,14	(0,09)

Gruppo Snaitech - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	31.12.2017	31.12.2016
<i>valori in migliaia di euro</i>		
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	132.086	135.273
Beni in locazione finanziaria	281	420
Totale immobilizzazioni materiali	132.367	135.693
Avviamento	310.027	306.472
Altre attività immateriali	116.592	140.920
Totale immobilizzazioni immateriali	426.619	447.392
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.477	2.515
Partecipazioni in altre imprese	443	46
Totale partecipazioni	1.920	2.561
Imposte anticipate	39.251	51.288
Crediti commerciali non correnti	8.622	2.314
Altre attività non finanziarie	1.473	1.216
Attività finanziarie non correnti	3.386	2.009
Totale attività non correnti	613.638	642.473
Attività correnti		
Rimanenze	205	199
Crediti commerciali	113.297	114.548
Altre attività	52.965	53.326
Attività finanziarie correnti	16.970	16.858
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	137.591	82.337
Totale attività correnti	321.028	267.268
TOTALE ATTIVITA'	934.666	909.741
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio Netto di competenza del Gruppo		
Capitale sociale	97.982	97.982
Riserve	20.597	37.482
Utile (perdita) dell'esercizio	27.010	(16.954)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	145.589	118.510
Patrimonio Netto di terzi		
Totale Patrimonio Netto	145.589	118.510
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	6.762	8.089
Passività finanziarie non correnti	560.244	557.414
Fondi per rischi ed oneri futuri	13.711	30.171
Debiti vari ed altre passività non correnti	4.023	4.291
Totale Passività non correnti	584.740	599.965
Passività correnti		
Debiti commerciali	39.155	34.276
Altre passività	159.036	151.156
Passività finanziarie correnti	5.667	5.834
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	479	0
Totale Passività finanziarie	6.146	5.834
Totale Passività correnti	204.337	191.266
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	934.666	909.741

Gruppo Snaitech - Rendiconto finanziario consolidato

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016
A. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	27.010	(16.954)
Oneri finanziari	40.716	87.057
Ammortamenti e svalutazioni	50.533	57.400
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	12.015	(21.896)
Variazione fondo rischi	(16.460)	3.054
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(680)	560
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del P.N. (-)	641	(4)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(1.236)	(797)
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(6.453)	(2.199)
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	16.357	(12.005)
Disponibilità generate dall'attività operativa	122.443	94.216
Imposte pagate	(2.831)	(1.946)
Interessi pagati	(35.658)	(51.275)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)	83.954	40.995
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali (-)	(15.856)	(11.400)
Investimenti in attività immateriali (-)	(5.848)	(10.452)
Acquisizione ramo d'azienda	(4.228)	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	637	450
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(25.295)	(21.402)
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	(1.489)	4.355
Variazione delle passività finanziarie	(3.091)	(16.314)
Rimborso prestito obbligazionario	0	(590.000)
Emissione prestito obbligazionario	0	557.115
Accensione finanziamento	1.450	0
Rimborso finanziamento	(275)	0
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(3.405)	(44.844)
D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)		
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)	55.254	(25.251)
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
F. INIZIALE)	82.337	107.588
G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'		
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
H. FINALE) (E+F+G)	137.591	82.337

Gruppo Snaitech - Indebitamento finanziario netto

Valori in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	568	1.226
B. Altre disponibilità liquide banca	137.023 135.859	81.111 79.095
c/c postali	1.164	2.016
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	137.592	82.338
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	136	141
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	479	0
H. Altri debiti finanziari correnti	5.531	5.693
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	5.352	5.352
- debiti v/altri finanziatori	179	341
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	6.146	5.834
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) -(D)	(131.446)	(76.504)
K. Debiti bancari non correnti	696	0
L. Obbligazioni emesse	559.385	557.115
M. Altri debiti non correnti	163	299
- debiti v/altri finanziatori	163	299
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) + (M)	560.244	557.414
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	428.798	480.910

Nell'indebitamento finanziario netto non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati per 16.838 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale e il conto corrente destinato per 131 migliaia di euro e le altre attività finanziarie non correnti per 3.386 migliaia di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario netto è diminuito di 52.112 migliaia di euro. Tale diminuzione è principalmente dovuta all'aumento delle disponibilità liquide per 55.254 migliaia di euro per effetto dei risultati operativi conseguiti nell'anno e in conseguenza delle dinamiche del capitale circolante. Di converso si segnala un leggero aumento dell'indebitamento finanziario complessivo (corrente e non corrente) per 3.142 migliaia di euro dovuto principalmente all'effetto del costo ammortizzato sui prestiti obbligazionari e all'accensione, nel corso dell'anno, di un prestito chirografario di 1.450 migliaia di euro.

B.7 Covenant

Il prestito obbligazionario e il contratto di finanziamento *super senior revolving* in essere prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, una serie di obblighi a carico del gruppo Snaitech.

In particolare sono previsti impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali: limitazioni alla distribuzione di dividendi fino alla scadenza dei prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. *events of default*) il cui verificarsi può determinare la necessità di procedere al rimborso anticipato di tutto o parte del debito esistente.

Snaitech S.p.A., ai sensi della linea di credito *super senior revolving*, si è impegnata ad inviare un *Compliance Certificate* con periodicità trimestrale con la conferma, tra le altre cose, dell'assenza di "Default" nel corso del periodo considerato. Il *Compliance Certificate* relativo al bilancio annuale, in aggiunta a quanto sopra indicato, riporta anche il *Guarantor Coverage Test* per assicurare che l'Ebitda aggregato delle società del gruppo identificate come *Guarantor* ai sensi del contratto di finanziamento *super senior revolving* sia uguale o superiore all'80% dell'Ebitda Consolidato. Il *Guarantor Coverage Test* alla data del 31 dicembre 2017 risulta rispettato. A partire dalla stessa data il *Compliance Certificate* riporta anche il calcolo del *Total Net Leverage* che rappresenta l'indice di riferimento in base al quale è determinato il Margine applicato alla linea di credito *super senior revolving*. La documentazione finanziaria non prevede dei "*maintenance covenants*", ossia dei parametri finanziari che la Società e il Gruppo debbano continuamente rispettare ai fini del mantenimento del prestito obbligazionario e del finanziamento *super senior revolving*.

Il Gruppo infine ha degli obblighi informativi ai sensi della documentazione contrattuale relativa al prestito obbligazionario e verso i finanziatori di cui al finanziamento *super senior revolving* e, in particolare, è tenuto a fornire evidenza periodica dei consuntivi finanziari ed economici.

B.8 Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo

valori in migliaia di euro

Descrizione	PN 31.12.2017	Risultato dell'esercizio 2017
PN e risultato come riportati nel bilancio della controllante	141.317	21.731
Eliminazione delle partecipazioni in società controllate	(12.382)	6.242
Quota parte patrimonio netto e risultato delle società controllate	13.151	(3.550)
Aggiustamento relativo a Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	400	(586)
Eliminazione svalutazione avviamento SRI non applicabili a livello consolidato	3.219	3.219
Altre minori	(116)	(46)
Totale scritture di consolidamento	4.272	5.279
Patrimonio Netto di Gruppo	145.589	27.010
Patrimonio Netto di Terzi	0	0
Patrimonio Netto Totale	145.589	27.010

C IL MERCATO E LA PERFORMANCE DI SNAITECH

C.1 Mercato nazionale dei giochi

Le attività delle Società operanti nel comparto dei Giochi e delle Scommesse sono svolte e regolate nell'ambito di concessioni rilasciate dall'Ente Regolatore AAMS (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM. Nel seguito AAMS o ADM) attraverso Bandi di Gara Europei succedutisi nel tempo.

Sulla base dei dati in nostro possesso (dati ufficiali ADM, notizie di stampa, studi di settore), stimiamo che nel 2017 il comparto dei giochi abbia raccolto nel suo complesso intorno ai 102 miliardi di euro con una crescita di circa il 5,9% rispetto al 2016.

Nel 2017 in termini reali la spesa degli italiani per il gioco, intendendosi con ciò la raccolta al netto delle vincite, è stata approssimativamente pari a 18,9 miliardi di euro in diminuzione del 3% circa rispetto al 2016. Le Entrate Erariali sono a loro volta diminuite del 2% attestandosi nel 2017 a circa 10,3 miliardi di euro.

Valori in milioni di euro Gioco o Scommessa	Mercato		
	2017	2016	delta
Comma 6A (AWPs)	25.416,4	26.324,2	-3,4%
Comma 6B (VLTs)	23.531,7	23.101,1	1,9%
Comma 7	233,1	236,2	-1,3%
Apparecchi da intrattenimento	49.181,1	49.661,5	-1,0%
Scommesse Sportive	4.309,5	3.426,9	25,8%
Concorsi a pronostico	17,2	24,2	-28,9%
Scommesse Ippiche e Ippica Nazionale	479,1	538,0	-10,9%
Scommesse su Eventi Virtuali	1.444,1	1.096,9	31,7%
Betting Retail	6.250,0	5.085,9	22,9%
Scommesse Sportive	5.648,5	4.052,9	39,37%
Concorsi a pronostico	0,8	1,0	-21,2%
Scommesse Ippiche e Ippica Nazionale	74,0	69,7	6,0%
Scommesse su Eventi Virtuali	72,5	69,0	5,2%
Giochi di Abilità a Distanza (Skill Games, Casinò Games e Bingo)	19.870,5	16.262,1	22,2%
Online	25.666,3	20.454,7	25,5%
Totale Mercato di riferimento	81.097,4	75.202,1	7,8%
Betting Exchange	1.130,0	784,3	44,1%
Bingo Fisico	1.502,8	1.501,8	0,1%
Giochi Numerici a Totalizzatore	1.527,0	1.580,2	-3,4%
Lotterie	9.109,6	8.980,6	1,4%
Lotto	7.481,3	8.093,3	-7,6%
Totale Mercato dei giochi	101.848,1	96.142,4	5,9%

In particolare la raccolta lorda dei segmenti di riferimento del gruppo Snaitech (ovvero gli Apparecchi da intrattenimento ed i Giochi/Scommesse vendute sul Canale Fisico e su quello Online) si è attestata a 81,1 miliardi di euro in crescita anch'essa del 7,8% rispetto al 2016. Nel periodo in esame, diminuisce la raccolta degli Apparecchi da intrattenimento (49,2 miliardi di euro, -1,0% rispetto al 2016) mentre crescono quella del Betting Retail (6,3 miliardi di euro, +22,9% rispetto al 2016) e dell'Online (25,7 miliardi di euro, +25,5% rispetto al 2016). Per quanto riguarda i prodotti non trattati da Snaitech in qualità di concessionario, crescono le Lotterie ed il Betting Exchange mentre diminuiscono GNTN e Lotto e rimane costante il Bingo canale fisico.

Per quanto riguarda il segmento degli Apparecchi da intrattenimento si evidenzia come, a fronte di una contenuta crescita delle VLT (23,5 miliardi di euro, +1,9% rispetto al 2016), il calo sia da imputare *in toto* alle AWP (25,4 miliardi di euro, -3,4% rispetto all'esercizio 2016) in conseguenza sia della modifica al ribasso del payout avvenuta nel corso del 2016 che del progressivo inasprimento delle normative locali sulle distanze e sugli orari di apertura, normative che, nel caso della Regione Piemonte, ad esempio, hanno comportato la sospensione della raccolta nella maggior parte dei punti vendita generalisti. A partire da fine aprile 2017, inoltre, è aumentato il PREU sia delle AWP (dal 17,5% al 19% della raccolta) che delle VLT (dal 5,5% al 6% della raccolta).

La crescita del segmento Betting Retail (attestatosi nel 2017 a 6,3 miliardi di euro, +22,9% rispetto al 2016), invece, è da attribuirsi principalmente all'entrata sul mercato regolamentato di nuovi operatori (c.d. CTD sanati) avvenuta progressivamente durante lo scorso anno; questo effetto positivo ha più che compensato il più basso livello di restituzione ai giocatori nel 2017 rispetto a quello del pari periodo 2016 (payout Sport 81,9% vs 83,2%) ed il fatto che nel 2016 la raccolta dello Sport avesse potuto beneficiare del traino dei campionati europei di calcio in Francia.

Le Scommesse Sportive nel 2017 hanno raccolto 4,3 miliardi di euro rispetto ai 3,4 miliardi di euro del 2016: questa crescita è dovuta in buona misura alla regolarizzazione di alcuni operatori terrestri oltre che alla diffusione di tipologie di gioco a più alta resa per i giocatori; in particolare le scommesse così dette Live (ovvero effettuate mentre l'evento è in corso) hanno ulteriormente accresciuto il loro gradimento presso il pubblico dei consumatori (valgono circa il 19,2% del movimento totale).

Le Scommesse a base Ippica sono in calo raccogliendo 0,48 miliardi di euro rispetto a 0,54 miliardi di euro del 2016.

Le Scommesse su Eventi Virtuali nel 2017 hanno raccolto nel totale del mercato 1,4 miliardi di euro in crescita rispetto ai 1,1 miliardi di euro del 2016 per esclusivo effetto dell'entrata di nuovi operatori.

Il comparto Online nel 2017 è stato quello con il tasso di crescita più alto del mercato: su questo risultato hanno influito la crescente diffusione di Internet e delle *devices* per la fruizione in mobilità, la regolarizzazione di operatori (c.d. CTD sanati) e l'emersione del gioco precedentemente non totalizzato attraverso i concessionari, l'entrata sul mercato di nuovi operatori tout court (anche internazionali) e la progressiva estensione del portafoglio dei prodotti offerti da parte dei singoli siti di gioco (diversi operatori specializzati in uno specifico segmento hanno esteso la loro offerta anche ad altri prodotti).

Nell'Online il mercato ha, quindi, evidenziato un'importante crescita raggiungendo una raccolta di 25,7 miliardi di euro in crescita del 25,5% rispetto al 2016: in termini di prodotto sono cresciute le Scommesse Sportive (+39,4%), le Scommesse a base Ippica (+6,0%), le Scommesse su Eventi Virtuali (+5,2%) e i Giochi di abilità a distanza (+22,2%).

Le Scommesse Sportive nel 2017 hanno raccolto 5,6 miliardi di euro rispetto ai 4,1 miliardi di euro del 2016 grazie all'entrata sul mercato di nuovi operatori anche esteri ed alla popolarità delle scommesse Live (valgono circa il 61% del totale). Un ulteriore elemento di tendenza del mercato è rappresentato dalla sempre maggiore diffusione degli strumenti per il gioco in mobilità (tablet e smartphone).

I Giochi di abilità a distanza (Bingo, giochi di carte in modalità Torneo e Cash, giochi da Casinò e Slot on line) hanno raggiunto una raccolta di 19,9 miliardi di euro in crescita in confronto ai 16,3 miliardi di euro del 2016 (+22,2%): la crescita dei Giochi a distanza è in parte riconducibile all'emersione del gioco precedentemente non totalizzato attraverso i concessionari.

A livello di prodotto crescono molto i giochi da Casinò, Roulette e Slot on line, (+28,3%), crescita più contenuta del Bingo (+16,4%) e dei giochi di carte a Torneo (+15,8%), grazie anche ai tornei con montepremi variabile; al contrario i giochi di carte in modalità Cash (Poker in particolare) perdono raccolta non incontrando più il favore dei giocatori (-5,0%).

C.2 Le performance di Snaitech

Di seguito vengono rappresentate le performance di mercato e le consistenze del gruppo Snaitech.

Il gruppo Snaitech (di seguito anche "Gruppo") con una raccolta totale di quasi 10 miliardi di euro si conferma il primo operatore nel comparto del Betting Fisico, il secondo operatore degli Apparecchi da intrattenimento ed il quarto operatore dell'Online (scommesse e games).

Altri elementi degni di nota dell'anno 2017 sono stati: (i) l'incremento nel numero degli eventi offerti; (ii) l'aumento del numero di eventi Live quotati (193 mila contro i 115 mila del 2016); (iii) l'estensione del portafoglio mobile per i giochi on line; (iv) l'utilizzo di nuove e più efficaci campagne di comunicazione e di acquisizione in particolare della clientela on line ma anche campagne di brand; (v) il lancio di una nuova versione del calcio basata su giornate di campionato per i giochi virtuali e di un nuovo fantasy games (Fantaking).

Nell'ambito del Betting Fisico il Gruppo fornisce servizi specializzati ai Concessionari terzi clienti della Società (di seguito anche "Clienti providing"). Questa rete, costituita da 548 punti vendita molti dei quali con insegna Snai, ha raccolto nel 2017 0,44 miliardi di euro (Market share complessiva dello 0,5%) in calo del 7,3% rispetto al 2016.

Inoltre attraverso il marchio Paymat il Gruppo è un importante player nell'ambito dell'offerta dei Servizi di ricarica e di pagamento: nell'anno 2017 la raccolta è stata di 0,8 milioni di euro.

C.3 Le quote di Mercato

Valori in milioni di euro Gioco o Scommessa	2017		2016	
	Raccolta	QM	Raccolta	QM
Comma 6A (AWPs)	3.700,2	14,6%	3.915,9	14,9%
Comma 6B (VLTs)	3.447,3	14,6%	3.560,0	15,4%
Comma 7	-	0,0%	-	0,0%
<i>Apparecchi da intrattenimento</i>	<i>7.147,6</i>	<i>14,5%</i>	<i>7.475,9</i>	<i>15,1%</i>
Scommesse Sportive	744,8	17,3%	730,3	21,3%
Concorsi a pronostico	1,6	9,5%	2,1	8,8%
Scommesse Ippiche e Ippica Nazionale	184,0	38,4%	213,1	39,6%
Scommesse su Eventi Virtuali	258,4	17,9%	276,5	25,2%
<i>Betting Retail</i>	<i>1.188,8</i>	<i>19,0%</i>	<i>1.222,0</i>	<i>24,0%</i>
Scommesse Sportive	387,9	6,9%	278,2	6,9%
Concorsi a pronostico	-	0,0%	0,1	8,5%
Scommesse Ippiche e Ippica Nazionale	25,7	34,8%	22,7	32,6%
Scommesse su Eventi Virtuali	20,2	27,9%	22,0	31,9%
Giochi di Abilità a Distanza (<i>Skill Games, Casinò Games e Bingo</i>)	1.180,0	5,9%	919,8	5,7%
<i>Online</i>	<i>1.613,9</i>	<i>6,3%</i>	<i>1.242,8</i>	<i>6,1%</i>
Totale Gruppo Snaitech	9.950,3	12,3%	9.940,7	13,2%

Fonte: Elaborazione interna / QM calcolate su dati ADM, notizie di stampa e stime del management.

Nel complesso il Gruppo ha ottenuto una quota del 12,3% del mercato di riferimento, in leggero calo di meno di un punto rispetto al 2016 anche a causa della modifica di perimetro indotta dalla regolarizzazione di alcuni operatori terrestri e dall'entrata nell'Online di nuovi operatori.

C.3.1 Apparecchi da intrattenimento

Il gruppo Snaitech è il secondo più importante operatore di mercato con una market share del 14,5% in leggero calo rispetto al 2016.

Il Gruppo, a chiusura dell'esercizio, ha in carico nel segmento delle AWP n. 54.132 nulla osta di esercizio in circa 13.949 esercizi sul territorio, ed è titolare di 10.378 diritti per l'esercizio della raccolta mediante VLTs di questi, a consuntivo del periodo in esame, sono attivi n. 9.929 apparecchi in 1.202 locali.

Si evidenzia come a partire dal mese di dicembre siano iniziate le attività di riduzione dei nulla osta AWP previste dalla Legge Finanziaria, che impone una riduzione complessiva del 35% entro il 30 aprile 2018.

I volumi di raccolta del Gruppo nel comparto ADI sono complessivamente in calo rispetto a quelli dell'anno precedente, passando da 7,5 miliardi di euro a 7,1 miliardi di euro (-4,4%). Il calo ha coinvolto soprattutto le AWP (3,7 miliardi di euro, -5,5% rispetto al 2016) ma anche le VLT (3,5 miliardi di euro, -3,2% rispetto al 2016). Tale risultato è da imputarsi anche all'inasprimento delle normative territoriali sulle distanze e sugli orari e per le AWP all'abbassamento del livello minimo di payout da 74% a 70% avvenuto progressivamente nel corso del 2016. Si segnala infine come, con la progressiva riduzione dell'effetto payout, nel corso della seconda parte dell'anno si sia assistito ad una sostanziale stabilizzazione della raccolta AWP che si è riportata a livelli prossimi a quelli realizzati nel 2016.

C.3.2 Betting Retail

La rete di accettazione scommesse sportive del gruppo Snaitech si caratterizza per la diffusione capillare sul territorio italiano ed è composta da 1.638 punti gioco diretti: 715 Negozi e 923 Corner.

Nell'ambito del piano di rinnovo tecnologico della rete, nel corso del 2017 è iniziata l'installazione nei punti vendita dei terminali self di ultima generazione.

Nel 2017 il gruppo Snaitech si conferma leader di mercato del Betting Fisico (Scommesse Ippiche, Sportive e su Eventi Virtuali) con una quota di mercato complessiva del 19,0%: la diminuzione della quota di mercato rispetto al 2016 è da imputarsi ai nuovi operatori entrati nel mercato dal 2016. Il Gruppo Snaitech è leader di mercato per le Scommesse Sportive (17,3%) e quelle a base Ippica (38,4%), ed il secondo operatore nel mercato delle Scommesse su Eventi Virtuali (17,9%).

C.3.2.1 Scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli (“Giochi a base sport”)

Le scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli sono rappresentate dal gioco su Calcio, Tennis, Basket e sulle altre discipline olimpiche, sugli eventi legati ai motori (Formula 1, Motomondiale, Superbike), su eventi di altro tipo (Notte degli Oscar, Festival di Sanremo, reality show televisivi, ecc.) e su eventi proposti direttamente dai concessionari (palinsesto complementare).

La raccolta totale del Gruppo Snaitech nel 2017 ha registrato una crescita del 2% passando da 0,73 miliardi di euro nel 2016 a 0,74 miliardi di euro nel 2017 pur non beneficiando dell'effetto traino legato ai Campionati Europei di calcio disputatisi in Francia nell'estate del 2016.

Nel periodo il *payout* sulle scommesse sportive è stato pari all'81,5% rispetto all'83,5% del 2016.

C.3.2.2 Scommesse ippiche

Le scommesse a base ippica effettuate sulla rete fisica sono risultate, nel 2017, pari a 0,184 miliardi di euro, in diminuzione del 13,7% rispetto al 2016.

C.3.2.3 Scommesse su eventi simulati (“scommesse virtuali”)

Le scommesse su eventi simulati sono giochi di sorte a quota fissa in cui lo scommettitore sceglie tra più eventi possibili e viene remunerato, in caso di pronostico corretto, con una vincita predeterminata. Al consumatore si propongono più discipline di eventi simulati: Calcio, Automobilismo, Ciclismo, *Speedway*, Levrieri, Cavalli al galoppo e al trotto, Tennis. Tutte le ambientazioni sono personalizzate ed in particolare le corse al galoppo ed al trotto sono ambientate anche negli ippodromi societari di Milano e Montecatini. Vengono proposte le scommesse più conosciute dal pubblico e le quote proposte vengono calcolate sulla base della probabilità del verificarsi dell'evento. Dal 2017 ai consumatori è consentito scommettere su intere giornate di campionato di calcio virtuale in contemporanea (c.d. *Match day*).

Il Gruppo Snaitech ha raccolto 0,26 miliardi di euro in diminuzione del 6,6% rispetto al 2016.

C.3.3 Online

Il Gruppo nel segmento Online (Scommesse, Bingo, giochi di carte in modalità Torneo e Cash, giochi da Casinò e Slot on line) ha raccolto nel corso del 2017 1,6 miliardi di euro contro i 1,2 miliardi di euro del 2016 (+ 29,9%). Grazie a questa ottima performance la quota di mercato su questo segmento è passata al 6,3% dal 6,1% del 2016, pur in presenza di una crescente pressione competitiva e nonostante l'entrata di nuovi operatori.

In particolare le scommesse sportive raccolgono 0,39 miliardi di euro (+39,4% rispetto al 2016) mentre i giochi a distanza (casinò, giochi di carte cash e a torneo e slot on line) hanno raccolto 1,2 miliardi di euro (+28,3% rispetto al 2016).

A livello di prodotto crescono le quote di mercato sui Giochi di abilità a distanza (5,9%) e sulle Scommesse Ippiche (34,8%), in calo quella sugli Eventi Virtuali (27,9%) mentre è stabile quella delle Scommesse Sportive (6,9%) a fronte di un segmento di mercato che ha visto l'entrata di nuovi operatori anche regolarizzati.

D FATTI DI RILIEVO

D.1 Trattative sindacali

Il tavolo negoziale con le rappresentanze sindacali a livello nazionale e locale, avviato nel febbraio 2016 e finalizzato alla definizione della struttura organizzativa post-fusione per incorporazione dell'ex Gruppo Cogemat in Snaitech S.p.A., sia in termini di dimensionamento complessivo degli organici sia di ubicazione delle funzioni sulle tre sedi operative di Porcari, Roma e Milano, ha visto l'avvio della procedura di riduzione del personale il 21 marzo 2017, per un totale di 70 persone (2 dirigenti e 68 impiegati/operai/quadri) a livello

nazionale, conclusasi con l'accordo presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 26 maggio 2017, per impiegati/operai/quadri. Di seguito i punti salienti:

- 1) Ricorso alle Prestazioni del Fondo di Integrazione Salariale (FIS), per un periodo di 26 settimane a decorrere dal 3 luglio 2017 a zero ore, per un numero massimo di 66 dipendenti, fino al 31 dicembre 2017.
- 2) Iniziative di incentivazione su base volontaria volte alla gestione non traumatica dei lavoratori in esubero a decorrere dalla ratifica dell'accordo in sede ministeriale e sino al termine del ricorso al FIS.

Il 30 ottobre 2017, la società Snaitech ha avviato la seconda procedura per il licenziamento collettivo dei 14 dipendenti residui della precedente procedura. Nel corso dell'esame congiunto previsto dall'art. 4 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, sono state approfondite le ragioni che hanno comportato l'avvio della procedura di riduzione di personale e l'impossibilità di garantire il riassorbimento dei profili professionali in esubero al termine del periodo di ricorso al Fondo di Integrazione Salariale concordato con le OO.SS. mediante l'ipotesi di Accordo del 16 maggio 2017, successivamente ratificata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con accordo del 26 maggio 2017. La procedura si è conclusa il 24 gennaio 2018, con l'accettazione da parte dei sindacati dell'ipotesi di Accordo, sottoscritto il 10 gennaio 2018 e sottoposto all'Assemblea dei lavoratori, che prevede la ricollocazione e il trasferimento delle 2 ultime persone in esubero. Contestualmente, le Parti hanno concordato di dare avvio alla fase di rinnovo della contrattazione aziendale di secondo livello, conforme ai mutati scenari post fusione e alla luce degli attuali e futuri sviluppi regolatori, con decorrenza dal prossimo incontro programmato per il 6 marzo 2018, nel frattempo, hanno convenuto di prorogare sino al 31 marzo 2018 gli effetti del Contratto Integrativo aziendale in essere.

Sempre in data 21 marzo 2017 è stata avviata la procedura di riduzione del personale per la Società Trenno, per un totale di 17 persone (presso le sedi di Milano e Montecatini Terme). La procedura si è conclusa il 30 ottobre 2017, con l'accordo presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Di seguito i punti salienti:

- 1) La Società, a decorrere dal 1 novembre 2017, ha dato corso ai licenziamenti collettivi nei confronti dei lavoratori in esubero individuati sulla base del criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento, in deroga a quanto stabilito dall'art. 5, comma 1, Legge n. 223/91.
- 2) I lavoratori in esubero che non hanno accettato il licenziamento sono stati ricollocati in altre mansioni, sulla base di quanto già concordato tra la Società e le OO.SS., mediante separate intese.
- 3) Al fine di ridurre le conseguenze sul piano sociale dell'attuazione del programma di riduzione di personale, la società ha erogato ai lavoratori che hanno accettato il licenziamento e rinunciato alla sua impugnazione, un importo a titolo di incentivo all'esodo, definito in un accordo sindacale separato.

Per la società SNAI Rete Italia, dal 2016 è stata avviata una complessiva rivisitazione del modello organizzativo, che prevede una gestione prevalentemente indiretta delle attività condotte presso le agenzie. Si è pertanto proceduto a ridurre il numero delle agenzie dirette, tramite chiusure e relative procedure di riduzione del personale, nonché cessioni di ramo d'azienda. Le attività sono ancora in corso e le cessioni si prevedono fino a tutto il 2018, dipendentemente dal rilascio dei TULPS.

D.2 Cessioni e chiusure rami di azienda

Con l'esercizio 2017 il progetto di razionalizzazione della rete di negozi diretti è giunto a sostanziale conclusione: al 31 dicembre 2017 la rete di negozi gestiti direttamente, infatti, constava di 17 unità, 8 delle quali in attesa del rilascio delle autorizzazioni di legge per il passaggio a terze parti.

Nel corso del 2017, in particolare, sono state perfezionate le cessioni di 34 negozi e si è disposta la chiusura di altri 2 punti di vendita, come di seguito riportato in dettaglio.

Cessioni negozi diretti

Nel corso del 2017 sono state perfezionate le cessioni a terze parti dei rami d'azienda costituenti i negozi di Milano via Brunelleschi, Novate Milanese, Bresso, Bologna via Panigale, Bologna via Saffi, Bologna via Amaseo, Palermo Bersagliere, Palermo Strega, Palermo via Petrarca, Bagheria, Gorgonzola, Cesano Maderno, Corsico, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni, Roma via dei Giardinetti, Pavia via Partigiani, Legnano, Casorate, Roma Dei Meli, Avola, Bastia Umbra, Roma via De Andreis, Milano Famagosta, Bologna via Polo, Roma via Alessandrini, Roma via Aspertini, Catania via Firenze, Catania via del Bosco, Milano via Romeo, Bollate, Opera, Milano via Pastorelli e Roma via Delle Rose. Il complesso dei beni e dei rapporti ceduti è dettagliato negli atti notarili relativi sottoscritti presso il Notaio Elena Terrenghi di Milano.

Inoltre nel 2017 sono stati sottoscritti di fronte al Notaio Elena Terrenghi di Milano gli atti per la cessione dei seguenti negozi: Bologna San Lazzaro, Fiumicino, Anzio, Milano via Rembrandt, Milano via Novara, Pavia via Vittorio Emanuele, Reggio Emilia via Gramsci e Reggio Emilia via Martiri della Bettola.

In tutti i casi le parti hanno convenuto di subordinare l'efficacia del contratto alla condizione sospensiva che siano rilasciate a favore del Cessionario entro 180 giorni dalla data di stipula (il "Termine") le licenze ex art.88 TULPS (le "Licenze") per l'esercizio delle attività di commercializzazione delle giocate e per la raccolta del gioco attraverso apparecchi videoterminali di cui al contratto. Il complesso dei beni e dei rapporti ceduti è dettagliato negli atti notarili relativi.

Per gli aggiornamenti successivi al 31 dicembre 2017 vedere paragrafo N.2 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Chiusure negozi diretti

A causa della redditività valutata non soddisfacente ed in considerazione delle scarse potenzialità di sviluppo, nel corso del 2017 il gruppo Snaitech ha deciso di chiudere 2 negozi (Brugherio e Roma via Mazzoni).

D.3 Rigetto istanza impugnazione delibera assemblea dei soci di Snaitech S.p.A. del 9 giugno 2016

In data 13 gennaio 2017 Snaitech S.p.A. ha reso noto che, nell'ambito del procedimento di impugnazione della deliberazione assunta dall'assemblea di Snaitech in data 9 giugno 2016, relativamente al terzo punto all'ordine del giorno (avente ad oggetto la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società), promossa da taluni soci di Snaitech e già oggetto di comunicazione al mercato in data 12 settembre 2016, in data 11 gennaio 2017 il Tribunale di Firenze ha rigettato l'istanza cautelare finalizzata ad ottenere la sospensione dell'esecuzione della suddetta delibera, accogliendo le ragioni della Società e ritenendo insussistenti tanto il c.d. *fumus boni iuris*, ossia la parvenza di bontà delle pretese dei ricorrenti, quanto il c.d. *periculum in mora*, ossia le ragioni di urgenza dedotte dai ricorrenti.

In particolare, il Giudice ha rilevato la correttezza dell'operato del Presidente dell'Assemblea nell'accertare la sussistenza di un rapporto di collegamento tra la lista presentata dai ricorrenti e l'altra lista presentata dal socio di maggioranza di Snaitech, Global Games S.p.A..

Il Giudice ha pertanto confermato la legittimità dell'operato della Società e del Presidente nella gestione dell'assemblea dei soci del 9 giugno 2016.

In data 25 gennaio 2017, i ricorrenti hanno proposto reclamo avverso l'ordinanza del Tribunale di Firenze; il relativo ricorso ed il decreto di fissazione dell'udienza sono stati notificati in data 27 febbraio 2017. A scioglimento della riserva assunta all'udienza del 3 aprile 2017 il Tribunale di Firenze ha respinto il reclamo dei ricorrenti.

La causa di merito, invece, è stata rinviata al 14 maggio 2019 per la precisazione delle conclusioni.

Nelle more le parti hanno sottoscritto un accordo transattivo a seguito del quale hanno rinunciato agli atti del giudizio.

D.4 Fusione per incorporazione in Snaitech S.p.A. della controllata totalitaria Società Trenno S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Snaitech S.p.A. in data 7 febbraio 2017 ha deliberato, in sede di atto pubblico, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale ed ex articolo 2505, comma 2, del codice civile, la fusione per incorporazione in Snaitech della controllata totalitaria Società Trenno S.r.l. (la "Società Incorporanda"), come descritta nel progetto comune di fusione approvato dai rispettivi organi amministrativi e reso disponibile in data 16 dicembre 2016.

L'operazione ha ricevuto nella medesima data anche l'approvazione dell'assemblea della Società Incorporanda.

In data 20 novembre 2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in attuazione delle delibere di fusione sopra indicate. L'atto di fusione ha acquisito efficacia giuridica dal giorno 1° dicembre 2017, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2017.

L'operazione si pone nel più ampio processo di riorganizzazione societaria del Gruppo, volto a semplificarne la struttura ed a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie.

Si rammenta che sussistendo i presupposti per la fusione c.d. "semplificata" ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile non è stato necessario prevedere la determinazione di alcun rapporto di cambio e, quindi, di alcuna modalità di assegnazione delle azioni. Snaitech non ha modificato pertanto il proprio capitale sociale per effetto della fusione, non ha emesso nuove azioni e quindi non vi sono stati impatti sulla composizione dell'azionariato della Società. Con la stipulazione dell'atto di fusione è stata quindi annullata, senza sostituzione, la quota rappresentante il 100% del capitale della Società Incorporanda. Tale operazione di fusione, infine, non ha comportato alcun diritto di recesso per gli azionisti.

Per una più dettagliata descrizione dei termini dell'operazione, si rinvia ai comunicati e agli altri documenti depositati e resi pubblici presso la sede della Società, il sito internet della medesima e Borsa Italiana rispettivamente in data 16 e 19 dicembre 2016 nonché 20 e 22 novembre 2017.

D.5 Assemblea degli Azionisti del 13 marzo 2017

L'Assemblea degli Azionisti di Snaitech S.p.A. si è riunita in data 13 marzo 2017 a Milano, in sede ordinaria e straordinaria, sotto la presidenza della dott.ssa Mara Caverni.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto ad approvare, unitamente a talune modifiche statutarie di carattere formale ovvero finalizzate a garantire un miglior funzionamento degli organi sociali e della gestione della Società, il mutamento della denominazione sociale da "SNAI S.p.A." a Snaitech S.p.A.", quale proposta dal Consiglio di Amministrazione nell'ottica di dare continuità (anche da un punto di vista meramente lessicale) al comune patrimonio di conoscenze, know-how e competenze del gruppo SNAI (ora Snaitech) e del gruppo Cogemat/Cogetech, ormai definitivamente integrati per effetto della fusione intervenuta nel novembre 2016.

Il cambio di denominazione non ha prodotto effetti sui marchi commerciali, la società continuerà infatti ad operare sul mercato attraverso i brand: SNAI, iZiplay, Vincendo e Paymat.

La nuova denominazione sociale, evocando sia la componente storica del gruppo SNAI sia la componente più giovane del gruppo Cogemat/Cogetech, mira pertanto ad evidenziare e valorizzare, nei confronti di tutti gli stakeholder dell'Emittente, un'importante crescita del Gruppo e del relativo business, a seguito dell'intervenuto processo di integrazione societaria e la fase di consolidamento degli scorsi mesi che ha visto, tra l'altro, il perfezionamento di ulteriori operazioni straordinarie volte alla creazione di un unico Concessionario in grado di concentrare in un solo soggetto giuridico tutte le competenze ed attività prima poste in essere attraverso diverse entità; ciò con l'obiettivo della creazione di un operatore leader di mercato in grado di competere al meglio con i principali player del settore.

In sede ordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha confermato il dott. Maurizio Leo alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società. Il dott. Leo era stato cooptato dall'Organo Amministrativo in sostituzione del Consigliere dott. Del Torchio. Il Consigliere neominato rimarrà in carica, in linea con gli altri membri dell'Organo Amministrativo, fino all'approvazione del bilancio di esercizio di Snaitech S.p.A. al 31 dicembre 2018.

Nella medesima sede, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'adozione di due piani di incentivazione rivolti all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti del gruppo Snaitech, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per gestire ed attuare i predetti piani. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 9.1 delle note esplicative al bilancio consolidato. I documenti informativi dei piani di incentivazione sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo www.snaitech.it.

Il cambio di denominazione sociale, così come le ulteriori modifiche statutarie approvate dall'Assemblea degli Azionisti, sono divenuti efficaci in data 15 marzo 2017 con l'iscrizione della delibera assembleare presso il Registro delle Imprese di Milano. Per effetto di quanto precede, ha assunto efficacia la nuova denominazione sociale di "Snaitech S.p.A."

D.6 Ispezione ordinaria UIF

In data 21 marzo 2016, la Banca d'Italia - Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha avviato sulla Società un accertamento ispettivo ai sensi degli artt. 47 e 53, comma 4 del D.Lgs 231/07.

La verifica si è focalizzata prevalentemente sulle attività riferite al flusso di segnalazioni delle operazioni sospette; più precisamente il flusso di segnalazioni delle operazioni sospette è quello riferito agli anni 2014 - 2015 - 2016 (quest'ultimo con riferimento ai primi 3 mesi dell'anno).

Con riferimento alle operazioni sottoposte a verifica si evidenzia che, nel rispetto della normativa di riferimento, quelle superiori ad euro 1.000, sono state tutte registrate nell'Archivio Unico Informatico della Società e risultano corredate dalla relativa documentazione di supporto (dati identificativi del cliente, data dell'operazione, valore dell'operazione e mezzi di pagamento utilizzati).

Sono state oggetto di analisi le operazioni sottoposte ad adeguata verifica ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 231/07 e registrate in Archivio Unico Informatico ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. n. 231/07.

La Società ha ricevuto in data 14 febbraio 2017 la notifica di chiusura dell'accertamento del processo verbale di UIF.

È stata contestata la presunta omissione di n. 1 operazione sospetta riferita a vincita VLT di 123 migliaia di euro.

La potenziale sanzione è pari ad un importo compreso tra 1 e 40 per cento dell'importo contestato.

In data 16 marzo 2017 è stata presentata una memoria difensiva presso il Mef chiedendo anche udienza presso il medesimo ente nell'ambito del procedimento amministrativo L 689/81.

In seguito alla richiesta avanzata da Snaitech S.p.A. il Mef ci ha notificato l'avviso di convocazione per l'udienza per il 26 settembre 2017.

All'udienza del 26 settembre 2017 di fronte al Mef sono state ribadite le ragioni a supporto dell'archiviazione della posizione contestata in esito alla verifica ispettiva condotta dall'Unità di Informazione Finanziaria.

E' stata altresì prodotta ulteriore documentazione a supporto delle valutazioni condotte da Snaitech S.p.A. in sede di verifica dell'identità del giocatore titolare della vincita VLT (Jackpot nazionale) contestata.

In esito alla citata udienza è stato redatto e posto agli atti del procedimento un apposito verbale (corredato dagli ulteriori documenti prodotti da Snaitech S.p.A. a supporto della propria linea difensiva). A questo punto non resta che attendere la pronuncia del Mef (pronuncia che dovrebbe giungere non prima della primavera 2018) sulla archiviazione ovvero provvedimento sanzionatorio. Si precisa che contro il provvedimento del Mef di chiusura del procedimento amministrativo sarà ammesso il ricorso per via ordinaria.

D.7 Procedimento di revoca /decadenza di n.27 Diritti di gioco per scommesse

In data 14 marzo 2017 ADM ha comunicato alla società la decadenza e la revoca di 27 diritti per la raccolta di scommesse ippiche e sportive a causa dell'interruzione della raccolta per un numero di giorni superiore a quanto previsto dalla convenzione di concessione. Interruzione dovuta ad un illegittimo recesso esercitato dal gestore dei negozi, in violazione dei termini contrattuali, e finalizzato alla riapertura dei medesimi negozi con titoli autorizzatori di altro Concessionario. La società ha predisposto ricorso davanti al TAR ed al Consiglio di Stato eccependo l'esistenza del giustificato motivo come, peraltro, riconosciuto con le ordinanze emesse dal Tribunale di Lucca che hanno riconosciuto l'illegittimità del recesso dei gestori intimandoli alla riapertura delle sale con Snaitech.

Con decreti del 14 e 19 giugno 2017 ADM ha sospeso gli effetti della decadenza dei diritti.

Successivamente al 31 dicembre 2017 ADM, con nota del 11 gennaio 2018, vista la rinuncia ai giudizi conseguente all'intervenuto accordo transattivo tra le parti dell'ottobre 2017 e i decreti di estinzione del TAR, ha revocato i provvedimenti precedentemente adottati dichiarando i diritti di Snaitech ricollocabili, validi ed efficaci.

D.8 Acquisto Diritti VLT

In data 22 febbraio 2017 Snaitech S.p.A., in virtù dell'assegnazione di ulteriori 312 diritti VLT non ancora acquisiti, ha effettuato il versamento di euro 1.500 migliaia per l'acquisto di n.100 autorizzazioni per l'installazione di apparecchi VLT.

D.9 Estensione delle garanzie prestate a favore di ADM

Alla luce della mancata indicazione del bando di gara per l'attribuzione di nuove concessioni per la raccolta delle scommesse, ADM nel mese di giugno 2016 aveva richiesto ai concessionari l'impegno formale alla partecipazione alla gara anche mediante l'estensione delle garanzie alla data del 30 giugno 2017, oltre ad un ulteriore anno di validità necessario per le eventuali azioni di recupero (30 giugno 2018).

Nelle more del mancato accordo tra Stato ed Enti Locali e vista l'imminente scadenza delle garanzie in essere, ADM con una nota del 28 marzo 2017 ha richiesto alla Società un'ulteriore proroga di 12 mesi delle fidejussioni prestate da presentare necessariamente entro la scadenza del 30 giugno 2017. Snaitech S.p.A., come richiesto dalla predetta nota di ADM, ha presentato in data 26 giugno 2017 apposita appendice di proroga delle fidejussioni prestate a copertura di tutti i fatti avvenuti entro il 30 giugno 2018, più un ulteriore anno di validità necessario per le eventuali azioni di recupero (30 giugno 2019).

D.10 Restituzione deposito cauzionale ADM apparecchi da intrattenimento

Nel corso del mese di marzo ADM ha notificato a Snaitech S.p.A. la percentuale di raggiungimento dei livelli di servizio utilizzata per la determinazione dell'importo del Deposito Cauzionale da restituire per l'anno 2016. In data 17 maggio 2017 la Società ha ricevuto il rimborso del Deposito Cauzionale per complessivi 37.117 migliaia di euro.

D.11 Causa Snaitech/Omniludo S.r.l.

Relativamente alla citazione da parte della società Omniludo S.r.l. per il risarcimento di tutti i danni sofferti in conseguenza della violazione dell'esclusiva prevista nel contratto vigente tra le parti, Snaitech S.p.A. ha optato per una definizione della causa in via transattiva: con ordinanza del 17 febbraio 2017 della Corte di Appello di Firenze, il giudizio di appello iscritto al ruolo RG 1029/2015 è stato dichiarato estinto.

D.12 Processo verbale di constatazione – PVC

A seguito della verifica fiscale generale, avviata a giugno 2015 da parte della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Toscana, sulla società Snaitech per gli anni 2011, 2012 e 2013, in data 14 ottobre 2016 è stato consegnato da parte della DRE un processo verbale di constatazione (denominato "PVC"). Successivamente, in data 29 dicembre 2016, è stato notificato alla Società l'avviso di accertamento concernente sia l'Imposta sul valore aggiunto relativa all'anno 2011, sia l'Imposta sul reddito delle società relativa all'anno 2011.

A fronte degli avvisi di accertamento sopra richiamati, in data 11 gennaio 2017 la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione ai fini della sua eventuale definizione in contraddittorio. Le attività di

definizione in contraddittorio hanno portato alla definizione degli importi accertati per l'anno 2011 estendendo gli stessi anche all'anno 2012 e 2013.

In data 7 Aprile 2017 sono stati sottoscritti gli accordi di adesione per gli anni 2011-12-13 per l'importo complessivo di 3.008 migliaia di euro comprensivi di interessi senza applicazione di sanzioni per oggettiva indeterminatezza della norma. L'importo in esame è stato dilazionato in 16 rate trimestrali come previsto dalla normativa fiscale.

D.13 Approvazione Budget e Business Plan 2017 – 2019

Nel mese di aprile 2017 gli amministratori hanno approvato il Budget per l'esercizio 2017 ed il Piano triennale 2017–2019.

D.14 Manovra correttiva dei conti pubblici

In data 24 aprile 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

In particolare l'articolo 6 del citato provvedimento prevede l'aumento del prelievo erariale unico (PREU) nella misura di:

- 1,5 punti percentuali per gli apparecchi da intrattenimento comma 6, lettera a), del TULPS – c.d. AWP – portandolo al 19% delle somme giocate;
- 0,5 punti percentuali per gli apparecchi da intrattenimento comma 6, lettera b), del TULPS – c.d. VLT – portandolo al 6% delle somme giocate.

L'incremento del prelievo ha efficacia immediata dalla data di pubblicazione del decreto legge nella Gazzetta Ufficiale.

Inoltre il medesimo articolo prevede le seguenti disposizioni che hanno avute efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2017:

- raddoppio del prelievo sulle vincite eccedenti i 500 euro per lotterie istantanee, VLT, SuperEnalotto e Win for Life che passerà dal 6 al 12%;
- incremento della ritenuta sulle vincite del gioco del Lotto che passerà dal 6 all'8%.

Il decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017 è stato convertito, con modificazioni, nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017. Il provvedimento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 giugno ed è entrato in vigore il 24 giugno 2017.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo M.2 Manovra Finanziaria correttiva dei conti pubblici 2017.

D.15 Conferenza Unificata (Conferenza Stato/Regioni ed Enti Locali)

Per informazioni si rimanda al paragrafo M.3 Conferenza Unificata tra Governo - Regioni - Enti Locali.

D.16 Versamenti per Ticket non riscossi ed interessi attivi su conti correnti dedicati

Con nota del 17 maggio 2017 ADM ha invitato la Società a documentare e comprovare la sussistenza o meno di importi della specie, riguardanti il periodo ottobre 2010 - 19 marzo 2013, in relazione a quanto dichiarato nei conti giudiziali già presentati per gli anni corrispondenti, fornendo riscontro entro e non oltre il 30 maggio 2017.

Snaitech con nota del 30 maggio 2017 ha chiesto ad ADM di fissare un tavolo congiunto di approfondimento con altri Concessionari. All'esito del tavolo di approfondimento ADM ha inviato una nota prot. 66912 del 26 giugno 2017 con cui ha fornito i chiarimenti richiesti dai Concessionari e comunicato ai Concessionari la proroga al 15 luglio 2017 del termine per il versamento degli importi dovuti per il periodo ottobre 2010 - 19 marzo 2013. In data 17 luglio 2017 la società ha eseguito il pagamento per 1.138 migliaia di euro con riserva inviando apposita nota ad ADM.

Al contempo, in pari data, la Società ha notificato ad ADM un atto di citazione innanzi al Tribunale Civile di Roma per il giorno 20 novembre 2017 al fine di ottenere:

- nel merito la dichiarazione di insussistenza del diritto di credito di ADM nei confronti di Snaitech sulle vincite da apparecchi VLT non riscosse per il periodo ottobre 2010 - 19 marzo 2013 e di conseguenza condannare la stessa alla restituzione dell'importo pagato con riserva;
- in via subordinata l'accertamento della intervenuta prescrizione del credito di ADM sulle vincite non riscosse nel periodo ottobre 2010 - 19 marzo 2013 e per l'effetto condannare ADM alla restituzione di quanto la società ha pagato con riserva;
- infine la dichiarazione di insussistenza del diritto di credito di ADM sulle somme introdotte dai giocatori negli apparecchi VLT ma non riscosse e mai ripetute da ottobre 2010 alla data della notifica della citazione.

L'udienza è fissata al 9 maggio 2018.

In data 26 settembre 2017, a seguito di precisazioni da parte di ADM, la società ha eseguito il pagamento con riserva anche dei tickets non riscossi relativi alla piattaforma Barcrest pari a 69 migliaia di euro inviando apposita nota ad ADM. Riguardo a quest'ultimo pagamento la società supportata dal parere del legale ha valutato di attendere l'esito del giudizio instaurato a luglio 2017 prima di promuoverne uno nuovo.

D.17 Assemblea degli azionisti del 26 maggio 2017/ Accadimenti relativi all'Organo Amministrativo

Il 26 maggio 2017, l'Assemblea degli Azionisti di Snaitech S.p.A. ha deliberato:

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 nonché di riportare a nuovo le perdite;
- in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione;
- di nominare, per il triennio 2017-2019, il Collegio Sindacale nelle persone del Prof. Angelo Miglietta (Presidente), Dott. Massimo Gallina (Sindaco effettivo), Dott.ssa Mariateresa Salerno (Sindaco effettivo), Dott.ssa Elena Albertoni (Sindaco supplente) e Dott.ssa Raffaella Guatri (Sindaco supplente). È stato determinato l'emolumento complessivo annuale per il Collegio Sindacale in 120 migliaia di euro, dei quali 50 migliaia di euro per il Presidente ed euro 35 migliaia di euro per ciascun Sindaco effettivo.

Cooptazione di un Consigliere di amministrazione

In data 26 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., il Dott. Roberto Maestroni quale nuovo membro non esecutivo dell'organo amministrativo, in sostituzione del Dott. Angelo Giovannone, dimessosi dalla carica di Consigliere non esecutivo in data 22 giugno 2017 per sopraggiunti impegni professionali.

Il Dott. Roberto Maestroni, che resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti, è in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti norme di legge e regolamentari applicabili alle società quotate per ricoprire la carica di Amministratore.

D.18 Assemblea straordinaria dei soci di Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. del 10 luglio 2017 e 31 ottobre 2017

L'assemblea dei soci di Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. tenutasi in data 10 luglio 2017 ha deliberato:

- la conversione del prestito obbligazionario e la sua conseguente estinzione. Pertanto a fronte della conversione del prestito obbligazionario il capitale sociale di Hippogroup Roma Capannelle risulta pari a 1.726 migliaia di euro;
- di trasformare la società da Società per Azioni in Società a responsabilità limitata con conseguente modifica della denominazione sociale in "Hippogroup Roma Capannelle S.r.l."

Dopo la conversione del prestito obbligazionario Snaitech S.p.A. è proprietaria di una quota di nominali 262 migliaia di euro pari al 15,20% del capitale sociale di Hippogroup Roma Capannelle S.r.l..

Con delibera assembleare del 31 ottobre 2017 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Lxorfin S.r.l. ("incorporanda") nella società Hippogroup Roma Capannelle S.r.l. ("incorporante"), con le modalità di cui all'art. 2505-bis c.c., in quanto l'incorporante detiene una partecipazione pari al 90% del capitale sociale dell'incorporanda. Si segnala che Snaitech S.p.A. possedeva il 2,44% di Lxorfin S.r.l.

Per effetto della fusione, in data 19 dicembre 2017, Lxorfin è stata cancellata dal Registro delle Imprese. Conseguentemente la partecipazione di SNAITECH in Hippogroup Roma Capannelle è passata dal 15,20% al 15,46%.

D.19 Teseo S.r.l. in liquidazione – verbale Assemblea dei soci del 31 luglio 2017

In data 31 luglio 2017 l'assemblea dei soci di Teseo S.r.l. in liquidazione ha approvato il Bilancio finale di liquidazione chiuso al 31 luglio 2017 ed il piano di riparto che prevede l'attribuzione dell'avanzo di liquidazione – rappresentato dal credito Iva - pari a 57 migliaia di euro al socio unico Snaitech S.p.A.. Con l'approvazione del piano di riparto si può considerare conclusa la Liquidazione. Snaitech S.p.A., in qualità di socio unico, ha conferito mandato al Liquidatore di procedere a tutti gli adempimenti connessi e necessari per la cancellazione della società dal registro Imprese. In data 12 ottobre 2017 la società Teseo S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal registro delle imprese.

D.20 Partecipazione in Solar S.A.

In data 31 luglio 2017 è stata venduta la partecipazione detenuta da Snaitech S.p.A. nella collegata Solar s.a..

D.21 Costituzione Snaitech Smart Technologies S.r.l.

In data 1 dicembre 2017 Snaitech S.p.A. ha costituito una società interamente partecipata con denominazione sociale "Snaitech Smart Technologies S.r.l.", sede legale a Milano Piazza della Repubblica n. 32, capitale sociale 10 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo F.2.3.

D.22 Vertenza Minimi Garantiti

Con nota del 05 dicembre 2017 ADM, ai fini interruttivi della prescrizione ha richiesto il pagamento di complessivi 3.188 migliaia di euro per il periodo 2006-2013 (relativamente alle concessioni ex Cogetech). La società ha replicato evidenziando l'illegittimità della richiesta

D.23 Acquisto rami d'azienda

Nel corso dell'esercizio 2017, Snaitech S.p.A. ha stipulato tre distinti contratti di acquisto di ramo d'azienda, rispettivamente in data 30 maggio 2017, 29 novembre e 30 novembre 2017. I rami d'azienda rappresentati ognuno dal complesso aziendale consistente nell'attività di fornitura di apparecchi meccanici, automatici, semiautomatici ed elettronici da gioco presso esercizi pubblici, circoli privati ed esercizi commerciali nonché nella conseguente attività di raccolta del gioco lecito attraverso gli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui al comma 6/a dell'art. 110 del T.U.L.P.S (il "Ramo d'Azienda"). Il Ramo d'Azienda è costituito esclusivamente dalle attività e rapporti giuridici di seguito elencati: (a) i beni strumentali, gli arredi, gli impianti, le attrezzature, gli utensili ed i macchinari; (b) i contratti con gli esercenti. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Aggregazione di imprese delle note esplicative al bilancio consolidato ed alla nota 3 delle note esplicative del bilancio d'esercizio.

D.24 Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione suscettibili di fruizione delle agevolazioni previste e disciplinate dalla Legge 190/2014. In particolare, a seguito di certificazione a cura di un revisore legale, è stato contabilizzato un credito di imposta R&S pari ad 123 migliaia di euro, da utilizzarsi esclusivamente in compensazione tramite modello F24.

Le attività hanno riguardato il Progetto (e relativi sottoprogetti) cosiddetto: "Digital Transformation v/s Robotic Process Automation –2017".

E VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI RISPETTO AI REQUISITI DI CONTINUITÀ AZIENDALE

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo Snaitech è stata storicamente caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte dovuti agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, e (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

Con particolare riferimento all'esercizio 2017, gli amministratori continuano a evidenziare come il Gruppo abbia riportato un utile netto di 27 milioni di euro, in linea con le previsioni del Piano Industriale; l'importante risultato è stato raggiunto grazie alla combinazione di numerosi fattori, di seguito brevemente richiamati, che hanno strutturalmente contribuito a migliorare la marginalità dell'azienda.

Relativamente all'operazione di integrazione con il gruppo Cogemat, gli amministratori rilevano i numerosi benefici derivanti da tale operazione: (i) l'incremento del capitale sociale per 37,2 milioni di euro circa e, più in generale, del patrimonio netto per 140 milioni di euro; (ii) il rafforzamento degli indici patrimoniali e finanziari; (iii) il consolidamento della posizione di leadership nel settore delle scommesse sul canale fisico e l'incremento della quota di mercato nel segmento degli apparecchi da intrattenimento; (iv) la razionalizzazione dell'assetto organizzativo e il miglioramento dell'efficacia operativa; (v) un piano di sinergie sui costi operativi, societari e concessori, che ha già portato benefici per circa 18 milioni di euro a fine del corrente esercizio.

Con riferimento all'incertezza segnalata in passati esercizi in merito alla capacità del Gruppo di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito, gli amministratori hanno rilevato già in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 che l'operazione di rifinanziamento perfezionata in data 7 novembre 2016 attraverso l'emissione di 570 milioni di euro di bond, strutturati in una tranche a tasso fisso da 320 milioni (coupon pari a 6,375%, scadenza 2021) e una a tasso variabile da 250 milioni (coupon pari a *euribor* a tre mesi, con floor a 0% +6%, scadenza 2021), ha consentito di: (i) ridurre sensibilmente il costo degli oneri finanziari a carico di Snaitech, con un risparmio annuo a valere

dall'esercizio 2017 pari a circa 17 milioni di euro e (ii) di posticipare dal 2018 a novembre 2021 la scadenza del debito.

Relativamente ai rischi legati al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse scadute il 30 giugno 2016, l'incertezza cui il Gruppo potrebbe essere esposto è rappresentata: (i) dal rischio di un mancato rinnovo delle concessioni con conseguente perdita di flussi finanziari in entrata, riduzione della marginalità e impossibilità di sostenere l'indebitamento finanziario, (ii) rischio finanziario legato alla necessità di un esborso elevato in fase di gara per il rinnovo delle concessioni con il venir meno della sostenibilità dell'indebitamento finanziario.

I rischi sopra evidenziati sono tuttavia mitigati dal meccanismo di gara che permetterà di offrire, per singolo diritto, un prezzo differente, facendo così venire meno quindi il rischio di tipo "on-off" che caratterizza invece altre tipologie di gare in ambito concessorio.

Sempre in riferimento al bando di gara scommesse si evidenzia inoltre come, sulla base dei dati di mercato disponibili, il numero di diritti in assegnazione risulta superiore al numero dei negozi e punti scommesse attualmente attivi sul territorio italiano: la rete di vendita censita da ADM, infatti, consta a dicembre 2017 di 4.197 corner sportivi e di 5.533 negozi sportivi (inclusi 2.450 CTD regolarizzati), a fronte rispettivamente di 5.000 e 10.000 diritti messi a gara. A latere della rete dei punti di vendita autorizzati da ADM, vanno inoltre considerate le agenzie scommesse collegate a bookmaker esteri non dotati di concessione (c.d. CTD) e censiti in circa 4.800 unità, di cui circa 2.500 risultano essersi regolarizzati al 31 dicembre 2017. Anche nello scenario di una massiccia regolarizzazione e successiva partecipazione al bando di questi soggetti, ipotesi attualmente non suffragata da evidenze di adesione alla sanatoria in corso, il numero dei diritti offerti dalla gara risulterebbe verosimilmente superiore alla potenziale domanda pertanto l'impegno finanziario previsto dovrebbe essere tale da non avere ripercussioni negative sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

Il Gruppo prevede inoltre di poter sostenere interamente l'impegno finanziario sotteso alla gara scommesse sulla base delle proprie liquidità disponibili (oltre 137 milioni di euro a fine 2017), senza necessità alcuna di ricorrere all'ulteriore polmone finanziario rappresentato dalla linea RCF da 85 milioni di euro, al momento mai utilizzata.

Da ultimo, si ricorda che, sulla base del Dpef approvato per l'anno 2018, la gara per i nuovi diritti scommesse è prevista non prima dell'ultimo trimestre del 2018 e che, per lo stesso anno 2018, è stata introdotta un'estensione onerosa degli attuali diritti sulla base di 6.000 euro per ogni negozio e 3.500 euro per ogni corner.

Gli amministratori ritengono quindi che il rischio legato ad un mancato rinnovo delle concessioni sia da ritenersi marginale e comunque tale da non compromettere la capacità della Società di generare flussi di cassa sufficienti a garantire gli impegni presi.

Alla luce dell'avvenuto rifinanziamento del debito, dei risultati ottenuti, delle attività e delle considerazioni sopra esposte e delle previsioni contenute nel nuovo Piano Industriale 2018 - 2020, gli Amministratori, pur considerando l'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche peculiari del mercato di riferimento, non rilevano incertezze sulla continuità aziendale.

F ANDAMENTO DI SNAITECH S.P.A. E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Di seguito riportiamo una sintesi dell'attività e dei principali fatti che hanno caratterizzato la gestione delle singole società del Gruppo nel corso del 2017.

F.1 Snaitech S.p.A.

La Società è uno dei principali operatori del mercato italiano del gioco ed opera mediante le concessioni rilasciate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; in particolare, al 31 dicembre 2017 la Società è titolare delle seguenti concessioni:

- n.1 concessione ippica e sportiva Monti (350 diritti di negozio e 11 punti raccolta);
- n.1 concessione sportiva Bersani (407 negozi e 959 corner);
- n.1 concessione ippica Bersani (96 negozi e 12 corner);
- n.1 Concessione Ippica Giorgetti (215 diritti di negozio ippico);
- n.1 concessione telematica per il gioco a distanza;

- n.1 concessione per la conduzione delle rete telematica per la gestione del gioco lecito mediante apparecchi da intrattenimento (n. 54.132 nulla osta di esercizio AWP e n.10.378 diritti VLT).

Oltre al ruolo di concessionario per i giochi pubblici, la Società svolge le seguenti attività:

- fornisce un sistema telematico in grado di collegare, via cavo e satellite, alla rete di raccolta nazionale (c/o Sogei S.p.A.) gli oltre 1.600 punti vendita per cui detiene le concessioni e i circa 550 punti scommesse clienti. A tali punti vendita presta un supporto tecnico e informatico per la verifica dell'andamento del gioco e fornisce le quote sulle scommesse, oltre alla tecnologia necessaria per la gestione delle scommesse e i relativi servizi di assistenza;
- offre attraverso una capillare rete distributiva, una piattaforma per l'erogazione di servizi di pagamento (bollette, multe, ...) e di servizi commerciali quali ricariche telefoniche, ricariche schede TV e gift card;
- promuove i marchi commerciali di proprietà del Gruppo al fine di favorire lo sviluppo del mercato e di valorizzare l'immagine di Snaitech presso il pubblico.

In data 20 novembre 2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Snaitech S.p.A. della società direttamente controllata Società Trenno s.r.l. in attuazione delle delibere di fusione assunte dagli organi competenti di ciascuna delle predette Società in data 7 febbraio 2017. L'atto di fusione ha acquisito efficacia giuridica dal giorno 1° dicembre 2017, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2017. La fusione non ha dato luogo ad aumenti di capitale da parte di Snaitech S.p.A. né a modifiche del proprio statuto sociale. L'operazione di fusione non ha avuto alcun effetto sul bilancio consolidato di Snaitech S.p.A. essendo la società incorporata già consolidata integralmente. Con l'avvenuta fusione Snaitech S.p.A., già proprietaria delle aree e degli impianti, gestisce direttamente l'attività agonistica e di allenamento svolta negli ippodromi di Milano (galoppo e trotto) e Montecatini trotto.

Si ricorda infine il costante impegno della Società nel promuovere e tutelare il gioco lecito attraverso campagne di comunicazione e informazione sul gioco responsabile e sui rischi del gioco patologico. In particolare, la Società organizza specifici corsi di formazione per i gestori dei punti vendita sul tema del gioco responsabile e distribuisce il materiale informativo previsto dalla Legge Balduzzi a tutta la rete distributiva del Gruppo.

Per quanto riguarda l'andamento economico della Società si rimanda al paragrafo B.4.2, mentre per quanto attiene le performance registrate nelle diverse linee di business si rimanda al paragrafo C.2.

F.2 Società controllate

F.2.1 Teleippica S.r.l.

Teleippica S.r.l. (di seguito "Teleippica") opera nel settore dell'erogazione del servizio di trasferimento, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti degli ippodromi italiani ed esteri per conto del Mipaaf (ex ASSI-UNIRE).

Per conto della Capogruppo Snaitech, eroga il servizio di messa in onda dei 3 canali televisivi sugli Sport Virtuali, dei canali televisivi denominati SNAI LIVE 1 e SNAI LIVE 2, la produzione del canale audio WEB Radio (ex Radio Snai) ed il coordinamento delle produzioni televisive degli Eventi di Snaitech.

In data 29 gennaio 2013 è stato firmato tra la Teleippica e ASSI in Gestione Temporanea (assorbita rispettivamente dal MIPAAF e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la parte relativa alle scommesse) il Contratto inerente il nuovo servizio per la TV ippica e, successivamente, il "patto aggiuntivo" del 22 maggio 2013; detto contratto è divenuto operativo dal 29 maggio 2013 e ha una durata di sei anni.

In data 26 febbraio 2016 è stato firmato un nuovo "patto Aggiuntivo" che revisiona quanto stabilito dal patto aggiuntivo del 29 maggio 2013 e definisce l'assetto definitivo del Contratto. Detto Contratto prevede in sintesi la realizzazione e diffusione sia dei canali video Verde, Grigio, Sat e Blu, che dei servizi relativi allo "Streaming Video" dei canali di emissione (Ch. Grigio, Verde) e del clean-feed dei segnali di sette ippodromi, oltre i segnali per la Web Radio, il VOD (Video On Demand) e WEB TV (Unire SAT).

Teleippica ha anche attivato un servizio integrato definito nel bando come "promozione del settore agroalimentare" su richiesta del Ministero stesso, che consiste nella ripresa e messa on-line di video e immagini identificate dall'ufficio Comunicazione e da quello Stampa MIPAAF nonché interventi dell'Ufficio Stampa del Ministro.

Dopo aver completato nel 2015 la ristrutturazione tecnologica dei reparti Regia e Teleport della sede dell'U.O. Toscana e aggiunto un nuovo studio di posa "virtual set" utilizzato sia per il cliente MIPAAF che per quello Snaitech, nel 2016 Teleippica ha completato la realizzazione della nuova struttura tecnologica della sede dell'U.O. Roma così da poter espletare la funzione "Regia", come indicato nel "patto aggiuntivo" del 26 febbraio 2016 al nuovo contratto ASSI, mediante l'utilizzo simultaneo delle due regie (Regia 1 e

Regia 2) rispettivamente di Roma e Porcari che, lavorando in modalità integrata e complementare, garantiscono l'erogazione dei servizi previsti contrattualmente.

Nel 2017 è stata implementata la qualità del servizio con l'aggiornamento di telecamere con tecnologia in alta definizione, l'aggiornamento dei sistemi operativi per alzare ai livelli massimi la protezione contro virus informatici e l'implementazione di spare parts per i punti chiave delle U.O. Toscana ed U.O. Roma in modo da consentire un ripristino immediato in caso di guasti e limitare la possibilità di blocchi.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile netto di 952 migliaia di euro (1.671 migliaia di euro nell'esercizio precedente) che emerge dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 1.225 migliaia di euro (1.147 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il flusso di cassa generato dalla gestione è stato di 2.789 migliaia di euro. I ricavi sono pari a 11.640 migliaia di euro (12.178 migliaia di euro nel 2016) di cui 2.499 migliaia di euro (3.032 migliaia di euro nel 2016) infragruppo.

Teleippica nell'esercizio 2017 ha consuntivato larga parte dei ricavi attraverso il contratto con MIPAAF. Contratto che si è aggiudicata in data 5 dicembre 2012 vincendo il relativo bando di gara europeo per una durata di 6 anni dalla data di attivazione ed un valore per l'intero periodo di 53.874 migliaia di euro.

F.2.2 SNAI Rete Italia S.r.l.

SNAI Rete Italia S.r.l. (di seguito "SNAI Rete Italia" o "SRI") è stata costituita il 3 Aprile 2015 con capitale sociale di 10 migliaia di euro, con sede legale a Porcari in Via Boccherini n. 39 ed è detenuta dal socio unico Snaitech S.p.A. . Con delibera assembleare del 21 dicembre 2016 (iscritta al Registro Imprese il 28 dicembre 2016) è stata variata la sede legale trasferendola da Porcari (LU) a Milano.

SRI svolge l'attività di raccolta di giochi e scommesse esercitata, al 31 dicembre 2017, presso 15 punti di gioco dislocati in tutto il territorio italiano. In particolare tali punti sono funzionali alla raccolta di gioco lecito mediante scommesse su eventi sportivi diversi dalle corse dei cavalli, Ippica Nazionale e raccolta di gioco lecito mediante apparecchi da intrattenimento c.d. "AWP" e "VLT".

SNAI Rete Italia svolge tale attività avendo acquisito nel 2016 i 55 punti vendita facenti parte della società SIS S.r.l., società acquisita nel corso del 2015, e gli 8 punti vendita conferiti con la società Finscom S.r.l.

Nel corso degli esercizi 2016 e 2017, in considerazione sia della loro redditività negativa che delle scarse prospettive di sviluppo, sono stati chiusi e/o affidati in gestione a terzi un totale di 48 negozi. Sempre nel 2017 sono stati siglati gli atti notarili per la cessione di n.8 rami d'azienda, subordinandone l'efficacia alla condizione sospensiva che siano rilasciate le licenze ex art.88 TULPS a favore del Cessionario entro 180 giorni dalla data di stipula.

Nei primi mesi del 2018 la condizione sospensiva di cui sopra si è realizzata in 7 casi consentendone così il passaggio a terzi a titolo definitivo.

Inoltre, in data 8 marzo 2018, a fronte del mutuo consenso delle parti è stato risolto il contratto di vendita dei negozi di Bologna Saffi e Bologna Panigale. Il perfezionamento della risoluzione è assoggettato al rilascio delle autorizzazioni di legge e delle altre condizioni pattuite.

Nel corso del 2017 sono infine state poste in essere numerose attività finalizzate alla riduzione dei costi, tra le quali si ricordano:

- la riorganizzazione dei turni di lavoro nei negozi con conseguente possibilità di non rinnovare i contratti a tempo determinato in scadenza;
- la rinegoziazione di alcuni contratti di fornitura e dei contratti di affitto
- la riduzione del personale di sede grazie alle sinergie con la controllante Snaitech;

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, SNAI Rete Italia ha riportato una perdita netta pari ad euro 4.419 migliaia, in miglioramento rispetto alla perdita di euro 5.885 migliaia evidenziata nell'esercizio 2016.

F.2.3 Snaitech Smart Technologies S.r.l.

In data 1 dicembre 2017 Snaitech S.p.A. ha costituito una società **interamente partecipata** con denominazione sociale "Snaitech Smart Technologies S.r.l.", sede legale a Milano Piazza della Repubblica n. 32 , capitale sociale 10 migliaia di euro. Tra le attività incluse nell'oggetto sociale si ricordano: studio, progettazione, implementazione, realizzazione, produzione, montaggio, commercializzazione, acquisto,

vendita e appalto, assistenza e manutenzione di apparecchiature, prodotti, tecnologie elettroniche ed informatiche, software e hardware.

La società chiuderà il primo esercizio al 31 dicembre 2018.

F.2.4 iZilove Foundation

Izilove Foundation è una fondazione senza finalità di lucro, che ha nella propria *mission* le attività di solidarietà sociale e beneficenza. La fondazione ha un fondo dotazione indisponibile pari a 60 migliaia di euro.

Il rendiconto redatto con i principi italiani al 31 dicembre 2017 evidenzia una perdita netta di 76 migliaia di euro.



SOCIETÀ COLLEGATE DIRETTE

G.1 ALFEA S.p.A. – Società Pisana per le corse dei cavalli

La partecipazione è detenuta al 30,70% direttamente da Snaitech S.p.A. La società Alfea S.p.A. gestisce l'ippodromo di Pisa.

L'ultimo bilancio approvato è quello al 31 dicembre 2016 ed è redatto con i principi italiani, evidenzia un utile netto di 75 migliaia di euro (contro un utile netto di 247 migliaia di euro del 2015) dopo aver effettuato ammortamenti per 220 migliaia di euro (434 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il valore della produzione ammonta ad 2.796 migliaia di euro (3.906 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e i costi della produzione sono pari ad 2.746 migliaia di euro (3.479 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) lasciando un margine netto di (EBIT) di 49 migliaia (427 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

G.2 Connex S.r.l. in liquidazione

La società è detenuta complessivamente al 25% del capitale sociale di complessivi 81,6 migliaia di euro.

L'ultimo bilancio disponibile è quello al 31 dicembre 2014 redatto con i principi italiani, che ha chiuso con una perdita netta di 23 migliaia di euro (perdita 50 migliaia di euro del 31 dicembre 2013) dopo aver effettuato ammortamenti per 49 migliaia di euro (45 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Il valore della produzione ammonta ad 724 migliaia di euro (780 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e i costi della produzione sono pari ad 730 migliaia di euro (822 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) lasciando un margine netto di (EBIT) di -6 migliaia di euro (-43 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

In data 4 febbraio 2015, l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società. Su istanza del liquidatore la società Connex è stata ammessa alla procedura fallimentare, chiusa per avvenuta ripartizione.



DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ E LE SOCIETÀ INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO SONO ESPOSTE

H.1 Descrizione dei rischi

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 154-ter del D.Lgs. 58/98, di seguito si riporta l'esposizione del Gruppo ai rischi ed incertezze. Va premesso che il Gruppo è da sempre particolarmente attento alla prevenzione dei rischi di qualsiasi natura che potrebbero ledere i risultati aziendali e l'integrità del suo patrimonio; in tal senso è da leggersi il progetto avviato a gennaio 2017 di Enterprise Risk Management e la costituzione dello specifico ruolo del Risk Manager.

Il gruppo Snaitech opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games, bingo ed i casinò games). Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni. Pertanto, il rischio correlato è legato ai rinnovi delle concessioni e più in generale all'elevata regolamentazione dei settori in cui opera il Gruppo ed alla complessità e mutevolezza del quadro normativo di riferimento.

Rischio Concessorio e Regolatorio

Il settore delle scommesse e del gioco in Italia è fortemente regolamentato dal legislatore e dall'ADM, i quali determinano (i) quali giochi possono essere introdotti in Italia e, per determinate attività, quali sono i costi che possono essere addebitati per le relative giocate dagli operatori, (ii) il livello dei premi da corrispondere ai vincitori, (iii) per determinate attività, qual è il livello di corrispettivo da riconoscere ai concessionari, Snaitech S.p.A. incluso, (iv) il numero massimo di punti vendita e se una data concessione è in esclusiva o a disposizione di più concessionari e ancora (v) i livelli minimi di servizio.

La capacità del gruppo Snaitech di continuare ad operare la propria attività nel settore dei giochi dipende, in larga misura, dal mantenimento delle concessioni di cui è titolare. La Legge di Stabilità per il 2016 prevedeva, dallo stesso anno, il rinnovo delle concessioni sulle scommesse in scadenza a giugno 2016 con la conseguenza che il Gruppo sarebbe stato esposto: (i) al rischio di un mancato rinnovo delle concessioni con conseguente perdita di flussi finanziari in entrata, riduzione della marginalità e impossibilità di sostenere l'indebitamento finanziario, (ii) al rischio finanziario legato alla necessità di un esborso elevato in fase di gara per il rinnovo delle concessioni con il venir meno della sostenibilità dell'indebitamento finanziario. Con provvedimento del 9 giugno 2016 ADM al fine di garantire la continuità del servizio di raccolta dei giochi pubblici, ha prorogato le concessioni scadute il 30 giugno 2016 fino alla pubblicazione del bando di gara. Con nota del 28 marzo 2017 R.U. 34580 ADM ha chiesto ai concessionari di presentare prima della scadenza del 30 giugno 2017, apposita appendice di estensione di un anno delle garanzie, quindi con copertura per tutti i fatti avvenuti entro la data del 30 giugno 2018, più un ulteriore anno di validità necessario per eventuali azioni di recupero (30 giugno 2019). Snaitech S.p.A. ha provveduto a consegnare nei termini le garanzie adeguate secondo le indicazioni di ADM.

Tuttavia nella legge di bilancio per il 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2017, n. 302, S.O.) al comma 1048 è previsto che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli attribuisca con gara da indire entro il 30 settembre 2018 le relative concessioni alle condizioni già previste all'articolo 1, comma 932, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016). A tal fine, le concessioni in essere sono prorogate al 31 dicembre 2018, a fronte del versamento della somma annuale di euro 6.000 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici, compresi i punti di raccolta regolarizzati, e di euro 3.500 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

Snaitech S.p.A. in data 31 gennaio 2018, coerentemente con le procedure operative rese note da ADM, ha comunicato ad ADM, per singola concessione, i diritti per i quali ha inteso procedere alla proroga e contestualmente ha manifestato la volontà di rinunciare a 2.514 diritti a base ippica, composti principalmente da "diritti corner" non attivi o che non assicuravano flussi operativi tali da giustificare economicamente e finanziariamente il mantenimento.

La mancata assegnazione delle concessioni scadute il 30 giugno 2016 (almeno per un numero corrispondente di diritti di gioco attualmente in regime di proroga), potrebbe avere effetti negativi sui flussi operativi a supporto dell'indebitamento, sul mantenimento delle linee di credito in essere, nonché sul mantenimento degli avviamenti iscritti in bilancio.

Tra l'altro si evidenzia che l'avvio della procedura di selezione prevista dalla legge di bilancio per il 2018 richiede preliminarmente l'adeguamento da parte delle Regioni delle proprie leggi in materia di dislocazione dei punti vendita del gioco pubblico a seguito dell'intesa in Conferenza Unificata tra Governo-Regioni-Enti Locali raggiunta il 7 settembre 2017. In assenza di detto adeguamento i concessionari, Snaitech compresa, rischiano di non poter esercire i diritti acquisiti tramite la procedura di selezione perché sottoposti a rigide disposizioni di regioni ed enti locali che prevedono l'applicazione di distanze minime da luoghi sensibili (scuole, centri sportivi, ospedali, ecc.).

Rischio di Cambio

Relativamente alla fluttuazione dei cambi il Gruppo non è soggetto a rischi di cambi delle valute estere in quanto opera nel contesto nazionale.

Per una descrizione ulteriore dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative.

Nonostante si sia evidenziato il fatto che questo tipo di rischio non sia strategico per il gruppo Snaitech operando nel contesto domestico, si ritiene che un sistema di politiche, processi e controlli ben definiti sia fondamentale per una gestione efficace dei seguenti rischi principali che affronta e monitora.

Rischio di Mercato

Il rischio di mercato è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse impattino negativamente sul valore delle attività e passività.

Una parte dei debiti del gruppo Snaitech è esposta ai cambiamenti dei tassi di interesse di mercato. Variazioni dei tassi di interesse generalmente non generano impatti significativi sul valore equo di mercato di tale indebitamento, ma potrebbero avere effetti rilevanti sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo.

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio di perdita finanziaria derivante da un cliente o da una controparte che non rispettano i loro obblighi contrattuali. L'attività di raccolta delle scommesse e o di gioco lecito effettuata dai punti vendita sul territorio Nazionale può generare rischio di credito per il Gruppo, che vede i propri ricavi derivare dalle concessioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ("ADM"), in quanto il fallimento o le perdite realizzate da uno o più membri del network distributivo o l'interruzione dei rapporti con uno di essi per qualsiasi altro motivo, possono impattare negativamente sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo.

Il management ritiene che in futuro una parte significativa delle sue attività e della redditività continuerà a dipendere dalle concessioni ADM e da un network distributivo composto da terze parti. In particolare, il management ritiene che l'eventuale introduzione di provvedimenti legislativi diretti a introdurre una diversa tassazione dei giochi (come avvenuto nel corso degli ultimi anni) possa avere immediati riflessi sul rischio credito in quanto incidente sulla redditività della filiera del gioco.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di mancanza di disponibilità di adeguate fonti di finanziamento per le attività del Gruppo. La capacità del Gruppo di mantenere i contratti esistenti alla data del loro rinnovo e di investire in nuove opportunità di contratti dipende dalla sua capacità di accedere a nuove fonti di capitale per finanziare tali investimenti. Acquistare o rinnovare concessioni, così come il mantenimento e l'investimento per i rinnovi tecnologici nella rete distributiva, richiede tipicamente significativi esborsi di liquidità, e la possibilità di non avere sufficiente disponibilità liquida al momento opportuno può riflettersi negativamente sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo. L'esposizione a tale rischio per il Gruppo è stata notevolmente mitigata dall'operazione di rifinanziamento attuata a novembre 2016 tramite emissione di prestiti obbligazionari e sottoscrizione di un contratto di finanziamento revolving che al 31 dicembre 2017 risultava inutilizzato.

Rischio Paese

Il rischio paese è il rischio che modifiche ai regolamenti o leggi, o dell'economia di un paese in cui il Gruppo opera, abbiano impatti negativi sul rendimento previsto; il Gruppo opera in un business nazionale e genera tutti i suoi ricavi con operazioni in Italia.

I rischi connessi con le operazioni del gruppo Snaitech derivano, in particolare, da una maggiore regolamentazione governativa del settore dei giochi e delle scommesse fisiche e on line, da controlli o restrizioni sulle transazioni in denaro ed on line, e dalla eventuale instabilità politica. Altri rischi economici per l'attività nazionale del Gruppo potrebbero includere l'inflazione, tassi di interesse elevati, default del debito, mercati dei capitali, restrizioni agli investimenti diretti e modifiche all'interpretazione o all'applicazione della normativa fiscale. I rischi politici includono il cambiamento di leadership, il cambiamento delle politiche governative, nuovi controlli che regolano il flusso di denaro all'interno del paese, l'incapacità del governo di onorare i contratti esistenti, i cambiamenti nella legislazione fiscale e la corruzione, così come l'avversione al rischio.

Rischio Operativo

Il rischio operativo è il rischio che eventi esterni o fattori interni, si traducano in perdite. Il settore in cui il Gruppo opera è fortemente regolamentato, e la mancata *compliance* a leggi e regolamenti, o cambiamenti delle stesse, possono avere effetti negativi sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo. Una significativa porzione di ricavi e risultati deriva da business regolato tramite concessione statale, che ha per sua natura durata limitata e può essere soggetta a revoca, impattando così negativamente sui risultati del Gruppo. Operando tramite concessioni statali il gruppo Snaitech può essere inoltre soggetto all'applicazione di significative penali nei casi di accertati inadempimenti contrattuali. Per le Concessioni del Gruppo, taluni contratti e gli appalti di servizi diversi, spesso richiedono rispettivamente fidejussioni passive o attive per garantire le prestazioni nell'ambito di tali contratti e vincolano il Gruppo al risarcimento dei danni in caso di inadempimento contrattuale. I crediti derivanti dalle fidejussioni ed il risarcimento del danno materiale, nonché le eventuali penali, potrebbero avere effetti negativi sui risultati di Gruppo nelle operazioni, business, condizioni finanziarie o prospettive.

Cambiamenti di leggi o regolamenti possono ridurre i margini spettanti ai concessionari, o ridurre il numero di concessioni disponibili, causando effetti negativi sui risultati del Gruppo.

La parte del business derivante dalle scommesse a quota fissa può essere caratterizzata, nel breve termine, da incertezza sui risultati a causa della volatilità del *pay-out*.

Il Gruppo opera in un ambiente altamente tecnologico, ed eventuali problemi nel salvaguardare l'integrità e la sicurezza di tale ambiente, può far incorrere in costi imprevisti e danni legali che possono impattare negativamente anche sul *brand* aziendale, dalla cui reputazione dipende la capacità di raggiungere i risultati prefissi. Anche in virtù delle ultime notizie in tema di Cyber Attack che hanno visto oggetto di attacchi società di dimensione rilevante, gli organi societari hanno invitato Snaitech ad approfondire la tematica e monitorarla con il supporto della funzione IT interna e di consulenti esterni.

Il Comprensorio Ippico di Milano, presenta residue coperture dei tetti con manufatti compatti di cemento amianto con piani di smaltimento programmati secondo le leggi vigenti e monitorate in sicurezza con specifiche analisi, principalmente ubicate nelle aree dismesse dell'ex-trotto. Sono state rilevate contaminazioni residuali del terreno in alcune delle medesime aree anzidette e le stesse sono già corredate dai relativi piani di caratterizzazione. Quanto sopra al fine di garantire la sicurezza, il rispetto ambientale e l'immagine aziendale. Infine una pubblicità negativa intorno all'ambiente delle scommesse promossa da autorità statali o locali, media o organizzazioni private può danneggiare la reputazione del brand SNAI e degli altri brand del Gruppo e conseguentemente avere effetti negativi sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo, così come l'attività del gruppo può essere impattata negativamente dal mercato della raccolta illecita dei giochi e delle scommesse.

Rischio di perdita della clientela

Il settore delle scommesse e del gioco regolamentato in Italia è caratterizzato da una elevata pressione competitiva da parte degli altri players attualmente sul mercato o nuovi arrivati; a ciò si aggiunga l'aumento dei costi di gestione e dei prelievi erariali cui i punti vendita nostri clienti si trovano a dover gestire e che potrebbe portarli a valutare offerte da parte di nostri competitors. Tali aspetti, se non gestiti efficacemente, possono impattare sulla raccolta e la redditività del Gruppo. Anche la notevole evoluzione del contesto tecnologico nel settore del gioco reso possibile da novità normative (ad esempio il D.M. 111 sul gioco online) potrebbe portare ad una perdita di quota di mercato in assenza di adeguate e tempestive scelte strategiche.

H.2 Descrizione delle incertezze

Procedimenti giudiziari

Data la natura della sua attività, il Gruppo è impegnato in una serie di procedimenti legali, normativi e arbitrali che coinvolgono, tra le altre cose, attività e passività potenziali, così come ingiunzioni da parte di terzi derivanti dal normale svolgimento della propria attività. I risultati di queste procedure e simili procedimenti non possono essere previsti con certezza. Risoluzioni sfavorevoli di tali procedimenti o ritardi significativi nelle delibere possono avere effetti negativi sul business del Gruppo, sulla sua condizione finanziaria e sui risultati delle operazioni. Per i principali contenziosi e passività potenziali si fa rimando al paragrafo 29 "Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali" delle Note Esplicative del Bilancio consolidato.

Rapporti con il Governo

Le attività del Gruppo sono oggetto di ampio e complesso regolamento governativo che prevede regolamentazioni sull'idoneità individuale per amministratori, dirigenti, azionisti principali e dipendenti chiave. Il Gruppo ritiene di aver sviluppato procedure atte a soddisfare tali requisiti normativi. Tuttavia qualsiasi inadempimento da parte del Gruppo di conformarsi od ottenere l'idoneità richiesta potrebbe indurre le autorità di regolamentazione a cercare di limitare l'attività del Gruppo.

Il fallimento di una società del Gruppo, o il malfunzionamento di qualsiasi sistema o macchina, per ottenere o mantenere una concessione o richiedere un'autorizzazione potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità dello stesso Gruppo di ottenere o mantenere le concessioni richieste e le approvazioni. Eventuali avvenimenti pregiudizievoli potrebbero avere significativi effetti negativi sui risultati di operazioni, business o sulle prospettive del Gruppo. Inoltre ci sono stati, ci sono e potrebbero esserci in futuro, vari tipi di verifiche svolte dalle autorità su possibili illeciti connessi alle gare o aggiudicazione delle medesime. Tali verifiche sono di norma svolte in segreto, perciò il Gruppo non è necessariamente a conoscenza del suo coinvolgimento. La reputazione di integrità del Gruppo è un fattore importante per quanto riguarda le attività svolte con le autorità concessorie: un'accusa o sospetto di comportamenti illeciti attribuibili al Gruppo, o una estesa verifica potrebbero avere impatti materiali negativi sui risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo, nonché sulla sua capacità di mantenere concessioni e contratti esistenti o di ottenere nuovi

contratti o rinnovi. Per di più, la pubblicità negativa causata da tali procedimenti potrebbe avere impatti materiali sulla reputazione del Gruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I.1 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima

I rapporti tra la controllante Snaitech S.p.A. e le società controllate e collegate consistono nell'assistenza manageriale, finanziaria, nella prestazione di servizi, nonché nella locazione, comprensiva dei relativi servizi, di immobili strumentali alle attività.

I servizi e le prestazioni specifiche fornite alle società controllate sono state addebitate dalla società controllante in base ai costi di produzione e fornitura dei servizi e delle prestazioni, maggiorati di un ricarico adeguato all'entità della struttura necessaria e dei costi generali relativi.

Il costo addebitato è ritenuto congruo e comunque non superiore a quello che le singole società del Gruppo avrebbero dovuto sostenere per acquisire sul mercato gli stessi servizi in qualità, quantità e tempi.

Gli altri servizi amministrativi e tecnici che vengono prodotti, erogati e usufruiti all'interno delle società del Gruppo, sono addebitati alle controllate e collegate in funzione del loro effettivo utilizzo, tenuto conto del costo di acquisizione o produzione del servizio e della prestazione.

Prestazioni specifiche acquisite da terzi nell'interesse complessivo del Gruppo e relative specialmente alle aree finanza, legale, tributaria e di natura tecnica specialistica sono state riaddebitate proporzionalmente all'interesse specifico di ciascuna società.

Si fa rimando alla nota 34 delle Note Esplicative al bilancio consolidato e alla nota 32 del bilancio d'esercizio per l'evidenza di dettaglio di tutti i rapporti che Snaitech S.p.A. ha avuto nel corso del 2017 con le imprese controllate, collegate e con la controllante o che sono sottoposte al controllo di quest'ultima.

I.2 Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis del TUF che, tra l'altro, fornisce informativa sulla procedura delle operazioni con parti correlate (la "Procedura").

La Procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010, in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento Operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

La Procedura è stata revisionata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, in data 27 marzo 2014 e successivamente in data 6 aprile 2017.

Quanto sopra in ottemperanza a quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 ai sensi della quale è raccomandato alle società di valutare con cadenza almeno triennale se procedere ad una revisione delle procedure tenendo conto tra l'altro delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché dell'efficacia dimostrata dalle procedure nella prassi applicativa.

La Procedura, pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.snaitech.it, garantisce che le operazioni con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nelle Note esplicative al bilancio consolidato, alla nota 34, vengono altresì specificate in modo analitico i rapporti con parti correlate che hanno evidenza contabile nello stato patrimoniale, nel conto economico e negli impegni finanziari del gruppo Snaitech.

J RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel gruppo Snaitech il livello di occupazione al 31 dicembre 2017 è pari a n. 848 unità, in diminuzione di n. 283 unità rispetto alla fine dell'esercizio 2016. Il decremento è dovuto principalmente all'effetto conseguente

la cessione nell'ambito del processo di outsourcing delle agenzie a gestione diretta di SNAI Rete Italia S.r.l.; all'avvio di 3 procedure per riduzione di personale, nonché al piano di downsizing della struttura organizzativa di Snaitech, che ha comportato il mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato e il blocco del turnover.

Gli organici complessivi sono così ripartiti:

Gruppo Snaitech	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	27	28
Impiegati e Quadri	776	1.049
Operai	45	54
Totale Dipendenti	848 (*)	1.131 (**)

(*) di cui 155 Part-Time e 17 maternità

(**) di cui n. 258 part time e n. 19 maternità

L'organico della Capogruppo è aumentato di n. 9 dipendenti, passando dagli iniziali n. 680 dipendenti alla fine dell'esercizio 2016 a n. 689 dipendenti al 31 dicembre 2017. Tale incremento è dovuto all'effetto combinato della fusione per incorporazione della Società Trenno S.r.l., avvenuta il 20 novembre 2017 ed efficace dal 1° dicembre 2017 con effetto contabili e fiscali dal 1° gennaio 2017, ed ai decrementi derivanti dalla procedura per riduzione di personale, nonché al piano di downsizing della struttura organizzativa, che ha comportato il mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato e il blocco del turnover.

Gli organici complessivi sono così ripartiti:

Snaitech S.p.A.	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	26	26
Impiegati e Quadri	618	649
Operai	45	5
Totale Dipendenti	689(*)	680 (**)

(*) di cui 109 Part-Time e 11 maternità

(**) di cui n. 86 Part-time e n.13 maternità

La Capogruppo **Snaitech S.p.A.** adotta il C.C.N.L. Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi, il C.C.N.L. Dirigenti di Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi, il C.C.N.L. Industria Metalmeccanica Privata e Installazione di Impianti, il C.C.N.L. del Terziario, Distribuzione e Servizi; il C.C.N.L. per i dipendenti delle Società di corse dei cavalli integrato da un accordo Sindacale di Secondo Livello e l'Accordo per la disciplina degli addetti alla raccolta ed al pagamento delle scommesse, agli ingressi e servizi vari negli ippodromi.

Nel mese di febbraio 2017, a seguito degli accertamenti effettuati da parte dell'Inps, che hanno avuto ad oggetto la correttezza della classificazione previdenziale della Società rispetto all'attività effettivamente svolta con carattere di prevalenza, è stato variato l'inquadramento contributivo della società dall'Industria al Terziario.

Ai dipendenti di **Teleippica S.r.l.** viene applicato il C.C.N.L. Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi nonché il C.C.N.L. per le Aziende Private Esercenti Servizi Radiotelevisivi con attività di Edizione e messa in onda, produzioni e commercializzazioni dei programmi.

SNAI Rete Italia S.r.l. adotta il CCNL del Terziario, Distribuzione e Servizi nonché il protocollo aggiuntivo per la disciplina dei Lavoratori Dipendenti da Agenzie di Scommesse o, in alternativa, l'Accordo Sindacale del 20 luglio 2015.

Si ricorda che il modello organizzativo adottato è composto dai seguenti documenti: codice etico e comportamentale, modello organizzativo, mansionario e procedure di gestione.

K SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 2428 C.C.

Conformità D. Lgs n.81/08 e successive modifiche

Nel corso del 2017 **Snaitech S.p.A.**, ha proseguito nel processo di formazione e informazione del personale in conformità con il D.Lgs 81/08. In particolar modo il focus è stato incentrato sulle squadre di Primo Soccorso e Antincendio.

È stata, inoltre, pianificata ed erogata la formazione inerente le seguenti aree tematiche:

- Dirigenti
- Preposti
- Formazione e Informazione per Lavoratori D.Lgs 81/08
- Primo Soccorso
- Antincendio
- Rischio Elettrocuzione (PES-PAV-PEI)
- RLS
- Guida Sicura
- Abilitazione all'uso dell'Escavatore/Terna

per un totale di **2.329** ore uomo formazione comprensive anche delle ore effettuate dalla **Società Trenno S.r.l.**, incorporata in Snaitech il 1° dicembre 2017.

Nel corso del 2017, è stato inoltre aggiornato l'Organigramma della sicurezza e sono stati individuati e incaricati i "Preposti per la sicurezza" ai quali è stata fornita apposita formazione.

È stato emesso il nuovo protocollo sanitario che ha consentito una corretta gestione ed organizzazione delle visite mediche nel rispetto dei ruoli e relativi rischi individuati, coerentemente con quanto definito dalla normativa di riferimento.

A seguito della incorporazione della Società Trenno S.r.l. in Snaitech S.p.A., è stato inoltre avviato il progetto di integrazione e valutazione dei rischi alla luce della nuova organizzazione, confermando l'incarico dell'R.S.P.P. (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) ad una società specializzata esterna ed individuando e nominando il Medico Competente Coordinatore e i relativi Medici Competenti Coordinati.

SNAI Rete Italia S.r.l., ha effettuato i seguenti corsi di formazione:

- Formazione e Informazione per Lavoratori D.Lgs 81/08
- RLS

per un totale di **268** ore uomo formazione.

È stato redatto per **Teleippica S.r.l.** l'Organigramma della Sicurezza e sono stati individuati e incaricati i Preposti per la Sicurezza.

È stata pianificata ed erogata la formazione inerente le seguenti aree tematiche:

- Preposti
- Formazione e Informazione per Lavoratori D.Lgs 81/08
- Primo Soccorso
- Antincendio
- RLS

per un totale di **145** ore uomo formazione.

È stato definito il nuovo protocollo sanitario a seguito dell'aggiornamento del DVR che ha individuato i rischi per i quali è necessario attuare la sorveglianza sanitaria.

È stato nominato il Medico Competente Coordinatore nonché i Medici Competenti Coordinati. Prosegue, inoltre, il mandato con una società esterna, per l'incarico dell'RSPP.

Sono in corso, per tutte le società del Gruppo, le visite mediche, nel rispetto delle scadenze.

L FORMAZIONE 231 E TITOLARI E PREPOSTI DELLE SALE DA GIOCHI

L.1 Formazione 231/01 e in materia antiriciclaggio 231/07

Nel primo semestre **Snaitech S.p.A.** ha concluso il processo di formazione finalizzato ad informare e formare il personale sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo D.Lgs 231/01 e sulla normativa antiriciclaggio D.Lgs 231/07.

Snaitech ha, inoltre avviato un'ulteriore attività di formazione in materia di antiriciclaggio, finalizzata a rendere note le novità apportate dal D.Lgs. n.90/17, che ha così integrato e modificato il D.Lgs. n. 231/07, con focus sugli aggiornamenti normativi e sulla Segnalazione delle Operazioni Sospette. La formazione ha visto coinvolto il Top Management e il personale del Centro Servizi.

Per quanto riguarda **Teleippica S.r.l.**, non essendo ancora stato coinvolto il personale nella formazione sulle tematiche afferenti il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo D.Lgs 231/01 e la normativa antiriciclaggio, sono state pianificate ed erogate sessioni formative tese a descrivere i principi e gli obblighi finalizzati al contrasto dei reati di riciclaggio di denaro illecito e del finanziamento al terrorismo.

L.2 Market Abuse

Alla fine del secondo semestre 2017 Snaitech S.p.A. ha informato il Top Management sul Regolamento 596/2014 relativo agli abusi di mercato ("Market Abuse Regulation").

Sono stati, inoltre, presentati i relativi regolamenti di attuazione, le Linee Guida Consob in materia di Gestione delle Informazioni Privilegiate, con focus sulle Informazioni rilevanti, nonché la procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione e la tenuta del Registro Insider adottata dal Consiglio di Amministrazione di Snaitech.

L.3 Formazione Titolari e Preposti delle sale da gioco

Snaitech S.p.A., nel 2017, ha implementato un piano formativo rivolto al personale del Centro Servizi e finalizzato a fornire indicazioni sul sistema normativo del gioco lecito in Italia ed a sostenere e diffondere la cultura relativa al gioco responsabile. Nello specifico sono stati forniti gli strumenti che possano aiutare a riconoscere e gestire il giocatore patologico, con particolare attenzione agli aspetti comunicativi e relazionali, ed evidenziati i diversi risvolti sociali della patologia.

Infine, sono state individuate e coinvolte ulteriori risorse nel percorso formativo "Il gioco d'azzardo in Italia: formazione residenziale degli operatori di gioco", organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con ADM.

SNAI Rete Italia S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dalle normative regionali vigenti, ha proseguito con la formazione obbligatoria sui punti vendita diretti nel rispetto delle linee guida fornite dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dal Decreto Balduzzi, nonché dal modello richiesto dalle Regioni.

Sono state effettuate complessivamente **434** ore di formazione.

M QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

M.1 Legge di bilancio 2018

Nella Gazzetta Ufficiale di venerdì 29 dicembre 2017 è stata pubblicata la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020".

Il provvedimento prevede disposizioni in materia di giochi, volte a disciplinare i criteri per le concessioni, contemperando i principi concorrenziali nella loro attribuzione con l'esigenza di perseguire un corretto assetto distributivo.

Più nel dettaglio gli interventi previsti in materia di giochi sono i seguenti:

- avvio della proroga delle concessioni per i giochi pubblici al costo di 6.000 euro per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici, compresi i punti di raccolta regolarizzati, e di euro 3.500 per ogni diritto afferente ai punti vendita

- aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici con gara da indire entro il 30 settembre 2018;
- interventi in materia di scommesse ippiche che consistono nell'introduzione del prelievo sul margine (stabilito per la rete fisica nella misura del 43 per cento e per il gioco a distanza nella misura del 47 per cento), del palinsesto complementare sulle scommesse a quota fissa e nella rivisitazione delle scommesse a totalizzatore;
 - l'indizione di una procedura di selezione a cura del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) per l'individuazione dell'Organismo Ippico al quale demandare la *governance* del settore ippico;
 - l'adeguamento da parte delle Regioni delle proprie leggi in materia di dislocazione dei punti vendita del gioco pubblico a seguito dell'intesa in Conferenza Unificata tra Governo-Regioni-Enti Locali raggiunta il 7 settembre scorso, al fine dell'espletamento delle procedure di selezione delle suddette gare;
 - l'adozione di un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Dogane per la dematerializzazione e la conservazione degli scontrini delle giocate dei giochi pubblici;
 - l'introduzione di disposizioni per lo smaltimento e la distruzione delle AWP che vengono dismesse dal mercato;
 - l'istituzione di un registro "unico" informatizzato, ad accesso riservato, dei distributori ed esercenti di gioco nonché utilizzato a fini consultivi anche da altre Amministrazioni pubbliche (UIF, Ministero Interno, Guardia di Finanza, ecc.);
 - la proroga al 31 dicembre 2018 per la possibilità di rilascio di nulla osta per le vecchie AWP (in attesa delle nuove regole tecniche per le AWP da remoto);

ADM ha fornito le indicazioni operative circa la tempistica per il versamento del corrispettivo inerente ai diritti oggetto di proroga nonché le modalità per la comunicazione dei diritti per i quali i concessionari hanno potuto manifestare la rinuncia; contestualmente ADM ha anche fornito le indicazioni operative per l'adeguamento delle garanzie.

Snaitech ha dichiarato di non voler prorogare 2.514 diritti di cui 2.362 riferiti a corner ippici.

M.2 Manovra Finanziaria correttiva dei conti pubblici 2017

LEGGE 21 giugno 2017, n. 96 - conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo.

Il provvedimento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 giugno ed è entrato in vigore il 24 giugno u.s.

Le disposizioni che hanno impattato nella gestione di Snaitech sono le seguenti:

- *Articolo 6 "Disposizioni in materia di giochi"* – ha previsto un aumento del PREU al 19% per le AWP e al 6% per le VLT, e un aumento della Tassa sulla fortuna all'8% per le vincite del gioco del Lotto e al 12% per le vincite oltre i 500 euro conseguite con i giochi numerici a totalizzatore (Superenalotto e giochi complementari) e lotterie istantanee nonché mediante apparecchi VLT a partire dal 1° ottobre 2017 (prelievo precedentemente fissato nella misura del 6%);
- *Articolo 6-bis "Riduzione degli apparecchi da divertimento"* – ha previsto la scansione temporale entro la quale dovrà essere attuata la riduzione del 30 per cento del numero dei nulla osta di esercizio degli apparecchi new slot (AWP), prevista dalla legge di stabilità 2016. Nello specifico entro il 31 dicembre 2017 i nulla osta non potranno essere superiori a 345 mila e alla scadenza del 30 aprile 2018 il parco macchine non potrà essere superiore a 265 mila apparecchi.

Il decreto di ADM del 25 luglio 2017 ha portato la percentuale di riduzione al 35% del parco apparecchi AWP installato al 31 dicembre 2016 ed ha previsto i principi per l'attuazione della riduzione articolato in due scadenze: 31 dicembre 2017 e 30 aprile 2018.

E' stata completata la prima fase di riduzione secondo la lista degli apparecchi fornita da ADM.

M.3 Conferenza Unificata tra Governo - Regioni - Enti Locali

La Conferenza Unificata ha sancito il 7 settembre 2017 l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali, sulle caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico, demandando al Ministro dell'Economia e delle Finanze di tradurre, entro il 31 ottobre 2017, i contenuti dell'accordo in un apposito Decreto ministeriale, sentite le Commissioni parlamentari competenti. Ad oggi tale decreto non è stato adottato.

L'accordo che avrebbe dovuto sanare la situazione di conflitto tra Stato e Regioni/Enti locali, favorendo una disciplina di base omogenea sull'intero territorio nazionale per la prevenzione del fenomeno del gioco problematico, di fatto ha favorito l'autonomia legislativa delle Regioni/Enti locali attribuendogli la facoltà di

definire i criteri volti a regolare la distribuzione dell'offerta di gioco (uniche indicazioni fornite dall'Intesa: tenere conto dell'ubicazione degli investimenti esistenti; evitare la concentrazione del gioco in determinate aree).

Il documento contiene diversi temi, i principali sono i seguenti:

- specifica il numero complessivo di apparecchi per ciascuna Regione per la riduzione delle AWP e vengono indicati i criteri generali per l'applicazione di suddetta riduzione;
- si prevede il dimezzamento dei punti vendita in cui sono installate le AWP nell'arco di 3 anni. I 55 mila punti di gioco che rimarranno sul territorio nazionale al termine del processo di riduzione e rottamazione, saranno certificati;
- sono indicati una serie di criteri per i punti di gioco al fine di poter ottenere la certificazione. Tra questi l'identificazione del giocatore, determinati standard riguardanti la struttura dei locali, tracciabilità delle vincite e collegamento diretto con presidi di Polizia e ADM;
- previsione per Regioni ed Enti locali, tramite i rispettivi piani urbanistici e regolamenti comunali, di adottare criteri capaci di garantire un'equilibrata distribuzione dell'offerta di gioco sul territorio, evitando aree di assenza totale o eccessiva concentrazione;
- riconosce agli Enti locali la facoltà di stabilire fasce orarie di interruzione, per tipologie di gioco, fino ad un massimo di 6 ore complessive. Si prevede, inoltre, che la distribuzione oraria delle fasce di interruzione del gioco sia definita con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;

L'intesa inoltre prevede un insieme di finalità volte ad innalzare il sistema dei controlli, come l'inasprimento dei controlli del gioco illegale e l'agevolazione dei controlli amministrativi e di polizia.

La Legge di Bilancio per il 2018, come predetto, ha tuttavia previsto che le Regioni, che hanno già adottato propri provvedimenti in materia di dislocazione di punti vendita, provvedano all'adeguamento delle disposizioni a quanto stabilito nell'Intesa raggiunta a settembre 2017.

M.4 Il caso Regione Piemonte

A partire dal 20 novembre 2017 è entrata in vigore la disposizione prevista dalla Legge Regionale Piemonte in materia di prevenzione della ludopatia. In particolare la disposizione prevede la rimozione degli apparecchi AWP dai punti vendita con attività prevalente diversa dal gioco. Relativamente al nostro parco AWP a seguito dell'entrata in vigore della norma abbiamo stimato circa 2.281 apparecchi bloccati su circa 3.500 ubicati in esercizi interessati dalla Legge Regionale.

Il 24 novembre è stata trasmessa la Diffida ai componenti della Giunta, al Consiglio Regionale e ad alcuni Comuni che nei giorni pregressi avevano diffidato gli esercenti dal proseguire la raccolta.

Tale disposizione oltre ad aver forti impatti sulla rete di giochi "autorizzati" rischia di alimentare l'offerta di gioco illegale ed irregolare.

M.5 Regione Emilia Romagna

Successivamente all'entrata in vigore della Legge Regionale contro il gioco d'azzardo patologico, molti comuni dell'Emilia Romagna (Reggio Emilia, Parma, Forlì, Rimini, Sassuolo, Modena, Cesena ecc.) hanno provveduto a mappare i luoghi sensibili e ad indicare i punti vendita che, nei prossimi 6 mesi, dovranno cessare o trasferire l'attività di raccolta in quanto ubicati ad una distanza inferiore ai 500 metri dai luoghi sensibili fissati dalla norma regionale.

La norma prevede che, sulla base della mappatura, il Comune comunicherà ai titolari delle sale gioco e sale scommesse ricadenti nel divieto di esercizio (locale situato a meno di 500 metri dai luoghi sensibili) l'adozione nei successivi sei mesi dei relativi provvedimenti di chiusura e ai titolari degli altri esercizi con apparecchi per il gioco d'azzardo di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS, ricadenti anch'essi nell'area situata a meno di 500 metri dai luoghi sensibili, il divieto di installazione di nuovi apparecchi e il divieto di rinnovo dei contratti di utilizzo alla loro scadenza.

Queste disposizioni stringenti, che si applicano quindi anche alle attività già esistenti, potrebbero avere impatti negativi sulla rete dei punti Snaitech dislocati sul territorio dell'Emilia Romagna.

M.6 Attuazione IV Direttiva Antiriciclaggio

DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 90 - Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006.

Il provvedimento, che è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di lunedì 19 giugno u.s. ed è entrato in vigore il 4 luglio 2017, contiene anche una serie di disposizioni sui giochi, in particolare per il gioco on line,

per gli apparecchi da intrattenimento comma 6 lettera b) del TULPS (VLT), per il bingo e per tutte le tipologie di scommesse. Le principali novità sono le seguenti:

- nuove soglie di adeguata verifica Betting - con riferimento al Betting, i distributori ed esercenti di gioco su rete fisica procedono all'identificazione e alla verifica dell'identità di ogni cliente che richiede o effettua, presso il medesimo operatore, operazioni di gioco, per un importo pari o superiore a 2.000 euro. Qualora vi sia il sospetto di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, i medesimi operatori sono tenuti ad applicare le predette misure, quale che sia l'importo dell'operazione effettuata;
- nuove soglie di adeguata verifica VLT - con riferimento ai giochi offerti tramite apparecchi VLT, i distributori e gli esercenti, a qualsiasi titolo contrattualizzati, osservano le disposizioni di cui al presente articolo nei casi in cui il valore nominale del ticket sia di importo pari o superiore ai 500 euro. I concessionari assicurano, in ogni caso, che i distributori e gli esercenti di apparecchi VLT siano dotati di funzionalità tali da consentire la verifica di ticket, di importo nominale pari o superiore ai 500 euro e ticket, di qualunque importo, che indichino assenza di vincite o una bassa percentuale delle stesse rispetto al valore del ticket stesso.

ADM ha fornito le prime indicazioni con una circolare emessa il 30 giugno specificando che alcuni adempimenti, come l'applicazione delle nuove soglie di adeguata verifica e l'obbligo dei concessionari della verifica del possesso e del controllo dei requisiti reputazionali di distributori ed esercenti, sono immediatamente esigibili dalla data del 4 luglio 2017.

Per quanto attiene agli adeguamenti tecnici dei sistemi di gioco VLT, che recepiscono anche le nuove disposizioni in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, dovranno essere sottoposti agli enti di certificazione non oltre il 4 luglio 2018 e i sistemi dovranno essere operativi non oltre 1 aprile 2019. Nel mese di dicembre ADM ha infatti pubblicato le nuove linee guida per la certificazione che recepiscono le novità introdotte dalla norma in questione.

M.7 Classificazione Ippodromi

Il 1° febbraio 2018 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato il provvedimento con il quale è stata ufficializzata la classificazione degli Ippodromi prevista dal DM 681/2016 prevedendone le seguenti categorie: 1) Ippodromi di rilevanza strategica; 2) Ippodromi di rilevanza istituzionale; 3) Ippodromi di rilevanza commerciale e 4) Ippodromi di rilevanza promozionale.

Con il medesimo provvedimento il MIPAAF ha decretato la decadenza di 11 Ippodromi per i quali è stata accertata la mancanza dei requisiti minimi previsti per la classificazione.

L'Ippodromo di Milano – Galoppo è stato inserito tra gli impianti di rilevanza strategica, l'ippodromo di Milano – Trotto tra gli impianti di rilevanza commerciale e, infine, l'ippodromo di Montecatini – Trotto tra gli impianti di rilevanza promozionale anche se lo stesso Ministero afferma, sia nelle schede valutative sia nelle premesse al decreto, che l'impianto risulta in possesso dei requisiti anche per l'inquadramento nella categoria degli Ippodromi di rilevanza commerciale.

N

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

N.1 Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali

In data 9 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di Snaitch ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2017-2019, estendendo l'orizzonte dello stesso Piano all'anno 2020 e recependo le novità regolamentari per il settore dei Giochi emerse nel corso degli ultimi mesi: incremento tassazione sulle Gaming Machines, riduzione del 35% del numero delle AWP prevista nel corso 2018 e proroga di un ulteriore anno dei diritti Scommesse.

L'obiettivo strategico del Gruppo è quello di consolidare la posizione di leader nel mercato delle scommesse sul canale retail e di incrementare la quota di mercato sul canale online. Grazie all'avvenuta integrazione con il gruppo Cogemat ed alle importanti sinergie ottenute, il Gruppo può inoltre contare su un portafoglio di prodotti, piattaforme tecnologiche e competenze necessarie per recitare un ruolo di primo piano anche nel comparto degli apparecchi da intrattenimento.

In continuità con il Piano 2017-2019, le linee guida del Piano 2018-2020 confermano i seguenti driver:

- focus sullo sviluppo del segmento Online, grazie all'introduzione di nuovi prodotti, all'evoluzione dei servizi offerti e all'attività di cross-selling su rete fisica;
- rinnovo dei diritti Scommesse e update tecnologico della rete di agenzie attraverso la progressiva introduzione di nuovi terminali di gioco evoluti;

- evoluzione delle piattaforme VLT offerte alla rete distributiva nel segmento Gaming Machines e selezione dei contenuti di gioco e dei partner AWP sul territorio;
- completamento entro il primo semestre 2018 del piano di sinergie sui costi operativi varato dopo l'integrazione con il gruppo Cogemat.

Relativamente agli ulteriori driver presenti nel piano 2017-2019, si conferma che:

- la strategia di outsourcing della rete SRI è stata ad oggi completata;
- l'obiettivo di break-even sul Risultato Netto è da considerarsi raggiunto a seguito dei dati consuntivati nell'esercizio 2017.

In riferimento alle recenti novità regolatorie sopra richiamate, recepite nel Piano 2018-2020, si ricorda che:

- la manovra correttiva dei conti pubblici, così come definita nel Decreto Legge del 24 aprile 2017 e poi convertita in legge in data 21 giugno 2017, ha previsto l'aumento del PREU sulle AWP dal 17,5% al 19% e del PREU sulle VLT dal 5,5% al 6%;
- la Legge n. 96 del 21 giugno 2017, oltre a confermare le disposizioni previste dal Decreto del 24 aprile, ha definito il timing in base al quale dovrà essere attuata la riduzione del 35% del numero dei nulla osta di esercizio degli apparecchi new slot (AWP), riduzione già prevista dalla Legge di Stabilità 2016. Nello specifico entro il 31 dicembre 2017 i nulla osta non potranno essere superiori a 345 mila; entro il 30 aprile 2018 non potranno essere superiori a 265 mila;
- l'accordo quadro raggiunto in data 7 settembre 2017 in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni ha definito alcune linee guida volte alla definizione di un quadro omogeneo per la gestione dei punti gioco sul territorio. Tuttavia la successiva entrata in vigore di alcune leggi regionali a carattere espulsivo (Regione Piemonte in primis) ha rimesso in forte discussione le basi dell'accordo del 7 settembre. L'evolversi della situazione regolatoria sul territorio verrà costantemente monitorata dagli amministratori per verificare eventuali impatti sulle ipotesi sottostanti il piano;
- sulla base del Dpef approvato per l'anno 2018, la gara per i nuovi diritti scommesse è prevista non prima dell'ultimo trimestre del 2018 e che, per lo stesso anno 2018, è stata introdotta un'estensione onerosa degli attuali diritti sulla base di 6.000 euro per ogni negozio e 3.500 euro per ogni corner.

A livello di target, il Piano 2018 - 2020 conferma l'obiettivo di crescita della raccolta al 3% medio annuo, la riduzione del *leverage* (Posizione Finanziaria Netta / EBITDA) a 2,4x nel 2019 e aggiunge, per l'anno 2020, un target di EBITDA previsto superiore a 160 milioni di euro. Il livello medio degli investimenti annui (escluso il rinnovo dei diritti Scommesse) è previsto nel range di 25 – 30 milioni di euro.

N.2 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

N.2.1 Rinnovo/rinuncia diritti

Nella legge di bilancio per il 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2017, n. 302, S.O.) al comma 1048 è previsto che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli attribuisca con gara da indire entro il 30 settembre 2018 le relative concessioni alle condizioni già previste all'articolo 1, comma 932, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016). A tal fine, le concessioni in essere sono prorogate al 31 dicembre 2018, a fronte del versamento della somma annuale di euro 6.000 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici, compresi i punti di raccolta regolarizzati, e di euro 3.500 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

Snaitech S.p.A. in data 31 gennaio 2018, coerentemente con le procedure operative rese note da ADM, ha comunicato ad ADM, per singola concessione, i diritti per i quali ha inteso procedere alla proroga e contestualmente ha manifestato la volontà di rinunciare a 2.514 diritti a base ippica, composti principalmente da "diritti corner" non attivi o che non assicuravano flussi operativi tali da giustificare economicamente e finanziariamente il mantenimento. A seguito della rinuncia ai suddetti diritti, il costo complessivo per Snaitech per la proroga dei diritti scommesse sino al 31 dicembre 2018 è previsto essere di poco inferiore ai 10 milioni di euro.

N.2.2 Ainvest Private Equity S.r.l./Snaitech

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato Snaitech dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di Snaitech al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'ottenimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa 4 milioni di euro. Snaitech si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie.

La causa è stata trattata e, dopo l'espletamento della CTU (per la traduzione dei documenti prodotti da controparte), l'escussione dei testi e la precisazione delle conclusioni il giudice ha rinviato la causa al 6 dicembre 2017 per la discussione orale ex art. 281-sexies c.p.c. con termine per il deposito delle note conclusive, rinviata al 07 febbraio 2018 per stessi incumbenti, ove il giudice ha rigettato integralmente la domanda di Ainvest e condannato la stessa alle spese legali.

N.2.3 Cause giuslavoristiche

Successivamente al 31 dicembre 2017 sono stati notificati i) un ricorso ex art. 414 cpc da un ex dipendente della società volto ad ottenere la dichiarazione di illegittimità, invalidità e inefficacia del licenziamento collettivo operato dalla Società. La Società si è regolarmente costituita eccependo l'infondatezza delle avverse pretese e chiedendo il rigetto del ricorso. Alla prima udienza tenutasi in data 8 marzo 2018 il giudice, esperito il tentativo di conciliazione, ha rinviato la causa al 4 aprile 2018 per verificare le effettive disponibilità transattive; ii) ricorsi ex art. 1 comma 51 L. 92/2012 avverso le ordinanze dichiarative della nullità dei ricorsi introduttivi promossi dagli ex consulenti (i medesimi per i quali sono in corso i ricorsi ex art. 414 cpc.). A scioglimento delle riserve assunte all'esito delle udienze del 22 e 27 febbraio 2018 il giudice, accogliendo le eccezioni sollevate dalla Società, ha dichiarato l'improcedibilità dei ricorsi per tardività.

N.2.4 Costituzione SNAITECH IBERIA S.A.

In data 26 gennaio 2018 Snaitech S.p.A. ha costituito una società interamente partecipata con denominazione sociale "SNAITECH IBERIA S.A.", sede legale a Madrid, calle Miguel Angel n. 11, capitale sociale 60 migliaia di euro, con oggetto sociale l'organizzazione, la commercializzazione e la gestione dei giochi.

N.2.5 Cessioni rami di azienda

Alla data di stesura del presente bilancio si sono avverate le condizioni sospensive previste nei contratti di cessione dei rami di azienda stipulati nel corso del 2017 per i negozi di Bologna San Lazzaro, Milano via Rembrandt, di Anzio, di Milano via Novara, di Reggio Emilia via Gramsci, Reggio Emilia via Martiri della Bettola e di Fiumicino.

Inoltre, in data 8 marzo 2018, a fronte del mutuo consenso delle parti è stato risolto il contratto di vendita dei negozi di Bologna Saffi e Bologna Panigale. Il perfezionamento della risoluzione è assoggettato al rilascio delle autorizzazioni di legge e delle altre condizioni pattuite.

N.2.6 Riduzione apparecchi AWP

La manovra finanziaria correttiva dei conti pubblici 2017 ha previsto la scansione temporale per la riduzione degli apparecchi da divertimento entro la quale dovrà essere attuata la riduzione del numero dei nulla osta di esercizio degli apparecchi new slot (AWP), prevista dalla legge di stabilità 2016. Nello specifico entro il 31 dicembre 2017 i nulla osta non potranno essere superiori a 345 mila e alla scadenza del 30 aprile 2018 il parco macchine non potrà essere superiore a 265 mila apparecchi.

Al momento della stesura del presente bilancio, Snaitech S.p.A. ha completato la prima fase di riduzione prevista dalla suddetta legge. Per maggiori informazioni sulla manovra Finanziaria si rimanda al paragrafo M.2.

N.2.7 Nuova classificazione Ippodromi

Il D.M. 681/2016 ha previsto una nuova classificazione degli ippodromi nazionali in ragione dei requisiti posseduti, la classificazione prevede in ordine di rilevanza i seguenti ruoli: "strategico", "istituzionale", "commerciale" e "promozionale".

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con provvedimento del 31 gennaio 2018 ha assegnato per l'anno 2018, relativamente agli ippodromi in gestione a Snaitech, le seguenti classificazioni:

- *strategico* per l'Ippodromo di Milano galoppo;
- *commerciale* per l'Ippodromo di Milano trotto;
- *promozionale/commerciale* per l'Ippodromo di Montecatini Terme trotto.

Inoltre con il medesimo provvedimento il Ministero ha dichiarato decaduti 11 Ippodromi per i quali è stata accertata la mancanza dei requisiti minimi previsti per la classificazione.

La nuova classificazione comporterà, mediante un decreto attuativo di prossima emanazione, una diversa distribuzione della sovvenzioni pubbliche agli ippodromi, di assegnazione di riunioni di corse e di relativo montepremi (con conseguenti ricadute anche sulla raccolta delle scommesse). Snaitech, in accordo con le altre società di corse, ha chiesto al Ministero un'anticipazione delle sovvenzioni per il 2018.

In attesa del decreto attuativo sono comunque fin da ora ipotizzabili per Milano trotto e Montecatini Terme trotto considerevoli penalizzazioni.

E' in corso di valutazione con il legale l'opportunità di proporre ricorso avverso il provvedimento.

Nelle more, con nota del 28 febbraio 2018 ADM ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e ss della L. 241/90 invitando la società a presentare osservazioni. Con nota del 9 marzo 2018 la società ha depositato le proprie osservazioni chiedendo al tempo stesso di classificare l'Ippodromo di Montecatini, in conformità dei requisiti posseduti, nella categoria degli ippodromi a rilevanza commerciale e, per l'effetto, modificare il Decreto Direttoriale del 31 gennaio 2018.

N.2.8 Approvazione aggiornamento Piano industriale 2017-2019 con estensione al 2020

Il Consiglio di Amministrazione di Snaitech, in data 9 marzo 2018, ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2017-2019, estendendo l'orizzonte dello stesso Piano all'anno 2020 e recependo le novità regolamentari per il settore dei Giochi emerse nel corso degli ultimi mesi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo N.1 Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali.



ALTRE INFORMAZIONI

O.1 Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.c. e dell'art. 40 Dlgs 127 (2428 c.c.)

La controllata SNAI Rete Italia S.r.l. possiede n. 70.624 azioni Snaitech per un valore nominale di euro 36.724,48.

Né Snaitech S.p.A. né altre società del Gruppo hanno mai concesso alcun prestito o fornito garanzie in via diretta o per interposto soggetto per l'acquisto o la negoziazione delle azioni della Snaitech S.p.A. o della sua controllante. Snaitech S.p.A. e le altre società del Gruppo non sono soggette a particolari rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

Il gruppo Snaitech gestisce internamente il rischio commerciale verso i propri clienti.

O.2 Relazione sulla Corporate Governance

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'anno 2017 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 marzo 2018 ed è pubblicata sul sito www.snaitech.it nella sezione "Governance".

O.3 Dichiarazione consolidata non finanziaria

La Dichiarazione consolidata non finanziaria per l'anno 2017 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 marzo 2018 ed è pubblicata sul sito www.snaitech.it.

O.4 Opzione al consolidato fiscale nazionale

Gli organi amministrativi della società Snaitech S.p.A., Teleippica S.r.l. e SNAI Rete Italia S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale.

P PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,
confidando nel Vostro consenso alle impostazioni e ai criteri adottati nella relazione del bilancio al 31 dicembre 2017, nel suo insieme e nelle singole parti Vi invitiamo a deliberare in ordine a:

- *l'approvazione della relazione, del bilancio e delle note esplicative*
Vi proponiamo di approvare, in uno con la relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con un utile netto di 21.731.160,42 euro;
- *la destinazione dell'utile di esercizio*

Il Consiglio di Amministrazione, Vi propone di destinare l'utile di esercizio risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico come segue:

Utile dell'esercizio	21.731.160,42
da destinare a:	
Riserva legale	1.086.558,02
Utili (perdite) a nuovo	20.644.602,40

p. Il Consiglio di Amministrazione
Fabio Schiavolin
(Amministratore Delegato)

Milano, 16 marzo 2018

SNAITECH S.p.A.
Progetto di Bilancio al
31 dicembre 2017

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
di Snaitech S.p.A.

SNAITECH S.p.A.

Sede in Milano – Piazza della Repubblica n. 32 - Capitale Sociale € 97.982.245,40 i.v.

Codice Fiscale n. 00754850154 – P. IVA 01729640464

R.E.A. di Milano n. 1584464 - Registro Imprese di Milano n. 00754850154

Indice**❖ SNAITECH – BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**

Conto economico complessivo dell'esercizio 2017	Pag. 3
Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria al 31.12.2017	Pag. 4
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2017	Pag. 5
Rendiconto finanziario	Pag. 6
 <i>Note esplicative al bilancio</i>	
Principi contabili rilevanti	Pag. 7
Accordi per servizi in concessione	Pag. 23
Aggregazione di imprese	Pag. 24
Note alle principali voci del conto economico complessivo	Pag. 25
Note alle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria	Pag. 34
 <i>Altre notizie integrative</i>	
Allegato 1: Dettaglio della partecipazioni con movimenti dell'esercizio	Pag. 73
Allegato 2: Elenco delle società controllate	Pag. 74
Allegato 3: Elenco delle società collegate e delle altre partecipazioni	Pag. 75
Allegato 4: Dettaglio delle riserve disponibili	Pag. 76
Allegato 5: Informazioni riguardanti il patrimonio immobiliare del Gruppo Snaitech	Pag. 77

Snaitech S.p.A. - Conto economico complessivo

<i>valori in euro</i>	Note	Esercizio 2017	di cui Parti correlate nota 32	di cui non ricorrenti nota 34	Esercizio 2016	di cui Parti correlate nota 32	di cui non ricorrenti nota 34
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	874.901.216	123.112		871.932.034	491.312	
Altri ricavi e proventi	5	4.949.172	709.325	2.798.565	9.292.321	1.134.434	6.059.594
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati		0			1.276		
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	6	(737.394)			(489.284)		
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7	(654.355.229)	(9.649.793)	1.923.381	(663.673.878)	(14.761.211)	(1.040.963)
Costi per il personale	8	(43.285.984)	(20.486)	(92.454)	(41.220.807)		(890.792)
Altri costi di gestione	9	(49.881.889)	(41.925)	(1.876.684)	(53.148.100)	(17.957)	(6.076.836)
Costi per lavori interni capitalizzati	10	765.252			1.825.118		
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte		132.355.144			124.518.680		
Ammortamenti e svalutazioni	11	(49.057.650)			(55.566.289)		
Altri accantonamenti	27	(276.215)		(390.000)	(10.276.915)		(6.955.000)
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte		83.021.279			58.675.476		
Proventi e oneri da partecipazioni		(6.241.785)			(7.076.974)		
Proventi finanziari		1.089.613	315.163		1.445.654	774.527	
Oneri finanziari		(41.450.160)	(812.167)		(87.801.972)	(893.451)	(31.677.480)
Totale oneri e proventi finanziari	12	(46.602.332)			(93.433.292)		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		36.418.947			(34.757.816)		
Imposte sul reddito	13	(14.687.787)			16.289.564		
Utile (perdita) dell'esercizio		21.731.160			(18.468.252)		
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte		65.070			(179.774)		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		65.070			(179.774)		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		0			0		
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	24	65.070			(179.774)		
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio		21.796.230			(18.648.026)		

Snaitech S.p.A. - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>valori in euro</i>	Note	31.12.2017	di cui Parti correlate nota 32	31.12.2016	di cui Parti correlate nota 32
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		129.472.380		130.536.911	
Beni in locazione finanziaria		280.571		419.570	
Totale immobilizzazioni materiali	14	129.752.951		130.956.481	
Aviamento		306.364.781		302.809.448	
Altre attività immateriali		116.566.052		140.846.275	
Totale immobilizzazioni immateriali	15	422.930.833		443.655.723	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate		13.671.105		20.072.401	
Partecipazioni in altre imprese		232.188		45.848	
Totale partecipazioni	16	13.903.293		20.118.249	
Imposte anticipate	17	38.887.350		49.660.401	
Crediti commerciali non correnti	19	8.621.845		2.313.984	
Altre attività non finanziarie	20	548.539		624.233	
Attività finanziarie non correnti	21	3.385.922		2.009.169	
Totale attività non correnti		618.030.733		649.338.240	
Attività correnti					
Rimanenze	18	205.265		169.768	
Crediti commerciali	19	111.675.537	75.246	111.449.298	276.126
Altre attività	20	54.165.973	2.621.251	54.189.485	2.567.620
Attività finanziarie correnti	21	24.771.218	7.932.368	26.377.834	9.591.696
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	136.363.287		77.396.691	
Totale attività correnti		327.181.280		269.583.076	
TOTALE ATTIVITA'		945.212.013		918.921.316	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		97.982.245		97.982.245	
Riserve		21.603.518		40.190.240	
Utile (perdita) dell'esercizio		21.731.160		(18.468.252)	
Totale Patrimonio Netto	23	141.316.923		119.704.233	
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	25	5.717.212		4.831.345	
Passività finanziarie non correnti	26	560.243.795		557.413.787	
Fondi per rischi ed oneri futuri	27	12.210.528		26.177.330	
Debiti vari ed altre passività non correnti	28	4.023.064		3.576.698	
Totale Passività non correnti		582.194.599		591.999.160	
Passività correnti					
Debiti commerciali	29	37.447.705	381.823	31.060.723	764.989
Altre passività	28	162.483.110	4.763.340	157.794.830	11.015.698
Passività finanziarie correnti		21.290.189	15.623.266	18.362.370	12.532.825
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine		479.487		0	
Totale Passività finanziarie	26	21.769.676		18.362.370	
Totale Passività correnti		221.700.491		207.217.923	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO		945.212.013		918.921.316	

Snaitech S.p.A. - Rendiconto finanziario

valori in euro	Note	31.12.2017	di cui Parti correlate nota 32	31.12.2016	di cui Parti correlate nota 32
A. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO					
Utile (perdita) dell'esercizio		21.731.160		(18.468.252)	
Oneri finanziari	12	41.450.160		87.801.972	
Ammortamenti e svalutazioni	11	49.057.650		55.566.289	
Svalutazione e perdite su partecipazioni	12	6.241.785		13.814.926	
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	17	11.486.987		(21.581.194)	
Variazione fondo rischi	27	(14.191.802)		(4.108.922)	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	5-9	184.317		513.344	
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	25	(594.390)		(216.475)	
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	20-28	(5.777.091)		(1.812.789)	
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	18-19-20-28-29	18.473.705	694.373	(2.413.855)	3.259.587
Disponibilità generate dall'attività operativa		128.062.480		109.095.044	
Imposte pagate		(2.787.154)		(1.944.368)	
Interessi pagati		(36.470.354)		(52.167.536)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)		88.804.972		54.983.140	
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività materiali (-)	14	(15.171.989)		(9.640.977)	
Investimenti in attività immateriali (-)	15	(5.848.479)		(10.451.501)	
Acquisizioni rami d'azienda	3	(4.228.240)		0	
Versamenti a copertura perdite partecipazioni	16	(2.135.000)		(14.481.125)	
Acquisizioni partecipazioni	16	(10.000)		0	
Liquidazioni partecipazioni	16	1		0	
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti		316.449		322.737	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(27.077.258)		(34.250.866)	
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA					
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	21	(6.803.831)	(4.199.807)	3.706.774	(702.650)
Variazione delle passività finanziarie	26	1.257.508	3.090.441	(14.136.738)	2.028.749
Rimborso prestito obbligazionario	26	0		(590.000.000)	
Emissione prestito obbligazionario	26	0		557.114.534	
Accensione finanziamento	26	1.450.000		0	
Rimborso finanziamento	26	(275.441)		0	
Flusso monetario derivante da fusione	22	1.610.646		46.002.098	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)		(2.761.118)		2.686.668	
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)		0		0	
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)		58.966.596		23.418.942	
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)		77.396.691		53.977.749	
EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'		0		0	
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE) (E+F+G)		136.363.287		77.396.691	

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO**1 PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI**

Snaitech S.p.A. (nel seguito anche “Società” o “Snaitech”) ha sede in Milano – Italia – Piazza della Repubblica, 32.

In data 20 novembre 2017 è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione in Snaitech S.p.A. della società direttamente e interamente controllata Società Trenno S.r.l. in attuazione delle delibere di fusione assunte dagli organi competenti di ciascuna delle predette Società in data 7 febbraio 2017. L’atto di fusione ha acquisito efficacia giuridica dal giorno 1° dicembre 2017, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2017. La fusione non ha dato luogo ad aumenti di capitale da parte di Snaitech né a modifiche del proprio statuto sociale.

Come sopra riportato, la fusione si configura come incorporazione di società interamente posseduta. Pertanto non sussiste alcun rapporto di concambio delle quote e non sussistono conguagli in denaro. Inoltre, in base alla sua natura economica e sulla base di quanto riportato sopra, la fusione in oggetto può essere considerata un’operazione di ristrutturazione o riorganizzazione di imprese esistenti (cd. “fusione con natura di ristrutturazione”).

Il trattamento contabile secondo IFRS delle fusioni nel bilancio d’esercizio è disciplinato dall’OPI n.2 (revised) (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS).

Trattandosi di operazione di fusione per incorporazione madre-figlia, la medesima non è inquadrabile come business combinations, in quanto non comporta alcun scambio con economie terze con riferimento alle attività che si aggregano, né un’acquisizione in senso economico. L’unica modifica rispetto alla situazione ante fusione attiene alla modalità di esercizio del controllo sulle attività e sulle passività della società incorporata che, da indiretta, diventa diretta. Queste caratteristiche sono interamente presenti nelle fusioni per incorporazioni madre-figlia con quota di partecipazione nell’incorporata pari al 100%. Pertanto, per i motivi di cui sopra, le fusioni per incorporazione madre-figlia sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3, che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali.

Lo IAS 8.10 prevede che, in assenza di un principio o di un’interpretazione IFRS che si applichi specificamente ad un’operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale debba fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile “che sia: (a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e (b) attendibile, in modo che il bilancio: (i) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell’entità; (ii) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale; (iii) sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi; (iv) sia prudente; e (v) sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.”

Essendo le fusioni per incorporazione madre-figlia, per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione, la scelta dei criteri di contabilizzazione deve pertanto privilegiare principi idonei ad assicurare la continuità dei valori.

Pertanto, i valori delle attività e delle passività della Società Trenno S.r.l. sono riflessi in continuità di valori, in quanto gli amministratori hanno valutato che l’operazione non abbia comportato una significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione.

1.1 Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Snaitech è stata storicamente caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte dovuti agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, e (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall’assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

Con particolare riferimento all’esercizio 2017, gli amministratori continuano a evidenziare come la Società abbia riportato un utile netto di euro 21,7 milioni, in linea con le previsioni del Piano Industriale; l’importante risultato è stato raggiunto grazie alla combinazione di numerosi fattori, di seguito brevemente richiamati, che hanno strutturalmente contribuito a migliorare la marginalità dell’azienda.

Relativamente all’operazione di integrazione con il gruppo Cogemat, gli amministratori rilevano i numerosi benefici derivanti da tale operazione: (i) l’incremento del capitale sociale per 37,2 milioni di euro circa e, più in generale, del patrimonio netto per 140 milioni di euro; (ii) il rafforzamento degli indici patrimoniali e finanziari; (iii) il consolidamento della posizione di leadership nel settore delle scommesse sul canale fisico e l’incremento della quota di mercato nel segmento degli apparecchi da intrattenimento; (iv) la

razionalizzazione dell'assetto organizzativo e il miglioramento dell'efficacia operativa; (v) un piano di sinergie sui costi operativi, societari e concessionari, che ha già portato benefici per circa 18 milioni di euro a fine del corrente esercizio.

Con riferimento all'incertezza segnalata in passati esercizi in merito alla capacità della Società di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito, gli amministratori hanno rilevato già in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 che l'operazione di rifinanziamento perfezionata in data 7 novembre 2016 attraverso l'emissione di 570 milioni di euro di bond, strutturati in una tranche a tasso fisso da 320 milioni (coupon pari a 6,375%, scadenza 2021) e una a tasso variabile da 250 milioni (coupon pari a euribor a tre mesi, con floor a 0% +6%, scadenza 2021), ha consentito di: (i) ridurre sensibilmente il costo degli oneri finanziari a carico di Snaitech, con un risparmio annuo a valere dall'esercizio 2017 pari a circa 17 milioni di euro e (ii) di posticipare dal 2018 a novembre 2021 la scadenza del debito.

Relativamente ai rischi legati al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse scadute il 30 giugno 2016, l'incertezza cui la Società potrebbe essere esposta è rappresentata: (i) dal rischio di un mancato rinnovo delle concessioni con conseguente perdita di flussi finanziari in entrata, riduzione della marginalità e impossibilità di sostenere l'indebitamento finanziario, (ii) rischio finanziario legato alla necessità di un esborso elevato in fase di gara per il rinnovo delle concessioni con il venir meno della sostenibilità dell'indebitamento finanziario.

I rischi sopra evidenziati sono tuttavia mitigati dal meccanismo di gara che permetterà di offrire, per singolo diritto, un prezzo differente, facendo così venire meno quindi il rischio di tipo "on-off" che caratterizza invece altre tipologie di gare in ambito concessionario.

Sempre in riferimento al bando di gara scommesse si evidenzia inoltre come, sulla base dei dati di mercato disponibili, il numero di diritti in assegnazione risulti superiore al numero dei negozi e punti scommesse attualmente attivi sul territorio italiano: la rete di vendita censita da ADM, infatti, consta a dicembre 2017 di 4.197 corner sportivi e di 5.533 negozi sportivi (inclusi 2.450 CTD regolarizzati), a fronte rispettivamente di 5.000 e 10.000 diritti messi a gara. A latere della rete dei punti di vendita autorizzati da ADM, vanno inoltre considerate le agenzie scommesse collegate a bookmaker esteri non dotati di concessione (c.d. CTD) e censiti in circa 4.800 unità, di cui circa 2.500 risultano essersi regolarizzati al 31 dicembre 2017. Anche nello scenario di una massiccia regolarizzazione e successiva partecipazione al bando di questi soggetti, ipotesi attualmente non suffragata da evidenze di adesione alla sanatoria in corso, il numero dei diritti offerti dalla gara risulterebbe verosimilmente superiore alla potenziale domanda pertanto l'impegno finanziario previsto dovrebbe essere tale da non avere ripercussioni negative sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario della Società.

La Società prevede inoltre di poter sostenere interamente l'impegno finanziario sotteso alla gara scommesse sulla base delle proprie liquidità disponibili (oltre 136 milioni di euro a fine 2017), senza necessità alcuna di ricorrere all'ulteriore polmone finanziario rappresentato dalla linea RCF da 85 milioni di euro, al momento mai utilizzata.

Da ultimo, si ricorda che, sulla base del Dpef approvato per l'anno 2018, la gara per i nuovi diritti scommesse è prevista non prima dell'ultimo trimestre del 2018 e che, per lo stesso anno 2018, è stata introdotta un'estensione onerosa degli attuali diritti sulla base di 6.000 euro per ogni negozio e 3.500 euro per ogni corner.

Gli amministratori ritengono quindi che il rischio legato ad un mancato rinnovo delle concessioni sia da ritenersi marginale e comunque tale da non compromettere la capacità della Società di generare flussi di cassa sufficienti a garantire gli impegni presi.

Alla luce dell'avvenuto rifinanziamento del debito, dei risultati ottenuti, delle attività e delle considerazioni sopra esposte e delle previsioni contenute nel nuovo Piano Industriale 2018 - 2020, gli Amministratori, pur considerando l'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche peculiari del mercato di riferimento, non rilevano incertezze sulla continuità aziendale.

1.2 Principi contabili

(a) Principi generali

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera

Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il confronto tra i valori sia del conto economico complessivo che della situazione patrimoniale e finanziaria è sempre espresso in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati e viene effettuato con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con quelli adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee - che non hanno avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali rivisti (IFRS e IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

A partire dal 1° gennaio 2017 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sul bilancio della Società. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare la fiscalità differita relativa a strumenti di debito valutati al fair value.
- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 "Informativa sul Rendiconto finanziario". Queste modifiche allo IAS 7 introducono un'ulteriore informativa che permetterà agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento.
- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento agli IFRS 2014-2016. La modifica riguarda l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (applicabile dal 1° gennaio 2017). L'emendamento chiarifica che l'informativa prevista dal principio deve essere data per le partecipazioni classificate come detenute per la vendita, ad eccezione di quanto previsto al punto B12.

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicati

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. E' consentita l'applicazione anticipata. L'IFRS 15 detta le regole per l'iscrizione dei ricavi, introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifichi il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:
 - identificazione del contratto;
 - individuazione delle singole obbligazioni;
 - determinazione del prezzo della transazione;
 - allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei "prezzi di mercato" di queste ultime ("stand-alone selling price");
 - riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

La Società ha svolto un'approfondita analisi ed ha concluso che non sono previsti impatti significativi derivanti dall'adozione del nuovo standard in termini di risultato, patrimonio netto e di principali indicatori di performance della Società alla data di prima applicazione (1 gennaio 2018).

- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che

tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting e (iv) definiscono nuovi criteri per la contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Si è sostanzialmente completata la valutazione degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile e non sono attesi impatti significativi sul risultato, patrimonio netto e su i principali indicatori di performance del Gruppo alla data di prima applicazione (1 gennaio 2018).

- Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4, "Contratti Assicurativi" per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9, "Strumenti finanziari".
Le modifiche al principio consentiranno a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinvieranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.
Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata sarà possibile se congiuntamente sarà adottato l'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti".
La Società sta costituendo un team di lavoro al fine della valutazione dei suoi potenziali impatti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari". Queste modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014–2016. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards" (applicabile dal 1° gennaio 2018);
 - IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" (applicabile dal 1° gennaio 2018).

Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non si prevede abbiano un impatto significativo né nel bilancio, né nell'informativa.

- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'Interpretazione IFRIC 22 "Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera". La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera. L'emendamento sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Gli schemi adottati dalla Società al 31 dicembre 2017 non sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2016, ad eccezione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria nel quale è stata inserita una voce nelle attività non correnti denominata “Crediti commerciali non correnti”. Pertanto, in tale voce, nei dati comparativi al 31 dicembre 2016, sono stati riclassificati 2.314 migliaia di euro relativi ai crediti verso clienti per 1.400 migliaia di euro e relativi ad effetti attivi in portafoglio per 914 migliaia di euro.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Schemi di Bilancio

Gli schemi adottati dalla Società si compongono come segue:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti.
- Conto economico complessivo
Il prospetto di conto economico complessivo riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.
Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico complessivo, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati.
Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.
- Rendiconto finanziario
Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività dell'esercizio, d'investimento e finanziaria. I flussi dell'attività dell'esercizio (operativi) sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si rileva, inoltre, che al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni, rispetto a quanto pubblicato nel bilancio al 31 dicembre 2016, è stata effettuata una riclassifica dalla voce “crediti commerciali” alla voce “altre passività correnti” per 44 migliaia di euro.

Inoltre ai fini di una migliore comprensione dei dati contenuti nelle presenti note esplicative e per una corretta valutazione del raffronto tra i due esercizi, si ricorda che gli effetti della fusione per incorporazione della Società Trenno S.r.l. decorrono dal 1° gennaio 2017.

(b) Criteri di redazione

Il presente bilancio, i cui importi sono espressi in euro (salvo ove diversamente indicato), è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcuni immobili, terreni, impianti e macchinari valutati al valore sostitutivo del costo (“deemed cost”) come definito nel seguito nonché per i derivati (scommessa a quota fissa e riferimento) e partecipazioni in altre imprese iscritti al valore equo.

Incertezza nelle stime

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche nei valori di carico delle attività e passività. In particolare, l'avviamento è sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso delle unità generatrici dei flussi finanziari a cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi delle unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà

connessa a tutte le previsioni. Pertanto potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime e più in dettaglio della capacità della Società di raggiungere gli obiettivi incorporati nelle previsioni aziendali 2017-2019.

Uso di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono comunque verificati annualmente per individuare eventuali svalutazioni e in corso d'anno solo se tali indicatori di impairment esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati di seguito.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate anche a fronte delle perdite fiscali portate a nuovo e di altre differenze temporanee significative, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché la strategia di pianificazione delle imposte future.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nella nota "Trattamento di fine rapporto".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. Il management monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali riguardanti problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza (dovuto anche ad un quadro normativo complesso), inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La

Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

(c) Criteri di valutazione

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate rappresentano investimenti nel capitale di imprese in cui la Società esercita il controllo. Tale controllo esiste quando la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali la Società esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo.

Lo IAS 27, paragrafo 37, prevede per le società tenute alla redazione del bilancio consolidato che le partecipazioni in società controllate e collegate che non siano destinate alla vendita possano essere valutate, alternativamente, al costo o in accordo allo IAS 39 (ovvero al loro "fair value").

La Società ha optato per valutare tali partecipazioni sulla base del metodo del costo. Tali partecipazioni sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Qualora esistano evidenze che le partecipazioni in società controllate e collegate abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata a conto economico. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i presupposti delle svalutazioni eseguite.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento della situazione contabile sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate a conto economico, tra i proventi o gli oneri finanziari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

(d) Immobili, impianti e macchinari

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo o al sostituto del costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore (si veda il principio f). Il costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la stima iniziale, ove necessario, dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste e, infine, una quota adeguata dei costi di produzione per i beni costruiti internamente fino al momento in cui il bene è nella condizione necessaria per produrre ricavi.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora eventi o cambiamenti di situazioni indichino che i valori di carico potrebbero non essere recuperati, questi sono oggetto di verifica e se il valore di carico eccede il loro valore di presunto realizzo (rappresentato dal maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita e il valore d'uso), l'attività è conseguentemente svalutata.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente addebitato a conto economico a quote costanti in relazione alla vita utile economico-tecnica dei relativi cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione.

I terreni non sono ammortizzabili.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati: dal 3% al 3,33%;
- Impianti e macchinari: dal 15% al 20%, ad eccezione delle schede di gioco al 66,67%;
- Attrezzatura industriale e commerciale dal 10% al 15,5%;
- Altri beni: dal 12% al 25%.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

I beni per i quali è prevista la devoluzione all'ente concedente, non rientranti nel perimetro previsto dall'IFRIC 12, sono ammortizzati al minore tra la vita utile del bene e la durata della concessione.

Eliminazione contabile

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

(e) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato un'attività a vita indefinita e non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente (se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore), a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("impairment test") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("cash generating unit") alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate inizialmente al costo di acquisto o di produzione e successivamente al netto dell'ammortamento, determinato a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Le altre attività immateriali comprendono costi capitalizzati per software generati internamente. Si veda in tal senso quanto riportato in "Costi di sviluppo".

Le spese relative all'avviamento generato internamente sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono.

Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del progetto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle stesse, ad eccezione dell'avviamento che non è ammortizzato, ma per il quale la Società verifica regolarmente se abbia subito eventuali riduzioni di valore. Tale verifica viene comunque effettuata ad ogni data di chiusura del bilancio. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.

Le aliquote d'ammortamento annue utilizzate per tipologia sono:

- diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno: dal 10% al 20%;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: dal 10% al 20%, ad eccezione dei nulla osta AWP al 66,67%;
- concessioni per la raccolta dei giochi e delle scommesse: sulla durata delle concessioni aventi scadenza fra giugno 2017 e marzo 2022;
- altre:
 - Rete commerciale 6,67%;
 - Costi di sviluppo 20%;
 - Costi pluriennali dal 20% al 33,33%

(f) Riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società verifica annualmente i valori contabili delle proprie attività, per identificare eventuali riduzioni di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Il valore recuperabile dell'avviamento, delle attività con vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Le eventuali perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità.

Per determinare il valore d'uso di un'attività il principio contabile richiede che sia calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari viene ripristinato.

(g) Ripristini di valore

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(h) Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo (di acquisto o produzione) e valore netto di realizzo, determinando il costo con il metodo del primo entrato – primo uscito (FIFO). La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per prodotti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. A tal proposito si procede ad una rideterminazione periodica del valore di realizzo e la svalutazione è rilevata a conto economico al momento in cui la svalutazione stessa avviene.

(i) Crediti commerciali

I crediti commerciali sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato. Le perdite su crediti sono misurate come differenza tra il valore di iscrizione del credito, pari al fair value comprensivo dei costi di transazione, e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Il valore dei crediti è esposto al netto dei relativi fondi svalutazione al fine di rifletterne l'effettiva recuperabilità. Le perdite su crediti sono rilevate nel conto economico complessivo all'interno della voce "Altri costi di gestione" così come eventuali incassi su crediti stralciati.

(j) Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti classificazioni degli strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; finanziamenti e crediti; investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo, con variazioni a Conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese (con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, il cui effetto è imputato a conto economico. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i presupposti delle svalutazioni eseguite con imputazione degli effetti a patrimonio netto.

Il rischio derivante da eventuali perdite di valore eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata.

Le partecipazioni in altre imprese attualmente detenute dalla Società, sono valutate al costo invece che al fair value in quanto quest'ultimo non è determinabile in modo attendibile.

Perdita di valore su altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

La Società verifica ad ogni data di bilancio se le partecipazioni in altre imprese hanno subito una perdita di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, la perdita di valore è calcolata sulla base delle opportune valutazioni risultanti dai bilanci delle partecipate.

L'obiettivo evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il fair value attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti includono i saldi dei conti correnti finanziari verso società controllate.

(k) Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

Fair value

Il valore equo (fair value) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Misurazioni del Fair Value

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al fair value e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il fair value nelle note esplicative) sono classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati:

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di fair value effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di fair value effettuate utilizzando oltre agli input di livello 2 anche input non osservabili per l'attività o per la passività.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è l'ammontare cui l'attività o passività è valutata al momento della rilevazione iniziale, meno i rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, di tutte le differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e meno le riduzioni per perdite di valore o per insolvenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende equivalente il valore attuale dei futuri flussi di cassa contrattuali (o attesi) con il valore contabile iniziale dell'attività o passività. Il calcolo del costo ammortizzato deve comprendere anche i costi esterni e i proventi direttamente imputabili in sede di iscrizione iniziale dell'attività o passività.

Perdita di valore su finanziamenti e crediti

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che uno strumento finanziario iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

(l) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, gli investimenti finanziari a breve termine ed ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza è pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione.

(m) Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

(n) Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Compensazione di strumenti finanziari

Attività e passività finanziarie sono compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare le passività simultaneamente.

(o) Strumenti finanziari derivati e hedge accounting**Rilevazione iniziale e valutazione successiva**

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il valore equo è positivo e come passività finanziarie quando il valore equo è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento o operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico tra gli altri costi operativi.

La Società utilizza come coperture della propria esposizione in valuta estera contratti per l'acquisto di valuta a termine sulla base delle transazioni previste e sugli impegni stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine per l'acquisto di materie prime per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle materie prime.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di cash flow hedge sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

Classificazione corrente/non corrente

Strumenti derivati che sono designati come strumenti di copertura efficaci, sono classificati coerentemente all'elemento sottostante coperto; lo strumento derivato è diviso tra parte corrente e parte non corrente solo se l'allocazione è attendibilmente realizzabile.

I derivati che non sono qualificati come "strumenti di copertura efficace" sono classificati come correnti o non correnti o separatamente in parte come correnti e in parte come non correnti sulla base della valutazione dei fatti e delle circostanze (ad esempio, i sottostanti flussi di cassa negoziati):

- quando la Società detiene un derivato come copertura economica (e non applica l'hedge accounting) per un periodo superiore ai 12 mesi dopo la data di bilancio, il derivato è classificato come non corrente (o diviso tra corrente e non corrente) sulla base dell'elemento sottostante;
- derivati impliciti che non sono strettamente correlati al contratto principale sono classificati coerentemente ai flussi di cassa del contratto principale.

(p) Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente sulla base di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e gli incrementi pensionistici. Tali ipotesi sono rivisti ad ogni data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale

destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS. In applicazione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, l’obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 che rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio costituisce un piano a benefici definiti, mentre l’obbligazione nei confronti dell’INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto la natura di Piani a contribuzione definita.

Ne deriva, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS e le contribuzioni a forme pensionistiche complementari assumono ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a contribuzione definita”, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di “Piani a prestazioni definite”.

Gli utili o le perdite derivanti dall’effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a patrimonio netto e di conseguenza nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Tali utili o perdite attuariali non sono riclassificati a conto economico negli esercizi successivi.

Gli interessi sulla passività per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività per il tasso di sconto. La Società rileva le seguenti variazioni dell’obbligazione netta per benefici definiti nel conto economico:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- interessi passivi.

(q) Fondi per rischi ed oneri futuri

La Società contabilizza un fondo quando ha assunto un’obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato per l’adempimento del quale è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri includono anche la miglior stima dei costi relativi alle spese legali, ad ogni data di bilancio.

(r) Debiti commerciali

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell’ambito dell’attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

(s) Beni in locazione finanziaria e operativa

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un’operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell’accordo e richiede di valutare se l’adempimento dell’accordo stesso dipende dall’utilizzo di una o più attività specifiche ovvero se l’accordo trasferisce il diritto all’utilizzo di tale attività.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico complessivo a quote costanti ripartite sulla durata del contratto di leasing.

I contratti di Leasing Finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l’applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente nel conto economico complessivo.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

(t) Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso: tale momento corrisponde generalmente con la data di consegna o con la spedizione del bene.

I ricavi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di erogazione delle prestazioni.

In particolare, i ricavi relativi al gioco sono contabilizzati come di seguito:

- I ricavi connessi alle concessioni relative agli apparecchi da intrattenimento comma 6a (AWP) sono contabilizzati al netto del prelievo erariale (PREU) e delle vincite pagate ed al lordo dei compensi da versare a gestori ed esercenti, nonché del canone per la concessione da versare all'ADM.
- I ricavi connessi agli apparecchi da intrattenimento comma 6b (VLT) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, jackpot e del prelievo erariale (PREU), ed al lordo dei compensi versati ai gestori nonché del canone per la concessione da versare all'ADM.
- I ricavi relativi ai giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, dell'imposta unica ed al lordo dei costi per la piattaforma e del canone di concessione.
- In base agli IAS 32 e 39 la raccolta delle scommesse a quota fissa ed a riferimento genera una passività finanziaria che viene valutata con il criterio del fair value. Pertanto la raccolta connessa all'accettazione delle scommesse a quota fissa e riferimento (ovvero delle scommesse relativamente alle quali la Società sopporta il rischio derivante dalle vincite) viene esposta in bilancio, tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto dei costi per l'imposta unica, il prelievo ex ASSI, le vincite ed i rimborsi pagati agli scommettitori.
- I ricavi connessi all'accettazione delle scommesse al totalizzatore vengono invece riconosciuti sulla base della percentuale di aggio stabilita dalla convenzione per l'esercizio delle scommesse.
- I ricavi ed i costi inerenti le scommesse sono rilevati nel momento in cui si realizza l'evento su cui si accetta la scommessa.

I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Si segnala che in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM (nel seguito AAMS o ADM).

Si segnala inoltre che l'Ente ex ASSI è trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto dello stesso Ministero e di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 31 gennaio 2013 (nel seguito ex ASSI o MIPAAF).

Contributi Statali

I contributi statali e di altri enti pubblici sono rappresentati dai contributi fondo investimenti MIPAAF) e dai contributi a corrispettivo per i servizi erogati dalla Società per la gestione degli ippodromi a beneficio dell'Ente Pubblico MIPAAF titolare dei proventi derivanti dalla raccolta delle scommesse sulle corse ippiche in svolgimento presso gli stessi ippodromi. Sono contabilizzati al loro fair value al momento in cui c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e in cui la Società ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. I contributi ottenuti a compensazione dei costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ottenuti a compensazione di un'attività iscritta nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(u) Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il tasso di interesse effettivo.

(v) Imposte sul reddito (correnti e differite)

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e differite calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto, che sono contabilizzate nello stesso patrimonio netto.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito calcolate sull'imponibile dell'esercizio.

Le imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite passive non sono rilevate nel caso di differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e di differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle attività per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

La direzione valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta ad interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, contabilizza dei fondi rischi determinati sulla base delle imposte che si aspetta di pagare all'autorità fiscale.

(w) Aggregazione di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (acquisition method). In particolare il costo di acquisizione è determinato come somma dei corrispettivi trasferiti in un'aggregazione aziendale (valutati al fair value) alla data di acquisizione e l'importo di eventuali partecipazioni di minoranza acquisite. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti in una aggregazione aziendale, e le attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti tale eccedenza viene contabilizzata come provento della transazione conclusa a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari, o ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che dovrebbero trarre beneficio dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari. Entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione, le differenze risultanti da questa operazione sono allocate rilevando al fair value alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte. Laddove la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale possa essere determinata solo provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata, la contabilizzazione dell'aggregazione avviene sulla base dei valori provvisori. Le rettifiche di tali valori provvisori in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale sono rilevate entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione.

(x) Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

2 ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

Snaitech opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni.

In definitiva la Società è titolare delle seguenti concessioni:

Titolare	Numero	Oggetto	Scadenza
Snaitech S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante ADI, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse	Marzo 2022
Snaitech S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4311	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
Snaitech S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4028	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
Snaitech S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4801	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
Snaitech S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15215	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Ottobre 2020
Snaitech S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4501	Esercizio dei giochi su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016

Per le sopra citate concessioni sulle scommesse scadute a giugno 2016, la Legge di Stabilità 2016 ha previsto il rinnovo in corso d'anno attraverso le modalità, di sotto riportate, indicate al comma 932.

Il comma 932 prevede l'avvio, a partire al 1° maggio, della procedura di selezione per l'affidamento novennale delle concessioni per la raccolta delle scommesse sportive ed ippiche (le cui concessioni sono scadute il 30 giugno del 2016 e la norma prevede che continueranno ad operare – cd. proroga tecnica - fino alla stipula delle nuove convenzioni) mettendo a gara complessivamente 15.000 diritti così articolati:

- 10.000 negozi specialistici di gioco (base d'asta 32.000 euro);
- 5.000 punti di gioco (c.d. corner) di cui massimo 1.000 da attivare negli esercizi che somministrano alimenti e bevande (base d'asta 18.000 euro).

Stante la mancata pubblicazione della procedura di selezione, con nota prot. 54917 del 9 giugno 2016 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – al fine di garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta dei giochi pubblici nei superiori interessi di ordine pubblico, erariali e di tutela occupazionale – ha ritenuto di consentire la prosecuzione dell'attività fino alla pubblicazione del bando di gara a tutti coloro che entro il 30 giugno 2016 si fossero impegnati formalmente alla partecipazione alla gara, corroborandone l'impegno con la presentazione di apposite garanzie (o proroga di quelle già vigenti) per tutte le obbligazioni sorte in costanza di rapporto, ancorché emerse successivamente alla scadenza della concessione, per l'intera durata della concessione stessa (da intendersi sino al 30 giugno 2017) e per il periodo di gestione obbligatoria, nonché per un ulteriore anno successivo a tale scadenza (cioè 30 giugno 2018).

La Società ha formalmente e tempestivamente manifestato la volontà di proseguire l'attività di raccolta delle scommesse mediante perfezionamento e deposito dell'apposito schema unitamente alle prescritte garanzie. Con nota del 28 marzo 2017, ad oggetto la prosecuzione dell'attività dei giochi pubblici e proroga efficacia garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte a favore dell'Agenzia, ADM ha richiesto l'estensione di un anno della garanzia con copertura per tutti i fatti avvenuti entro la data del 30 giugno 2018 oltre un anno di validità necessario per eventuali azioni di recupero (30 giugno 2019).

L'art. 1, comma 1048 della L. 205 del 27 dicembre 2017 ha disposto la proroga onerosa delle concessioni per la raccolta delle somme ippiche e sportive fino al 31 dicembre 2018, assegnando all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli il termine del 30 settembre 2018 entro il quale pubblicare la procedura di selezione per l'affidamento delle nuove concessioni.

Con successiva Determinazione Direttoriale del 19 gennaio 2018 e nota del 24 gennaio 2018 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha comunicato ai Concessionari le modalità di attuazione concedendo termine fino al 31 gennaio 2018 per la dichiarazione di proroga. La Società ha provveduto nei termini indicati.

3 AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Nel corso dell'esercizio 2017, Snaitech ha stipulato tre distinti contratti di acquisto di ramo d'azienda consistenti in apparecchi da gioco di cui al comma 6/a dell'art. 110 del T.U.L.P. (meccanici, automatici, semiautomatici ed elettronici) presso esercizi pubblici, circoli privati ed esercizi commerciali per la conseguente attività di raccolta del gioco lecito. In particolare:

1) In data 30 maggio 2017 il Ramo d'Azienda acquisito era costituito esclusivamente dalle attività e rapporti giuridici di seguito elencati: (a) i beni strumentali, gli arredi, gli impianti, le attrezzature, gli utensili ed i macchinari; (b) i contratti con gli esercenti. Il prezzo d'acquisto è pari a 800 migliaia di euro;

2) In data 29 novembre 2017 il Ramo d'Azienda acquisito era costituito esclusivamente dalle attività e rapporti giuridici di seguito elencati: (a) i beni strumentali, gli arredi, gli impianti, le attrezzature, gli utensili ed i macchinari; (b) i contratti con gli esercenti. Il contratto ha efficacia dal 1° dicembre 2017. Il prezzo d'acquisto è pari a 3.000 migliaia di euro ed è previsto un Earn-Out massimo pari a 300 migliaia di euro al raggiungimento di determinati livelli di raccolta nel periodo di riferimento cioè nei sei mesi successivi alla data di efficacia. Al 31 dicembre 2017 il prezzo di acquisto è ancora provvisorio ed è stato stimato in 3.300 migliaia di euro;

3) In data 30 novembre 2017 il Ramo d'Azienda acquisito era costituito esclusivamente dalle attività e rapporti giuridici di seguito elencati: (a) i beni strumentali, gli arredi, gli impianti, le attrezzature, gli utensili ed i macchinari; (b) i contratti con gli esercenti. Il contratto ha efficacia dal 1° dicembre 2017. Il prezzo d'acquisto è pari a 1.170 migliaia di euro ed è previsto un Earn-Out massimo pari a 130 migliaia di euro al raggiungimento di determinati livelli di raccolta nel periodo di riferimento cioè nei sei mesi successivi alla data di efficacia. Al 31 dicembre 2017 il prezzo di acquisto è ancora provvisorio ed è stato stimato in 1.300 migliaia di euro.

La tabella seguente riporta i dettagli di quanto descritto:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Aggregazione del 30.05.2017	Aggregazione del 29.11.2017	Aggregazione del 30.11.2017	Totale
AWP (schede comprese)	390	846	331	2.577
cambiamonete	50	186	63	1.049
altri beni	-	30	7	37
Valore beni	440	1.062	401	1.903
Effetto fiscale	58	-	-	58
Prezzo d'acquisto	800	3.300	1.300	5.400
Avviamento	418	2.238	899	3.555

Note alle principali voci del Conto Economico Complessivo

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi dell'esercizio 2016. Si ricorda che la comparabilità del conto economico dell'esercizio 2017 con quello dell'anno precedente è influenzata dagli effetti della fusione per incorporazione di Società Trenno S.r.l. che decorrono dal 1° gennaio 2017; infatti il conto economico dell'esercizio 2016 non comprende i valori della società incorporata, mentre l'esercizio 2017 comprende i 12 mesi.

4 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2017 è pari a 874.901 migliaia di euro (871.932 migliaia di euro nell'esercizio 2016), ed è così dettagliato:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ricavi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	625.222	646.881	(21.659)
Ricavi netti raccolta scommesse a quota fissa e riferimento	150.757	125.594	25.163
Ricavi netti Gare virtuali	34.601	38.886	(4.285)
Ricavi netti Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	27.499	22.878	4.621
Ricavi scommesse ippiche a totalizzatore, IPN e CPS	13.833	17.590	(3.757)
Ricavi per la gestione delle scommesse negli ippodromi	4.659	-	4.659
Gestione ippodromo e immobili	1.258	-	1.258
Servizi raccolta scommesse	3.838	4.813	(975)
Ricavi servizi eventi virtuali	3.000	2.919	81
Ricavi per provvigioni attive	1.864	2.967	(1.103)
Ricavi contratti servizi e assistenza	3.545	4.081	(536)
Ricavi locazione azienda ippica	-	194	(194)
Altri ricavi per prestazioni e riaddebiti	4.825	5.129	(304)
Totale	874.901	871.932	2.969

I ricavi per la gestione degli apparecchi da intrattenimento nell'esercizio 2017 ammontano a complessivi 625.222 migliaia di euro: il decremento rispetto all'esercizio 2016 è principalmente dovuto all'effetto congiunto della diminuzione della raccolta e dell'incremento del PREU a far data da aprile 2017. Di seguito il dettaglio della voce "ricavi apparecchi da intrattenimento (ADI)":

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Apparecchi da intrattenimento (ADI)	7.147.577	7.475.884
Vincite	(5.635.786)	(5.947.914)
PREU	(886.569)	(881.089)
Totale ricavi apparecchi da intrattenimento (ADI)	625.222	646.881

I ricavi derivanti dalla concessione per la conduzione della rete degli apparecchi da intrattenimento (ADI) sono contabilizzati al lordo dei compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta, inclusi i costi per le piattaforme VLT. Tali costi sono esposti nella voce costi per servizi e godimento beni di terzi alla nota 8. Si ricorda che i concessionari sono tenuti al versamento ad ADM) di un ammontare pari allo 0,50% delle somme giocate su ciascuno degli apparecchi di gioco collegati alla rete telematica a titolo di deposito cauzionale, a garanzia del raggiungimento dei livelli di servizio fissati.

Nella situazione patrimoniale - finanziaria è evidenziato il credito, pari a 35.735 migliaia di euro, afferente al "Deposito cauzionale ADI" relativo all'esercizio 2017 (vedi nota 20). Il deposito cauzionale viene restituito annualmente ai concessionari una volta verificato il raggiungimento dei livelli di servizio.

La voce "Ricavi netti scommesse a quota fissa e riferimento" è pari a 150.757 migliaia di euro, di seguito il dettaglio delle voci relative alle vincite, ai rimborsi e alle imposte.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Scommesse sport	1.133.964	1.009.147
Rimborsi sport	(1.243)	(597)
Vincite sport	(948.232)	(856.143)
Imposta unica sport	(36.394)	(29.590)
Netto scommesse sport	148.095	122.817
Scommesse ippica	51.618	41.064
Rimborsi ippica	(332)	(269)
Vincite ippica	(42.287)	(32.916)
Imposta unica ippica	(2.084)	(1.678)
Costo prelievo ippica	(4.253)	(3.424)
Netto scommesse ippica	2.662	2.777
Totale ricavi netti scommesse quota fissa e riferimento	150.757	125.594

I ricavi netti delle scommesse sportive sono aumentati rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente per l'effetto di un minor payout e di una maggiore raccolta. Nell'esercizio 2017 il payout delle scommesse sportive, comprensivo degli importi riconosciuti come bonus, si è attestato a circa l'83,7% rispetto all'84,9% dell'esercizio precedente.

I ricavi da eventi virtuali, pari a 34.601 migliaia di euro nell'esercizio 2017, sono così dettagliati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Eventi virtuali	278.631	298.552
Vincite e rimborsi eventi virtuali	(235.136)	(249.709)
Imposta unica eventi virtuali	(8.894)	(9.957)
Totale ricavi netti eventi virtuali	34.601	38.886

La contrazione dei ricavi delle scommesse su eventi virtuali è dovuta alla flessione della raccolta, oltre che ad un lieve incremento della percentuale delle vincite.

I ricavi derivanti da giochi a distanza, pari a 27.499 migliaia di euro nell'esercizio 2017, sono così dettagliati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Giochi a distanza	1.180.012	919.781
Vincite giochi a distanza	(1.144.297)	(890.246)
Imposta unica giochi a distanza	(8.216)	(6.657)
Totale ricavi netti giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	27.499	22.878

L'incremento dei ricavi dei giochi a distanza è riconducibile all'aumento dei volumi della raccolta.

Inoltre, la voce "Altre prestazioni e vendite a terzi" include principalmente quanto segue: 1.449 migliaia di euro relativi ai ricavi netti per ricariche telefoniche, 796 migliaia di euro di sovvenzioni riprese televisive ricevute dal MIPAAF, 309 migliaia di euro ricavi giochi numerici al totalizzatore, 297 migliaia di euro relativi a ricavi per eventi e sponsorizzazioni e 209 migliaia di euro relativi a ricavi per servizi pagamento bollettini e altri servizi di pagamento elettronici.

5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

L'ammontare degli altri ricavi e proventi pari a 4.949 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (9.292 migliaia di euro nell'esercizio 2016) è così composto:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ricavi per risarcimento e rimborsi danni	2.334	80	2.254
Transazioni attive	584	6.460	(5.876)
Ricavi per prestazioni e riaddebiti a società del gruppo	507	657	(150)
Affitti attivi e riaddebito spese accessorie	314	507	(193)
Ricavi per allestimento e vendita tecnologia	112	147	(35)
Plusvalenze da alienazione cespiti	94	71	23
Contributi Fondo Investimenti UNIRE	53	-	53
Altri ricavi e proventi	951	1.370	(419)
Totale	4.949	9.292	(4.343)

Il decremento di 4.343 migliaia di euro è principalmente riconducibile ad una significativa riduzione delle transazioni attive.

6 MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO UTILIZZATI

Le materie prime ed i materiali di consumo utilizzati ammontano complessivamente a 737 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (489 migliaia di euro dell'esercizio 2016) e si riferiscono, principalmente, a materiali di supporto alla raccolta delle scommesse, alla tecnologia ed agli arredi installati nei nuovi punti vendita.

7 COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 654.355 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (663.674 migliaia di euro nell'esercizio 2016) e sono di seguito dettagliati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Servizi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	489.065	501.113	(12.048)
Gestione per accettazione scommesse	71.898	74.795	(2.897)
Gestione gare virtuali	16.673	17.689	(1.016)
Gestione e servizi giochi a distanza	14.056	10.692	3.364
Servizi televisivi e radiofonici	6.604	6.148	456
Gestione Ippodromi	1.273	5	1.268
Servizi Paymat	1.132	1.577	(445)
Assistenza e manutenzioni	8.764	7.037	1.727
Pubblicità e promozione	8.499	6.772	1.727
Utenze e telefoniche	6.663	7.374	(711)
Consulenze e rimborsi spese	6.128	6.170	(42)
Assicurazioni e fidejussioni	5.506	5.762	(256)
Installazioni, logistica e progettazione	2.208	1.777	431
Affitti passivi e spese accessorie	2.129	2.489	(360)
Informazioni per realizzazione quote e locandine	2.908	1.260	1.648
Locazioni operative e noleggi	2.094	2.069	25
Spese bancarie	2.094	1.554	540
Servizi Informativi	2.075	1.301	774

Costi per Ricerca	102	-	102
Collaborazioni, prestazioni occasionali e diverse	27	161	(134)
Ricerche di mercato	89	189	(100)
Prestazioni da società del gruppo	41	285	(244)
Compensi amministratori	1.049	1.362	(313)
Compensi sindaci	146	305	(159)
Compenso organismo di vigilanza e altri comitati	133	178	(45)
Altre prestazioni di servizi	2.999	5.610	(2.611)
Totale	654.355	663.674	(9.319)

Si evidenziano:

- i costi per servizi ADI, comprensivi dei compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta e dei costi per le piattaforme VLT, (pari a complessivi 489.065 migliaia di euro rispetto ai 501.113 migliaia di euro dell'esercizio 2016). Il decremento di 12.048 migliaia di euro è principalmente imputabile alla riduzione della raccolta, all'aumento del PREU ed alla conseguente ripartizione, tra gli attori della filiera, di un cassetto netto inferiore;
- i corrispettivi per la gestione dell'accettazione delle scommesse riconosciuti ai gestori dei negozi e corner ippici e sportivi pari a 71.898 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (74.795 migliaia di euro nell'esercizio 2016);
- i costi per la gestione delle scommesse su eventi virtuali, inclusivi dei compensi del gestore e dei costi della piattaforma, (pari a 16.673 migliaia di euro rispetto a 17.689 migliaia di euro nell'esercizio 2016);
- i costi gestione e servizi giochi a distanza (scommesse on line, skill, casino e bingo) comprensivi dei compensi del gestore, della piattaforma e dei costi per la diffusione e promozione sono pari a 14.056 migliaia di Euro (10.692 migliaia di Euro nell'esercizio 2016).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione per 102 migliaia di euro suscettibili di fruizione delle agevolazioni previste e disciplinate dalla Legge 190/2014. In particolare, a seguito di certificazione a cura di un revisore legale, è contabilizzabile un credito di imposta R&S pari ad 123 migliaia di euro, da utilizzarsi esclusivamente in compensazione tramite modello F24. Le attività hanno riguardato il Progetto (e relativi sottoprogetti) cosiddetto: "Digital Transformation v/s Robotic Process Automation –2017".

La voce "altri" comprende principalmente: servizio di vigilanza e scorta valori, servizi di pulizia, spese postali e spedizioni, costi smaltimento rifiuti e gestione delle autovetture e degli automezzi aziendali.

8 COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale nell'esercizio 2017 ammonta complessivamente a 43.286 migliaia di euro, rispetto ai 41.221 migliaia di euro dell'esercizio 2016, con un incremento di 2.065 migliaia di euro dovuto principalmente all'effetto combinato della fusione con Società Trenno S.r.l. e alla procedura di riduzione del personale, che ha permesso, sia l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale FIS, sia un piano di incentivazione per le uscite volontarie.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Salari e stipendi	30.306	28.479	1.827
Oneri Sociali	8.953	8.520	433
Accantonamento per piani a benefici definiti/contribuzione definita	1.859	1.667	192
Costi per formazione personale	203	107	96
Rimborsi spese e trasferte	817	795	22
Buoni pasto e mensa aziendale	792	805	(13)
Costi per piani incentivazione	120	-	120
Altri costi del personale	236	848	(612)
Totale costi per il personale	43.286	41.221	2.065

La voce "accantonamento per piani a benefici/contribuzione definita" include anche gli effetti a conto economico derivanti dalla valutazione del TFR ex IAS 19.

La consistenza degli organici al 31 dicembre 2017 è illustrata nella seguente tabella, che evidenzia un incremento di n° 9 unità rispetto al 31 dicembre 2016 dovuto principalmente al combinato effetto della fusione con Società Trenno S.r.l., al progetto di "downsizing" della struttura organizzativa di Snaitech ed alla procedura di riduzione del personale, che ha permesso, l'uscita volontaria di alcune persone.

	31.12.2016	Incorporazione per fusione Società Trenno S.r.l. con effetto 01.01.2017	Entrate dell' esercizio	Passaggi di categoria	Uscite dell' esercizio	Passaggi di categoria	31.12.2017	Consistenza media dell' esercizio
Dirigenti	26	1	1	1	(3)	0	26	27
Impiegati e Quadri	649	35	5	2	(72)	(1)	618	670
Operai	5	45	0	0	(3)	(2)	45	49
Totale Dipendenti	680	81	6	3	(78)	(3)	689	746

8.1 Piani di incentivazione

In data 13 marzo 2017 l'assemblea degli azionisti ha approvato l'adozione di due piani di incentivazione rivolti all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti della Società, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per gestire ed attuare i predetti piani.

I due piani di incentivazione (strutturati nella forma di cd. phantom stock option) prevedono l'attribuzione all'Amministratore Delegato e Direttore generale ed a taluni dirigenti della Società e/o delle sue controllate (quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo) di un premio monetario equivalente ad una determinata percentuale di valorizzazione della Società (in misura massima e complessiva tra i due piani pari al 4%). Inoltre, il piano di incentivazione per taluni dirigenti di Snaitech (denominato "Phantom Stock Option 2017-2019") prevede che la maturazione delle opzioni virtuali oggetto del piano sia subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance.

La corresponsione dell'incentivo all'Amministratore Delegato e Direttore generale ed ai dirigenti di Snaitech è subordinata al verificarsi di un'operazione di cessione/trasferimento da cui derivi un cd. "cambio di controllo" della Società, con una valorizzazione di ciascuna azione della Società sostanzialmente superiore al valore attuale delle azioni Snaitech.

Pertanto, la liquidazione dell'incentivo a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore generale e di ciascun dirigente è sostanzialmente correlata ai risultati conseguiti dalla Società in quanto connessa all'effettivo raggiungimento di una valorizzazione della Società nell'ambito di operazioni rilevanti che comportino un cambio di controllo, con l'obiettivo di allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti.

Il piano di incentivazione dell'Amministratore Delegato e Direttore generale è stato attivato a far data dal 13 marzo 2017.

Con specifico riferimento al piano di incentivazione per i dirigenti, in un'ottica di maggior retention, la liquidazione dell'incentivo avverrà solo decorsi 12 mesi dalla data del cambio di controllo e a condizione che il rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società sia in essere a tale data. In data 5 agosto 2017 gli incentivi sono stati assegnati ad alcuni dirigenti.

8.1.1 Piano incentivante Amministratore delegato e Direttore generale

Il piano prevede l'attribuzione all'Amministratore Delegato e Direttore generale di un premio monetario equivalente ad una determinata percentuale di valorizzazione della Società, calcolato sulla base del prezzo delle azioni al momento del verificarsi del cambio di controllo della Società, secondo una scala progressiva di valori di riferimento, diversi e crescenti a seconda della data del cambio di controllo.

L'incentivo è funzione della data in cui si verifica il cambio di controllo e del valore dell'azione secondo la tabella che segue:

Piano Incentivante	Data del cambio di controllo			Ammontare Incentivo (in % rispetto alla Valorizzazione di Snaitech)
	entro il 31 marzo 2018	entro il 31 marzo 2019	oltre il 31 marzo 2019	
Prezzo delle Azioni (per azione)	≤ euro 2,10	≤ euro 2,31	≤ euro 2,43	0,0%
	= euro 2,25	= euro 2,48	= euro 2,60	0,5%
	= euro 2,40	= euro 2,64	= euro 2,77	1,0%
	= euro 2,55	= euro 2,81	= euro 2,95	1,5%
	> euro 2,70	> euro 2,97	> euro 3,12	2,0%

Il piano è stato contabilizzato secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari. Pertanto, il costo rappresentato dal fair value di tali strumenti, è rilevato nel conto economico complessivo all'interno della voce "Costi per il personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una passività, il cui fair value è rideterminato ad ogni chiusura di bilancio.

Nella fattispecie, tale piano è stato valutato cash – settled.

Il modello di valutazione

La valorizzazione del fair value totale del piano è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di valutazione. La stima è stata effettuata utilizzando la simulazione stocastica con il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Il Fair Value delle assegnazioni oggetto di valutazione, sulla base delle ipotesi di raggiungimento del cambio di controllo, è pari a 652 migliaia di euro di cui 99 migliaia di euro rilevati a conto economico nell'esercizio 2017.

8.1.2 Piano incentivante Dirigenti

Il piano consiste nell'attribuzione a titolo gratuito a favore dei dirigenti della Società (o di sue controllate) di massimo n. 3.768.546 opzioni che attribuiscono a ciascun beneficiario il diritto a vedersi liquidato da Snaitech un importo in denaro al verificarsi di predeterminate condizioni.

Il piano ha durata triennale ed è suddiviso in tre tranche. Le opzioni oggetto di valutazione sono quelle della prima tranche pari a n. 1.256.182 e matureranno subordinatamente al raggiungimento dell'EBITDA target relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e potranno essere esercitate al verificarsi di un cambio di controllo sempre che il rapporto tra il beneficiario e la Società sia ancora in essere.

L'incentivo totale del piano è funzione della data in cui si verifica il cambio di controllo e del valore dell'azione secondo la tabella che segue:

Piano Incentivante	Cambio di controllo entro il 31 marzo 2018	Ammontare Incentivo (in % rispetto alla Valorizzazione di Snaitech)	Cambio di controllo tra il 1 aprile 2018 e il 31 marzo 2019	Ammontare Incentivo (in % rispetto alla Valorizzazione di Snaitech)	Cambio di controllo oltre il 31 marzo 2019	Ammontare Incentivo (in % rispetto alla Valorizzazione di Snaitech)
Valore del liquidity event (per azione)	≤ euro 2,30	0,00%	≤ euro 2,53	0,00%	≤ euro 2,66	0,00%
	= euro 2,45	0,33%	= euro 2,70	0,42%	= euro 2,83	0,5%
	= euro 2,6	0,67%	= euro 2,86	0,83%	= euro 3,00	1,0%
	= euro 2,75	1,00%	= euro 3,03	1,25%	= euro 3,18	1,5%
	> euro 2,90	1,33%	> euro 3,19	1,67%	> euro 3,35	2,00%

La valorizzazione di Snaitech è intesa come prodotto del prezzo delle azioni e del numero di Azioni emesse e in circolazione dalla Società alla data del cambio di controllo.

Il modello di valutazione

La valorizzazione del fair value totale del piano è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di valutazione. La stima è stata effettuata utilizzando la simulazione stocastica

con il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Il Fair Value delle assegnazioni oggetto di valutazione, sulla base delle ipotesi di raggiungimento del cambio di controllo, è pari a 254 migliaia di euro di cui 21 migliaia di euro rilevati a conto economico nell'esercizio 2017.

9 ALTRI COSTI DI GESTIONE

Gli altri costi di gestione ammontano complessivamente a 49.882 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (53.148 migliaia di euro nell'esercizio 2016).

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Concessioni e licenze	28.896	29.654	(758)
Accantonamento svalutazione crediti	7.497	7.214	283
% di indetraibilità IVA	5.525	4.693	832
Perdite su crediti	1.980	1.140	840
Oneri aggiuntivi Convenzioni ADM I.M.U.	1.499	-	1.499
Altre imposte e tasse	904	492	412
Accantonamento fondo rischi	931	702	229
Rilascio fondo rinnovi tecnologici	(1.595)	(632)	(963)
Transazioni passive	903	5.803	(4.900)
Cancelleria, materiali di consumo e promozionali	463	583	(120)
Contributi associativi	300	304	(4)
Minusvalenze da alienazione cespiti	278	584	(306)
Controlli ambiente e salute	147	75	72
Sanzioni amministrative	172	125	47
Spese di rappresentanza	156	137	19
Altri costi amministrativi e di gestione	847	1.213	(366)
Totale	49.882	53.148	(3.266)

La voce concessioni e licenze comprende, fra l'altro:

- il canone di concessione del gioco lecito da apparecchi da intrattenimento (ADI) per complessivi 21.449 migliaia di euro, calcolato nella misura dello 0,30% dei volumi giocati e versato ad ADM con cadenza bimestrale;
- il canone di concessione per la commercializzazione dei giochi pubblici sui diritti assegnati con il bando 2006 (cd. Diritti Bersani), sui diritti assegnati con il bando 2008 (cd. Diritti Giorgetti) e sui diritti assegnati con il bando 2012 (cd. Diritti Monti), pari a complessivi 5.989 migliaia di euro;
- il canone di concessione per l'esercizio dei giochi pubblici a distanza, pari a 901 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2017 è stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 7.497 migliaia di euro per allineare al valore recuperabile i crediti sorti in precedenti esercizi relativamente all'attività caratteristica della Società e che hanno manifestato nel corso della gestione difficoltà crescenti per il loro incasso.

La voce "% di indetraibilità IVA", pari a 5.525 migliaia di euro, è dovuta principalmente alle distinte tipologie di attività svolte da Snaitech S.p.A. che generano in parte ricavi per servizi imponibili ai fini IVA ed in parte ricavi esenti da IVA, con conseguente riflesso sull'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti.

La voce oneri aggiunti convenzione ADM comprende 1.207 migliaia di euro relativi alla richiesta di versamento avanzata da ADM nel corso dell'esercizio 2017 con riferimento a ticket VLT prescritti per il periodo intercorso da ottobre 2010 al 19 marzo 2013.

Nell'esercizio 2017 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per 931 migliaia di euro per adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni. Nel corso del terzo trimestre 2017 il fondo adeguamenti tecnologici, accantonato come previsto dalla concessione, è stato rilasciato previa autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'importo di 1.595 migliaia di euro.

10 COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati, pari a complessivi 765 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (1.825 migliaia di euro nell'esercizio 2016) sono relativi a progetti di sviluppo software.

11 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 49.058 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (55.566 migliaia di euro nell'esercizio 2016), come di seguito dettagliati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	30.145	34.188	(4.043)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	18.248	20.770	(2.522)
Svalutazioni	665	608	57
Totale	49.058	55.566	(6.508)

Per maggiori dettagli relativi alla voce ammortamenti e svalutazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali n. 14 e n. 15.

12 ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio 2017 ammontano a 46.602 migliaia di euro, con un decremento di 93.433 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016, come di seguito dettagliati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Oneri da Partecipazioni:	6.242	7.077	(835)
Svalutazione partecipazione Società Trenno S.r.l.	-	1.389	(1.389)
Svalutazione partecipazione Solar S.A.	-	3	(3)
Svalutazione partecipazione Izilove Foundation	104	-	104
Svalutazione/Perdite partecipazione SNAI Rete Italia S.r.l.	6.138	5.681	457
Altre Svalutazioni	-	4	(4)
Altri proventi finanziari:	1.090	1.446	(356)
Utili su cambi	7	15	(8)
Interessi attivi bancari	357	503	(146)
Interessi attivi verso società controllate	315	775	(460)
Interessi attivi diversi	411	153	258
Oneri Finanziari	41.450	87.802	(46.352)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	37.881	71.659	(33.778)
Interessi passivi verso società controllate	812	893	(81)
Interessi passivi diversi	110	71	39

Interessi passivi su finanziamento	16	-	16
Interessi passivi su c/c bancari	-	1	(1)
Perdite su cambi	12	14	(2)
Interessi passivi e oneri accessori su leasing	59	216	(157)
Interessi passivi su TFR	81	94	(13)
Altri oneri finanziari	2.479	14.854	(12.375)
Totale (oneri)/proventi finanziari	(46.602)	(93.433)	46.831

Nella voce oneri da partecipazioni si evidenziano le svalutazioni intervenute per le controllate SNAI Rete Italia S.r.l. e Izilove Foundation.

Tra gli oneri finanziari si evidenziano:

- la voce interessi passivi su prestiti obbligazionari i cui oneri sono calcolati secondo la metodologia del costo ammortizzato prevista dallo IAS 39 applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo, che ammontano a complessivi 37.881 migliaia di euro di cui 2.270 migliaia di euro imputabili ai costi accessori (per maggiori dettagli sui prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 26).
- la voce altri oneri finanziari di complessivi 2.479 migliaia di euro comprende le attualizzazioni dei crediti oltre 12 mesi (983 migliaia di euro), la quota di competenza delle commissioni di disponibilità (per 905 migliaia di euro) e delle *arrangement fees* (per 358 migliaia di euro) relative alla linea revolving da 85 milioni di euro (perfezionata in data 26 ottobre 2016). Per maggiori dettagli sulla linea revolving si rimanda alla nota 26.

13 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti risultano essere un componente negativo pari a 14.688 migliaia di euro (componente positivo di 16.290 migliaia di euro nel precedente esercizio).

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
IRAP	3.324	3.157
Imposte differite passive	4.678	4.613
Utilizzo fondo imposte differite	(1.075)	(2.215)
Imposte anticipate	(901)	(27.542)
Utilizzo credito imposte anticipate	9.412	5.704
Imposte relative ad esercizi precedenti	(750)	(7)
Totale	14.688	(16.290)

La tabella esposta nel seguito evidenzia la riconciliazione tra il carico d'imposta IRES e IRAP risultante dal bilancio di esercizio e quello teorico (in migliaia di euro):

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile (perdite) ante imposte	36.419	(34.758)
Onere fiscale teorico IRES	24,00% 8.741	-27,50% (9.558)
Multe Sanzioni ed altre Tasse	230	270
Perdite e svalutazioni Partecipazione	1.498	1.946
Altri costi non deducibili permanenti	537	15.053
Effetto rilevazione anticipate pregresse	0	(26.178)
Altre Deduzioni permanenti	(331)	(1.475)
Imposte e tasse esercizi precedenti	(750)	(7)
Effetto IRAP	1.866	(1.780)
Differenze permanenti IRAP	2.898	5.439
Totale Onere fiscale effettivo	40,33% 14.688	-46,87% (16.290)

Per ulteriori dettagli riguardo agli effetti derivanti dal carico fiscale ed al consolidato fiscale si fa rimando a quanto specificato in dettaglio alla nota 17 "Imposte anticipate e differite" delle presenti note esplicative. Ai fini delle imposte dirette ed indirette risulta definito l'esercizio 2012.

Si fa rinvio al paragrafo 27 per ulteriori dettagli sulle vertenze fiscali.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2016. Si ricorda che la comparabilità dei saldi patrimoniali è influenzata dagli effetti della fusione che al 31 dicembre 2016 non comprendono i valori della società incorporata.

14 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 è pari a 129.753 migliaia di euro (130.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato di:

- ammortamenti dell'esercizio pari a 18.247 migliaia di euro;
- investimenti per 15.172 migliaia di euro oltre ad aggregazione di imprese per 1.903 migliaia di euro;
- acquisizioni dalla fusione con Società Trenno S.r.l. per 1.134 migliaia di euro;
- alle dismissioni al netto del fondo ammortamento per 501 migliaia di euro e alle svalutazioni per 665 migliaia di euro.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Attrezzature Industriali	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo						
Saldi al 31 dicembre 2015	145.662	137.691	19.888	0	0	303.241
Acquisizioni da fusione		39.261	8.980			48.241
Altri incrementi	855	8.500	285			9.640
Decrementi		(10.551)	(1.108)			(11.659)
Saldi al 31 dicembre 2016	146.517	174.901	28.045	0	0	349.463
Aggregazioni di imprese		1.865	38			1.903
Acquisizioni da fusione	985	13.747	1.635	6.923		23.290
Altri incrementi	937	12.988	1.102	145		15.172
Decrementi		(3.745)	(1.380)	(2)		(5.127)
Riclassifica			(1.864)	1.864		0
Saldi al 31 dicembre 2017	148.439	199.756	27.576	8.930	0	384.701
Ammortamento e perdite di valore						
Saldi al 31 dicembre 2015	39.773	117.499	14.126	0	0	171.398
Acquisizioni da fusione		29.478	7.494			36.972
Ammortamento dell'esercizio	3.181	15.230	2.359			20.770
Svalutazioni		55	78			133
Decrementi		(9.747)	(1.020)			(10.767)
Riclassifica		21	(21)			0
Saldi al 31 dicembre 2016	42.954	152.536	23.016	0	0	218.506
Acquisizioni da fusione	454	13.413	1.568	6.721		22.156
Ammortamento dell'esercizio	3.226	13.416	1.521	84		18.247
Svalutazioni		665				665
Decrementi		(3.324)	(1.300)	(2)		(4.626)
Riclassifica			(1.817)	1.817		0
Saldi al 31 dicembre 2017	46.634	176.706	22.988	8.620	0	254.948

Valori contabili

Saldi al 31 dicembre 2015	105.889	20.192	5.762	0	0	131.843
Saldi al 31 dicembre 2016	103.563	22.365	5.029	0	0	130.957
Saldi al 31 dicembre 2017	101.805	23.050	4.588	310	0	129.753

Gli impianti e macchinari includono gli impianti elettrici, idrici, antincendio, di climatizzazione, oltre ad interventi per l'adeguamento a norma degli stessi, le macchine elettroniche, e la tecnologia per la connessione della rete ai sistemi centrali.

La voce aggregazione di imprese pari a 1.903 migliaia di euro è relativa agli acquisti dei rami d'azienda stipulati nel corso dell'esercizio 2017 e si riferisce a cambiamonete, apparecchi AWP, schede gioco e altri beni (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3).

Gli incrementi al 31 dicembre 2017, pari a 15.172 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- alla voce terreni e fabbricati per 937 migliaia di euro relativi: 894 migliaia di euro ad interventi di consolidamento e miglioramento delle opere strutturali dell'ippodromo del galoppo e 43 migliaia di euro prevalentemente ad interventi di bonifica dei terreni;
- alla voce impianti e macchinari per 12.988 migliaia di euro relativi: per 12.331 migliaia di euro alla tecnologia consegnata in comodato ai punti vendita, incluse apparecchiature AWP, per 53 migliaia di euro ad impianti elettrotermici ed elettrici, 13 migliaia di euro alle macchine proiezione impianti e per 591 migliaia di euro al costo di acquisizione di beni strumentali (server, stampanti, PC e monitor) e agli altri impianti e attrezzature per lo svolgimento delle varie attività della Società;
- alla voce altri beni per 1.102 migliaia di euro relativi: per 704 migliaia di euro ad arredi consegnati in comodato nei punti vendita e nei negozi gestiti in proprio, per 165 migliaia di euro ad arredi delle sedi sociali e per 233 migliaia di euro per migliorie su beni di terzi.

Nelle immobilizzazioni materiali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché la Società non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

Leasing finanziari

La Società ha stipulato contratti di leasing per l'utilizzo di determinati impianti, macchine ed attrezzature che termineranno secondo varie scadenze fino al 30 aprile 2021. Questi contratti prevedono clausole di riscatto e/o di proroga.

Di seguito si riporta la tabella dei canoni minimi futuri dei leasing finanziari:

Valori in migliaia di euro

Impegno complessivo al 31/12/2017	298
di cui	
Canoni scadenti entro 12 mesi	125
Canoni scadenti fra 1 a 5 anni	173
Canoni scadenti oltre 5 anni	-
Riscatto	-

I canoni a scadere dei leasing operativi non presentano importi significativi.

15 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 è pari a 422.931 migliaia di euro (443.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato di:

- ammortamenti dell'esercizio pari a 30.144 migliaia di euro;
- investimenti per 5.848 migliaia di euro oltre ad aggregazione di imprese per 3.555 migliaia di euro;
- acquisizioni dalla fusione con Società Trenno S.r.l. per 16 migliaia di euro.

	Avviamento	Concessioni licenze marchi diritti simili	Diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
<i>Valori in migliaia di euro</i>						
Costo						
Saldo al 31 dicembre 2015	254.246	258.012	16.646	340	17.776	547.020
Acquisizioni da fusione	71.721	95.734	2.327		54.003	223.785
Altri incrementi		5.707	925	642	3.178	10.452
Decrementi			(1)		(3)	(4)
Riclassifica		11		(164)	153	0
Saldo al 31 dicembre 2016	325.967	359.464	19.897	818	75.107	781.253
Aggregazioni di imprese	3.555					3.555
Acquisizioni da fusione		8	123		1.328	1.459
Altri incrementi		3.144	168	662	1.874	5.848
Saldi al 31 dicembre 2017	329.522	362.616	20.188	1.480	78.309	792.115
Ammortamento e perdite di valore						
Saldi al 31 dicembre 2015	23.158	198.120	13.970	0	12.140	247.388
Acquisizioni da fusione		47.723	1.615		6.211	55.549
Ammortamento dell'esercizio		27.139	1.336		5.713	34.188
Svalutazioni		474				474
Decrementi					(2)	(2)
Saldi al 31 dicembre 2016	23.158	273.456	16.921	0	24.062	337.597
Acquisizioni da fusione		8	123		1.312	1.443
Ammortamento dell'esercizio		23.259	1.047		5.838	30.144
Saldi al 31 dicembre 2017	23.158	296.723	18.091	0	31.212	369.184
Valori contabili						
Saldi al 31 dicembre 2015	231.088	59.892	2.676	340	5.636	299.632
Saldi al 31 dicembre 2016	302.809	86.008	2.976	818	51.045	443.656
Saldi al 31 dicembre 2017	306.364	65.893	2.097	1.480	47.097	422.931

La acquisizioni da fusione sono riconducibili alla fusione per incorporazione della Società Trenno S.r.l. con effetto 1° gennaio 2017.

La voce aggregazione di imprese pari a 3.555 migliaia di euro è relativa all'avviamento generato dall'acquisto dei rami d'azienda (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3).

Gli investimenti per 5.848 migliaia di euro sono relativi principalmente:

- alla voce "concessioni licenze, marchi e diritti simili" per 3.144 migliaia di euro, di cui 1.500 migliaia di euro per l'acquisto di n.100 diritti VLT e 1.644 migliaia di euro per il rilascio dei nullaosta AWP;
- alla voce "altre" per 1.874 migliaia di euro di cui 818 migliaia di euro per sviluppo della piattaforma paymat, del portale AWP e soluzione smart solution per le scommesse, 284 migliaia di euro per conformità sistema di gioco videolottery, 400 migliaia di euro per software gestionali e amministrativi, 200 migliaia di euro per bonus destinati alla contrattualizzazione in esclusiva di sale videolottery, 160 migliaia di euro per sviluppo software gestionali per logistica e CRM, 12 migliaia di euro per lo sviluppo di altri portali;
- alle immobilizzazioni in corso e acconti per 662 migliaia di euro di cui: 407 migliaia di euro per software generati internamente, 176 migliaia di euro per altri sviluppi software e 79 migliaia di euro per costi di sviluppo area ex Trotto;
- alla voce "diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno" per 168 migliaia di euro relativi a licenze per software ad uso interno.

L'avviamento in essere pari a 306.364 migliaia di euro, è allocato alle seguenti unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- 11.137 migliaia di euro apportato da SNAI Servizi Spazio Gioco S.r.l. è allocato alla CGU “Servizi”;
- 149.775 migliaia di euro alla CGU “Gaming Machines”. Tale CGU è rappresentata dalle attività connesse alla concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento nonché delle attività e funzioni connesse (AWP e VLT); l'incremento di 3.555 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto all'acquisizione dei rami d'azienda, come descritto alla nota 3;
- 75.292 migliaia di euro alla CGU “Betting Retail”. In tale CGU sono confluite le attività connesse alle concessioni per la gestione delle scommesse ippiche, sportive e su eventi virtuali accettate tramite il canale retail (negozi e punti di gioco);
- 70.160 migliaia di euro alla CGU “Online”. Riferiscono a questa CGU le attività relative alla concessione per l'offerta di giochi di abilità (skill games, bingo e casinò games) ed alle scommesse sportive, ippiche e su eventi virtuali accettate tramite canale online.

Si ricorda come a dicembre 2016, a seguito della fusione delle società del gruppo Cogemat in Snaitech S.p.A., sia stata definita una rivisitazione della segment information come riportato nella nota 3 e, allo stesso tempo, sia stata effettuata una rideterminazione delle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) al fine di allinearla compiutamente al nuovo assetto organizzativo ed alla rappresentazione dei risultati per business comunemente adottata verso tutti i principali stakeholder.

Nel dettaglio, la Società presenta le seguenti CGU, corrispondenti a ciascun settore operativo compresi quelli che non formano oggetto di specifica informativa:

- Gaming Machines
- Betting Retail
- Online
- Gestione ippodromi
- Servizi

Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, in particolare lo IAS 36, l'avviamento viene sottoposto con periodicità almeno annuale ad una analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (impairment test). Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, la Società dovrà provvedere a contabilizzare una svalutazione in bilancio.

Detta verifica si è basata sul confronto tra il valore recuperabile delle CGU in cui l'avviamento è iscritto ed il valore contabile delle stesse. Nel caso di specie, la configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - Weighted Average Cost of Capital).

Le analisi effettuate ai fini della verifica del valore di iscrizione dell'avviamento hanno avuto ad oggetto la CGU “Servizi”, la “CGU Gaming Machines”, la CGU “Betting Retail” e la CGU “Online”.

I flussi finanziari per gli esercizi 2018-2020 della suddette CGU sono stati sviluppati sulla base del Budget 2018 e del Piano Industriale 2018-2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Snaitech S.p.A. in data 9 marzo 2018. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato estrapolato dall'ultimo anno di previsione esplicita (2019), al quale è stato applicato un tasso di crescita annuo (“g”) dello 0,5%. Il terminal value delle CGU “Gaming Machines” e “Betting Retail” tiene anche conto degli esborsi necessari su base periodica per rinnovare le concessioni.

Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari al 7,4% per le CGU Gaming Machines, Betting Retail, Online e Servizi.

Si riportano di seguito i parametri rilevanti ai fini delle stime del valore d'uso:

Parametri rilevanti ai fini delle stime del valore d'uso	Gaming Machines	Betting Retail	Online	Servizi
WACC	7,4%	7,4%	7,4%	7,4%
WACC Pre – Tax	10,0%	9,8%	10,0%	10,0%
Tasso di crescita annuo ("g")	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Raccolta (CAGR 2017 - 2020)	-0,2%	7,1%	12,1%	1,6%

Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore rispetto al valore di carico. Sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitività per verificare gli effetti sui risultati del test di impairment della variazione di alcuni parametri ritenuti significativi.

In particolare segnaliamo che l'eccedenza del valore d'uso della CGU "Gaming Machines" rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 211,2 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 1,54 punti percentuali del PREU VLT per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 5,5 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 3,3%; iv) una riduzione dell'EBITDA del 26,7% su tutti i periodi.

Per quel che riguarda la CGU "Betting Retail" l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 195,5 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 4,11 punti percentuali del payout delle scommesse sportive per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 10,4 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 8,5%; iv) una riduzione dell'EBITDA del 43,7% su tutti i periodi.

Per quel che riguarda la CGU "Online" l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 249,5 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 6,53 punti percentuali del payout delle scommesse sportive per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 30,2 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 85,7%; iv) una riduzione dell'EBITDA del 79,4% su tutti i periodi.

In relazione alla CGU "Servizi", l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 14,9 milioni di euro si azzerà con incremento di 8,7 punti percentuali del tasso di attualizzazione ed una riduzione dell'EBITDA del 51,7%.

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate, gli amministratori ritengono che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore recuperabile dell'unità inferiore al valore contabile della stessa.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di impairment test, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore degli avviamenti di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

16 PARTECIPAZIONI

La Società detiene partecipazioni nelle società come specificato negli allegati 1, 2 e 3 alle presenti note esplicative. Per le informazioni richieste dalla comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006 si fa rimando all'allegato 1 al bilancio consolidato presentato contestualmente alle presenti note.

Tutte le partecipazioni sono valutate al costo. La Società ha svolto l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment e/o perdite durevoli di valore sulle società controllate ovvero l'eventuale venir meno dei motivi che avevano generato la svalutazione degli investimenti in oggetto durante i precedenti esercizi. Nel caso in cui dalle analisi di impairment effettuate siano emerse perdite di valore si è provveduto ad allineare la valutazione della partecipazione al corrispondente valore recuperabile.

Le analisi effettuate ai fini della verifica del valore di iscrizione della partecipazione hanno avuto ad oggetto le società controllate Teleippica S.r.l. e Snai Rete Italia S.r.l.

I flussi finanziari per il periodo 2018 - 2020 della società controllata Teleippica S.r.l. sono stati sviluppati sulla base delle ipotesi di Budget 2018 e del Piano Industriale 2018 - 2020. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato.

Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari al 10,4%.

Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore rispetto al valore di carico.

Per la società controllata Snai Rete Italia S.r.l. sono stati utilizzati i flussi di cassa derivanti dal budget 2018 e dal piano industriale 2018 - 2020. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato. Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari al 10,4%.

Sulla base dei test effettuati si è evidenziato uno scostamento di valore tra l'equity value ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio, con conseguente adeguamento di quest'ultimo ed iscrizione di una perdita su partecipazioni di 6.138 migliaia di euro.

In data 1° dicembre 2017 è stata costituita da Snaitech S.p.A. la società Snaitech Smart Technologies S.r.l. interamente partecipata, con capitale sociale di 10 migliaia di euro, sede legale Milano Piazza della Repubblica n.32. La società chiuderà il primo esercizio al 31 dicembre 2018.

L'assemblea dei soci di Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. tenutasi in data 10 luglio 2017 ha deliberato: la conversione del prestito obbligazionario e la sua conseguente estinzione; la trasformazione della società da Società per Azioni in Società a responsabilità limitata con conseguente modifica della denominazione sociale in "Hippogroup Roma Capannelle s.r.l.". Dopo la conversione del prestito obbligazionario la Società era proprietaria di una quota di nominali 262 migliaia di euro pari al 15,20% del capitale sociale di Hippogroup Roma Capannelle s.r.l.. Successivamente la società Lexorfin S.r.l. di proprietà di Snaitech al 2,44% è stata fusa in Hippogroup Roma Capannelle S.r.l., post fusione Snaitech risulta proprietaria di una quota di nominali 275 migliaia di euro pari al 15,46%. Pertanto al 31 dicembre 2017 la partecipazione è stata riclassificata dalle partecipazioni in collegate alle partecipazioni in altre imprese "Altre".

In data 31 luglio 2017 è stata venduta la partecipazione detenuta dalla Società nella collegata Solar S.A..

L'assemblea dei soci di Teseo S.r.l. in liquidazione ha approvato il Bilancio finale di liquidazione chiuso al 31 luglio 2017 ed il piano di riparto che prevedeva l'attribuzione dell'avanzo di liquidazione – rappresentato dal credito Iva - pari a 57 migliaia di euro alla Società, socio unico. In data 12 ottobre 2017 la società Teseo S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal registro delle imprese.

17 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

In applicazione dello IAS 12, le attività per imposte anticipate sono state compensate con le passività per imposte differite passive, essendo stato ritenuto applicabile il diritto legale di compensazione.

Si evidenzia che la Società espone complessivamente imposte differite attive ed imposte differite passive pari ad un valore netto di imposte differite attive per 38.887 migliaia di euro (valore netto di imposte differite attive al 31 dicembre 2016 per 49.660 migliaia di euro).

Per maggior chiarezza espositiva l'ammontare complessivo delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili a nuovo è descritto distintamente fra imposte anticipate e imposte differite nelle tabelle che seguono.

All'interno delle distinte tabelle sono altresì indicati l'ammontare teorico delle imposte anticipate e differite, nonché gli importi iscritti in bilancio.

17.1 Crediti per imposte anticipate

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Periodo di riversamento
Fondo svalutazione crediti tassato	52.518	24,00%	12.604	12.604	2018 e seguenti
Fondo rischi	11.875	24,00%- 29,12%	3.449	3.449	2018 e seguenti
Fondo svalutazione magazzino	98	24,00%- 29,12%	28	28	2018 e seguenti
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali	7.121	24,00%- 29,12%	1.838	1.838	2018 e seguenti
Interessi passivi non dedotti ex art. 96 Tuir	201.362	24,00%	48.327	24.344	2018 e seguenti
Altre differenze temporanee	1.754	24,00%- 29,12%	453	453	2018 e seguenti
Totale	274.728		66.699	42.716	

Perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Utilizzabili entro
Consolidato fiscale Snaitech:					
Esercizio 2008	19.766	24,00%	4.744	4.744	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2009	10.198	24,00%	2.448	2.448	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2010	29.018	24,00%	6.964	6.964	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2011	19.351	24,00%	4.644	4.644	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2012	28.720	24,00%	6.893	6.893	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2013	57.931	24,00%	13.903	13.903	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2014	11.315	24,00%	2.716	2.716	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2015	3.909	24,00%	938	938	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2016	8.578	24,00%	2.059	2.059	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2017	3.287	24,00%	789	789	Illimitatamente riportabili
Totale perdite consolidato fiscale Snaitech	192.073		46.098	46.098	

Perdite proprie Snaitech S.p.A.*					
A utilizzo limitato	86.917	24,00%	20.860	20.860	Illimitatamente riportabili
Utilizzabili in misura piena	25.013	24,00%	6.002	6.002	Illimitatamente riportabili
Totale perdite proprie Snaitech S.p.A.	111.930		26.862	26.862	

Totale Imposte Anticipate **115.676**

* Perdite fiscali trasferite a Snaitech S.p.A. a seguito della fusione del Gruppo Cogemat avvenuta nel 2016

Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

Valori in migliaia di euro	31.12.2016	Incrementi da fusione	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2017
Credito per imposte anticipate	122.657	866	1.586	(9.433)	115.676
di cui:					
Fondo svalutazione crediti	14.297	116	-	(1.809)	12.604
Fondi rischi	7.501	63	-	(4.115)	3.449
Fondo svalutazione magazzino	2	14	12	-	28
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali	1.395	6	786	(349)	1.838
Interessi passivi non dedotti ex art. 96 Tuir	23.621	434	289	-	24.344
Altre differenze temporanee	204	233	47	(31)	453
Perdite fiscali pregresse	75.637	-	452	(3.129)	72.960
Totale	122.657	866	1.586	(9.433)	115.676

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite la Società ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

1. delle normative fiscali e del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
2. dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio lungo periodo e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano della Società.

Al 31 dicembre 2017 gli amministratori della Società hanno confermato la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate generatesi dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività nonché sulle perdite fiscali, ad eccezione di quanto di seguito precisato.

La suddetta recuperabilità trova il proprio fondamento sulle previsioni di futuri risultati positivi previsti dai piani aziendali elaborati.

Si segnala che il credito complessivo sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale di Snaitech ammonta a 46.098 migliaia di euro, mentre il beneficio fiscale sulle perdite fiscali proprie della Società, pervenute nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione delle società facenti parte dell'ex gruppo Cogemat/Cogetech e pertanto non trasferibili al consolidato fiscale di Snaitech, ammonta ad euro 26.863 migliaia di euro.

Si segnala che, in relazione agli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986 maturati nel corso degli esercizi 2013 e 2014 in capo alla Società, sono state rilevate imposte anticipate per 9.658 migliaia di euro per il 2013 e 2.652 migliaia di euro per il 2014, a fronte di benefici iscrivibili rispettivamente per 10.875 migliaia di euro e 6.230 migliaia di euro, mentre non sono state rilevate imposte anticipate sugli interessi passivi riportabili a nuovo maturati dalla Società nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017, a fronte di benefici iscrivibili per complessivi 19.188 migliaia di euro.

Con riferimento alle imposte differite attive, la "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali", pari a 7.121 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 1.838 migliaia di euro, è principalmente riconducibile agli ammortamenti di immobilizzazioni materiali effettuati nel corso dell'esercizio in misura superiore ai limiti fiscalmente ammessi (4.254 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 1.021 migliaia di euro).

17.2 Passività per imposte differite

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Differite iscritte
Ammortamento fiscale dell'avviamento (ex SnaiServ.- SpazioGioco)	(10.769)	24,00%-29,12%	(2.950)	(2.950)
Ammortamento fiscale avviamento rami d'azienda	(179.669)	24,00%-29,12%	(51.241)	(51.241)
Ammortamento rete commerciale	(40.285)	24,00%-29,12%	(11.240)	(11.240)
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali	(38.949)	24,00%-29,12%	(11.332)	(11.332)
Altre differenze temporanee	(110)	24,00%	(26)	(26)
Totale imposte differite	(269.782)		(76.789)	(76.789)

Di seguito la movimentazione del fondo imposte differite:

Valori in migliaia di euro	31.12.2016	Incrementi da fusione	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2017
Fondo imposte differite	72.997	132	4.736	(1.076)	76.789
di cui:					
Ammortamento fiscale avviamento	2.950	-	-	-	2.950
Ammortamento fiscale avviamento rami d'azienda	46.568	-	4.673	-	51.241
Ammortamento rete commerciale	12.115	-	-	(875)	11.240
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali	11.327	132	63	(190)	11.332
Altre differenze temporanee	37	-	-	(11)	26
Totale	72.997	132	4.736	(1.076)	76.789

Gli amministratori della Società hanno ritenuto, come richiesto dal principio contabile IAS 12, di iscrivere le imposte differite passive generatesi da tutte le differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività. In particolare, i rami d'azienda acquistati, quali aggregazioni aziendali, sono stati contabilizzati in base a quanto previsto dall'IFRS 3. La Società, pertanto, ha rilevato le attività e le passività identificabili nell'acquisto ai relativi fair value alla data di acquisizione e ha rilevato, quindi, l'avviamento solo dopo aver allocato il costo d'acquisizione come sopra detto. Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente a verifica per valutare l'eventuale riduzione di valore: l'ammortamento fiscale è disciplinato dall'art. 103, co. 3, D.P.R. 917/1986 da cui le imposte differite.

La voce "ammortamento rete commerciale", pari ad euro 40.285 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 11.240 migliaia di euro, deriva dall'operazione di aggregazione delle società del gruppo Cogemat/Cogetech in Snaitech. In particolare, dopo aver rilevato le attività e le passività identificabili nella società incorporata ai relativi fair value alla data di acquisizione, parte della differenza tra costo di acquisto (costituito dall'aumento di capitale effettuato da Snaitech) e patrimonio netto conferito è stata allocata alla Rete commerciale del gruppo Cogemat/Cogetech sulla base del relativo fair value.

La "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali" pari ad euro 38.949 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 11.332 migliaia di euro è principalmente riconducibile agli immobili (ex Trenno) di Milano – San Siro e Montecatini (37.080 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 10.798 migliaia di euro) nonché agli immobili e ai terreni (ex Immobiliare Valcarenga S.r.l.) di Milano (1.290 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 376 migliaia di euro).

18 RIMANENZE

Rispetto al 31 dicembre 2016 la voce è aumentata di 35 migliaia di euro. La composizione della voce rimanenze risulta la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime	-	1	(1)
Prodotti finiti e merci	205	169	36
Totale	205	170	35

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di magazzino che, al 31 dicembre 2017, ammonta a 98 migliaia di euro (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

19 CREDITI COMMERCIALI (CORRENTI E NON CORRENTI)

I crediti commerciali non correnti sono così costituiti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti commerciali non correnti:			
- Crediti verso clienti	7.028	1.400	5.628
- Effetti attivi in portafoglio	1.594	914	680
Totale	8.622	2.314	6.308

I crediti commerciali correnti sono così costituiti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti commerciali correnti:			
- verso clienti	158.244	166.075	(7.831)
- verso clienti estero	384	480	(96)

- verso MIPAAF	892	-	892
- verso scuderie, fantini, allibratori	589	-	589
- verso società controllate	43	552	(509)
- verso controllante Global Games S.p.A.	32	4	28
- effetti attivi all'incasso ed in portafoglio	2.509	2.662	(153)
- Fondo svalutazione crediti	(51.017)	(58.324)	7.307
Totale	111.676	111.449	227

I crediti verso clienti includono i saldi al 31 dicembre 2017 dovuti dai gestori per la raccolta del gioco (Scommesse e ADI) al netto dei compensi di loro spettanza. Il decremento della voce crediti verso clienti è riconducibile principalmente alla ridefinizione delle scadenze di pagamento per alcuni clienti oltre i 12 mesi, e all'ottimizzazione delle politiche di credito adottate. Con riguardo ai crediti verso la filiera relativi alla riduzione degli aggi prevista dalla legge di stabilità si fa presente che il mancato versamento degli importi di competenza dei gestori ADI ha comportato il mancato riversamento degli stessi importi da parte della Società nei confronti di ADM alla scadenza prevista dalla Legge di Stabilità ovvero al 31 ottobre 2015. Alla luce dei pareri raccolti, Snaitech non si considera solidalmente co-obbligata sulla quota della tassa di spettanza della filiera e ritiene che non sussista quindi un rischio credito per gli importi eventualmente non riversati dagli operatori della filiera. Sulla base di queste considerazioni la Società ha nettato i crediti nei confronti della filiera e i corrispondenti debiti verso ADM precedentemente iscritti nelle Altre passività, azzerando così la posizione.

I crediti verso clienti comprendono inoltre pratiche al legale per 39.911 migliaia di euro (51.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il credito verso MIPAAF (ex ASSI assorbita da MIPAAF – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) pari 892 migliaia di euro è relativo ai crediti per la sovvenzione riprese televisive del secondo semestre 2017, i mesi di novembre e dicembre della sovvenzione impianti e il saldo dell'anno 2017 della sovvenzione corse.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei debitori, le eventuali garanzie prestate in favore della Società e valutando opportunamente le possibilità di recupero dei crediti scaduti e del contenzioso in essere espresse nelle relazioni dei legali. Tenuto conto delle garanzie di firma ottenute dai debitori, il fondo è ritenuto congruo da parte degli amministratori per far fronte alle prevedibili future perdite su crediti.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	individualmente
Al 1° gennaio 2016	54.823
Saldi da fusione gruppo Cogemat	16.712
Accantonamenti nell'anno	6.891
Utilizzo fondo	(20.102)
Al 31 dicembre 2016	58.324
Saldi da fusione Società Trenno Srl	483
Accantonamenti nell'anno	7.111
Utilizzo fondo	(14.901)
Al 31 dicembre 2017	51.017

Al 31 dicembre 2017 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Totale	Non scaduti- in bonis	Scaduti ma non svalutati		
			0-90 giorni	90-180 giorni	>180 giorni
Totale 2017	111.676	83.977	12.796	1.419	13.484
Totale 2016	111.449	70.291	17.659	6.467	17.032

Come riportato nel paragrafo "Altri costi di gestione" del presente bilancio, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 è complessivamente pari a 7.497 migliaia di euro, rispettivamente

per 7.111 migliaia di euro riferiti alla svalutazione di crediti commerciali e per 386 migliaia di euro riferiti alla voce Crediti verso altri (si veda nota 20).

20 ALTRE ATTIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)

Le altre attività non correnti, classificate tra le altre attività non finanziarie, pari a 549 migliaia di euro (624 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) sono relative a depositi cauzionali attivi.

Le altre attività correnti risultano così composte:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti Tributari:			
- Erario per acconto/credito IRES	1.813	2.447	(634)
- Erario per acconto/credito IRAP	489	103	386
- Erario c/IVA	452	1.578	(1.126)
- Altri crediti verso erario	3.608	1.231	2.377
	<u>6.362</u>	<u>5.359</u>	<u>1.003</u>
Crediti verso società controllate	<u>2.621</u>	<u>2.568</u>	<u>53</u>
Crediti verso altri:			
- Deposito cauzionale ADI	35.735	37.392	(1.657)
- Anticipo canone di concessione ADM	2.184	2.137	47
- Crediti per versamento Interessi e sanzioni PREU non dovuti	2.114	2.114	-
- Crediti per posizioni pregresse verso enti concessionari	327	327	-
- Crediti v/Bluline borsellino elettronico	226	226	-
- Credito per anticipo su 2° rata Legge Stabilità ADM	182	182	-
- Deposito cauzionale Giochi a Distanza (Skill/Bingo)	124	131	(7)
- Enti previdenziali	118	122	(4)
- Crediti per Skill Games	100	14	86
- Crediti v/ADM per vincite su concorsi e pronostici ed Ippica Nazionale	41	34	7
- Crediti diversi	2.726	2.807	(81)
- Fondo svalutazione crediti v/altri	(3.009)	(2.898)	(111)
	<u>40.868</u>	<u>42.588</u>	<u>(1.720)</u>
Ratei e risconti attivi			
- Risconti attivi	4.315	3.674	641
	<u>4.315</u>	<u>3.674</u>	<u>641</u>
Totale altre attività correnti	54.166	54.189	(23)

Gli altri crediti verso erario sono relativi principalmente a crediti IVA derivanti dalle dichiarazioni integrative anni precedenti per 2.118 migliaia di euro e al credito d'imposta R&S per il Progetto cosiddetto: "Digital Transformation v/s Robotic Process Automation –2017" per 123 migliaia di euro (per maggiori dettagli si fa rimando alle note 5 e 7).

Il deposito cauzionale ADI (apparecchi da intrattenimento) per 35.735 migliaia di euro (37.392 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) è pari allo 0,5% sul movimento di gioco generato dagli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) come meglio descritto alla nota 5 "ricavi delle vendite e delle prestazioni". Nel mese di maggio Snaitech ha incassato il deposito cauzionale relativo all'anno 2016 per 37.117 migliaia di euro.

La voce anticipo canone di concessione e altri crediti verso ADM pari a 2.184 migliaia di euro si riferisce essenzialmente alla quota di canone fisso versato ad ADM in via anticipata per il primo e secondo semestre 2017 per il canone di concessione per le scommesse al netto di quanto di competenza dell'esercizio (per maggiori dettagli si fa rimando alla nota 9).

Nella voce crediti diversi si segnalano: le partite a credito verso fornitori (745 migliaia di euro), i crediti per cessioni rami d'azienda (472 migliaia di euro) e i crediti per versamenti sui conti gioco non ancora accreditati sui conti correnti bancari (979 migliaia di euro).

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	individualmente
Al 1° gennaio 2016	1.043
Accantonamenti nell'anno	322
Riclassifica	1.708
Utilizzo fondo	(175)
Al 31 dicembre 2016	2.898
Accantonamenti nell'anno	386
Utilizzo fondo	(275)
Al 31 dicembre 2017	3.009

Tra i risconti attivi si evidenziano:

- 1.393 migliaia di euro (1.141 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi ai pagamenti anticipati per commissioni sulle fidejussioni e premi assicurativi, relativi essenzialmente alle fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi contrattuali assunti per le nostre concessioni, per i diritti e per gli apparecchi da divertimento ed intrattenimento;
- 1.289 migliaia di euro (1.649 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi alle *arrangement fee* sul senior revolving facility (vedi nota 26);
- 1.632 migliaia di euro (883 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi principalmente alla quota non ancora maturata dei costi su contratti di manutenzione, assistenza, canoni di noleggio e utenze.

21 ATTIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

Le attività finanziarie non correnti, pari a 3.386 migliaia di euro (2.009 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono, quasi esclusivamente, ai depositi AWP per contratti con operatori del settore.

Le attività finanziarie correnti sono così composte:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili	16.838	16.785	53
C/c finanziario verso Snai Rete Italia S.r.l.	7.876	3.733	4.143
C/c finanziario Snaitech Smart Technologies S.r.l.	56	-	56
C/c finanziario verso Società Trenno S.r.l.	-	5.859	(5.859)
Azioni ex Soc. Fiorentina Corse Cavalli per concambio	1	1	-
Totale altre attività finanziarie correnti	24.771	26.378	(1.607)

I conti correnti bancari vincolati, per complessivi 16.838 migliaia di euro, sono stati accesi dalla Società per la gestione delle somme derivanti dalla compensazione tra i crediti verso ADM per il Lodo di Majo ed i debiti per la raccolta delle scommesse ippiche dovute ogni 15 giorni (cosiddette "quindicine ex-ASSI"). I predetti conti correnti bancari sono vincolati in attesa delle determinazioni di ADM a seguito della sentenza della corte di Appello di Roma del 21 novembre 2013 che ha dichiarato la nullità del lodo arbitrale emesso in data 26 maggio 2003 noto appunto come "Lodo di Majo".

Le attività finanziarie non correnti, il conto corrente destinato e i conti correnti bancari vincolati ed i saldi non disponibili dei conti correnti bancari non sono stati inseriti nella posizione finanziaria netta (vedi nota 36).

22 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Conti correnti bancari e postali	136.048	77.029	59.019
Denaro e valori in cassa	315	368	(53)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	136.363	77.397	58.966

L'aumento delle disponibilità liquide per 58.966 migliaia di euro è determinato, in particolare, dai positivi risultati operativi conseguiti nell'anno e dalle dinamiche del capitale circolante (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 36).

23 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2017 è pari a 141.317 migliaia di euro e include l'utile dell'esercizio pari a 21.731 migliaia di euro.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 97.982.245,40 (al 31 dicembre 2016 euro 97.982.245,40) ed è costituito da numero 188.427.395 azioni ordinarie (numero 188.427.395 azioni ordinarie al 31 dicembre 2016).

I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della Società.

numero azioni autorizzate	188.427.395
numero azioni emesse e interamente versate	188.427.395
valore nominale per azione euro	0,52

Le azioni emesse sono tutte azioni ordinarie.

Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 56.951 migliaia di euro ed è stata ricostituita per 102,6 milioni di euro decurtata degli oneri accessori sostenuti per l'aumento del capitale sociale al netto dell'effetto fiscale in data 19 novembre 2015 a seguito dell'operazione di acquisizione del gruppo Cogemat per complessivi 140 milioni di euro. Nel 2016 è stata utilizzata per 45.676 migliaia di euro per ripianare parte delle perdite dell'esercizio 2015.

Riserva TFR (IAS 19)

La riserva TFR (IAS 19) è una componente negativa pari a 326 migliaia di euro ed è costituita dalla contabilizzazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali.

Riserva da fusione

La riserva da fusione è una componente negativa pari a 3.909 migliaia di euro e si è incrementata per 184 migliaia di euro a seguito della fusione per incorporazione di Società Trenno S.r.l.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) riportati a nuovo ammontano a perdite per 31.112 migliaia di euro e si sono movimentati per 18.468 migliaia di euro per effetto della perdita dell'esercizio 2016.

24 ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti del conto economico complessivo sono costituite dalla contabilizzazione della riserva TFR IAS 19.

Di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili (perdite) attuariali	86	(247)
Effetto fiscale	(21)	68
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	65	(179)

25 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2017 ammonta a 5.717 migliaia di euro contro 4.831 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

Nella tabella seguente sono dettagliate le movimentazioni del fondo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
Saldo al 01.01.2017	4.831
Saldi da fusione	1.566
Accantonamenti	(11)
Utilizzi	(664)
Trasferimenti dell'esercizio in/(out)	-
Oneri finanziari	81
<i>Perdite/(Utili) attuariale da esperienza</i>	(86)
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi demografiche</i>	-
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi finanziarie</i>	-
Perdite/(Utili) attuariale	(86)
Saldo al 31.12.2016	5.717

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dei piani a benefici definiti da contabilizzarsi secondo lo IAS 19 – Benefici a dipendenti, applicando il metodo della proiezione unitaria del credito, che consiste nello stimare l'importo da pagare a ciascun dipendente al momento della sua uscita dall'azienda ed attualizzando tale debito in base ad un'ipotesi sui tempi di uscita calcolati utilizzando metodi attuariali.

Le principali assunzioni adottate sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche

Ipotesi finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	1%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

Ipotesi demografiche

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% raggiungimento requisiti AGO Assicurazione Generale Obbligatoria

Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR

Anticipazioni	Turnover
2,50%	4,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro relativamente alla Società l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con durata 10+.

La durata applicata è commisurata alla permanenza media dei collettivi di lavoratori oggetto di valutazione per la Società.

Si riepiloga di seguito in forma tabellare l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data:

*Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi
(valori in migliaia di euro)*

Variazione delle ipotesi	31.12.2017
+ 1% sul tasso di turnover	5.677
- 1% sul tasso di turnover	5.763
+ 1/4 % sul tasso di inflazione	5.808
- 1/4 % sul tasso di inflazione	5.628
+ 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	5.575
- 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	5.866

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito al 31 dicembre 2017 risulta pari a circa 11 anni.

Si riepiloga, infine, di seguito in forma tabellare le erogazioni previste dal piano:

*Erogazioni future stimate
(valori in migliaia di euro)*

Anni	31.12.2017
1	362
2	408
3	459
4	364
5	392

26 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Passività finanziarie non correnti			
Prestiti obbligazionari	559.385	557.115	2.270
Finanziamenti garantiti concessi da banche	696	-	696
Debito per leasing finanziari	163	299	(136)
Totale passività finanziarie non correnti	560.244	557.414	2.830
Passività finanziarie correnti			
C/c finanziario verso Teleippica S.r.l.	15.624	12.533	3.091
Debiti per interessi su prestiti obbligazionari	5.352	5.352	-
Quote correnti finanziamenti garantiti concessi da banche	479	-	479
Debito per leasing finanziari	147	309	(162)

Debiti verso banche	136	136	-
Debito verso PAS per acquisto rami d'azienda Concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32	-
Totale passività finanziarie correnti	21.770	18.362	3.408

Tra i debiti finanziari si evidenziano:

- i prestiti obbligazionari sottoscritti in data 7 novembre 2016 (descritti nei paragrafi successivi) iscritti al costo ammortizzato per complessivi 559.385 migliaia di euro, pari a nominali 570.000 migliaia di euro ed esposti al netto degli oneri accessori diretti. Tali oneri accessori, includono i compensi professionali collegati all'emissione ed alla quotazione dei prestiti obbligazionari oltre all'importo del disaggio di emissione. La quota riversata a conto economico al 31 dicembre 2017 è pari a 2.270 migliaia di euro;
- i debiti verso banche all'interno delle altre passività non correnti e le quote correnti di finanziamenti a lungo termine per complessivi 1.175 migliaia di euro relativi al finanziamento chirografario acceso con Banca Popolare di Milano per un importo originario di 1.450 migliaia di euro;
- i debiti finanziari per contratti di leasing, per complessivi 310 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente alle tecnologie utilizzate nei punti di accettazione scommesse e per il disaster recovery della Società, meglio descritti nella nota 14, "immobilizzazioni materiali".

Non ci sono debiti finanziari non correnti scadenti oltre 5 anni.

Si rileva che i prestiti obbligazionari presentano clausole di rimborso anticipato. Un'opzione di rimborso anticipato si può configurare come *embedded derivative* e, come tale, deve essere scorporata nella rappresentazione in bilancio dal debito a cui si riferisce a meno che non possa essere definito "*closely related*" al debito stesso. La Società ha proceduto a determinare il *fair value* delle opzioni scorporabili, che hanno al 31 dicembre 2017 un valore pari a zero euro.

Infine, in data 11 maggio 2017, Snaitech ha sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario a medio lungo termine con la Banca Popolare di Milano per un importo di 1.450 migliaia di euro destinato alla realizzazione di parte del programma di investimenti predisposto per il rinnovamento tecnologico e l'automatizzazione delle agenzie. Il contratto ha una durata di 36 mesi e prevede un tasso dell'1,9% annuo più Euribor 3M con floor allo 0%.

Di seguito un quadro sintetico delle principali caratteristiche delle obbligazioni e dei finanziamenti, inclusa la *super senior revolving credit facility* di complessivi 85.000 migliaia di euro non utilizzata alla data del 31 dicembre 2017.

Valori in migliaia di euro

Linea di Finanziamento	Importo Finanziato	Data di Erogazione o Data di Stipula del Contratto	Durata	Tasso di Interesse	Periodo di interessi	Scadenza	Modalità di Rimborso	Debito Capitale al 31.12.2017
Senior Secured Fixed Rate Notes	320.000	07.11.2016	5 anni	6,375%	6 mesi	07.11.2021	Bullet	320.000
Senior Secured Floating Rate Notes	250.000	07.11.2016	5 anni	6,000% + Euribor (floor 0%)	3 mesi	07.11.2021	Bullet	250.000
Super Senior Revolving Credit Facility	85.000	26.10.2016	5 anni	3,500% ⁽¹⁾ + Euribor (floor 0%)	1, 3 o 6 mesi	07.08.2021	Ogni prestito dovrà essere rimborsato nell'ultimo giorno del Periodo di Interesse con possibilità di riutilizzo.	-
Finanziamento Chirografario	1.450	11.05.2017	3 anni	1,900% + Euribor (floor 0%)	1 mese	31.05.2020	Ammortamento alla "francese"	1.175
Totale	656.450							571.175

(1) Margine che può diminuire fino al 2,750% in dipendenza del valore assunto dal Total Net Leverage
 Si veda la nota 36.1 per le informazioni relative ai *covenants* in essere sui contratti di finanziamento.

27 FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI, CONTENZIONI E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, Snaitech ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio.

Tutti gli accantonamenti sono stati oggetto di rivisitazione e stima da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio e supportati da aggiornati pareri legali di professionisti indipendenti. Detti accantonamenti sono ritenuti complessivamente adeguati ai rischi ed oneri che la Società debba ragionevolmente affrontare.

Al 31 dicembre 2017 i fondi per rischi ed oneri ammontano a 12.211 migliaia di euro e sono movimentati e dettagliati nella tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Rinnovi tecnologici	Oneri su Partecipazioni	Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	2.297	330	23.550	26.177
Saldi da fusione	-	-	225	225
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	931	-	837	1.768
Riclassifica a debito	-	-	(2.940)	(2.940)
Riclassifica	-	(283)	283	-
Rilasci/Utilizzi dell'esercizio	(1.595)	(47)	(11.377)	(13.019)
Saldo al 31 dicembre 2017	1.633	0	10.578	12.211

Rinnovi Tecnologici

Il fondo rinnovi tecnologici è costituito dagli accantonamenti periodici per gli adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni. Nel corso del terzo trimestre 2017 il fondo adeguamenti tecnologici, accantonato come previsto dalla concessione, è stato rilasciato previa autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'importo di 1.595 migliaia di euro.

Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali

Il fondo rischi per vertenze fiscali, civili e rischi contrattuali pari a 10.578 migliaia di euro, accoglie l'entità complessiva stimata per la copertura delle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura fiscale, tributaria e contributiva.

Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano complessivamente a 837 migliaia di euro, di cui 390 migliaia di euro relativi agli oneri previsti per vertenze di dipendenti, collaboratori, consulenti e 430 migliaia di euro riferibili ad altri contenziosi. Inoltre sono stati accantonati 17 migliaia di euro per lo smaltimento di AWP per la riduzione di apparecchi previsti dalla legge.

Gli utilizzi dell'esercizio per 11.377 migliaia di euro sono relativi per 10.692 migliaia di euro alla definizione in via transattiva di un contenzioso civile ed alle transazioni con il personale dipendente (incluse le relative spese legali), e per 685 migliaia di euro ad altri utilizzi.

Le riclassifiche a debito per 2.940 migliaia di euro sono relative alla definizione del processo verbale di constatazione – PVC per gli anni 2011-2012-2013 (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 30).

Di seguito viene illustrata una sintesi dei procedimenti più significativi. Si precisa che i contenziosi esposti nei successivi paragrafi si riferiscono unicamente alla Società essendo intervenuta l'operazione di fusione tra la stessa Snaitech e le ex società Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l., Cogemat S.p.A..

Trattandosi di procedimenti iniziati in precedenti esercizi, in alcuni casi, è stata mantenuta la denominazione della società ante operazione di fusione per esigenze informative ma si riferiscono unicamente a Snaitech.

Contenzioso amministrativo

1) Giudizio di Conto

a. Correttezza conti giudiziali anni 2004 - 2009

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Oltre al Giudizio di Resa del Conto, nel corso del 2012, ha preso avvio il Giudizio di Conto deputato a verificare la regolarità dei conti giudiziali dei concessionari, ivi inclusi Snaitech e Cogetech (incorporata per fusione in data 1 novembre 2016). Il giudizio, pendente davanti la Corte dei Conti, ha ad oggetto la pretesa mancata verifica dei conti giudiziali per gli anni 2004/2009 (la parifica avviene ad opera della Corte dei Conti, per il tramite di un relatore, e consiste in un controllo, sia formale che contabile, delle voci riportate nei conti trasmessi all'Amministrazione).

In primo grado, la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Lazio, con le rispettive sentenze, ha dichiarato improcedibili gli instaurati giudizi di conto e trasmesso la decisione alla Procura Regionale per la verifica di eventuali responsabilità amministrative.

Snaitech S.p.A. ha proposto appello alle sentenze della Corte dei Conti.

La sez. di Appello della Corte dei Conti, con le rispettive sentenze n.304/2015 e n.373/2015, ha annullato le sentenze impugnate ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la Corte dei Conti, sez. di appello, con la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una decisione definitiva nel senso del discarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM.

I giudizi di appello sono così esauriti, proseguendo nuovamente i giudizi di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, già valutato come remoto dai consulenti legali dei rispettivi concessionari, può al momento essere apprezzato come del tutto remoto e coerentemente con questa impostazione, gli amministratori hanno accantonato le sole spese legali stimate per la difesa tecnica.

b. Giudizio in merito alla competenza dei conti giudiziali anni 2013 - 2014

Con nota del 12 luglio 2017 ADM ha trasmesso a Snaitech la comunicazione del Presidente della Corte dei Conti – Sezione giurisdizionale per la regione Lazio- con cui veniva fissata l'udienza per la discussione del giudizio finalizzato all'ottenimento di una pronuncia sulla individuazione della sezione competente all'esame dei conti giudiziali 2013-2014 della Società atteso il dissenso tra sezione giurisdizionale Toscana e sezione giurisdizionale Lazio.

La Società si è costituita formulando istanza di rinvio avendo ricevuto la comunicazione soltanto in data 12 luglio 2017. Il Collegio ha accolto l'istanza fissando l'udienza al 16 novembre 2017, ove il giudizio è stato trattenuto in decisione.

Successivamente al 31 dicembre 2017, la Corte dei Conti, con ordinanza notificata il 14 febbraio 2018, ha riconosciuto la competenza della sezione giurisdizionale per la regione Toscana.

2) Procedimento di revoca /decadenza di n.27 Diritti scommesse

In data 14 marzo 2017 ADM ha comunicato alla Società la decadenza e la revoca di 27 diritti per la raccolta di scommesse ippiche e sportive a causa dell'interruzione della raccolta per un numero di giorni superiore a quanto previsto dalla convenzione di concessione. Interruzione dovuta ad un illegittimo recesso esercitato dal gestore dei negozi, in violazione dei termini contrattuali, e finalizzato alla riapertura dei medesimi negozi con titoli autorizzatori di altro Concessionario. La Società ha predisposto ricorso davanti al TAR ed Consiglio di Stato eccependo l'esistenza del giustificato motivo come, peraltro, riconosciuto con le ordinanze emesse dal Tribunale di Lucca che hanno riconosciuto l'illegittimità del recesso dei gestori intimandoli alla riapertura delle sale con Snaitech.

Con decreti del 14 e 19 giugno 2017 ADM ha sospeso gli effetti della decadenza dei diritti.

Successivamente al 31 dicembre 2017 ADM, con nota del 11 gennaio 2018, vista la rinuncia ai giudizi conseguente all'intervenuto accordo transattivo tra le parti dell'ottobre 2017 e i decreti di estinzione del TAR, ha revocato i provvedimenti precedentemente adottati dichiarando i diritti di Snaitech ricollocabili, validi ed efficaci.

3) Vertenze connesse al business delle scommesse: Minimi Garantiti.

Si ricorda che Snaitech, Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming s.r.l. (incorporate per fusione in Snaitech) hanno ricevuto da parte di ADM diverse notifiche per il minor movimento effettuato da alcune Concessioni ippiche e sportive nel corso degli anni 2007-2013. In particolare gli importi richiesti, a integrazione dei minimi annui garantiti, ammontano a 25.529 migliaia di euro per Snaitech, 59 migliaia di euro per ex Cogetech S.p.A. e 2.988 migliaia di euro per ex Cogetech Gaming s.r.l.

Le società hanno, per il tramite dei propri consulenti, prontamente impugnato gli atti annualmente ricevuti ottenendone le sospensive.

Con sentenza n.1054, depositata il 30 gennaio 2013, la II Sezione del TAR Lazio ha accolto le censure di incostituzionalità prospettate dalle società con riferimento alle disposizioni del D.L. n.16/2012 disponendo la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale; parallelamente ha dichiarato improcedibile, per carenza di interesse, l'originario giudizio proposto avverso le prime intimazioni del gennaio 2012.

Per tutta la durata del giudizio di costituzionalità, ha continuato ad operare a tutela di Snaitech il provvedimento di sospensiva che non ha permesso ad ADM di azionare in via esecutiva i provvedimenti impugnati.

Con sentenza n.275 del 20 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 10 comma 5, lett. b) del D.L. n.16/2012 limitatamente alle parole "*non superiore al 5 per cento*".

Risulta, pertanto, abrogato l'inciso che aveva vincolato la definizione transattiva delle pendenze in materia di minimi garantiti con uno sconto che avrebbe dovuto essere in misura "*non superiore al 5 per cento*".

In data 6 giugno 2013 sono state notificate a Snaitech n.98 richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti riferite all'anno 2012 per un importo complessivo di euro 3.328 migliaia. Come già per le precedenti, Snaitech ha impugnato tali richieste davanti il TAR Lazio chiedendone l'annullamento.

I giudizi sono stati definiti con sentenze n.7323/14 e 7324/14 del 10 luglio 2014 e n.8144/14 del 24 luglio 2014 – di identico tenore - con le quali il TAR adito, prendendo atto della sopravvenuta incostituzionalità dell'art. 10, comma 5, lett. b) del D.L. n.16/2012, annulla le intimazioni dei minimi garantiti riferite agli anni 2006-2012 che avevano recepito l'irragionevole "sconto equitativo" limitato al 5%.

ADM non ha interposto appello. Contestualmente sono state impuginate le richieste di minimi garantiti relativi all'anno 2012 relative alla società ex Cogetech Gaming S.r.l. notificate il 14 giugno 2013 (300 migliaia di euro). Alla data odierna non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

Con nota del 05 dicembre 2017 ADM, ai fini interruttivi della prescrizione ha richiesto il pagamento di complessivi euro 3.188 migliaia di euro per il periodo 2006-2013 (relativamente alle concessioni ex Cogetech Gaming S.r.l.). La Società ha replicato evidenziando l'illegittimità della richiesta.

Snaitech, supportata anche dal parere dei propri consulenti legali, ritiene che, il rischio di soccombenza per la Società può oggi essere apprezzato allo stato come remoto.

4) Legge Stabilità 2015

La Legge di Stabilità 2015 imponeva alla Società il pagamento su base proporzionale della Tassa di Stabilità, la cui quota proporzionale è stata quantificata dal provvedimento direttoriale di attuazione della Legge di Stabilità 2015 emanato dall'ADM (il "Decreto ADM"). Ai sensi della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, i concessionari di VLT e AWP sono responsabili della corresponsione dell'intero ammontare della Tassa di Stabilità rappresentata da VLT e AWP attive oggetto di concessione, indipendentemente dal fatto che tali macchine siano gestite direttamente dal concessionario.

Ai sensi del Decreto ADM, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto da Snaitech per il 2015 è stato determinato, su base proporzionale, in misura pari a 84,84 milioni di euro da corrispondersi in due rate: il 40% del totale entro il 30 aprile 2015 e il restante 60% entro il 31 ottobre 2015. Conformemente ai requisiti della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, (i) Snaitech ha imposto ai propri partner di contribuire al pagamento della Tassa di Stabilità in proporzione al numero di VLT e AWP gestite dagli stessi in virtù delle concessioni e (ii) ha tentato di rinegoziare i contenuti dei contratti che disciplinano i propri rapporti commerciali affinché riflettano alcuni cambiamenti tecnici imposti dalla Legge di Stabilità 2015.

Nel febbraio 2015 (congiuntamente agli altri concessionari VLT e AWP) la Società ha presentato ricorso avverso il Decreto ADM innanzi al TAR del Lazio con contestuale richiesta di sospensiva e rimessione dei giudizi alla Corte Costituzionale.

Con separate ordinanze, del 22 ottobre 2015, sono state rigettate le istanze cautelari e sono state trattenute le cause in decisione.

Entrambe le ordinanze di rigetto sono state impuginate al Consiglio di Stato che, a sua volta, ha rigettato gli appelli cautelari proposti.

Con separate ordinanze del 16 dicembre 2015, il TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art.1, comma 649, L. n.190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi che evidenziavano il difetto di proporzionalità e di

ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco. La Società si è costituita depositando i propri scritti difensivi.

L'udienza pubblica di discussione, dopo vari rinvii è stata fissata all'8 maggio 2018; nel frattempo i giudizi dinanzi al TAR restano sospesi.

Il relativo rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

Sulla riduzione dei corrispettivi per 500 milioni di euro previsti dalla Legge di Stabilità 2015 è intervenuta successivamente la Legge di Stabilità 2016, fornendo un'interpretazione sulla ripartizione di tale onere all'interno della filiera. In particolare, è stato definito che la ripartizione dovesse essere proporzionale alla distribuzione dei compensi contrattualmente riconosciuta agli operatori della filiera, nonché alla relativa durata nel corso del 2015. Tale interpretazione ha di fatto sancito l'indipendenza dei debiti sorti in capo ai singoli operatori all'interno della filiera.

Sulla base dei pareri dei consulenti incaricati nonché dell'interpretazione della norma da parte della stessa Amministrazione, la Società ritiene di non essere obbligata al pagamento in solido degli importi di spettanza della filiera che non siano stati incassati. Si è quindi proceduto al versamento, oltre che della quota di competenza diretta della Società, degli importi di spettanza della filiera solamente nei tempi e nella misura di quanto raccolto.

La Società, con le tempistiche e le modalità convenute con l'Amministrazione, ha provveduto a segnalare ad ADM gli operatori inadempienti.

Alla data del 31 dicembre 2017 gli importi non raccolti dalla propria filiera e non riversati ad ADM ammontano a 28.181 migliaia di euro (per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 19 - Crediti commerciali).

5) Legge di Stabilità 2015: Snaitech – controinteressata - vs. A.G.C.A.I. e Altri

Con 6 distinti ricorsi, l'associazione A.G.C.A.I. – associazione rappresentativa di gestori AWP – ha convenuto in giudizio innanzi al TAR Lazio ed al Presidente della Repubblica la società concessionaria Snaitech.

I ricorrenti domandano l'annullamento, previa tutela cautelare, delle note con le quali i Concessionari della rete di gestione telematica del gioco mediante apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro hanno intimato ai Gestori di apparecchi AWP di riversare la rispettiva quota di contribuzione all'onere aggiuntivo, introdotto dall'art. 1, comma 649, L. n.190/2014 a titolo di riduzione dei compensi della filiera.

L'autorità adita ha emesso sentenze con cui i ricorsi sono stati dichiarati tardivi e inammissibile per difetto di giurisdizione. Le sentenze sono passate in giudicato. Per i ricorsi notificati successivamente si è in attesa della fissazione delle udienze di discussione.

6) Contingentamento 2011 – Amministrazione Centrale - locali in condivisione

Con comunicazione del 21 giugno 2012, ADM ha richiesto ai concessionari il pagamento, in proporzione percentuale al numero di apparecchi che agli stessi risultano formalmente riferibili, della somma di euro 300 per gli apparecchi che, all'esito della ricognizione (relativa al periodo gennaio-agosto 2011) risultavano in eccedenza rispetto alla normativa sul contingentamento applicabile. ADM ha quantificato a Snaitech l'importo complessivo di 3,8 milioni di euro circa.

Dopo l'accesso agli atti e una serie di scambi di corrispondenza in sede stragiudiziale con l'Amministrazione, quest'ultima con comunicazione del 5 agosto 2013 ha reiterato le proprie richieste. Detto atto è stato impugnato dalla Società davanti al TAR del Lazio e il giudizio è attualmente in attesa di fissazione dell'udienza.

Il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile, tenuto conto della perplessità dell'istruttoria svolta da ADM e della novità della questione.

7) Contingentamento 2011 - Uffici Regionali - installazione in eccedenza

Si segnala che sono state condotte ulteriori ricognizioni da parte dell'ADM in relazione al rispetto della normativa sul contingentamento successivamente ad agosto 2011.

La Direzione Territoriale della Lombardia ha richiesto a Snaitech il pagamento dell'importo di euro 273 migliaia per il mancato versamento del corrispettivo previsto dall'art. 1, comma 81, lett. d) L.220/2010 sempre relativamente al periodo gennaio-agosto 2011. Avverso il predetto provvedimento di ADM è stato depositato ricorso e si è in attesa di fissazione udienza.

Vari uffici regionali di ADM hanno inoltre notificato ulteriori n.171 contestazioni eccedendo l'installazione in eccedenza degli apparecchi da intrattenimento rispetto ai limiti posti dal decreto Direttoriale 2011/30011/giochi/UD. Snaitech, previa valutazione della singola posizione, ha provveduto in alcuni casi al

pagamento della sanzione in misura ridotta, mentre in altri ha depositato memorie difensive a seguito delle quali alcune contestazioni sono state archiviate mentre per altre si attende riscontro da parte di ADM. Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile.

8) Lodo di Majo – Compensazione quote prelievo

a) Alla fine degli anni Novanta è sorta una controversia tra vari concessionari ippici contro il Ministero dell'Economia e contro il Ministero delle Politiche Agricole riguardo ad ipotizzati ritardi ed inadempimenti commessi dai suddetti Ministeri.

La vicenda ha avuto una prima conclusione nell'emanazione del c.d. "Lodo di Majo" nel 2003, con il quale il Collegio Arbitrale presieduto dal prof. Di Majo, costituito per la risoluzione della controversia, ha accertato la responsabilità dei suddetti Ministeri e condannato gli stessi a risarcire il danno subito dai concessionari.

Il risarcimento assegnato a Snaitech fino al 30 giugno 2006 sarebbe pari a 2.498 migliaia di euro.

Il risarcimento relativo agli anni successivi non è stato ancora determinato nella sua interezza.

Avverso tale decisione i Ministeri soccombenti hanno proposto impugnazione avanti la Corte d'Appello di Roma.

Oltre a queste vicende legali, in data 22 giugno 2010, AssoSNAI (Associazione di categoria dei concessionari) ha inoltrato ad ADM una nota con la quale ha proposto un'ipotesi di risoluzione transattiva della controversia consistente nella compensazione dei crediti vantati dai concessionari ippici nei confronti dei suddetti Ministeri con debiti dei concessionari ippici nei confronti di ADM (con espressa rinuncia agli interessi maturati su tali crediti, alla rivalutazione monetaria ed alle azioni esecutive intraprese) e nella rinuncia da parte dei suddetti Ministeri al giudizio davanti la Corte d'Appello di Roma.

Con decreto del 2011 ADM ha autorizzato la compensazione dei crediti scaturiti dal Lodo di Majo con le quote di prelievo dovute. La Società ha provveduto ad effettuare tale compensazione per un importo di 2.498 migliaia di euro relativi al credito sorto direttamente in capo a Snaitech in qualità di concessionario.

Sulla base di tale decreto, alcuni soggetti, non più concessionari, al fine di poter compensare i crediti derivanti dal Lodo di Majo hanno ceduto detti crediti a Snai per un importo pari a euro 19.065 migliaia, che la Società ha provveduto a compensare con le quote di prelievo dovute. Il corrispettivo della cessione del credito è stato momentaneamente versato su conti correnti vincolati nell'attesa del pronunciamento della corte d'Appello di Roma, o comunque della definizione completa del ricorso.

La Corte d'Appello di Roma ha dichiarato la nullità del Lodo di Majo per difetto di giurisdizione ossia perché il collegio arbitrale si sarebbe pronunciato su questioni non compromettibili. Snaitech ha proposto ricorso per Cassazione, il giudizio è ancora pendente e si è in attesa di fissazione udienza di discussione.

Qualora la Corte di Cassazione confermasse la sentenza della Corte di Appello, Snaitech, in mancanza di una transazione, sarebbe tenuta a corrispondere ad ADM le somme a suo tempo compensate (euro 21.563 migliaia). In tal caso, la Società potrà rivalersi nei confronti dei soggetti non più concessionari dai quali era stato acquistato il credito attraverso lo svincolo del deposito appositamente costituito (vedi nota n.21).

b) A seguito dell'annullamento della sentenza della Corte d'Appello ADM ha avviato il procedimento di richiesta del pagamento delle quote di prelievo per un importo pari a euro 3.702 migliaia, somme a suo tempo compensate con il credito derivante dal Lodo Di Majo.

La Società ha depositato memorie difensive chiedendo l'archiviazione in via di autotutela o, in via subordinata, la sospensione del procedimento.

9) Contestazioni Uffici Regionali ADM

Gli Uffici Regionali dell'ADM hanno notificato alla Società complessivamente circa n.60 contestazioni – seguite da avvisi di accertamento - con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori degli apparecchi AWP posti sotto sequestro, da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivamente richiesto, a titolo di PREU e sanzioni, ammonta a circa 1.200 migliaia di euro, oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento la Società ha proposto ricorso innanzi alle Commissioni Tributarie competenti ottenendo i) sentenze di annullamento, ii) sentenze di rigetto dei ricorsi poi impugnati, iii) sentenze di accoglimento dei ricorsi impugnati da ADM.

Ad oggi, a seguito delle impugnazioni, sono pendenti procedimenti innanzi alle Commissioni Tributarie Regionali e alla Corte di Cassazione.

A parere dei consulenti legali, il rischio di soccombenza può ritenersi possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione.

10) Tardivo versamento dei saldi settimanali ippici

Con diverse comunicazioni ADM ha richiesto a Snaitech un importo complessivo, a titolo di interessi e penali, di 444 migliaia di euro per il pagamento in ritardo dei saldi settimanali relativi alle concessioni ippiche Bersani.

Avverso tale comunicazione la Società ha provveduto a depositare istanza di autotutela in annullamento/revoca del provvedimento, nonché, provveduto a predisporre e depositare, nei termini di legge, ricorso al TAR avverso l'atto medesimo.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza è meramente possibile, ma limitato nel quantum.

Successivamente al 31 dicembre 2017, ADM ha reiterato la richiesta delle penali relativi ai ritardati versamenti già oggetto di impugnativa. La Società ha depositato memorie difensive.

Contenzioso civile

1) Malfunzionamento piattaforma VLT Barcrest (16 aprile 2012)

Il giorno 16 aprile 2012, si è verificato, sul Sistema Barcrest (una delle piattaforme VLT che la Società al tempo utilizzava), un anomalo picco di richieste di pagamento di "jackpot" a fronte di ticket solo apparentemente vincenti e di importo nominale vario, ricompreso nel limite regolamentare di euro 500 migliaia o anche di gran lunga eccedente tale limite.

A seguito di tale episodio la Snaitech ha immediatamente bloccato il Sistema Barcrest – anche a seguito del provvedimento di blocco emesso da ADM – al fine di effettuare le necessarie verifiche e ispezioni. Sin da tale data, quindi, il Sistema Barcrest non è più stato operativo. All'esito delle verifiche condotte, anche mediante l'ausilio di tecnici informatici indipendenti, è emerso che nessuna vincita di Jackpot è stata generata dal Sistema Barcrest nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Tale evento ha comportato che alcuni portatori dei biglietti "apparentemente" vincenti hanno incardinato cause ordinarie/procedimenti monitori/procedimenti sommari al fine di ottenere il pagamento degli importi indicati sui ticket emessi dalle VLT Barcrest durante tale malfunzionamento e/o il risarcimento dei danni subiti.

Si evidenzia in proposito che, a seguito dell'evento sono stati promossi complessivamente n.100 procedimenti (comprese le procedure di mediazione) dei quali, al 31 dicembre 2017, oltre il 60% risulta essere stato definito vuoi con sentenze favorevoli nel merito (alcune delle quali passate in giudicato) che hanno riconosciuto l'inesistenza della vincita Jackpot nella giornata del 16 aprile 2012, vuoi con accordi transattivi, vuoi per inattività dei giocatori che non hanno coltivato il giudizio o non hanno riassunto i giudizi innanzi al giudice dichiarato territorialmente competente.

Al 31 dicembre 2017 risultano pendenti complessivamente n. 33 procedimenti.

In aggiunta a quanto sopra si evidenzia che, successivamente al 31 dicembre 2017 e sino alla data della presente nota integrativa sono stati definiti ulteriori n. 5 procedimenti vuoi con la sottoscrizione di accordi transattivi, vuoi con dichiarazione di estinzione per inattività di controparte, vuoi con il passaggio in giudicato di provvedimenti favorevoli alla Società.

In tutti i suddetti procedimenti Snaitech si è costituita in giudizio contestando in fatto e in diritto le richieste di pagamento, atteso che, come già comunicato al mercato e alla competente Autorità regolatoria, nessun "jackpot" è stato validamente conseguito nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Sulla base dei pareri legali ricevuti e alla luce delle pronunce favorevoli - anche nel merito - fin qui emesse dall'autorità giudiziaria, in generale, il rischio di soccombenza nelle cause incardinate dai giocatori può essere apprezzato come non più che possibile.

2) Giudizi civili avviati contro Snaitech da Prestige Potenza S.r.l.s. e Prestige Barbera S.r.l.s.

Trattasi di due giudizi promossi dalle società Prestige Potenza e Prestige Barbera nei confronti di Cogetech Gaming (oggi Snaitech) al fine di ottenere: i) la dichiarazione di inadempimento di quest'ultima alle obbligazioni contrattuali previste negli atti di cessione dei rami d'azienda intervenute tra le parti, ii) la risoluzione degli atti, iii) il risarcimento dei danni quantificati complessivamente in circa euro 30 milioni.

La Società si è regolarmente costituita nei due giudizi, spiegando domanda riconvenzionale e richiedendo la chiamata in causa dei terzi persone fisiche che a monte avevano assunto l'impegno ad acquistare le due Sale.

I due giudizi si sono conclusi con sentenze n.895/2017 del 25 gennaio 2017 e n.7697/2017 del 7 luglio 2017 con cui il Tribunale di Milano ha accolto le difese di Snaitech rigettando la richiesta di risarcimento danni, ma ha respinto anche la domanda riconvenzionale svolta da Snaitech, considerando erroneamente la Società inadempiente ed ha respinto altresì la richiesta di condanna dei terzi chiamati. Di conseguenza, ha condannato Snaitech alla refusione delle spese legali e, limitatamente a Prestige Barbera, al pagamento della lite.

La Società ha impugnato – in momenti diversi – entrambe le sentenze e allo stesso modo le controparti che hanno proposto appello incidentale.

Successivamente al 31 dicembre 2017 all'esito delle udienze delle rispettive cause il giudice, verificata la pendenza delle due cause innanzi alla medesima sezione, ne ha disposto la riunione ed il rinvio al 6 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni.

A parere dei legali, il rischio di soccombenza è da ritenersi meramente possibile.

3) Ainvest Private Equity S.r.l./Snaitech S.p.A.

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato Snaitech dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di Snaitech al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'ottenimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa euro 4 milioni. Snaitech si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie.

La causa è stata trattata e, dopo l'espletamento della CTU (per la traduzione dei documenti prodotti da controparte), l'escussione dei testi e la precisazione delle conclusioni il giudice ha rinviato la causa al 6 dicembre 2017 per la discussione orale ex art. 281-sexies c.p.c. rinviata al 7 febbraio 2018 per stessi incumbenti.

Successivamente al 31 dicembre 2017, e precisamente nel corso dell'udienza del 7 febbraio 2018, il giudice ha letto la sentenza con cui ha rigettato la domanda di Ainvest e condannato la stessa alla refusione delle spese.

4) FILEFLOW s.a.s. di Testa Tatiana

Causa civile proposta da Fileflow s.a.s. nei confronti di Snaitech avanti al Tribunale di Lucca per ottenere il risarcimento del danno quantificato in euro 620 migliaia, determinato dal mancato adempimento di Snaitech in ordine al richiesto trasferimento del punto di gioco sportivo gestito dalla società attrice. La causa è stata trattata e rinviata per p.c. all'udienza del 26 gennaio 2018.

Successivamente al 31 dicembre 2017, e precisamente all'udienza del 26 gennaio 2018, la causa è stata trattenuta in decisione.

La valutazione del rischio di soccombenza è da ritenersi, allo stato, possibile.

5) Legge di Stabilità 2015: Acilia Games S.r.l. e altri operatori

Con atto di citazione notificato ai sensi della Legge n.53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 435 operatori della filiera) ha convenuto in giudizio Snaitech (unitamente agli altri concessionari) rassegnando le seguenti conclusioni:

(a) accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;

(b) accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in euro 10 migliaia per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;

(c) accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;

(d) a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;

(e) accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali. Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in euro 10 migliaia per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore.

La Snaitech si è ritualmente costituita nei termini e la causa è stata rinviata per precisazione conclusioni al 27 marzo 2018.

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, già respinte in sede di ricorso ex art. 700 c.p.c. dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

6) Legge di Stabilità 2015: R.A. Elettronica (Gestore)

Si tratta di procedimenti promossi a luglio del 2016 nei confronti di Snaitech e quindi pendenti innanzi al tribunale di Lucca e di Milano, dalla società R.A. Elettronica al fine di ottenere:

i. l'accertamento e la dichiarazione della non debenza delle somme richieste dalla predetta Società;

- ii. l'accertamento e la dichiarazione dell'assenza di qualsivoglia inadempimento di R.A. Elettronica agli obblighi contrattuali e normativi vigenti e, in particolare a quanto previsto dagli art. 1, comma 649 L. n.190/2014 e 1, commi 920 e 921 L. n.208/2015;
- iii. la condanna della Società convenuta alla restituzione di qualsiasi somma indebitamente percepita o percepienda a titolo di riduzione degli aggi e compensi di cui agli artt. 649, L. 190/2014 e 1, commi 920 e 921 L. 208/2015, oltre interessi e rivalutazione.

All'esito della prima udienza, ove Snaitech ha insistito per l'accoglimento dell'eccezione di difetto di giurisdizione e, in subordine, l'emissione dell'ordinanza ex art. 186 c.p.c. nei confronti di R.A. Elettronica:

- a) Il giudice di Lucca, dopo aver assunto informazioni in merito ai giudizi pendenti innanzi al TAR e alla Corte Costituzionale ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 16 marzo 2018.
- b) Il giudice di Milano, invece, ritenendo non necessario adottare provvedimenti rispetto ai quali sarebbe carente di giurisdizione attesa la pendenza del giudizio innanzi alla Corte Costituzionale ha:
 - i. ritenuto dovuta la somma richiesta in via riconvenzionale da Snaitech S.p.A. anche in considerazione del fatto che la stessa non è oggetto di contestazioni differenti da parte dell'attrice rispetto a quella già richiamata in ordine alla incostituzionalità della normativa di riferimento;
 - ii. pronunciato la richiesta di ordinanza ingiunzione, sia pur ritenendo di non munirla della provvisoria esecuzione in pendenza del giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale;
 - iii. rinviato la causa al 4 luglio 2018.

A parere dei legali il rischio può ritenersi possibile.

7) ZENIT 2012 S.r.l.

Con atto di citazione la società ZENIT conveniva in giudizio Snaitech e Intralot Gaming Machine innanzi al Tribunale di Firenze asserendo un presunto inadempimento, da parte delle società convenute, agli obblighi derivanti dal contratto di gestore in essere tra le parti e chiedendo una condanna al pagamento, in solido, di complessivi euro 823 migliaia circa.

Snaitech si è costituita nei termini di legge eccependo l'infondatezza in fatto e diritto delle avverse pretese. All'udienza del 20 settembre 2017 il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 16 maggio 2018 concedendo alle parti i termini di legge per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6 c.p.c..

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

8) Cecca Celestina S.r.l.

Causa civile promossa ex art. 702-bis c.p.c. da Cecca Celestina avanti al Tribunale di Lucca per vedere accertata la violazione da parte di Snaitech del patto di limitazione della concorrenza (in termini di distanze tra Punti di gioco) stipulato a margine del contratto di fornitura di connettività, e la conseguente condanna al pagamento di euro 360 migliaia previsti come penale in caso di violazione del patto. Snaitech si è costituita sostenendo di aver rispettato le distanze previste nel suddetto accordo. In data 9 giugno 2017 è stato conferito l'incarico al CTU e disposto per il 26 maggio 2017 l'inizio delle operazioni peritali. La causa è stata rinviata al 17 novembre 2017 per il deposito dell'elaborato peritale, ove su istanza di parte il giudice ha rinviato al 20 marzo 2018. La valutazione del rischio di soccombenza, allo stato, ossia in mancanza di dati certi sulla distanza tra i punti di gioco, è da considerarsi possibile.

9) Agenzia ippica di Benito Monti I & C. S.N.C. in fallimento

Con ricorso ex art.702 bis c.p.c. l'Agenzia Ippica Benito Monti & C Snc in fallimento chiedeva in via principale di accertare il diritto del fallimento alla restituzione di 399 migliaia di euro maggiorata di interessi (tale somma era stata assegnata a Snaitech a seguito di pignoramento verso terzi presso SNAI Servizi). Snaitech si costituiva nei termini di legge contestando le avverse pretese. All'udienza di prima comparizione del 23 marzo 2017 il giudice, sulla base del mutevole quadro giurisprudenziale in materia, ha invitato le parti a definire in via stragiudiziale con pagamento da parte di Snaitech di euro 80 migliaia rinviando la causa all'udienza del 29 maggio 2017 ai fini dell'espletamento del tentativo di conciliazione ex art. 185 c.p.c.. La Società ha accolto la proposta del giudice e dato incarico al consulente di procedere in tal senso.

All'udienza del 29 maggio la difesa della Curatela fallimentare ha chiesto ed ottenuto la concessione di un rinvio dell'udienza del 10 luglio 2017 per valutare l'ipotesi transattiva suggerita dal giudice. Nelle more è stata manifestata l'indisponibilità della curatela e del giudice delegato ad accettare un importo inferiore a 100 migliaia di euro. In data 21 dicembre 2017 la Società, previa sottoscrizione di un accordo transattivo, ha provveduto ad eseguire il pagamento dell'importo indicato dalla curatela e dal giudice delegato.

Contenzioso giuslavoristico

Alla data attuale sono pendenti, tre ricorsi ex art. 414 c.p.c. promossi da ex consulenti di Snaitech volti alla dichiarazione della natura subordinata del rapporto di lavoro ed al riconoscimento del risarcimento dei danni nonché della corresponsione di differenze retributive e contributive (ivi inclusi ratei di mensilità differite, ferie, permessi e calcolo del TFR). Inoltre è ancora pendente un ricorso ex art. 414 c.p.c. (notificato in data anteriore al 30 settembre scorso) notificato sempre ad istanza di un ex consulente di Snaitech volto (i) alla dichiarazione della natura subordinata del rapporto di lavoro (ii) all'impugnativa del recesso intimato dalla Società con conseguente richiesta di reintegra nel posto di lavoro, (iii) al riconoscimento del risarcimento dei danni nonché della corresponsione di differenze retributive (ivi inclusi ratei di mensilità differite, ferie, permessi e calcolo del TFR). Le prossime udienze sono fissate al 21 marzo 2019 in due casi e al 4 maggio 2018 in un altro caso.

Si precisa che per tre dei procedimenti sopra menzionati, successivamente al 31 dicembre 2017 è stato instaurato giudizio di opposizione avverso l'ordinanza ingiunzione dichiarativa della nullità dei rispettivi ricorsi introduttivi promossi dagli ex consulenti per l'impugnativa del recesso intimato dalla Società. A scioglimento delle riserve assunte all'esito delle udienze del 22 e 27 febbraio 2018 il giudice, accogliendo le eccezioni sollevate dalla Società, ha dichiarato l'improcedibilità dei ricorsi per tardività.

Inoltre, sempre dopo il 31 dicembre 2017, è stato notificato da un ex dipendente un ricorso ex art. 414 c.p.c. volto ad ottenere la dichiarazione di illegittimità, invalidità e inefficacia del licenziamento operato dalla Società. La Società si è regolarmente costituita eccependo l'infondatezza delle avverse pretese e chiedendo il rigetto del ricorso. Alla prima udienza tenutasi in data 8 marzo 2018 il giudice, esperito il tentativo di conciliazione, ha rinviato la causa al 4 aprile 2018 per verificare le effettive disponibilità transattive.

28 DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)

I debiti vari e le altre passività non correnti sono così composti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti tributari			
- rateizzazione PVC	1.693	-	1.693
- rateizzazione Imposta Unica	-	139	(139)
	<u>1.693</u>	<u>139</u>	<u>1.554</u>
Altri debiti			
- rateizzazione PREU anni precedenti	-	371	(371)
- depositi cauzionali passivi	2.330	3.067	(737)
	<u>2.330</u>	<u>3.438</u>	<u>(1.108)</u>
Totale debiti ed altre passività non correnti	4.023	3.577	446

Le altre passività correnti risultano così composte:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti tributari			
- Imposta Unica	7.554	3.613	3.941
- Imposta Unica rateizzata	147	145	2
- rateizzazione PVC	753	-	753
- IVA	713	1.244	(531)
- altri debiti tributari	1.125	1.266	(141)
	<u>10.292</u>	<u>6.268</u>	<u>4.024</u>
Debiti verso Enti Previdenziali	<u>3.398</u>	<u>3.250</u>	<u>148</u>
Debiti verso società controllate	<u>4.719</u>	<u>11.012</u>	<u>(6.293)</u>
Altri debiti			

- verso ADM per saldi PREU	53.779	49.161	4.618
- verso ADM	21.611	21.749	(138)
- verso vincitori e riserva jackpot VLT	13.349	14.649	(1.300)
- per saldi conti di gioco online	8.835	7.631	1.204
- verso ADM per Dep. Cauz. ADI	6.319	6.495	(176)
- verso ADM per Canone Concessione	3.792	3.915	(123)
- verso giocatori per scommesse antepost	2.688	2.475	213
- verso giocatori per vincite e rimborsi Scommesse/IPN/CPS	2.135	3.617	(1.482)
- verso ADM per Conc. Pronostici e Ippica Nazionale	1.088	1.045	43
- verso ADM per saldi ippici	825	893	(68)
- verso ADM per biglietti prescritti	593	551	42
- rateizzazione PREU anni precedenti	394	791	(397)
- verso giocatori per Eventi virtuali	279	210	69
- per depositi cauzionali	10.369	10.330	39
- verso personale dipendente e collaboratori	6.507	5.691	816
- per acquisto rami di azienda	1.230	-	1.230
- verso amministratori	248	200	48
- verso sindaci	128	177	(49)
- verso fornitori società controllanti	-	4	(4)
- verso altri	8.541	7.137	1.404
	142.710	136.721	5.989

Ratei e risconti passivi:

- ratei passivi	641	522	119
- risconti passivi	723	22	701
	1.364	544	820

Totale debiti ed altre passività correnti	162.483	157.795	4.688
--	----------------	----------------	--------------

Il debito rateizzazioni PVC per complessivi 2.446 migliaia di euro (già accantonato a fondo rischi nell'esercizio 2016), di cui 1.693 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 753 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo alla definizione degli importi accertati per gli anni 2011, 2012 e 2013. In data 7 Aprile 2017 sono stati sottoscritti gli accordi di adesione per gli anni 2011-12-13 per l'importo complessivo di 3.008 migliaia di euro comprensivi di interessi senza applicazione di sanzioni per oggettiva indeterminatezza della norma. L'importo in esame è stato dilazionato in 16 rate trimestrali come previsto dalla normativa fiscale.

Il debito per imposta unica rateizzata per 147 migliaia di euro è costituito dal residuo da pagare per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dell'imposta unica relativa agli anni 2009 - 2010.

Il debito verso ADM per saldi PREU, pari a 53.779 migliaia di euro, è calcolato sul movimento degli apparecchi da intrattenimento (ADI).

La voce altri debiti verso ADM pari ad euro 21.611 migliaia di euro è relativa principalmente alle quote di prelievo che erano state compensate con i crediti (acquistati o originari) da Lodo di Majo; in data 21 novembre 2013 la Corte di Appello di Roma ha dichiarato il Lodo di Majo nullo. Essendo la sentenza esecutiva le compensazioni sono da ritenersi annullate per 21.581 migliaia di euro. Una volta che ADM avrà richiesto il pagamento, Snaitech S.p.A. sarà titolata a disporre degli importi giacenti sui c/c vincolati a gestione congiunta con Agisco, per maggiori dettagli si veda nota 21.

Il debito PREU per rateizzazione di anni precedenti, per complessivi 394 migliaia di euro, è relativo agli interessi e sanzioni per ritardato pagamento del PREU 2010.

La voce debiti per acquisto ramo d'azienda pari a 1.230 migliaia di euro si riferisce all'acquisto di tre rami d'azienda (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3 "aggregazione di imprese").

La voce ratei passivi pari a 641 migliaia di euro è principalmente relativa alla quota delle mensilità aggiuntive e dei relativi contributi.

La voce risconti passivi, complessivamente pari a 723 migliaia di euro, si riferisce per 654 migliaia di euro alla quota dei contributi fondo investimenti MIPAAF (ex ASSI) rilevati come contributi in conto investimenti.

29 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali risultano così composti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti commerciali			
- fornitori	35.418	28.855	6.563
- fornitori esteri	1.719	1.858	(139)
- fornitori società controllate	311	348	(37)
Totale debiti commerciali	37.448	31.061	6.387

30 POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE

Come richiesto da Consob con comunicazione protocollo 10084105 del 13 ottobre 2010, si riportano le posizioni debitorie, ripartite per natura, con specifica evidenza degli importi scaduti.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Saldo al 31.12.2017	di cui scaduti al 31.12.2017
Passività correnti		
Debiti finanziari	21.770	
Debiti commerciali	37.448	8.789
Debiti tributari	10.292	
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.398	
Altri debiti	148.793	
	221.701	8.789

Gli importi scaduti al 31 dicembre 2017, pari a 8.789 migliaia di euro sono relativi ai debiti commerciali e rientrano nella corrente operatività verso i fornitori di prestazioni, servizi e materiali; tali importi, in via preminente, sono stati liquidati successivamente al 31 dicembre 2017. In taluni casi si è formalizzata una nuova scadenza. Allo stato attuale non si evidenziano iniziative di reazione da parte dei fornitori.

31 IMPEGNI FINANZIARI

La Società, oltre a quanto esposto nelle passività finanziarie (nota 26), ha contratto impegni finanziari relativi al rilascio di fidejussioni per un ammontare totale, alla data del 31 dicembre 2017, di 203.165 migliaia di euro (196.034 migliaia di euro nel 2016) che si riferiscono:

Valori in migliaia di euro

Banca	Beneficiario	Società	Oggetto della garanzia	Importo fidejussione al 31.12.2017 (migliaia di euro)	Importo fidejussione al 31.12.2016 (migliaia di euro)
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (cd. Bersani Sport)	35.688	35.688
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA (ex Cogetech)	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU, del canone di concessione e del deposito cauzionale	24.668	34.668

AXA ASSICURAZIONI SPA	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU, del canone di concessione e del deposito cauzionale	10.000	
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU, del canone di concessione e del deposito cauzionale	41.085	25.911
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006 (cd. Bersani Ippica)	16.818	16.818
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	-	14.810
ALPHA INSURANCE A/S	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	14.023	-
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti)	11.391	11.391
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA (ex Cogetech)	A garanzia della corretta esecuzione della concessione, del pagamento degli importi per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT e AWP	-	6.000
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA	A garanzia della corretta esecuzione della concessione, del pagamento degli importi per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT e AWP	6.000	6.000
UNICREDIT	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	SNAITECH SPA	A garanzia dell'affidamento del servizio di trasmissione, elaborazione e diffusione del segnale audio/video originato dagli ippodromi italiani ed esteri	-	5.387
BANCO BPM	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	SNAITECH SPA	A garanzia dell'affidamento del servizio di trasmissione, elaborazione e diffusione del segnale audio/video originato dagli ippodromi italiani ed esteri	5.387	-

AM TRUST EUROPE	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA (ex Cogetech Gaming)	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	4.701	4.701
BANCO BPM	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti)	4.262	4.262
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA (ex Cogetech Gaming)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (cd. Bersani Sport)	4.184	4.184
BANCA CAMBIANO	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	3.029	3.029
BANCO BPM	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA (ex Cogetech)	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU, del canone di concessione e del deposito cauzionale.	2.619	2.619
BANCO BPM	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	SNAITECH SPA	A garanzia della sovvenzione corse 2016 ippodromo Milano Galoppo	2.464	2.464
CREDITO VALTELLINESE	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	1.960	1.960
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA	A garanzia della concessione del Gioco a Distanza	1.805	1.805
BANCO BPM	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA (ex Cogetech Gaming)	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti)	1.738	1.738
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA (ex Cogetech Gaming)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006 (cd. Bersani Ippica)	1.653	1.653
BANCO BPM	MEDIOCREDITO	SNAITECH SPA	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	1.500	1.500
BANCO BPM	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA (ex Cogetech)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (cd. Bersani Sport)	1.447	1.447

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE	SNAITECH SPA	Fideiussione pro-quota non solidale nell'interesse di Hippogroup Roma Capannelle per l'apertura di credito in conto corrente e fideiussione a fav. EEPP	1.389	1.389
BANCO BPM	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	SNAITECH SPA	A garanzia della sovvenzione corse 2016 ippodromo Milano Trotto	1.041	1.041
UBI BANCA	SPIELO	SNAITECH SPA (ex Cogetech)	A garanzia del contratto Spielo VLT	1.000	1.000
UBI BANCA	GOITO SRL	SNAITECH SPA (ex Cogetech)	A garanzia della locazione uffici	698	698
UNICREDIT	AGENZIA DELLE ENTRATE	SNAITECH SPA	A garanzia del rimborso IVA 2014	512	512
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	TIM/IFITALIA	SNAITECH SPA (ex Cogetech)	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	-	500
BANCO BPM	TIM/IFITALIA	SNAITECH SPA (ex Cogetech)	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	-	400
BANCO BPM	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	SNAITECH SPA	A garanzia della sovvenzione corse 2016 ippodromo Montecatini	356	356
BANCO BPM	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	SNAITECH SPA	A garanzia della sovvenzione corse 2017 ippodromo Milano	337	-
BANCO BPM	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	SNAITECH SPA (ex Cogetech)	A garanzia della concessione del Gioco a Distanza	197	315
VARIE	VARIE	VARIE	VARIE (fidejussioni inferiori a 200 migliaia di euro)	1.213	1.788
TOTALE				203.165	196.034

32 PARTI CORRELATE

La comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 richiede che, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24) vengano fornite le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate tali incidenze. L'incidenza che le operazioni hanno sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società debbono essere analizzate considerando che i principali rapporti esistenti con parti correlate sono del tutto identici agli equivalenti contratti in essere con parti terze.

La Società intrattiene rapporti con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Poste Italiane S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banco BPM S.p.A. qualificabili come soggetti correlati a Snaitech. Tali operazioni sono state compiute nell'interesse della Società, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Si evidenzia che i prestiti obbligazionari ed il Finanziamento Senior Revolving Facility sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di Snaitech S.p.A. rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere favorevole da parte del comitato parti correlate di Snaitech.

In sintesi vengono riportate nella seguente tabella i rapporti con le parti correlate della Società:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	incidenza %	31.12.2016	incidenza %
Crediti commerciali:				
- verso Global Games S.p.A.	32	0,03%	4	0,00%
- verso Società Trenno S.r.l.	-	0,00%	207	0,19%
- verso Teleippica S.r.l.	43	0,04%	65	0,06%
Totale Crediti commerciali	75	0,07%	276	0,25%
Altre attività correnti:				
- verso Teleippica S.r.l.	2.602	4,80%	2.380	4,39%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	19	0,04%	18	0,03%
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	-	0,00%	170	0,31%
Totale altre attività correnti	2.621	4,84%	2.568	4,73%
Crediti finanziari correnti:				
- verso Società Trenno S.r.l.	-	0,00%	5.859	22,21%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	7.876	31,80%	3.733	14,15%
- verso Snaitech Smart Technologies S.r.l.	56	0,23%	-	0,00%
Totale crediti finanziari	7.932	32,03%	9.592	36,36%
Totale attività	10.628	1,12%	12.436	1,35%
Debiti commerciali:				
- verso società riconducibili ad amministratori	2	0,01%	323	1,04%
- verso Società Trenno S.r.l.	-	0,00%	134	0,43%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	44	0,12%	97	0,31%
- verso Teleippica S.r.l.	306	0,82%	212	0,68%
- verso società riconducibili a sindaci	30	0,08%	-	0,00%
- verso società riconducibili ai soci	-	0,00%	(1)	0,00%
Totale debiti commerciali	382	1,03%	765	2,46%
Altre Passivita' correnti				
- verso Global Games S.p.A.	16	0,01%	-	0,00%
- verso Società Trenno S.r.l.	-	0,00%	7.256	4,60%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	4.716	2,90%	3.350	2,12%
- verso Teleippica S.r.l.	24	0,01%	23	0,01%
- verso Hippogroup Roma Capannelle S.r.l.	7	0,00%	-	0,00%
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	-	0,00%	383	0,24%
- verso società riconducibili ai soci	-	0,00%	4	0,00%
Totale Altre Passività correnti	4.763	2,92%	11.016	6,97%
Debiti finanziari correnti:				
- verso Teleippica S.r.l.	15.623	71,76%	12.533	68,26%
Totale debiti finanziari correnti	15.623	71,76%	12.533	68,26%
Totale passività	20.768	2,58%	24.314	3,04%

Nella seguente tabella vengono evidenziati i valori economici verso parti correlate:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	incidenza %	Esercizio 2016	incidenza %
-----------------------------------	----------------	-------------	----------------	-------------

Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:

- verso società riconducibili ad amministratori	57	0,01%	93	0,01%
- verso Società Trenno S.r.l.	-	0,00%	267	0,03%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	66	0,01%	131	0,02%
Totale ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti	123	0,02%	491	0,06%

Altri ricavi

- verso Global Games S.p.A.	13	0,26%	4	0,04%
- verso Società Trenno S.r.l.	-	0,00%	547	5,89%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	274	5,54%	50	0,54%
- verso Teleippica S.r.l.	422	8,53%	533	5,74%
Totale Altri ricavi	709	14,33%	1.134	12,21%

Interessi attivi:

- verso Società Trenno S.r.l.	-	0,00%	589	40,73%
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	315	28,90%	186	12,86%
Totale interessi attivi	315	28,90%	775	53,59%
Totale ricavi	1.147	0,13%	2.400	0,27%

Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:

- da società riconducibili ad amministratori	6	0,00%	6	0,00%
- da Società Trenno S.r.l.	-	0,00%	366	0,06%
- da Snai Rete Italia S.r.l.	7.036	1,08%	11.310	1,70%
- da Teleippica S.r.l.	2.525	0,39%	3.051	0,46%
- da società riconducibili ai sindaci di società incorporate in Snaitech S.p.A.	-	0,00%	27	0,00%
- da società riconducibili ai sindaci	82	0,01%	1	0,00%
- da società riconducibili ai soci	1	0,00%	-	0,00%
Totale costi per prestazioni di servizi e riaddebiti	9.650	1,48%	14.761	2,22%

Costi personale distaccato

- da società riconducibili ad amministratori	7	0,02%	-	0,00%
- da Snai Rete Italia S.r.l.	13	0,03%	-	0,00%
Totale costi personale distaccato	20	0,05%	-	0,00%

Oneri diversi di gestione

- da società riconducibili ad amministratori	12	0,02%	14	0,03%
- da società riconducibili ai sindaci di società incorporate in Snaitech S.p.A.	-		2	
- da Izilove Foundation	30	0,06%	-	0,00%
- da Società Trenno S.r.l.	-	0,00%	2	0,00%
Totale oneri diversi di gestione	42	0,08%	18	0,03%

Interessi passivi e commissioni

Interessi passivi da da Snai Rete Italia S.r.l.	-	0,00%	14	0,02%
Interessi passivi da Teleippica S.r.l.	812	1,96%	879	1,00%
Totale interessi passivi e commissioni	812	1,96%	893	1,02%
Totale costi	10.524	1,33%	15.672	1,85%

I ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri ricavi incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,63% nell'esercizio 2017 (1,31% nell'esercizio 2016) mentre il totale dei ricavi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio 2017 per il 5,28% (-13% nell'esercizio 2016).

I costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri costi di gestione incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per il 7,34% nell'esercizio 2017 (11,87% nell'esercizio 2016), mentre il totale dei costi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio per il 48,43% (-84,86% nell'esercizio 2016).

I compensi lordi percepiti al 31 dicembre 2017 dai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a complessivi 1.620 migliaia di euro, di cui 660 migliaia di euro riferiti alla retribuzione, 200 migliaia di euro come compenso AD, 100 migliaia di euro in qualità di bonus straordinari e 660 migliaia di euro come variabile.

33 GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Snaitech presenta passività finanziarie che sono costituite principalmente da prestiti obbligazionari *high-yield*, da un finanziamento chirografario e da leasing finanziari. Tali contratti sono a medio lungo termine.

In data 24 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione di Snaitech S.p.A. ha approvato il rifinanziamento delle proprie obbligazioni in circolazione (di seguito le "Obbligazioni Esistenti" ovvero le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale pari ad euro 320 milioni in scadenza nel 2018, le obbligazioni senior subordinate di ammontare nominale paria ad euro 160 milioni in scadenza nel 2018 e le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale di euro 110 milioni in scadenza nel 2018) mediante l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario senior garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale di 570 milioni di euro con scadenza nel 2021 (le "Nuove Obbligazioni") e la contestuale offerta di acquisto in relazione alle Obbligazioni Esistenti (di seguito "Offerta di Acquisto"). Nell'ambito dello stesso Consiglio di Amministrazione è stato approvato un nuovo contratto di finanziamento senior revolving per utilizzi fino ad un importo capitale complessivo pari a 85 milioni di euro (di seguito la "Nuova Linea Revolving") in sostituzione della precedente linea senior revolving di complessivi 55 milioni di euro.

Le Nuove Obbligazioni, che rappresentano la principale voce dell'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2017, sono garantite (al pari della Nuova Linea Revolving), da una serie di garanzie reali concesse dalle società del Gruppo Snaitech, quali: a) pegno sul 50% più un'azione del capitale sociale di Snaitech S.p.A. costituito da parte di Global Games S.p.A., b) pegno sul 100% della quota di Teleippica S.r.l. costituita da parte di Snaitech S.p.A., c) pegno su certi diritti di proprietà intellettuale di titolarità di Snaitech S.p.A..

Infine in data 11 maggio 2017 Snaitech S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario a medio lungo termine con la Banca Popolare di Milano per un importo di 1.450 migliaia di euro destinato alla realizzazione di parte del programma di investimenti predisposto per il restyling delle agenzie. Il contratto ha una durata di 36 mesi e prevede un tasso dell'1,9% annuo più Euribor 3 mesi.

La politica della Società è di cercare di ridurre il ricorso al credito oneroso per supportare l'operatività ordinaria, ridurre i tempi d'incasso dei crediti commerciali, programmare tempi e strumenti di dilazione nei confronti dei creditori commerciali, pianificare e modificare modalità di pagamento degli investimenti.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31 dicembre 2017 Snaitech non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che Snaitech non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk), ovvero ad essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per Snaitech è connessa principalmente agli impegni derivanti dalla emissione delle Nuove Obbligazioni del 2016 e dalla sottoscrizione del contratto della Nuova Linea Revolving non utilizzata alla data del 31 dicembre 2017. Si rimanda anche a quanto riportato al paragrafo H della relazione sull'andamento della gestione della Società e del gruppo.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari (per le Obbligazioni Senior Garantite a Tasso Variabile si è considerato il tasso applicato nel periodo di interessi in corso), al finanziamento chirografario (anche in questo caso si è considerato il tasso euribor pari al floor) ai leasing in essere alla data del 31 dicembre 2017 e alle altre passività. I flussi compresi di interessi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

Valori in migliaia di euro

	Totale cash flow	< 6 Mesi	6 Mesi < 1 Anno	1 < 2 Anni	2 < 5 Anni
Senior Secured Fixed Rate Notes	401.613	10.202	10.202	20.403	360.806
Senior Secured Floating Rate Notes	310.913	7.540	7.665	15.205	280.503
Finanziamento Chirografario BPM	1.203	249	249	498	207
Leasing	305	69	62	125	49
Altre Passività	165.772	128.776	32.973	1.499	2.524

Rischio Tasso

Snaitech nell'ambito delle attività di finanziamento/impiego connesse allo svolgimento della propria attività caratteristica, è esposta al rischio di tasso d'interesse che può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse. Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse. Si rimanda anche a quanto riportato al paragrafo H della relazione sull'andamento della gestione della Società e del gruppo..

La Società alla data del 31 dicembre 2017 è solo in parte soggetta al rischio di tasso legato, in particolare, alle cedole delle Obbligazioni Senior garantite a tasso variabile che sono indicizzate al tasso Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%) e al finanziamento chirografario i cui interessi sono indicizzati, anch'essi, al tasso Euribor tre mesi. Obiettivo dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario di Snaitech rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso e mantenendo coerenza tra il profilo di rischio e rendimento di attività e passività finanziarie. Strumenti a tasso variabile espongono la Società alla variabilità dei flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono la Società alla variabilità del *fair value*.

Rischio di credito

Al fine di ridurre e monitorare il rischio di credito Snaitech ha adottato politiche e strumenti organizzativi ad hoc.

I rapporti attivi potenziali sono sempre sottoposti in via preventiva ad analisi di affidabilità, tramite l'ausilio di informative desunte da primarie società specializzate. Le analisi ottenute sono opportunamente integrate con elementi oggettivi e soggettivi ove disponibili all'interno del Gruppo Snaitech, generando la valutazione di affidabilità. Tale valutazione è sottoposta a revisione con cadenza periodica o, ove opportuno, a seguito di nuovi elementi emersi.

I debitori della Società (clienti, gestori dei negozi e dei punti gioco, gestori di AWP e VLT ecc.) sono sovente conosciuti e noti alla Società, grazie alla oramai consolidata e pluriennale presenza in tutti i segmenti di mercato cui si rivolge, caratterizzato da un limitato numero di operatori convenzionati.

Vari rapporti attivi sono preliminarmente coperti da garanzie fidejussorie o da depositi cauzionali, rilasciati a favore della Società in base alle caratteristiche determinate dalla valutazione di affidabilità. I rapporti instaurati sono costantemente e regolarmente monitorati da una struttura dedicata in raccordo con le varie funzioni interessate.

I crediti vengono con regolare cadenza sottoposti a valutazione analitica. In particolare i crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono contabilizzati quando ci sono prove oggettive sulla difficoltà del recupero del credito da parte della Società. Laddove i crediti sono ritenuti inesigibili, viene effettuato lo stralcio degli stessi.

A proposito degli strumenti finanziari sopra elencati, la massima esposizione al rischio di credito, senza considerare eventuali garanzie detenute o gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, è pari al valore equo.

Il rischio riguardante altre attività finanziarie della Società è in linea con le condizioni di mercato.

Rischio di cambio

Non risulta in essere alcuna operazione, degna di nota, che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Gestione del capitale

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività industriale e i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società è soggetta a limitazioni in quanto a distribuzione di dividendi ed emissione di nuove azioni previsti nelle clausole contrattuali dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo Snaitech ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al patrimonio netto più il debito netto. La politica del Gruppo Snaitech mira a mantenere il rapporto tra 0,3 e 1,0.

34 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICCORRENTI

Nel dettaglio sottostante si riportano le voci di ricavo e di costo non ricorrenti relative all'esercizio 2017, così come definite ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006 (quali "componenti di reddito - positivi e/o negativi- derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività"). Riportiamo di seguito il dettaglio scomposto per linea di bilancio dei ricavi e costi non ricorrenti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Altri ricavi e proventi	2.799	6.060
Costi per servizi	1.923	(1.041)
Altri costi di gestione	(1.877)	(6.077)
Costi per il personale	(92)	(891)
Altri accantonamenti	(390)	(6.955)
Oneri Finanziari	-	(31.677)
Totale	2.363	(40.581)

L'ammontare per 2.363 migliaia di euro nell'esercizio 2017 è principalmente imputabile alle seguenti voci:

- 2.799 migliaia di euro a "Altri ricavi e proventi" relativi a transazioni attive (499 migliaia di euro) e a risarcimenti danni (2.300 migliaia di euro);
- 1.923 migliaia di euro a "Costi per servizi e godimento beni di terzi" relativi al recupero IVA indetraibile di anni precedenti (2.978 migliaia di euro), parzialmente compensato da consulenze non ripetitive per operazioni societarie, da consulenze riferibili alle transazioni attive ed altre non ricorrenti (-1.055 migliaia di euro);
- -1.877 migliaia di euro ad "Altri costi di gestione" relativi a richieste ADM per ticket VLT prescritti per il periodo intercorso da ottobre 2010 al 19 marzo 2013 (-1.207 migliaia di euro), per costi sostenuti in relazione alle suddette transazioni attive (-325 migliaia di euro), transazioni passive (-324 migliaia di euro) e altre (-21 migliaia di euro);
- -92 migliaia di euro a "Costi del personale" per incentivi all'esodo;
- -390 migliaia di euro alla voce "Altri accantonamenti" relativi a conteziosi giuslavoristici.

35 POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nell'esercizio 2017 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

36 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che, come esposto nella tabella seguente, la posizione finanziaria netta della Società risulta negativa per 559.385 migliaia di euro:

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	315	368
B. Altre disponibilità liquide	136.048	77.029
- banche	134.884	75.014

- c/c postali	1.164	2.015
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	136.364	77.398
E. Crediti finanziari correnti	7.932	9.592
- c/c finanziario verso controllate	7.932	9.592
F. Debiti bancari correnti	136	136
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	479	0
H. Altri debiti finanziari correnti:	21.154	18.227
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	5.352	5.352
- c/c finanziario verso controllate	15.623	12.533
- debiti verso altri finanziatori	179	342
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	21.769	18.363
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(122.527)	(68.627)
K. Debiti bancari non correnti	696	0
L. Obbligazioni emesse	559.385	557.115
M. Altri debiti non correnti	163	299
- debiti verso altri finanziatori	163	299
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	560.244	557.414
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	437.717	488.787

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati per 16.838 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale e le altre attività finanziarie non correnti per 3.386 migliaia di euro (vedi nota 21).

Rispetto al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario netto è diminuito di 51.070 migliaia di euro. Tale diminuzione è principalmente dovuta all'aumento delle disponibilità liquide per 58.966 migliaia di euro per effetto dei risultati operativi conseguiti nell'anno e in conseguenza delle dinamiche del capitale circolante. Di converso si segnala un aumento dell'indebitamento finanziario complessivo (corrente e non corrente) per 6.236 migliaia di euro dovuto all'effetto del costo ammortizzato sui prestiti obbligazionari, all'accensione, nel corso dell'anno, di un prestito chirografario di 1.450 migliaia di euro e all'incremento del debito infragruppo verso la controllata Teleippica S.r.l.

36.1 Covenants

Il prestito obbligazionario e il contratto di finanziamento *super senior revolving* in essere prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, una serie di obblighi a carico del gruppo Snaitech.

In particolare sono previsti impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali: limitazioni alla distribuzione di dividendi fino alla scadenza dei prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. *events of default*) il cui verificarsi può determinare la necessità di procedere al rimborso anticipato di tutto o parte del debito esistente.

Snaitech S.p.A., ai sensi della linea di credito *super senior revolving*, si è impegnata ad inviare un *Compliance Certificate* con periodicità trimestrale con la conferma, tra le altre cose, dell'assenza di "Default" nel corso del periodo considerato. Il *Compliance Certificate* relativo al bilancio annuale, in aggiunta a quanto sopra indicato, riporta anche il *Guarantor Coverage Test* per assicurare che l'Ebitda aggregato delle società del gruppo identificate come *Guarantor* ai sensi del contratto di finanziamento *super senior revolving* sia uguale o superiore all'80% dell'Ebitda Consolidato. Il *Guarantor Coverage Test* alla data del 31.12.2017 risulta rispettato. A partire dalla stessa data il *Compliance Certificate* riporta anche il calcolo del *Total Net Leverage* che rappresenta l'indice di riferimento in base al quale è determinato il Margine applicato alla linea di credito *super senior revolving*. La documentazione finanziaria non prevede dei "maintenance covenants", ossia dei parametri finanziari che la Società e il Gruppo debbano continuamente rispettare ai fini del mantenimento del prestito obbligazionario e del finanziamento *super senior revolving*.

Il Gruppo infine ha degli obblighi informativi ai sensi della documentazione contrattuale relativa al prestito obbligazionario e verso i finanziatori di cui al finanziamento *super senior revolving* e, in particolare, è tenuto a fornire evidenza periodica dei consuntivi finanziari ed economici.

37 STRUMENTI FINANZIARI ED INFORMAZIONI SUL FAIR VALUE

Di seguito è riportata la suddivisione di tutti gli strumenti finanziari della Società in base ai livelli di fair value:

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Saldo 31.12.2017
Attività Finanziarie correnti (LaR)		24.771		24.771
Attività finanziarie non correnti (LaR)		3.386		3.386
Passività Finanziarie non correnti (FLAC)	559.385 (*)	859		560.244
Passività Finanziarie correnti (FLAC)		21.770		21.770
Altre attività non finanziarie non correnti (LaR)		549		549

(*) il valore di scambio sul mercato rilevato dalla piattaforma Bloomberg nell'ultima seduta di periodo relativamente al prestito obbligazionario è pari euro 599.157 migliaia.

Legenda categorie IAS 39

Finanziamenti e crediti:	Loans and receivables	LaR
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at amortised cost	FLAC

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value:

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche *input* non osservabili per l'attività o per la passività.

Si rileva che al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 non sono presenti attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico, attività finanziarie disponibili per la vendita e derivati di copertura.

Nell'esercizio 2017, non ci sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

38 FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

38.1 Rinnovo/rinuncia diritti

Nella legge di bilancio per il 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2017, n. 302, S.O.) al comma 1048 è previsto che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli attribuisca con gara da indire entro il 30 settembre 2018 le relative concessioni alle condizioni già previste all'articolo 1, comma 932, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016). A tal fine, le concessioni in essere sono prorogate al 31 dicembre 2018, a fronte del versamento della somma annuale di euro 6.000 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici, compresi i punti di raccolta regolarizzati, e di euro 3.500 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

Snaitech S.p.A. in data 31 gennaio 2018, coerentemente con le procedure operative rese note da ADM, ha comunicato ad ADM, per singola concessione, i diritti per i quali ha inteso procedere alla proroga e contestualmente ha manifestato la volontà di rinunciare a 2.514 diritti a base ippica, composti principalmente da "diritti corner" non attivi o che non assicuravano flussi operativi tali da giustificarne economicamente e finanziariamente il mantenimento. A seguito della rinuncia ai suddetti diritti, il costo complessivo per Snaitech per la proroga dei diritti scommesse sino al 31 dicembre 2018 è previsto essere di poco inferiore ai 10 milioni di euro.

38.2 Ainvest Private Equity S.r.l./Snaitech

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato Snaitech dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di Snaitech al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'ottenimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa 4 milioni di euro. Snaitech si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie.

La causa è stata trattata e, dopo l'espletamento della CTU (per la traduzione dei documenti prodotti da controparte), l'escussione dei testi e la precisazione delle conclusioni il giudice ha rinviato la causa al 6 dicembre 2017 per la discussione orale ex art. 281-sexies c.p.c. con termine per il deposito delle note conclusive, rinviata al 7 febbraio 2018 per stessi incumbenti, ove il giudice ha rigettato integralmente la domanda di Ainvest e condannato la stessa alle spese legali.

38.3 Cause giuslavoristiche

Successivamente al 31 dicembre 2017 sono stati notificati i) un ricorso ex art. 414 c.p.c. da un ex dipendente della società volto ad ottenere la dichiarazione di illegittimità, invalidità e inefficacia del licenziamento collettivo operato dalla società. La Società si è regolarmente costituita eccependo l'infondatezza delle avverse pretese e chiedendo il rigetto del ricorso. Alla prima udienza tenutasi in data 8 marzo 2018 il giudice, esperito il tentativo di conciliazione, ha rinviato la causa al 4 aprile 2018 per verificare le effettive disponibilità transattive; ii) ricorsi ex art. 1 comma 51 L. 92/2012 avverso le ordinanze dichiarative della nullità dei ricorsi introduttivi promossi dagli ex consulenti (i medesimi per i quali sono in corso i ricorsi ex art. 414 c.p.c.). A scioglimento delle riserve assunte all'esito delle udienze del 22 e 27 febbraio 2018 il giudice, accogliendo le eccezioni sollevate dalla Società, ha dichiarato l'improcedibilità dei ricorsi per tardività.

38.4 Costituzione SNAITECH IBERIA S.A.

In data 26 gennaio 2018 Snaitech S.p.A. ha costituito una società con denominazione sociale "SNAITECH IBERIA S.A.", sede legale a Madrid, calle Miguel Angel n. 11, capitale sociale 60 migliaia di euro, con oggetto sociale l'organizzazione, la commercializzazione e la gestione dei giochi.

38.5 Riduzione apparecchi AWP

La manovra finanziaria correttiva dei conti pubblici 2017 ha previsto la scansione temporale per la riduzione degli apparecchi da divertimento entro la quale dovrà essere attuata la riduzione del numero dei nulla osta di esercizio degli apparecchi new slot (AWP), prevista dalla legge di stabilità 2016. Nello specifico entro il 31 dicembre 2017 i nulla osta non potranno essere superiori a 345 mila e alla scadenza del 30 aprile 2018 il parco macchine non potrà essere superiore a 265 mila apparecchi.

Al momento della stesura del presente bilancio, Snaitech S.p.A. ha completato la prima fase di riduzione prevista dalla suddetta legge. Per maggiori informazioni sulla manovra Finanziaria si rimanda alla relazione sull'andamento della gestione della Società e del Gruppo (paragrafo M.2).

38.6 Nuova classificazione Ippodromi

Il D.M. 681/2016 ha previsto una nuova classificazione degli ippodromi nazionali in ragione dei requisiti posseduti, la classificazione prevede in ordine di rilevanza i seguenti ruoli: "strategico", "istituzionale", "commerciale" e "promozionale".

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con provvedimento del 31 gennaio 2018 ha assegnato per l'anno 2018, relativamente agli ippodromi in gestione a Snaitech, le seguenti classificazioni:

- *strategico* per l'Ippodromo di Milano galoppo;
- *commerciale* per l'Ippodromo di Milano trotto;
- *promozionale/commerciale* per l'Ippodromo di Montecatini Terme trotto.

Inoltre con il medesimo provvedimento il Ministero ha dichiarato decaduti 11 Ippodromi per i quali è stata accertata la mancanza dei requisiti minimi previsti per la classificazione.

La nuova classificazione comporterà, mediante un decreto attuativo di prossima emanazione, una diversa distribuzione delle sovvenzioni pubbliche agli ippodromi, di assegnazione di riunioni di corse e di relativo montepremi (con conseguenti ricadute anche sulla raccolta delle scommesse). Snaitech, in accordo con le altre società di corse, ha chiesto al Ministero un'anticipazione delle sovvenzioni per il 2018.

In attesa del decreto attuativo sono comunque fin da ora ipotizzabili per Milano trotto e Montecatini Terme trotto considerevoli penalizzazioni.

E' in corso di valutazione con il legale l'opportunità di proporre ricorso avverso il provvedimento.

Nelle more, con nota del 28 febbraio 2018 ADM ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e ss della L. 241/90 invitando la società a presentare osservazioni. Con nota del 9 marzo 2018 la società ha depositato le proprie osservazioni chiedendo al tempo stesso di classificare l'Ippodromo di Montecatini, in

conformità dei requisiti posseduti, nella categoria degli ippodromi a rilevanza commerciale e, per l'effetto, modificare il Decreto Direttoriale del 31 gennaio 2018.

38.7 Approvazione aggiornamento Piano industriale 2017-2019 con estensione al 2020

Il Consiglio di Amministrazione di Snaitech, in data 9 marzo 2018, ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2017-2019, estendendo l'orizzonte dello stesso Piano all'anno 2020 e recependo le novità regolamentari per il settore dei Giochi emerse nel corso degli ultimi mesi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo all' Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali (paragrafo n.1 della relazione sull'andamento della gestione della Società e del Gruppo).

39 CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2017 (al netto delle spese vive) per i servizi resi dalla stessa Società di Revisione.

Valori in migliaia di euro

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo dell'esercizio 2017
Servizi di revisione:		
revisione legale del bilancio separato	PWC S.p.A.	409
revisione legale del bilancio consolidato	PWC S.p.A.	108
revisione legale del bilancio consolidato semestrale abbreviato	PWC S.p.A.	71
Altri servizi	PWC S.p.A.	51
Totale		639

Altre notizie

Le presenti note esplicative vengono integrate dalle informazioni riportate negli allegati:

- Allegato 1: Dettaglio della partecipazioni con movimenti dell'esercizio
- Allegato 2: Elenco delle società controllate
- Allegato 3: Elenco delle società collegate e delle altre partecipazioni
- Allegato 4: Dettaglio delle riserve disponibili
- Allegato 5: Informazioni riguardanti il patrimonio immobiliare del Gruppo Snaitech

Gli allegati formano parte integrante della presente nota e costituiscono ulteriore dettaglio ed illustrazione delle voci di bilancio interessate.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Fabio Schiavolin
(Amministratore Delegato)

Milano, 16 marzo 2018

Dettaglio delle partecipazioni con movimenti dell'esercizio

valori in migliaia di euro

	VALORI AL 31.12.2016				VALORE NETTO	INCORPORAZ PER FUSIONE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			VALORE NETTO AL 31.12.2017	%poss.
	COSTO STORICO	RIVALU TAZIONE		SVALUTAZI ONI			ACQUISIZI ONI/ RIPIANAME NTO PERDITE	ALIENA ZIONI/ DISMIS SIONI	SVALUTAZI ONI		
PARTECIPAZIONI											
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE:											
- Società Trenno S.r.l.	15.818		(1)	(13.700)	2.118	(2.118)				0	-
- Teleippica S.r.l.	12.241				12.241					12.241	100
- Snai Rete Italia S.r.l.	13.105		(2)	(8.967)	4.138		2.000	(6.138)		0	100
- Snaitech Smart Technologies S.r.l.	0		(3)		0		10			10	100
- Fondazione Izi Love	100		(4)		100		135	(104)		131	100
- Teseo S.r.l. in liquidazione	724		(5)	(724)	0					0	-
- Solar S.A.	9		(6)	(9)	0					0	-
- Alfea S.p.A.	1.331			(42)	1.289					1.289	30,70
- Connex S.r.l. in liquidazione	77		(8)	(77)	0					0	25
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE:	43.405	-		(23.519)	19.886	(2.118)	2.145	0	(6.242)	13.671	
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:											
- Hippogroup Roma Capannelle S.r.l.	649		(7)	(463)	186		46			232	15,46
- Lexorfin S.r.l.	46		(7)		46			(46)		0	
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:	695	0	0	(463)	232	0	46	(46)	0	232	
TOTALE	44.100	-		(23.982)	20.118	(2.118)	2.191	(46)	(6.242)	13.903	

Note:

(1) In data 20 novembre 2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Snaitech S.p.A. della società direttamente e interamente controllata Società Trenno S.r.l. in attuazione delle delibere di fusione assunte dagli organi competenti di ciascuna delle predette Società in data 7 febbraio 2017. L'atto di fusione ha acquisito efficacia giuridica dal giorno 1° dicembre 2017, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2017. La fusione non ha dato luogo ad aumenti di capitale da parte di Snaitech né a modifiche del proprio statuto sociale.

(2) In data 3 aprile 2015 era stata costituita la società denominata Snai Rete Italia S.r.l. con capitale sociale di 10.000 euro posseduta al 100% da SNAITECH S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2016 Snaitech aveva effettuato versamenti in conto copertura perdite future per 8,2 milioni (di cui 6.378 migliaia di euro relativi a perdite maturate nel 2015) e remissioni di debiti per complessivi 3.916 migliaia di euro; al 31 dicembre 2016 il valore della partecipazione in SNAI Rete Italia S.r.l. era stata allineata all'equity value. Il 22 marzo 2017 Snaitech ha effettuato un'ulteriore remissione di debiti per 2 milioni di euro a copertura delle perdite in corso e al 31 dicembre 2017 sulla base dei test effettuati si è evidenziato uno scostamento di valore tra l'equity value ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio, con conseguente adeguamento di quest'ultimo ed iscrizione di una perdita su partecipazioni di 6.138 migliaia di euro.

(3) In data 1 dicembre 2017 è stata costituita la società Snaitech Smart Technologies S.r.l. interamente partecipata, con capitale sociale di 10 migliaia di euro, sede legale Milano Piazza della Repubblica n.32. La società chiuderà il primo esercizio al 31 dicembre 2018

(4) La partecipazione IZI Love Fondazione, posseduta al 100% da Cogetech S.p.A., è stata acquisita da Snaitech a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione del 18 ottobre 2016.

(5) La partecipazione in Teseo S.r.l. in liquidazione già interamente svalutata è stata chiusa. In data 31 luglio 2017 l'assemblea dei soci di Teseo S.r.l. in liquidazione ha approvato il Bilancio finale di liquidazione chiuso al 31 luglio 2017 ed il piano di riparto che prevedeva l'attribuzione dell'avanzo di liquidazione – rappresentato dal credito Iva - pari a 57 migliaia di euro al socio unico Snaitech S.p.A.. In data 12 ottobre 2017 la società Teseo S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal registro delle imprese.

(6) In data 31 luglio 2017 è stata venduta la partecipazione detenuta da Snaitech S.p.A. nella collegata Solar s.a..

(7) L'assemblea dei soci di Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. tenutasi in data 10 luglio 2017 ha deliberato: la conversione del prestito obbligazionario e la sua conseguente estinzione; la trasformazione della società da Società per Azioni in Società a responsabilità limitata con conseguente modifica della denominazione sociale in "Hippogroup Roma Capannelle s.r.l.". Dopo la conversione del prestito obbligazionario Snaitech S.p.A. era proprietaria di una quota di nominali 262 migliaia di euro pari al 15,20% del capitale sociale di Hippogroup Roma Capannelle s.r.l.. Successivamente la società Lexorfin S.r.l. di proprietà di Snaitech al 2,44% è stata fusa in Hippogroup Roma Capannelle S.r.l.. Post fusione Snaitech S.p.A. risulta proprietaria di una quota di nominali 275 migliaia di euro pari al 15,46% e pertanto al 31 dicembre 2017 la partecipazione è stata riclassificata dalle partecipazioni in collegate alle partecipazioni in altre imprese.

(8) In data 4 febbraio 2015 l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione e su istanza del liquidatore la società è stata ammessa alla procedura fallimentare, chiusa per avvenuta ripartizione. Il valore della partecipazione è interamente svalutato.

Elenco delle società controllate

RISULTATO NETTO AL 31.12.2017	PRO-QUOTA RISULTATO	VALORE NOM. UNITARIO AZIONI/ QUOTE POSSEDUTE	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONI	SEDE	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	VALORE DI ACQUISIZIONE	FONDO RETTIFICATIVO				PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	PRO-QUOTA PATRIMONIO	Note
									DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE			
Euro/000	Euro/000	Euro	Euro/000			Numero	Euro/000	Euro/000	%	%	%	Euro/000	Euro/000	
952	952	2.540.000	2.540	Teleippica S.r.l.	Milano	1	12.241	-	100		100	15.360	15.360	(1)
(4.419)	(4.419)	10.000	10	Snai Rete Italia S.r.l.	Milano	1	6.138	6.138	100		100	(2.344)	(2.344)	(1)
		10.000	10	Snaitech Smart Technologies S.r.l.	Milano	1	10		100		100	10	10	(2)
(3.467)	(3.467)		2.560				18.389	(6.138)				13.026	13.026	

Note:

- (1) I bilanci delle Società Teleippica S.r.l. e Snai Rete Italia S.r.l. sono stati redatti con i principi IFRS
 (2) Il primo esercizio della Società Snaitech Smart Technologies chiuderà al 31 dicembre 2018

Elenco delle società collegate e delle altre partecipazioni

ESERCIZIO DI RIFERIM	RISULTATO NETTO BILANCIO (*)	PRO-QUOTA RISULTATO NETTO	VALORE NOM. UNITARIO AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONI	SEDE	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	VALORE DI ACQUISIZIONE	FONDO RETTIFICATIV	QUOTA DI PARTECIPAZIONE			PATRIMONIO NETTO BILANCIO (*)	PRO-QUOTA PATRIMONIO NETTO (**)
	Euro/000	Euro/000	Euro	Euro/000			Numero	Euro/000	Euro/000	DIRETTA %	INDIRETTA %	TOTALE %	Euro/000	Euro/000
2016	(1.948)	(301,16)	275.000,00	945	Hippogroup Capannelle S.r.l.	Roma	1	695	(463)	15,46		15,46	1.778	274,88
2016	75	23,03	1,00	1.006	Alfea S.p.A.	Pisa	305.840	1.331	(42)	30,7		30,7	4.810	1.476,67
2014	(24)	(6,00)	0,51	82	Connex S.r.l. in liquidazione	Porcari	40.000	77	(77)	25		25	177	44,25
	(1.897)	(284,13)						2.103	(582)				6.765	1.795,80

(*) I bilanci delle società collegate e delle altre partecipazioni sono stati redatti secondo i principi contabili nazionali

(**) Il patrimonio netto pro-quota approssima la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Dettaglio delle riserve disponibili

(valori in euro)

	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	97.982.245		-		

Riserve di capitale:

Riserva da soprapprezzo azioni	56.364.476	A, B	56.364.476	59.622.444	(2) (4)	
Riserva avanzo fusione	-	A, B, C	-	188.071	(2)	

Riserve di utili:

Riserva avanzo fusione	-	A, B, C	-	2.018.211	(2)	
------------------------	---	---------	---	-----------	-----	--

Riserve in sospensione di imposta:

Riserva avanzo fusione	-	A, B, C	-	119.345	(2)	
------------------------	---	---------	---	---------	-----	--

Totale			56.364.476			
Quota non distribuibile (3)			56.364.476			
Residua quota distribuibile			-			

A: per aumento di capitale
 B: per copertura delle perdite
 C: per distribuzione soci

Note:

- 1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare dove esistenti
- 2) Utilizzo per copertura perdite anno 2013, 2014 e 2015
- 3) Comprensivo dell'ammontare della quota non distribuibile per vincolo a copertura del residuo valore dei costi di sviluppo, della perdita riportate a nuovo, delle riserve da ricostituire e della quota di riserva soprapprezzo azioni indisponibile ex art. 2431 c.c.
- 4) La riserva da soprapprezzo azioni è esposta al netto delle riserve derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS

Informazioni riguardanti il patrimonio immobiliare del Gruppo Snaitech

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31 DICEMBRE 2017

IPPODROMI Milano e Montecatini	Udm	GALOPPO SAN SIRO	CENTRO ALLENAMENTO GALOPPO	TROTTO La Maura	TROTTO MONTECATINI	Ex TROTTO SAN SIRO	Ex CENTRO ALLENAMENTO TROTTO	TOTALE mq
AREA IPPODROMO	mq	608.820	582.662	171.400	154.142	131.480	17.806	1.666.310
PISTE	ml - mq	2805 ml - 178.000 mq	-	1.050 ml - 35.872 mq	805,30 ml - 16.941 mq	-	-	-
PISTA ALLENAMENTO INTERNA	ml	-	PISTA TRENNO 2503 ml PISTAMAURA 1520 ml	910 ml	588,87 ml	-	-	-
TONDINI ALLENAMENTO		3130 mq - num 4 TRIBUNA PESO 808 TRIBUNA PRINCIPALE 2.408	6401 mq - num 5	-	675 mq - num 1	-	-	-
TRIBUNE E PARTERRE	num posti	TRIBUNA SCOPERTA ARTIERI IPPICI 50	-	TRIBUNA 400 PARTERRE 2.000	TRIBUNE POSTI A SEDERE 1.620 POSTI IN PIEDI E PARTERRE 7.980	-	-	-
BOX PER CAVALLI	num.	304	551	143	474	305	280	-
PARCHEGGI	num.	1.243	465	75	1.039	631	-	-
SEDE e UFFICI Porcari	Udm	FABBRICATI	PRATI e VIALI					TOTALE mq
VIA BOCCHERINI n. 39	mq	1.300	2.000					3.300
VIA BOCCHERINI n. 57	mq	1.569	2.371					3.940
VIA LAZZARETTI n. 7	mq		3.440					3.440
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE								1.676.990

Attestazione relativa al bilancio di esercizio ai sensi degli articoli 154 bis, co. 5, d.lgs 58/98

1. I sottoscritti Fabio Schiavolin, Amministratore Delegato di SNAITECH S.p.A., e Chiaffredo Rinaudo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SNAITECH S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154 – bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Milano, 16 marzo 2018

**L'Amministratore
Delegato**

(Fabio Schiavolin)



**Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili e societari**

(Chiaffredo Rinaudo)



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Snaitech S.p.A., sul bilancio di esercizio 2017

emessa ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998,
n. 58 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile,
relativamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1988, n. 58 e nel rispetto delle norme vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea circa l'attività svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

In via preliminare si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017, ha nominato l'Organo di controllo, nella odierna costituzione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha assolto il compito di vigilanza previsto dalla legge ed in particolare dall'articolo 149 del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dalle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalle raccomandazioni Co.N.So.B. in materia di controlli societari ed attività di verifica del Collegio Sindacale, integrate con le disposizioni stabilite nell'articolo 8, del Codice di autodisciplina edito dalla Commissione per la Corporate Governance.

* * *

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite degli incarichi sancito dall'articolo 148 bis del D.Lgs. 58/98, del regolamento emittenti, come modificato dalla delibera Co.N.So.B. n. 18671, del 8 dicembre 2013, adempiendo nel corso dell'anno ai relativi obblighi di informativa.

Per quanto concerne i compiti di revisione legale, l'Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2016 ha conferito l'incarico alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., a norma del D.Lgs. 58/1998 "Testo Unico della Finanza" e del D.Lgs. 39/2010, alla cui Relazione si rimanda.

La presente Relazione è stata redatta in conformità della normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, in ossequio alla Comunicazione Co.N.So.B. n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, poiché le azioni di Snaitech S.p.A., sono trattate nel mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio 2017 sono quelli internazionali (I.A.S./I.F.R.S.), in ossequio all'articolo 2 del D.Lgs. 38/2005.

* * *

In relazione alle modalità di svolgimento della attività di vigilanza cui il Collegio Sindacale è preposto, si dà atto di avere, tra l'altro:

- ✓ partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio, ottenendo dagli Amministratori, in ossequio all' art. 150, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dallo Statuto Sociale, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e sue controllate;
- ✓ acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di propria competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazione con la Società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, con l'Organismo di Vigilanza e la partecipazione alle riunioni del Comitato di Controllo Interno e Rischi;
- ✓ verificato il funzionamento e l'efficacia dei sistemi di controllo interno, essendosi intrattenuto periodicamente con il Responsabile dell'*internal audit*, puntando l'attenzione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed estendendo la propria attività alla verifica di talune procedure interne;
- ✓ svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010. In tale contesto ha: i) recepito quanto riferito in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla Società incaricata della revisione legale dei conti; ii) ricevuto dalla medesima Società la Relazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dall'articolo 10 del Regolamento U.E. n. 537/2014, nonché la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento U.E. n.537/2014 iii) ricevuto dalla Società di revisione, la "*Conferma annuale dell'indipendenza*" ai sensi degli articoli 10 e 17, del D.Lgs. n. 39/2010; iv) preso visione della relazione di trasparenza per l'anno 2017, pubblicata sul sito internet istituzionale;
- ✓ monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle Società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- ✓ preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 *ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 *quater* del Regolamento Co.N.So.B 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), senza particolari osservazioni da segnalare;
- ✓ monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, che con le modifiche introdotte lo scorso 9 luglio 2015, ha appreso la Raccomandazione UE n. 208/2014, nonché la comunicazione Co.N.So.B. n. DCG/DSR/0051400 del 19 giugno 2014, volte essenzialmente a recepire principi e orientamenti in materia di *corporate social responsibility* emersi nel contesto internazionale ed europeo, anche al fine di adeguare il Codice al quadro normativo internazionale di riferimento, rafforzando i controlli sulle strutture aziendali, in una prospettiva di maggiore effettività dei principi di legalità e di trasparenza;
- ✓ vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Co.N.So.B con delibera n. 17221 del 12

marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;

- ✓ verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio della Società e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo;
- ✓ verificato che il bilancio della Società e quello consolidato, siano accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, giusta disposizione della Legge 28 dicembre 2005, numero 262;
- ✓ verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2017 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio della Società e da quello consolidato, dando atto che la Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale e precisando che tanto le Relazioni trimestrali, quanto la Relazione semestrale, hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti;
- ✓ vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società, nonché sul processo di rendicontazione non finanziaria, applicato nella Relazione redatta dagli Amministratori, nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE recepita nell'ordinamento italiano con D.Lgs. n. 254/2016, e verificata nel contenuto, rispetto alle norme di riferimento, da parte della Società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Co.N.So.B del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564 e successivi aggiornamenti.

1. Dalle informazioni ricevute e dalle analisi condotte dal Collegio Sindacale, non sono state rilevate operazioni di particolare rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di Società controllate, approvate dal Consiglio d'Amministrazione.
Per ciò che riguarda ulteriori operazioni avulse dal contesto economico, finanziario e patrimoniale, si rinvia alla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori.
2. Nella Relazione sulla gestione degli Amministratori, viene evidenziato che, giusta comunicazione Co.N.So.B. n. DEM/6064293, la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate e o terzi, né sono state altre operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.
3. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2017, dai soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione "Operazioni infragruppo", della relazione sulla gestione. Ulteriori informazioni sulle operazioni infragruppo sono contenute nel Bilancio Consolidato 2017, a cui il Collegio Sindacale rinvia.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del regolamento Co.N.So.B. approvato con la citata delibera n. 17221/2010, il Collegio Sindacale conferma di aver vigilato sulla conformità della procedura

adottata dalla Società ai principi indicati nel "Regolamento delle operazioni con parti correlate" e sulla sua osservanza.

4. La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, all'esito delle verifiche e dei controlli effettuati, in data odierna, ha rilasciato le Relazioni sul bilancio al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39, del 27 gennaio 2010 e dell'articolo 10 del Regolamento UE n. 537/2014, attestanti che: i) i bilanci della Società - ordinario e consolidato - al 31 dicembre 2017, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto: la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo; ii) la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Nella Relazione al bilancio d'esercizio 2017 rilasciata dalla Società di revisione legale, non emergono osservazioni e/o rilievi, né, tantomeno, richiami di informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.
6. Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di terzi.
7. Nel corso del 2017 non sono stati conferiti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., da parte della Società, ulteriori incarichi oltre quello della revisione legale la seguente tabella sintetizza i corrispettivi dell'esercizio 2017 per i servizi resi dalla Società di Revisione e dalla sua rete.

(valori in migliaia di euro)

Servizi di revisione:		
revisione legale del bilancio separato	PWC S.p.A.	355
revisione legale del bilancio consolidato	PWC S.p.A.	34
revisione legale del bilancio consolidato semestrale abbreviato	PWC S.p.A.	73
Altri servizi	PWC ADVISORY S.p.A.	116
Totale		578

8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, anche ai sensi dell'articolo 19 lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dalla revisione legale prestati alla Società ed alle sue controllate, rilevando che nel corso dell'esercizio sono stati conferiti incarichi ai soggetti appartenenti alla medesima rete della Società di revisione.
9. Nel corso del 2017 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

10. Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

- ✓ si è riunito con frequenza regolare e ha redatto n. 12 verbali relativi attività effettuata, dei quali n. 5 stilati dall'Organo di controllo, nella nuova composizione;
- ✓ ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate;
- ✓ ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio Sindacale, o membro delegato, a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno, nonché al Comitato per la Remunerazione;
- ✓ ha partecipato, nella sua precedente composizione, all'Assemblea della Società del 26 maggio 2017 e all'Assemblea della Società del 13 marzo 2017;
- ✓ ha avuto rapporti con gli omologhi Organi collegiali delle Società controllate, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998, con periodiche consultazioni e attraverso una riunione congiunta con i corrispondenti Organi;

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo Statuto Sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, ritenendo che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, rappresentino un valido presidio rispetto ai principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta attraverso la conoscenza della struttura organizzativa e mediante raccolta di informazioni dai vari centri di competenza preposti; incontri con i Responsabili delle diverse funzioni aziendali; incontri con il Responsabile del Controllo Interno; periodici incontri con la Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, come in precedenza accennato, il Collegio Sindacale ha avuto incontri periodici con il preposto all'*internal audit* e delle altre funzioni aziendali, anche tramite la partecipazione dei propri membri alle relative riunioni, con il Comitato Controllo Interno e Rischi e l'Organismo di Vigilanza del Modello 231/2001.

Il Collegio Sindacale ha valutato adeguato il sistema di controllo interno della Società, il quale è costituito da un insieme strutturato e organico di regole e procedure organizzative che interessa tutta la Società, con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia

del patrimonio aziendale, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato.

Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Interno e Rischi: *i)* definire le linee guida del sistema di controllo interno; *ii)* esaminare periodicamente i principali rischi aziendali identificati e *iii)* valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli è prevista la funzione di *internal audit* finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato di Controllo Interno e Rischi, nonché il *management* aziendale. Al Responsabile di tale funzione il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività di tale Direzione si esplica principalmente attraverso un piano annuale di interventi di *audit* e di *compliance*, nonché di monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (*follow up*).

Il Gruppo si avvale inoltre di altri strumenti a presidio degli obiettivi: operativi e di *compliance*, tra i quali un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting* e una struttura di *governance* dei rischi finanziari.

La Società ha approvato il modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001 (di seguito: "Modello 231"), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del richiamato decreto e, conseguentemente, attenuare, ove non elidere, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello 231 adottato, partendo dall'analisi delle attività aziendali, volto ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, attività formativa ed informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati penalmente rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza ("OdV"), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed analizzato le relazioni periodiche redatte dal Comitato Controllo Interno e Rischi e quelle dell'Organismo di Vigilanza, indirizzate al Consiglio d'Amministrazione, circa le quali non ha da segnalare alcun rilievo.

14. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi di legge e previo parere del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono stati attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.
15. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge, senza rilevare eccezioni in merito alla propria adeguatezza.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono

emersi aspetti che si ritiene debbano essere evidenziati nella presente Relazione; così come anche dalla Relazione Aggiuntiva al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 11 del Regolamento U.E. n 537/2017

17. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di autodisciplina della Borsa Italiana nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza del responsabile dell'Ufficio *Affari Legali e Societari*.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società in carica dal 9 giugno 2016, è composto da 14 membri, di cui 5 qualificati come indipendenti dal Consiglio stesso, sulla base delle rispettive dichiarazioni e come monitorato dal Consiglio di Amministrazione, in ossequio all'articolo del Codice di autodisciplina.

Nella nomina, tanto dei Consiglieri, quanto dei membri del Collegio Sindacale, è stato rispettato l'obbligo di inserire all'interno degli Organi societari le c.d. prescrizioni di genere.

Il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio d'Amministrazione nei confronti dei propri membri ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'Organo Amministrativo nella sua collegialità.

Inoltre, il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei propri membri effettivi, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori.

Si rinvia alla specifica Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare all'Assemblea.

18. Infine il Collegio Sindacale ha svolto verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio della Società e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017, delle rispettive Note Illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei Responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

In ordine all'attività di vigilanza svolta, il Collegio non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità poste in essere da parte degli Organi societari.

Si dà atto che i principi contabili applicati, tanto al bilancio della Società, quanto al consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017, sono quelli internazionali dell'IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board*.

19. In relazione al secondo comma dell'articolo 153, del D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha particolari proposte da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi meritevoli di essere menzionati nella Relazione all'Assemblea, ovvero da segnalare agli Organi di vigilanza e controllo.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998,

su quanto di propria competenza, in ordine al bilancio e relative Note Illustrative ed alla adeguatezza informativa della Relazione sulla gestione, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, in merito al trattamento del risultato d'esercizio.

Milano, 30 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Angelo Miglietta



Mariateresa Salerno



Massimo Gallina



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di SNAITECH SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società SNAITECH SpA (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento di ricavi sottoposti a normativa complessa

Nota H della relazione sulla gestione e nota 4 delle note esplicative.

Il riconoscimento dei ricavi (pari a euro 875 milioni al 31 dicembre 2017) costituisce un'area di particolare attenzione, sia per la numerosità delle transazioni che per la complessità e la mutevolezza del quadro normativo di riferimento a cui gli stessi sono assoggettati. La Società opera in un mercato fortemente regolamentato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni.

Abbiamo analizzato e compreso il sistema di controllo interno relativo al riconoscimento dei ricavi ed effettuato la valutazione del grado di affidabilità del sistema stesso. L'effettiva operatività del sistema dei controlli interni sui ricavi è stata verificata attraverso l'effettuazione di verifiche sui controlli rilevanti sia manuali che automatici individuati nell'ambito del relativo processo.

Abbiamo svolto test di validità sulle varie tipologie di ricavi attraverso l'ottenimento e l'analisi di documentazione di supporto relativamente ad operazioni selezionate su base campionaria.

Sono state inoltre inviate le lettere di richiesta conferma saldo a clienti terzi su base campionaria.

Abbiamo infine effettuato colloqui con il Responsabile affari legali e istituzionali della Società e con gli organi di governance per comprendere e valutare le procedure adottate ai fini della verifica del rispetto di leggi e regolamenti di settore, con particolare riferimento al fatto che i ricavi da gioco, in particolare da apparecchi di intrattenimento, scommesse e "gioco on-line", derivino da attività svolte in conformità e nel rispetto delle norme specifiche degli accordi di concessione.

Per lo svolgimento di alcuni test per verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti automatici individuati nell'ambito del processo ricavi sono stati coinvolti gli specialisti della rete PwC.

Valutazione delle attività immateriali e dell'avviamento

Nota 15 delle note esplicative.

Abbiamo compreso e valutato le procedure adottate dal management ai fini della

Il valore dell'avviamento, generato da aggregazioni aziendali passate, al 31 dicembre 2017 è pari a euro 306 milioni, mentre le altre attività immateriali sono pari a euro 117 milioni.

Il solo avviamento rappresenta il 32% dell'attivo della Società, costituendo quindi una posta estremamente significativa del bilancio.

La valutazione annuale della recuperabilità di tali attività immateriali è legata al verificarsi delle ipotesi sottostanti i piani aziendali. Tale valutazione presenta elementi di soggettività nella definizione delle previsioni da parte della direzione aziendale e di incertezza legata al contesto regolatorio e all'ipotesi di rinnovo delle concessioni.

La verifica dell'eventuale perdita di valore ("impairment test") richiede alla direzione aziendale la formulazione di stime complesse, con particolare riferimento ai flussi di cassa prospettici, alla determinazione del tasso di sconto da utilizzare per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) e alla determinazione del tasso di crescita da utilizzare per la stima del valore terminale dopo il periodo di previsione esplicita dei flussi.

verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea, verificando la ragionevolezza delle assunzioni, delle componenti del tasso di attualizzazione e più in generale valutando la capacità previsionale della direzione aziendale ai fini della stima dei flussi di cassa attesi lungo l'orizzonte temporale di riferimento e risultanti dal Piano industriale pluriennale approvato dal Consiglio di amministrazione, controllando inoltre l'accuratezza matematica dei conteggi predisposti dalla direzione stessa e verificando che i cambiamenti della normativa di settore fossero correttamente riflessi all'interno di tali analisi. Nell'ambito delle procedure di revisione effettuate abbiamo inoltre verificato la coerenza delle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) rispetto al precedente esercizio e il loro allineamento con l'assetto organizzativo, gestionale e operativo della Società.

Al fine dell'effettuazione di alcune procedure per la verifica dell'eventuale perdita di valore ("impairment test") dell'avviamento sono stati coinvolti gli esperti della rete PwC in ambito valutativo.

Ambiente normativo complesso ed in evoluzione

Nota H e M della relazione sulla gestione e nota 2 delle note esplicative.

La Società opera nel settore dei giochi e delle scommesse regolati nell'ambito di concessioni rilasciate dall'Ente Regolatore ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli). Il mancato rispetto di leggi e regolamenti o eventuali cambiamenti degli stessi non adeguatamente monitorati possono avere impatti significativi sull'attività operativa, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive della Società e, conseguentemente, sia sui risultati che sulle voci più significative di bilancio. La valutazione degli impatti dei cambiamenti normativi richiede l'utilizzo di un

Abbiamo analizzato e compreso il sistema di controllo interno posto in essere dalla Società per la verifica e il rispetto di leggi e regolamenti di settore, effettuando colloqui e incontri periodici con la direzione aziendale (Responsabile affari legali e istituzionali e Responsabile amministrazione finanza e controllo) e con gli organi di governance. Nell'ambito delle procedure di revisione poste in essere sono state inoltre inviate le lettere di conferma informazioni ai consulenti legali esterni della Società analizzandone le risposte ottenute. Abbiamo infine acquisito e analizzato i

elevato grado di giudizio professionale. I ricavi ed i risultati derivano principalmente da concessioni statali che hanno, per loro natura, una durata definita e possono essere soggette a revoca. L'esito delle gare per il rinnovo delle concessioni e le relative condizioni di aggiudicazione delle stesse possono avere impatti rilevanti sul bilancio.

pareri di consulenti tecnici esterni che la Società si è fatta predisporre su tematiche specifiche di settore in ambito normativo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed

appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SNAITECH SpA ci ha conferito in data 9 giugno 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di SNAITECH SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di SNAITECH SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di SNAITECH SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di SNAITECH SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Alessandri
(Revisore legale)

GRUPPO SNAITECH

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Snaitech S.p.A.

SNAITECH S.p.A.

Sede in Milano – Piazza della Repubblica n. 32 - Capitale Sociale € 97.982.245,40 i.v.

Codice Fiscale n. 00754850154 – P. IVA 01729640464

R.E.A. di Milano n. 1584464 - Registro Imprese di Milano n. 00754850154

Indice**❖ GRUPPO SNAITECH – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017**

Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2017	Pag. 3
Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31.12.2017	Pag. 4
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31.12.2017	Pag. 5
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 6
Note esplicative al bilancio consolidato	Pag. 7
Principi contabili rilevanti	Pag. 7
Accordi per servizi in concessione	Pag. 24
Settori operativi	Pag. 25
Aggregazione di imprese	Pag. 26
Note alle principali voci del conto economico complessivo consolidato	Pag. 27
Note alle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	Pag. 36
Allegato 1: composizione del gruppo Snaitech al 31.12.2017	Pag. 77

Gruppo Snaitech - Conto economico complessivo consolidato

<i>valori in migliaia di euro</i>	Note	Esercizio 2017	di cui Parti Correlate nota 34	di cui non ricorrenti nota36	Esercizio 2016	di cui Parti Correlate nota 34	di cui non ricorrenti nota36
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5	884.213	57		889.064	93	
Altri ricavi e proventi	6	5.395	13	3.712	9.433	4	6.082
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati		0			1		
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	7	(761)			(683)		
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8	(654.911)	(93)	1.702	(666.390)	(106)	(1.207)
Costi per il personale	9	(51.311)	(7)	(108)	(59.311)		(1.857)
Altri costi di gestione	10	(50.719)	(12)	(1.910)	(54.779)	(16)	(6.077)
Costi per lavori interni capitalizzati	11	765			1.825		
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte		132.671			119.160		
Ammortamenti e svalutazioni	12	(50.533)			(57.400)		
Altri accantonamenti	29	(44)		(390)	(11.036)		(7.598)
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte		82.094			50.724		
Proventi e oneri da partecipazioni		(586)			4		
Proventi finanziari		784			686		
Oneri finanziari		(40.716)			(87.057)		(31.677)
Totale oneri e proventi finanziari	13	(40.518)			(86.367)		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		41.576			(35.643)		
Imposte sul reddito	14	(14.566)			18.689		
Utile (perdita) dell'esercizio		27.010			(16.954)		
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte		69			(178)		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		69			(178)		
(Perdite)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita		0			17		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		0			17		
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	25	69			(161)		
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio		27.079			(17.115)		
<i>Attribuibile a:</i>							
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		27.010			(16.954)		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi		0			0		
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		27.079			(17.115)		
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi		0			0		
Utile (perdita) per azione base in euro	26	0,14			(0,09)		
Utile (perdita) per azione diluito in euro	26	0,14			(0,09)		

Gruppo Snaitech - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>valori in migliaia di euro</i>	Note	31.12.2017	di cui Parti Correlate nota 34	31.12.2016	di cui Parti Correlate nota 34
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		132.086		135.273	
Beni in locazione finanziaria		281		420	
Totale immobilizzazioni materiali	15	132.367		135.693	
Avviamento		310.027		306.472	
Altre attività immateriali		116.592		140.920	
Totale immobilizzazioni immateriali	16	426.619		447.392	
Partecipazioni valutate a patrimonio netto		1.477		2.515	
Partecipazioni in altre imprese		443		46	
Totale partecipazioni	17	1.920		2.561	
Imposte anticipate	18	39.251		51.288	
Crediti commerciali non correnti	20	8.622		2.314	
Altre attività non finanziarie	21	1.473		1.216	
Attività finanziarie non correnti	22	3.386		2.009	
Totale attività non correnti		613.638		642.473	
Attività correnti					
Rimanenze	19	205		199	
Crediti commerciali	20	113.297	32	114.548	5
Altre attività	21	52.965		53.326	170
Attività finanziarie correnti	22	16.970		16.858	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	137.591		82.337	
Totale attività correnti		321.028		267.268	
TOTALE ATTIVITA'		934.666		909.741	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio Netto di competenza del Gruppo					
Capitale sociale		97.982		97.982	
Riserve		20.597		37.482	
Utile (perdita) dell'esercizio		27.010		(16.954)	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		145.589		118.510	
Patrimonio Netto di terzi					
Totale Patrimonio Netto	24	145.589		118.510	
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	27	6.762		8.089	
Passività finanziarie non correnti	28	560.244		557.414	
Fondi per rischi ed oneri futuri	29	13.711		30.171	
Debiti vari ed altre passività non correnti	30	4.023		4.291	
Totale Passività non correnti		584.740		599.965	
Passività correnti					
Debiti commerciali	31	39.155	32	34.276	322
Altre passività	30	159.036	23	151.156	387
Passività finanziarie correnti		5.667		5.834	
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine		479		0	
Totale Passività finanziarie	28	6.146		5.834	
Totale Passività correnti		204.337		191.266	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		934.666		909.741	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(valori in migliaia di euro)

	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva TFR (IAS 19)	Riserva azioni proprie	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale P.N. Gruppo	Totale P.N. Terzi	Totale P.N.
Saldo al 31.12.2015		97.982	102.627	(849)	(111)	(9.793)	(54.231)	135.625	0	135.625
Aumento di capitale								0		0
Perdita esercizio 2015			(45.677)			(8.554)	54.231	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio							(16.954)	(16.954)		(16.954)
Altri utili/(perdite) complessivi	25			(178)	0	17		(161)		(161)
Risultato complessivo al 31.12.2016		0	0	(178)	0	17	(16.954)	(17.115)		(17.115)
Saldo al 31.12.2016		97.982	56.950	(1.027)	(111)	(18.330)	(16.954)	118.510	0	118.510
Perdita esercizio 2016	24		0			(16.954)	16.954	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio							27.010	27.010		27.010
Altri utili/(perdite) complessivi	25			69		0		69		69
Risultato complessivo al 31.12.2017		0	0	69	0	0	27.010	27.079		27.079
Saldo al 31.12.2017		97.982	56.950	(958)	(111)	(35.284)	27.010	145.589	0	145.589

Gruppo Snaitech - Rendiconto finanziario consolidato

valori in migliaia di euro	Note	31.12.2017	di cui Parti Correlate nota 34	31.12.2016	di cui Parti Correlate nota 34
A. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' D'ESERCIZIO					
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		27.010		(16.954)	
Oneri finanziari	13	40.716		87.057	
Ammortamenti e svalutazioni	12	50.533		57.400	
Variatione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	18	12.015		(21.896)	
Variatione fondo rischi	29	(16.460)		3.054	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(680)		560	
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del P.N. (-)	13	641		(4)	
Variatione netta del trattamento di fine rapporto	27	(1.236)		(797)	
Variatione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	20-21-30	(6.453)		(2.199)	
Variatione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	19-20-21 31-30	16.357	(511)	(12.005)	121
Disponibilità generate dall'attività operativa		122.443		94.216	
Imposte pagate		(2.831)		(1.946)	
Interessi pagati		(35.658)		(51.275)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)		83.954		40.995	
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività materiali (-)	15	(15.856)		(11.400)	
Investimenti in attività immateriali (-)	16	(5.848)		(10.452)	
Acquisizioni rami d'azienda	4	(4.228)		0	
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti		637		450	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(25.295)		(21.402)	
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA					
Variatione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	22	(1.489)		4.355	
Variatione delle passività finanziarie	28	(3.091)		(16.314)	
Rimborso prestito obbligazionario	28	0		(590.000)	
Emissione prestito obbligazionario		0		557.115	
Accensione finanziamento	28	1.450		0	
Rimborso finanziamento	28	(275)		0	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)		(3.405)		(44.844)	
D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)					
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)		55.254		(25.251)	
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)					
		82.337		107.588	
G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'					
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE)					
H. (E+F+G)	23	137.591		82.337	

1 PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

Area di consolidamento

Snaitech S.p.A. (nel seguito anche “capogruppo”, “Società” o “SNAITECH”) ha sede in Milano – Italia – Piazza della Repubblica, 32. L'allegato 1 riporta la composizione del gruppo Snaitech.

Il bilancio consolidato del gruppo Snaitech al 31 dicembre 2017 comprende i bilanci di Snaitech S.p.A. e delle seguenti società controllate, consolidate con il metodo integrale:

- Teleippica S.r.l. SNAI Rete Italia S.r.l.
- Snaitech Smart Technologies S.r.l.
- iZilove Foundation

Di seguito riportiamo le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016:

- l'assemblea dei soci di Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. tenutasi in data 10 luglio 2017 ha deliberato: la conversione del prestito obbligazionario e la sua conseguente estinzione; la trasformazione della società da Società per Azioni in Società a responsabilità limitata con conseguente modifica della denominazione sociale in “Hippogroup Roma Capannelle s.r.l.". Dopo la conversione del prestito obbligazionario Snaitech S.p.A. è proprietaria di una quota di nominali 262 migliaia di euro pari al 15,20% del capitale sociale di Hippogroup Roma Capannelle s.r.l.. A seguito della diminuzione della percentuale dal 27,78% al 15,20% Snaitech ha perso l'influenza notevole e pertanto, come indicato dai principi contabili, la partecipazione è stata valutata al fair value anziché con il metodo del patrimonio netto. Successivamente la società Lexorfin S.r.l. è stata fusa in Hippogroup Roma Capannelle S.r.l., post fusione Snaitech S.p.A. risulta proprietaria di una quota di nominali 275 migliaia di euro pari al 15,46%. Pertanto al 31 dicembre 2017 la partecipazione è stata riclassificata dalle partecipazioni in collegate alle partecipazioni in altre imprese “Altre”.
- in data 31 luglio 2017 è stata venduta la partecipazione detenuta da Snaitech S.p.A. nella collegata Solar S.A., valutata in precedenza con il metodo del patrimonio netto.
- in data 20 novembre 2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Snaitech S.p.A. della società direttamente controllata Società Trenno s.r.l. in attuazione delle delibere di fusione assunte dagli organi competenti di ciascuna delle predette Società in data 7 febbraio 2017. L'atto di fusione ha acquisito efficacia giuridica dal giorno 1° dicembre 2017, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2017. La fusione non ha dato luogo ad aumenti di capitale da parte di Snaitech né a modifiche del proprio statuto sociale. L'operazione di fusione non ha avuto alcun effetto sul bilancio consolidato di Snaitech S.p.A. essendo la società incorporata già consolidata integralmente;
- in data 1 dicembre 2017 è stata costituita da Snaitech S.p.A. la società Snaitech Smart Technologies S.r.l. interamente partecipata, con capitale sociale di 10 migliaia di euro, sede legale Milano Piazza della Repubblica n.32. La società chiuderà il primo esercizio al 31 dicembre 2018.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione secondo IFRS utilizzati dalla capogruppo (reporting package) e sono stati approvati dai competenti organi amministrativi.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 16 marzo 2018 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge.

1.1 Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo Snaitech è stata storicamente caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte dovuti agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, e (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

Con particolare riferimento all'esercizio 2017, gli amministratori continuano ad evidenziare come il Gruppo abbia riportato un utile netto di euro 27 milioni, in linea con le previsioni del Piano Industriale; l'importante risultato è stato raggiunto grazie alla combinazione di numerosi fattori, di seguito brevemente richiamati, che hanno strutturalmente contribuito a migliorare la marginalità dell'azienda.

Relativamente all'operazione di integrazione con il gruppo Cogemat, gli amministratori rilevano i numerosi benefici derivanti da tale operazione: (i) l'incremento del capitale sociale per 37,2 milioni di euro circa e, più in generale, del patrimonio netto per 140 milioni di euro; (ii) il rafforzamento degli indici patrimoniali e finanziari; (iii) il consolidamento della posizione di leadership nel settore delle scommesse sul canale fisico e l'incremento della quota di mercato nel segmento degli apparecchi da intrattenimento; (iv) la razionalizzazione dell'assetto organizzativo e il miglioramento dell'efficacia operativa; (v) un piano di sinergie sui costi operativi, societari e concessori, che ha già portato benefici per circa 18 milioni di euro a fine del corrente esercizio.

Con riferimento all'incertezza segnalata in passati esercizi in merito alla capacità del Gruppo di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito, gli amministratori hanno rilevato già in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 che l'operazione di rifinanziamento perfezionata in data 7 novembre 2016 attraverso l'emissione di 570 milioni di euro di bond, strutturati in una tranche a tasso fisso da 320 milioni (coupon pari a 6,375%, scadenza 2021) e una a tasso variabile da 250 milioni (coupon pari a *euribor* a tre mesi, con floor a 0% +6%, scadenza 2021), ha consentito di: (i) ridurre sensibilmente il costo degli oneri finanziari a carico di Snaitech, con un risparmio annuo a valere dall'esercizio 2017 pari a circa 17 milioni di euro e (ii) di posticipare dal 2018 a novembre 2021 la scadenza del debito.

Relativamente ai rischi legati al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse scadute il 30 giugno 2016, l'incertezza cui il Gruppo potrebbe essere esposto è rappresentata: (i) dal rischio di un mancato rinnovo delle concessioni con conseguente perdita di flussi finanziari in entrata, riduzione della marginalità e impossibilità di sostenere l'indebitamento finanziario, (ii) rischio finanziario legato alla necessità di un esborso elevato in fase di gara per il rinnovo delle concessioni con il venir meno della sostenibilità dell'indebitamento finanziario.

I rischi sopra evidenziati sono tuttavia mitigati dal meccanismo di gara che permetterà di offrire, per singolo diritto, un prezzo differente, facendo così venire meno quindi il rischio di tipo "on-off" che caratterizza invece altre tipologie di gare in ambito concessorio.

Sempre in riferimento al bando di gara scommesse si evidenzia inoltre come, sulla base dei dati di mercato disponibili, il numero di diritti in assegnazione risulta superiore al numero dei negozi e punti scommesse attualmente attivi sul territorio italiano: la rete di vendita censita da ADM, infatti, consta a dicembre 2017 di 4.197 corner sportivi e di 5.533 negozi sportivi (inclusi 2.450 CTD regolarizzati), a fronte rispettivamente di 5.000 e 10.000 diritti messi a gara. A latere della rete dei punti di vendita autorizzati da ADM, vanno inoltre considerate le agenzie scommesse collegate a bookmaker esteri non dotati di concessione (c.d. CTD) e censiti in circa 4.800 unità, di cui circa 2.500 risultano essersi regolarizzati al 31 dicembre 2017. Anche nello scenario di una massiccia regolarizzazione e successiva partecipazione al bando di questi soggetti, ipotesi attualmente non suffragata da evidenze di adesione alla sanatoria in corso, il numero dei diritti offerti dalla gara risulterebbe verosimilmente superiore alla potenziale domanda pertanto l'impegno finanziario previsto dovrebbe essere tale da non avere ripercussioni negative sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

Il Gruppo prevede inoltre di poter sostenere interamente l'impegno finanziario sotteso alla gara scommesse sulla base delle proprie liquidità disponibili (oltre 137 milioni di euro a fine 2017), senza necessità alcuna di ricorrere all'ulteriore polmone finanziario rappresentato dalla linea RCF da 85 milioni di euro, al momento mai utilizzata.

Da ultimo, si ricorda che, sulla base del Dpef approvato per l'anno 2018, la gara per i nuovi diritti scommesse è prevista non prima dell'ultimo trimestre del 2018 e che, per lo stesso anno 2018, è stata introdotta un'estensione onerosa degli attuali diritti sulla base di 6.000 euro per ogni negozio e 3.500 euro per ogni corner.

Gli amministratori ritengono quindi che il rischio legato ad un mancato rinnovo delle concessioni sia da ritenersi marginale e comunque tale da non compromettere la capacità della Società di generare flussi di cassa sufficienti a garantire gli impegni presi.

Alla luce dell'avvenuto rifinanziamento del debito, dei risultati ottenuti, delle attività e delle considerazioni sopra esposte e delle previsioni contenute nel nuovo Piano Industriale 2018 - 2020, gli Amministratori, pur considerando l'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche peculiari del mercato di riferimento, non rilevano incertezze sulla continuità aziendale.

1.2 Principi contabili

(a) Principi generali

Il bilancio consolidato del gruppo Snaitech al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.

Il confronto tra i valori sia del conto economico complessivo che della situazione patrimoniale e finanziaria è sempre espresso in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati e viene effettuato con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono conformi con quelli adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee - che non hanno avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali rivisti (IFRS e IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

A partire dal 1° gennaio 2017 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sul bilancio del Gruppo. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare la fiscalità differita relativa a strumenti di debito valutati al fair value.
- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 "Informativa sul Rendiconto finanziario". Queste modifiche allo IAS 7 introducono un'ulteriore informativa che permetterà agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento.
- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento agli IFRS 2014–2016. La modifica riguarda l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (applicabile dal 1° gennaio 2017). L'emendamento chiarifica che l'informativa prevista dal principio deve essere data per le partecipazioni classificate come detenute per la vendita, ad eccezione di quanto previsto al punto B12.

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicati

Alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata. L'IFRS 15 detta le regole per l'iscrizione dei ricavi, introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifichi il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:
 - identificazione del contratto;
 - individuazione delle singole obbligazioni;
 - determinazione del prezzo della transazione;

- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei “prezzi di mercato” di queste ultime (“stand-alone selling price”);
- riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

Il Gruppo ha svolto un’approfondita analisi ed ha concluso che non sono previsti impatti significativi derivanti dall’adozione del nuovo standard in termini di risultato, patrimonio netto e di principali indicatori di performance del Gruppo alla data di prima applicazione (1 gennaio 2018).

- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l’emissione della versione completa dell’IFRS 9 “Financial Instruments”. In particolare, le nuove disposizioni dell’IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell’IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l’applicazione anticipata.
Si è sostanzialmente completata la valutazione degli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio contabile e non sono attesi impatti significativi sul risultato, patrimonio netto e su i principali indicatori di performance del Gruppo alla data di prima applicazione (1 gennaio 2018).
- Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 4, “Contratti Assicurativi” per quanto riguarda l’applicazione dell’IFRS 9, “Strumenti finanziari”.
Le modifiche al principio consentiranno a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione l’opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l’IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell’applicazione dell’IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinverranno l’applicazione dell’IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l’IFRS 16 “Leasing”. Questo nuovo principio sostituirà l’attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l’IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l’esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.
Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. L’applicazione anticipata sarà possibile se congiuntamente sarà adottato l’IFRS 15 “Ricavi da contratti da clienti”.
Il Gruppo sta costituendo un team di lavoro al fine della valutazione dei suoi potenziali impatti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”. Queste modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 “Investimenti immobiliari”. Queste modifiche chiariscono che il cambio d’uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014–2016. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 1 “*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*” (applicabile dal 1° gennaio 2018);
 - IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures” (applicabile dal 1° gennaio 2018).

Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non si prevede abbiano un impatto significativo nè nel Bilancio nè nell’informativa.

- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'Interpretazione IFRIC 22 "Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera". La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera. L'emendamento sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Gli schemi adottati dal gruppo Snaitech per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2016, ad eccezione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata nel quale è stata inserita una voce nella attività non correnti denominata "Crediti commerciali non correnti". Pertanto, in tale voce, nei dati comparativi al 31 dicembre 2016, sono stati riclassificati 2.314 migliaia di euro relativi ai crediti verso clienti per 1.400 migliaia di euro e relativi ad effetti attivi in portafoglio per 914 migliaia di euro.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Schemi di Bilancio

Gli schemi adottati dal Gruppo si compongono come segue:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti.
- Conto economico complessivo consolidato
Il prospetto di conto economico complessivo riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.
Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico complessivo consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati.
Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio consolidato, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.
- Rendiconto finanziario consolidato
Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività dell'esercizio, d'investimento e finanziaria. I flussi dell'attività dell'esercizio (operativi) sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si rileva, inoltre, che al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni, rispetto a quanto pubblicato nel bilancio al 31 dicembre 2016, è stata effettuata una riclassifica dalla voce "debiti commerciali" alla voce "altre passività correnti" per 54 migliaia di euro.

(b) Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato, i cui importi sono espressi in euro e arrotondati alle migliaia (salvo ove diversamente indicato), è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcuni immobili, terreni, impianti e macchinari valutati al valore sostitutivo del costo ("deemed cost") come

definito nel seguito nonché per i derivati (scommessa a quota fissa e riferimento) e partecipazioni in altre imprese iscritti al valore equo.

Incerteza nelle stime

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incerteza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche nei valori di carico delle attività e passività. In particolare, l'avviamento è sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso delle unità generatrici dei flussi finanziari a cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi delle unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni. Pertanto potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime e più in dettaglio della capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi incorporati nelle previsioni aziendali 2018-2020.

Uso di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incerteza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono comunque verificati annualmente per individuare eventuali svalutazioni e in corso d'anno solo se tali indicatori di impairment esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati di seguito.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate anche a fronte delle perdite fiscali portate a nuovo e di altre differenze temporanee significative, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché la strategia di pianificazione delle imposte future.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nella nota "Trattamento di fine rapporto".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. Il management monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e

previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali riguardanti problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza (dovuto anche ad un quadro normativo complesso), inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

(c) Criteri di valutazione e di consolidamento

Società controllate

Le società controllate sono società in cui la controllante ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento integrale dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

L'eventuale eccedenza del corrispettivo di acquisto rispetto al fair value delle attività e passività acquisite è contabilizzato ad "avviamento".

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Per quanto concerne le aggregazioni aziendali si rimanda al paragrafo "Aggregazione di imprese".

Società collegate

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite della partecipata, che viene rilevata secondo il metodo del

patrimonio netto a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole fino alla data in cui detta influenza cessa. Quando esistono i presupposti, tali partecipazioni sono soggette a test di impairment secondo le regole dello IAS 36.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo ed incrementata dalle variazioni dell'attivo netto della società collegata, successive all'acquisizione, per la quota di pertinenza del gruppo. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico complessivo consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Se la quota parte delle perdite di una entità in una società collegata è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata. Se la collegata in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nel processo di consolidamento saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente.

Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con collegate ed entità a controllo congiunto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, ma solo in assenza di indicatori che possono dare evidenza di una perdita di valore. Allo stesso modo, gli utili e perdite non realizzati derivanti da operazioni con società controllate sono eliminati.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento della situazione contabile consolidata sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate a conto economico, tra i proventi o gli oneri finanziari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

(d) Immobili, impianti e macchinari

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo o al sostituto del costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore (si veda il principio f). Il costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la stima iniziale, ove necessario, dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste e, infine, una quota adeguata dei costi di produzione per i beni costruiti internamente fino al momento in cui il bene è nella condizione necessaria per produrre ricavi.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora eventi o cambiamenti di situazioni indichino che i valori di carico potrebbero non essere recuperati, questi sono oggetto di verifica e se il valore di carico eccede il loro valore di presunto realizzo (rappresentato dal maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita e il valore d'uso), l'attività è conseguentemente svalutata.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente addebitato a conto economico a quote costanti in relazione alla vita utile economico-tecnica dei relativi cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione.

I terreni non sono ammortizzabili.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati: dal 3% al 3,33%
- Impianti e macchinari: dal 15% al 20%, ad eccezione delle schede di gioco al 66,67%
- Attrezzatura industriale e commerciale: dal 10% al 15,5%
- Altri beni: dal 12% al 25%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

I beni per i quali è prevista la devoluzione all'ente concedente, non rientranti nel perimetro previsto dall'IFRIC 12, sono ammortizzati al minore tra la vita utile del bene e la durata della concessione.

Eliminazione contabile

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

(e) Attività immateriali**Avviamento**

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato un'attività a vita utile indefinita e non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente (se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore), a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("impairment test") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("cash generating unit") alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate inizialmente al costo di acquisto o di produzione e successivamente al netto dell'ammortamento, determinato a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Le altre attività immateriali comprendono costi capitalizzati per software generati internamente. Si veda in tal senso quanto riportato in "Costi di sviluppo".

Le spese relative all'avviamento generato internamente sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono.

Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del progetto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle stesse, ad eccezione dell'avviamento che non è ammortizzato, ma per il quale il Gruppo verifica regolarmente se abbia subito eventuali riduzioni di valore. Tale verifica viene comunque effettuata ad ogni data di chiusura del bilancio. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.

Le aliquote d'ammortamento annue utilizzate per tipologia sono:

- diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno: dal 10% al 20%;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: dal 10% al 20%, ad eccezione dei nulla osta AWP al 66,67%;
- concessioni per la raccolta dei giochi e delle scommesse: sulla durata delle concessioni aventi scadenza fra giugno 2017 e marzo 2022;
- altre:
 - Rete commerciale 6,67%;
 - Costi di sviluppo 20%;
 - Costi pluriennali dal 20% al 33,33%.

(f) Riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo verifica annualmente i valori contabili delle proprie attività, per identificare eventuali riduzioni di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Il valore recuperabile dell'avviamento, delle attività con vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Le eventuali perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità.

Per determinare il valore d'uso di un'attività il principio contabile richiede che sia calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari viene ripristinato.

(g) Ripristini di valore

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(h) Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo (di acquisto o produzione) e valore netto di realizzo, determinando il costo con il metodo del primo entrato – primo uscito (FIFO). La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per prodotti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. A tal proposito si procede ad una rideterminazione periodica del

valore di realizzo e la svalutazione è rilevata a conto economico al momento in cui la svalutazione stessa avviene.

(i) Crediti commerciali

I crediti commerciali sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato. Le perdite su crediti sono misurate come differenza tra il valore di iscrizione del credito, pari al fair value comprensivo dei costi di transazione, e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Il valore dei crediti è esposto al netto dei relativi fondi svalutazione al fine di rifletterne l'effettiva recuperabilità. Le perdite su crediti sono rilevate nel conto economico complessivo consolidato all'interno della voce "Altri costi di gestione" così come eventuali incassi su crediti stralciati.

(j) Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti classificazioni degli strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; finanziamenti e crediti; investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo, con variazioni a Conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese (con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti a patrimonio netto (OCI); quando il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, il cui effetto è imputato a conto economico. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i presupposti delle svalutazioni eseguite con imputazione degli effetti a patrimonio netto.

Il rischio derivante da eventuali perdite di valore eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata.

Le partecipazioni in altre imprese attualmente detenute dal Gruppo, sono valutate al costo invece che al fair value in quanto quest'ultimo non è determinabile in modo attendibile.

Perdita di valore su altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se le partecipazioni in altre imprese hanno subito una perdita di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, la perdita di valore è calcolata sulla base delle opportune valutazioni risultanti dai bilanci delle partecipate.

L'obiettivo evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il fair value attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti includono i saldi dei conti correnti finanziari verso società sottoposte al controllo della stessa controllante, verso società controllate non consolidate e verso la controllante.

(k) Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

Fair Value

Il valore equo (*fair value*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio/periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Misurazioni del Fair Value

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note esplicative) sono classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati:

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche *input* non osservabili per l'attività o per la passività.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è l'ammontare cui l'attività o passività è valutata al momento della rilevazione iniziale, meno i rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, di tutte le differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e meno le riduzioni per perdite di valore o per insolvenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende equivalente il valore attuale dei futuri flussi di cassa contrattuali (o attesi) con il valore contabile iniziale dell'attività o passività. Il calcolo del costo ammortizzato deve comprendere anche i costi esterni e i proventi direttamente imputabili in sede di iscrizione iniziale dell'attività o passività.

Perdita di valore su finanziamenti e crediti

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che uno strumento finanziario iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

(I) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, gli investimenti finanziari a breve termine ed ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza è pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione.

(m) Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

(n) Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Compensazione di strumenti finanziari

Attività e passività finanziarie sono compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare le passività simultaneamente.

(o) Strumenti finanziari derivati e hedge accounting**Rilevazione iniziale e valutazione successiva**

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il valore equo è positivo e come passività finanziarie quando il valore equo è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto (OCI).

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento o operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate. Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico tra gli altri costi operativi.

Il Gruppo utilizza come coperture della propria esposizione in valuta estera contratti per l'acquisto di valuta a termine sulla base delle transazioni previste e sugli impegni stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine per l'acquisto di materie prime per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle materie prime.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di cash flow hedge sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

Classificazione corrente/non corrente

Strumenti derivati che sono designati come strumenti di copertura efficaci, sono classificati coerentemente all'elemento sottostante coperto; lo strumento derivato è diviso tra parte corrente e parte non corrente solo se l'allocazione è attendibilmente realizzabile.

I derivati che non sono qualificati come "strumenti di copertura efficace" sono classificati come correnti o non correnti o separatamente in parte come correnti e in parte come non correnti sulla base della valutazione dei fatti e delle circostanze (ad esempio, i sottostanti flussi di cassa negoziati):

- quando il Gruppo detiene un derivato come copertura economica (e non applica l'hedge accounting) per un periodo superiore ai 12 mesi dopo la data di bilancio, il derivato è classificato come non corrente (o diviso tra corrente e non corrente) sulla base dell'elemento sottostante;
- derivati impliciti che non sono strettamente correlati al contratto principale sono classificati coerentemente ai flussi di cassa del contratto principale.

(p) Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente sulla base di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e gli incrementi pensionistici. Tali ipotesi sono rivisti ad ogni data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. In applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", l'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 che rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio costituisce un piano a benefici definiti, mentre l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto la natura di Piani a contribuzione definita.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni a forme pensionistiche complementari assumono ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Gli utili o le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a patrimonio netto e di conseguenza nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Tali utili o perdite non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Gli interessi sulla passività per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel conto economico:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- interessi passivi.

(q) Fondi per rischi ed oneri futuri

Il Gruppo contabilizza un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato per l'adempimento del quale è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri includono anche la miglior stima dei costi relativi alle spese legali, ad ogni data di bilancio.

(r) Debiti commerciali

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un

anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

(s) Beni in locazione finanziaria e operativa

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche ovvero se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico complessivo consolidato a quote costanti ripartite sulla durata del contratto di leasing.

I contratti di Leasing Finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente nel conto economico complessivo.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

(t) Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso: tale momento corrisponde generalmente con la data di consegna o con la spedizione del bene.

I ricavi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di erogazione delle prestazioni.

In particolare, i ricavi relativi al gioco sono contabilizzati come di seguito:

- i ricavi connessi alle concessioni relative agli apparecchi da intrattenimento comma 6a (AWP) sono contabilizzati al netto del prelievo erariale (PREU) e delle vincite pagate ed al lordo dei compensi da versare a gestori ed esercenti, nonché del canone per la concessione da versare all'ADM;
- i ricavi connessi agli apparecchi da intrattenimento comma 6b (VLT) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, jackpot e del prelievo erariale (PREU), ed al lordo dei compensi versati ai gestori nonché del canone per la concessione da versare all'ADM;
- i ricavi relativi ai giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, dell'imposta unica ed al lordo dei costi per la piattaforma e del canone di concessione;
- in base agli IAS 32 e 39 la raccolta delle scommesse a quota fissa ed a riferimento genera una passività finanziaria che viene valutata con il criterio del fair value. Pertanto la raccolta connessa all'accettazione delle scommesse a quota fissa e riferimento (ovvero delle scommesse relativamente alle quali il Gruppo sopporta il rischio derivante dalle vincite) viene esposta in bilancio, tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto dei costi per l'imposta unica, il prelievo ex ASSI, le vincite ed i rimborsi pagati agli scommettitori;
- i ricavi connessi all'accettazione delle scommesse al totalizzatore vengono invece riconosciuti sulla base della percentuale di aggio stabilita dalla convenzione per l'esercizio delle scommesse;
- i ricavi ed i costi inerenti le scommesse sono rilevati nel momento in cui si realizza l'evento su cui si accetta la scommessa.

I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Si segnala che in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM (nel seguito AAMS o ADM).

Si segnala inoltre che l'Ente ex ASSI è trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto dello stesso Ministero e di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 31 gennaio 2013 (nel seguito ex ASSI o MIPAAF).

Contributi Statali

I contributi statali e di altri enti pubblici sono rappresentati dai contributi fondo investimenti (MIPAAF) e dai contributi a corrispettivo per i servizi erogati dalla Società per la gestione degli ippodromi a beneficio dell'Ente Pubblico MIPAAF titolare dei proventi derivanti dalla raccolta delle scommesse sulle corse ippiche in svolgimento presso gli stessi ippodromi. Sono contabilizzati al loro fair value al momento in cui c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e in cui il gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. I contributi ottenuti a compensazione dei costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ottenuti a compensazione di un'attività iscritta nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(u) Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il tasso di interesse effettivo.

(v) Imposte sul reddito (correnti e differite)

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e differite calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto, che sono contabilizzate nello stesso patrimonio netto.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito calcolate sull'imponibile dell'esercizio.

Le imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite passive non sono rilevate nel caso di differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e di differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle attività per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

La direzione valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta ad interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, contabilizza dei fondi rischi determinati sulla base delle imposte che si aspetta di pagare all'autorità fiscale.

(w) Informativa di settore

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati, e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. I settori operativi come definiti dall'IFRS 8 sono illustrati nella Nota 3, incluse le relative informazioni comparative riepilogate.

(x) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

(y) Aggregazione di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (acquisition method). In particolare il costo di acquisizione è determinato come somma dei corrispettivi trasferiti in un'aggregazione aziendale (valutati al fair value) alla data di acquisizione e l'importo di eventuali partecipazioni di minoranza acquisite. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico complessivo consolidato. L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti in una aggregazione aziendale, e le attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti tale eccedenza viene contabilizzata come provento della transazione conclusa a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari, o ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che dovrebbero trarre beneficio dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari. Entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione, le differenze risultanti da questa operazione sono allocate rilevando al fair value alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte. Laddove la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale possa essere determinata solo provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata, la contabilizzazione dell'aggregazione avviene sulla base dei valori provvisori. Le rettifiche di tali valori provvisori in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale sono rilevate entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione.

(z) Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

2 ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

Il gruppo Snaitech opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni. In definitiva il gruppo Snaitech è titolare delle seguenti concessioni:

Titolare	Numero	Oggetto	Scadenza
Snaitech S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante ADI, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse	Marzo 2022
Snaitech S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4311	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
Snaitech S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4028	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
Snaitech S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4801	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
Snaitech S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15215	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Ottobre 2020
Snaitech S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4501	Esercizio dei giochi su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016

Per le sopra citate concessioni sulle scommesse scadute a giugno 2016, la Legge di Stabilità 2016 ha previsto il rinnovo in corso d'anno attraverso le modalità, di sotto riportate, indicate al comma 932.

Il comma 932 prevede l'avvio, a partire al 1° maggio, della procedura di selezione per l'affidamento novennale delle concessioni per la raccolta delle scommesse sportive ed ippiche (le cui concessioni sono scadute il 30 giugno del 2016 e la norma prevede che continueranno ad operare – cd. proroga tecnica - fino alla stipula delle nuove convenzioni) mettendo a gara complessivamente 15.000 diritti così articolati:

- 10.000 negozi specialistici di gioco (base d'asta 32.000 euro);
- 5.000 punti di gioco (c.d. corner) di cui massimo 1.000 da attivare negli esercizi che somministrano alimenti e bevande (base d'asta 18.000 euro).

Stante la mancata pubblicazione della procedura di selezione, con nota prot. 54917 del 9 giugno 2016 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – al fine di garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta dei giochi pubblici nei superiori interessi di ordine pubblico, erariali e di tutela occupazionale – ha ritenuto di consentire la prosecuzione dell'attività fino alla pubblicazione del bando di gara a tutti coloro che entro il 30 giugno 2016 si fossero impegnati formalmente alla partecipazione alla gara, corroborandone l'impegno con la presentazione di apposite garanzie (o proroga di quelle già vigenti) per tutte le obbligazioni sorte in costanza di rapporto, ancorché emerse successivamente alla scadenza della concessione, per l'intera durata della concessione stessa (da intendersi sino al 30 giugno 2017) e per il periodo di gestione obbligatoria, nonché per un ulteriore anno successivo a tale scadenza (cioè 30 giugno 2018).

Snaitech S.p.A. ha formalmente e tempestivamente manifestato la volontà di proseguire l'attività di raccolta delle scommesse mediante perfezionamento e deposito dell'apposito schema unitamente alle prescritte garanzie.

Con nota del 28 marzo 2017, ad oggetto la prosecuzione dell'attività dei giochi pubblici e proroga efficacia garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte a favore dell'Agenzia, ADM ha richiesto

l'estensione di un anno della garanzia con copertura per tutti i fatti avvenuti entro la data del 30 giugno 2018 oltre un anno di validità necessario per eventuali azioni di recupero (30 giugno 2019).

L'art. 1, comma 1048 della L. 205 del 27 dicembre 2017 ha disposto la proroga onerosa delle concessioni per la raccolta delle sommesse ippiche e sportive fino al 31 dicembre 2018, assegnando all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli il termine del 30 settembre 2018 entro il quale pubblicare la procedura di selezione per l'affidamento delle nuove concessioni.

Con successiva Determinazione Direttoriale del 19 gennaio 2018 e nota del 24 gennaio 2018 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha comunicato ai Concessionari le modalità di attuazione concedendo termine fino al 31 gennaio 2018 per la dichiarazione di proroga. La Società ha provveduto nei termini indicati.

3 SETTORI OPERATIVI

L'informativa di settore viene presentata per "settori operativi". La definizione dei settori si basa sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo. Le cessioni intra-settoriali avvengono a condizioni di mercato.

Di seguito sono definiti i settori operativi oggetto di specifica informativa nei quali opera il Gruppo:

- **Gaming Machines:** attività connesse alla concessione per l'attivazione e la conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento (AWP e VLT), oltre a quota parte dei ricavi di pertinenza dei negozi gestiti direttamente;
- **Betting Retail:** attività relative all'esercizio delle concessioni per la gestione sul canale fisico (negozi e corner) di scommesse sportive, ippiche e su eventi virtuali, oltre a quota parte dei ricavi di pertinenza dei negozi gestiti direttamente;
- **Online:** attività relative alla gestione della concessione per l'offerta di giochi di abilità (skill games, bingo e casinò games) ed alle scommesse sportive, ippiche e su eventi virtuali accettate tramite canale online;
- **Gestione ippodromi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse alla gestione degli ippodromi, sia per quanto riguarda la gestione immobiliare, che l'organizzazione delle corse;
- **Altro:**
 1. attività connesse ai servizi televisivi/radiofonici gestite dalla società Teleippica S.r.l. (Broadcasting);
 2. attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse ed ai servizi commerciali a valore aggiunto.

Il valore totale delle attività e delle passività per ciascun settore non è oggetto di informativa in quanto tali valori non sono rivisti periodicamente dal CODM (Chief Operating Decision Maker). Nel prospetto di seguito rappresentato sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati dei settori così come sopra definiti. I margini di contribuzione per settore comprendono sia elementi attribuibili in modo diretto, sia importi ragionevolmente attribuibili con un processo di allocazione. Nello specifico, i risultati di settore includono i ricavi di pertinenza, i relativi costi di distribuzione (inclusi eventuali corrispettivi riconosciuti ai fornitori delle piattaforme di gioco) e l'onere del canone di concessione.

Nei segmenti "Betting Retail" e "Online" sono ricomprese le scommesse, sia a quota fissa (in cui il banco è in capo al concessionario) sia a totalizzatore (in cui il banco è in capo al Ministero delle Finanze), accettate nei PAS (punti accettazione scommesse) e sul sito www.Snaitech.it per il quale Snaitech S.p.A. è concessionario diretto. Sulle scommesse a quota fissa il rischio banco è a carico del concessionario, in quanto ad esso spetta l'onere del pagamento delle vincite e delle imposte, mentre nelle scommesse al totalizzatore non c'è alcun rischio *payout* in capo al concessionario in quanto la remunerazione è definita come una percentuale sul movimento.

valore in migliaia di euro	Gaming Machines		Betting Retail		Online		Gestione ippodromi		Altro		Elisioni IC e rettifiche		Consolidato	
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Totale ricavi (A)	628.274	656.991	176.535	173.369	65.249	50.365	7.981	9.943	21.913	24.081	(10.344)	(16.252)	889.608	898.497
Costi (B)	(510.717)	(523.554)	(93.799)	(97.334)	(17.773)	(12.482)	0	(87)	(1.818)	(2.565)	7.040	11.385	(617.067)	(624.637)
Margine di contribuzione (C) = (A+ B)	117.557	133.437	82.736	76.035	47.476	37.883	7.981	9.856	20.095	21.516	(3.304)	(4.867)	272.541	273.860
Altri costi (D)											3.289	4.903	(139.870)	(154.700)
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte (E) = (C+ D)											(15)	36	132.671	119.160
Ammortamenti													(50.533)	(57.400)
Altri Accantonamenti													(44)	(11.036)
Oneri/proventi finanziari													(40.518)	(86.367)
Imposte													(14.566)	18.689
Utile/Perdita dell'esercizio													27.010	(16.954)

Nell'esercizio 2017 si evidenzia come:

- la contrazione del margine di contribuzione del settore "Gaming Machines" è riconducibile al calo della raccolta e all'incremento del PREU, effetti parzialmente compensati da una riduzione del payout sia per le AWP sia per le VLT;
- il settore "Betting Retail" ha registrato un incremento dei margini prevalentemente riconducibile ad una maggiore raccolta ed al minor payout delle scommesse sportive, nonostante la diminuzione della raccolta delle scommesse ippiche e su eventi virtuali;
- il margine di contribuzione del settore "Online" beneficia dell'incremento dei volumi su tutti i giochi e di un miglior payout delle scommesse sportive;
- rilevanti benefici sono riconducibili alle sinergie ottenute grazie all'integrazione con il gruppo Cogemat, che hanno consentito il conseguimento di efficienze operative ed una significativa riduzione degli altri costi;
- gli effetti sopra riportati si riflettono in un rilevante miglioramento del risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari e imposte, ulteriormente incrementato dalla riduzione degli ammortamenti e degli oneri finanziari.

4 AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Nel corso dell'esercizio 2017, Snaitech S.p.A. ha stipulato tre distinti contratti di acquisto di ramo d'azienda consistenti in apparecchi da gioco di cui al comma 6/a dell'art. 110 del T.U.L.P. (meccanici, automatici, semiautomatici ed elettronici) presso esercizi pubblici, circoli privati ed esercizi commerciali per la conseguente attività di raccolta del gioco lecito. In particolare:

1) In data 30 maggio 2017, il Ramo d'Azienda acquisito era costituito esclusivamente dalle attività e rapporti giuridici di seguito elencati: (a) i beni strumentali, gli arredi, gli impianti, le attrezzature, gli utensili ed i macchinari; (b) i contratti con gli esercenti. Il prezzo d'acquisto è pari a 800 migliaia di euro;

2) In data 29 novembre 2017, il Ramo d'Azienda acquisito era costituito esclusivamente dalle attività e rapporti giuridici di seguito elencati: (a) i beni strumentali, gli arredi, gli impianti, le attrezzature, gli utensili ed i macchinari; (b) i contratti con gli esercenti. Il contratto ha efficacia dal 1 dicembre 2017. Il prezzo d'acquisto è pari a 3.000 migliaia di euro ed è previsto un Earn-Out massimo pari a 300 migliaia di euro al raggiungimento di determinati livelli di raccolta nel periodo di riferimento cioè nei sei mesi successivi alla data di efficacia. Al 31 dicembre 2017 il prezzo di acquisto è ancora provvisorio ed è stato stimato in 3.300 migliaia di euro;

3) In data 30 novembre 2017, il Ramo d'Azienda acquisito era costituito esclusivamente dalle attività e rapporti giuridici di seguito elencati: (a) i beni strumentali, gli arredi, gli impianti, le attrezzature, gli utensili ed i macchinari; (b) i contratti con gli esercenti. Il contratto ha efficacia dal 1 dicembre 2017. Il prezzo d'acquisto è pari a 1.170 migliaia di euro ed è previsto un Earn-Out massimo pari a 130 migliaia di euro al raggiungimento di determinati livelli di raccolta nel periodo di riferimento cioè nei sei mesi successivi alla data di efficacia. Al 31 dicembre 2017 il prezzo di acquisto è ancora provvisorio ed è stato stimato in 1.300 migliaia di euro.

La tabella seguente riporta i dettagli di quanto descritto:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Aggregazione del 30.05.2017	Aggregazione del 29.11.2017	Aggregazione del 30.11.2017	Totale
AWP (schede comprese)	390	846	331	2.577
cambiamonete	50	186	63	1.049
altri beni	-	30	7	37
Valore beni	440	1.062	401	1.903
Effetto fiscale	58	-	-	58
Prezzo d'acquisto	800	3.300	1.300	5.400
Avviamento	418	2.238	899	3.555

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
5 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2017 è pari a 884.213 migliaia di euro (889.064 migliaia di euro nell'esercizio 2016), ed è così dettagliato:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio		
	2017	2016	Variazione
Ricavi apparecchi da Intrattenimento (ADI)	625.227	646.881	(21.654)
Ricavi netti raccolta scommesse a quota fissa e riferimento	150.757	125.684	25.073
Ricavi eventi virtuali	34.601	38.886	(4.285)
Ricavi netti Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	27.499	22.878	4.621
Ricavi scommesse ippiche a totalizzatore, IPN e CPS	14.065	18.148	(4.083)
Ricavi servizi raccolta scommesse	3.838	4.742	(904)
Ricavi servizi eventi virtuali	3.000	2.919	81
Ricavi servizi televisivi e connessi	9.938	9.986	(48)
Ricavi per la gestione delle scommesse negli ippodromi	4.659	5.413	(754)
Ricavi contratti servizi e assistenza	3.479	3.949	(470)
Gestione ippodromo ed immobili	1.258	1.267	(9)
Ricavi per provvigioni attive	1.864	2.967	(1.103)
Altre prestazioni e vendite a terzi	4.028	5.344	(1.316)
Totale	884.213	889.064	(4.851)

I ricavi per la gestione degli apparecchi da intrattenimento nell'esercizio 2017 ammontano a complessivi 625.227 migliaia di euro: il decremento rispetto all'esercizio 2016 è principalmente dovuto all'effetto congiunto della diminuzione della raccolta e dell'incremento del PREU a far data da aprile 2017.

Di seguito il dettaglio della voce "ricavi apparecchi da intrattenimento (ADI)":

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio	
	2017	2016
Apparecchi da intrattenimento (ADI)	7.147.577	7.475.884
Vincite	(5.635.781)	(5.947.914)
PREU	(886.569)	(881.089)
Totale ricavi apparecchi da intrattenimento (ADI)	625.227	646.881

I ricavi derivanti dalla concessione per la conduzione della rete degli apparecchi da intrattenimento (ADI) sono contabilizzati al lordo dei compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta, inclusi i costi per le piattaforme VLT. Tali costi sono esposti nella voce costi per servizi e godimento beni di terzi alla nota 8. Si ricorda che i concessionari sono tenuti al versamento ad ADM di un ammontare pari allo 0,50% delle somme giocate su ciascuno degli apparecchi di gioco collegati alla rete telematica a titolo di deposito cauzionale, a garanzia del raggiungimento dei livelli di servizio fissati.

Nella situazione patrimoniale - finanziaria è evidenziato il credito, pari a 35.735 migliaia di euro, afferente al "Deposito cauzionale ADI" relativo all'esercizio 2017 (vedi nota 21). Il deposito cauzionale viene restituito annualmente ai concessionari una volta verificato il raggiungimento dei livelli di servizio.

La voce "Ricavi netti scommesse a quota fissa e riferimento" è pari a 150.757 migliaia di euro, di seguito il dettaglio delle voci relative alle vincite, ai rimborsi e alle imposte.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio	
	2017	2016
Scommesse sport	1.133.964	1.009.146
Rimborsi sport	(1.243)	(597)
Vincite sport	(948.232)	(856.142)
Imposta unica sport	<u>(36.394)</u>	<u>(29.590)</u>
Netto scommesse sport	148.095	122.817
Scommesse ippica	51.618	42.860
Rimborsi ippica	(332)	(276)
Vincite ippica	(42.287)	(34.401)
Imposta unica ippica	(2.084)	(1.748)
Prelievo ippica	<u>(4.253)</u>	<u>(3.568)</u>
Netto scommesse ippica	2.662	2.867
Totale ricavi netti scommesse quota fissa e riferimento	150.757	125.684

I ricavi netti delle scommesse sportive sono aumentati rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente per l'effetto di un minor payout e di una maggiore raccolta. Nell'esercizio 2017 il payout delle scommesse sportive, comprensivo degli importi riconosciuti come bonus, si è attestato a circa l'83,7% rispetto all'84,9% dell'esercizio precedente.

I ricavi da eventi virtuali, pari a 34.601 migliaia di euro nell'esercizio 2017, sono così dettagliati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio	
	2017	2016
Eventi virtuali	278.631	298.552
Vincite e rimborsi eventi virtuali	(235.136)	(249.709)
Imposta unica eventi virtuali	(8.894)	(9.957)
Totale ricavi netti eventi virtuali	34.601	38.886

La contrazione dei ricavi delle scommesse su eventi virtuali è dovuta alla flessione della raccolta, oltre che ad un lieve incremento della percentuale delle vincite .

I ricavi derivanti da giochi a distanza, pari a 27.499 migliaia di euro nell'esercizio 2017, sono così dettagliati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio	
	2017	2016
Giochi a Distanza	1.180.012	919.781
Vincite Giochi a Distanza	(1.144.297)	(890.246)
Imposta unica Giochi a Distanza	(8.216)	(6.657)
Totale ricavi netti Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	27.499	22.878

L'incremento dei ricavi dei giochi a distanza è riconducibile all'aumento dei volumi della raccolta.

La voce "Ricavi servizi televisivi e connessi" accoglie principalmente i ricavi derivanti dal contratto stipulato dalla controllata Teleippica S.r.l. con MIPAAF per la trasmissione televisiva delle corse ippiche nei punti di accettazione delle scommesse ippiche.

Inoltre, la voce "Altre prestazioni e vendite a terzi" include principalmente quanto segue: 1.449 migliaia di euro relativi ai ricavi netti per ricariche telefoniche, 309 migliaia di euro ricavi giochi numerici al totalizzatore, 297 migliaia di euro relativi a ricavi per eventi e sponsorizzazioni, 209 migliaia di euro relativi a ricavi per servizi pagamento bollettini e altri servizi di pagamento elettronici.

6 ALTRI RICAVI E PROVENTI

L'ammontare degli altri ricavi e proventi pari a 5.395 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (9.433 migliaia di euro nell'esercizio 2016) è così composto:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio		
	2017	2016	Variazione
Ricavi per risarcimento e rimborsi danni	2.353	204	2.149
Plusvalenza da alienazione cespiti	1.007	97	910
Transazioni attive	584	7.177	(6.593)
Affitti attivi e riaddebito spese accessorie	132	145	(13)
Ricavi per allestimento e vendita tecnologia	112	147	(35)
Contributi fondo investimenti UNIRE	53	53	0
Altri ricavi e proventi	1.154	1.610	(456)
Totale	5.395	9.433	(4.038)

Il decremento di 4.038 migliaia di euro è principalmente riconducibile ad una significativa riduzione delle transazioni attive.

7 MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO UTILIZZATI

Le materie prime ed i materiali di consumo utilizzati ammontano complessivamente a 761 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (683 migliaia di euro dell'esercizio 2016) e si riferiscono, principalmente, a materiali di supporto alla raccolta delle scommesse, alla tecnologia ed agli arredi installati nei nuovi punti vendita.

8 COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 654.911 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (666.390 migliaia di euro nell'esercizio 2016) e sono di seguito dettagliati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio		
	2017	2016	Variazione
Servizi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	487.775	499.129	(11.354)
Gestione per accettazione scommesse	67.481	67.147	334
Costi gestione eventi virtuali	15.758	16.041	(283)
Gestione e servizi Giochi a distanza	13.641	10.661	2.980
Gestione servizi televisivi e radiofonici	8.064	7.572	492
Gestione ippodromi	1.273	1.152	121
Servizi paymat	1.130	1.574	(444)
Assistenza e manutenzioni	9.704	8.884	820
Pubblicità e promozione	8.644	7.211	1.433
Utenze e telefoniche	7.250	9.177	(1.927)
Consulenze e rimborsi spese	6.470	6.764	(293)
Assicurazioni e fidejussioni	5.763	6.153	(390)
Affitti passivi e spese accessorie	3.976	5.448	(1.472)
Informazioni per realizzazioni quote locandine	2.908	1.260	1.648
Locazioni operative e noleggi	2.348	2.688	(340)
Installazioni, logistica e progettazione	2.251	1.880	371
Servizi informativi	2.191	1.430	761
Spese bancarie	2.176	1.661	515
Affitto postazioni	359	374	(15)
Collaborazioni, prestazioni occasionali e diverse	171	346	(175)
Costi per ricerca	102	0	102
Ricerche di mercato	89	189	(100)

Compensi amministratori	1.076	1498	(422)
Compensi sindaci	164	341	(177)
Compensi organismo di vigilanza ed altri comitati	152	239	(87)
Altri	3.995	7.571	(3.577)
Totale	654.911	666.390	(11.479)

Si evidenziano:

- i costi per servizi ADI, comprensivi dei compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta e dei costi per le piattaforme VLT, pari a complessivi 487.775 migliaia di euro rispetto ai 499.129 migliaia di euro dell'esercizio 2016. Il decremento di 11.354 migliaia di euro è principalmente imputabile alla riduzione della raccolta, all'aumento del PREU ed alla conseguente ripartizione, tra gli attori della filiera, di un cassetto netto inferiore;
- i corrispettivi per la gestione dell'accettazione delle scommesse riconosciuti ai gestori dei negozi e corner ippici e sportivi, ammontanti a 67.481 migliaia di euro (67.147 migliaia di euro nell'esercizio 2016);
- i costi per la gestione delle scommesse su eventi virtuali, inclusivi dei compensi del gestore e dei costi della piattaforma, pari a 15.758 migliaia di euro rispetto a 16.041 migliaia di euro nell'esercizio 2016;
- i costi gestione e servizi giochi a distanza (scommesse on line, skill, casino e bingo) comprensivi dei compensi del gestore, della piattaforma e dei costi per la diffusione e promozione sono pari a 13.641 migliaia di euro (10.661 migliaia di euro nell'esercizio 2016).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione per 102 migliaia di euro suscettibili di fruizione delle agevolazioni previste e disciplinate dalla Legge 190/2014. In particolare, a seguito di certificazione a cura di un revisore legale, è contabilizzabile un credito di imposta R&S pari ad 123 migliaia di euro, da utilizzarsi esclusivamente in compensazione tramite modello F24. Le attività hanno riguardato il Progetto (e relativi sottoprogetti) cosiddetto: "Digital Transformation v/s Robotic Process Automation -2017".

La voce "altri" comprende principalmente: servizio di vigilanza e scorta valori, servizi di pulizia, spese postali e spedizioni, costi smaltimento rifiuti e gestione delle autovetture e degli automezzi aziendali.

9 COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale nell'esercizio 2017 ammonta complessivamente a 51.311 migliaia di euro, rispetto ai 59.311 migliaia di euro dell'esercizio 2016, con un decremento di 8.000 migliaia di euro dovuto principalmente alla cessione di rami di azienda nell'ambito del processo di outsourcing delle agenzie a gestione diretta della società SNAI Rete Italia S.r.l., ai benefici derivanti dall'azione di contenimento dei costi operativi conseguente all'integrazione con l'ex gruppo Cogemat (ora Snaitech) ed alla procedura di riduzione del personale, che ha previsto sia l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale FIS sia un piano di incentivazione per le uscite volontarie.

Valori in migliaia di euro	Esercizio		
	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	36.023	40.796	(4.773)
Oneri sociali	10.698	12.139	(1.441)
Accantonamento per piani a benefici definiti/contribuzione definita	2.264	2.512	(248)
Costi per formazione personale	208	135	73
Rimborsi spese a dipendenti	864	894	(30)
Buoni pasto e mensa aziendale	860	970	(110)
Costi per piani di incentivazione	120	0	120
Altri costi del personale	274	1.865	(1.591)
Totale	51.311	59.311	(8.000)

La voce "accantonamento per piani a benefici/contribuzione definita" include anche gli effetti a conto economico derivanti dalla valutazione del TFR ex IAS 19.

La consistenza degli organici al 31 dicembre 2017 è illustrata nella seguente tabella, che evidenzia un decremento di n° 283 unità rispetto al 31 dicembre 2016 dovuto principalmente alla cessione di rami di

azienda nell'ambito del processo di outsourcing delle agenzie a gestione diretta della società SNAI Rete Italia S.r.l. nonché al progetto di downsizing della struttura organizzativa di Snaitech S.p.A. ed alla procedura di riduzione del personale, che ha permesso l'uscita volontaria del personale.

	31.12.2016	Entrate dell'esercizio	pass. cat.	Uscite dell'esercizio	pass. cat.	31.12.2017	Consistenza media dell'esercizio
Dirigenti	28	1	1	(3)	-	27	28
Impiegati e Quadri	1.049	77	2	(351)	(1)	776	909
Operai	54	-	-	(7)	(2)	45	49
Totale Dipendenti	1.131	78	3	(361)	(3)	848	986

9.1 Piani di incentivazione

In data 13 marzo 2017 l'assemblea degli azionisti ha approvato l'adozione di due piani di incentivazione rivolti all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti del gruppo Snaitech, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per gestire ed attuare i predetti piani.

I due piani di incentivazione (strutturati nella forma di cd. phantom stock option) prevedono l'attribuzione all'Amministratore Delegato e Direttore generale ed a taluni dirigenti della Società e/o delle sue controllate (quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo) di un premio monetario equivalente ad una determinata percentuale di valorizzazione della Società (in misura massima e complessiva tra i due piani pari al 4%). Inoltre, il piano di incentivazione per taluni dirigenti del gruppo Snaitech (denominato "Phantom Stock Option 2017-2019") prevede che la maturazione delle opzioni virtuali oggetto del piano sia subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance.

La corresponsione dell'incentivo all'Amministratore Delegato e Direttore generale ed ai dirigenti del gruppo Snaitech è subordinata al verificarsi di un'operazione di cessione/trasferimento da cui derivi un cd. "cambio di controllo" della Società, con una valorizzazione di ciascuna azione della Società sostanzialmente superiore al valore attuale delle azioni Snaitech.

Pertanto, la liquidazione dell'incentivo a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore generale e di ciascun dirigente è sostanzialmente correlata ai risultati conseguiti dalla Società in quanto connessa all'effettivo raggiungimento di una valorizzazione della Società nell'ambito di operazioni rilevanti che comportino un cambio di controllo, con l'obiettivo di allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti.

Il piano di incentivazione dell'Amministratore Delegato e Direttore generale è stato attivato a far data dal 13 marzo 2017.

Con specifico riferimento al piano di incentivazione per i dirigenti, in un'ottica di maggior retention, la liquidazione dell'incentivo avverrà solo decorsi 12 mesi dalla data del cambio di controllo e a condizione che il rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società sia in essere a tale data. In data 5 agosto 2017 gli incentivi sono stati assegnati ad alcuni dirigenti.

9.1.1 Piano incentivante Amministratore delegato e Direttore generale

Il piano prevede l'attribuzione all'Amministratore Delegato e Direttore generale di un premio monetario equivalente ad una determinata percentuale di valorizzazione della Società, calcolato sulla base del prezzo delle azioni al momento del verificarsi del cambio di controllo della Società, secondo una scala progressiva di valori di riferimento, diversi e crescenti a seconda della data del cambio di controllo.

L'incentivo è funzione della data in cui si verifica il cambio di controllo e del valore dell'azione secondo la tabella che segue:

Piano Incentivante	Data del cambio di controllo			Ammontare Incentivo (in % rispetto alla Valorizzazione di Snaitech)
	entro il 31 marzo 2018	entro il 31 marzo 2019	oltre il 31 marzo 2019	
Prezzo delle Azioni (per azione)	≤ euro 2,10	≤ euro 2,31	≤ euro 2,43	0,0%
	= euro 2,25	= euro 2,48	= euro 2,60	0,5%
	= euro 2,40	= euro 2,64	= euro 2,77	1,0%
	= euro 2,55	= euro 2,81	= euro 2,95	1,5%
	> euro 2,70	> euro 2,97	> euro 3,12	2,0%

Il piano è stato contabilizzato secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari. Pertanto, il costo rappresentato dal fair value di tali strumenti, è rilevato nel conto economico complessivo consolidato all'interno della voce "Costi per il personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una passività, il cui fair value è rideterminato ad ogni chiusura di bilancio.

Nella fattispecie, tale piano è stato valutato cash – settled.

Il modello di valutazione

La valorizzazione del fair value totale del piano è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di valutazione. La stima è stata effettuata utilizzando la simulazione stocastica con il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Il Fair Value delle assegnazioni oggetto di valutazione, sulla base delle ipotesi di raggiungimento del cambio di controllo, è pari a 652 migliaia di euro di cui 99 migliaia di euro rilevati a conto economico nell'esercizio 2017.

9.1.2 Piano incentivante Dirigenti

Il piano consiste nell'attribuzione a titolo gratuito a favore dei dirigenti della Società (o di sue controllate) di massimo n. 3.768.546 opzioni che attribuiscono a ciascun beneficiario il diritto a vedersi liquidato da Snaitech un importo in denaro al verificarsi di predeterminate condizioni.

Il piano ha durata triennale ed è suddiviso in tre tranches. Le opzioni oggetto di valutazione sono quelle della prima tranche pari a n. 1.256.182 e matureranno subordinatamente al raggiungimento dell'EBITDA target relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e potranno essere esercitate al verificarsi di un cambio di controllo sempre che il rapporto tra il beneficiario e la Società sia ancora in essere.

L'incentivo totale del piano è funzione della data in cui si verifica il cambio di controllo e del valore dell'azione secondo la tabella che segue:

Piano Incentivante	Cambio di controllo entro il 31 marzo 2018	Ammontare Incentivo (in % rispetto alla Valorizzazione di Snaitech)	Cambio di controllo tra il 1 aprile 2018 e il 31 marzo 2019	Ammontare Incentivo (in % rispetto alla Valorizzazione di Snaitech)	Cambio di controllo oltre il 31 marzo 2019	Ammontare Incentivo (in % rispetto alla Valorizzazione di Snaitech)
Valore del liquidity event (per azione)	≤ euro 2,30	0,00%	≤ euro 2,53	0,00%	≤ euro 2,66	0,00%
	= euro 2,45	0,33%	= euro 2,70	0,42%	= euro 2,83	0,5%
	= euro 2,6	0,67%	= euro 2,86	0,83%	= euro 3,00	1,0%
	= euro 2,75	1,00%	= euro 3,03	1,25%	= euro 3,18	1,5%
	> euro 2,90	1,33%	> euro 3,19	1,67%	> euro 3,35	2,00%

La valorizzazione di Snaitech è intesa come prodotto del prezzo delle azioni e del numero di Azioni emesse e in circolazione dalla Società alla data del cambio di controllo.

Il modello di valutazione

La valorizzazione del fair value totale del piano è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di valutazione. La stima è stata effettuata utilizzando la simulazione stocastica con il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Il Fair Value delle assegnazioni oggetto di valutazione, sulla base delle ipotesi di raggiungimento del cambio di controllo, è pari a 254 migliaia di euro di cui 21 migliaia di euro rilevati a conto economico nell'esercizio 2017.

10 ALTRI COSTI DI GESTIONE

Gli altri costi di gestione ammontano complessivamente a 50.719 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (54.779 migliaia di euro nell'esercizio 2016).

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2017	Esercizio 2016	Variazioni
Concessioni e licenze	29.149	29.903	(754)
Accantonamento svalutazione crediti	7.547	7.214	333
Utilizzo/rilasci fondo svalutazione crediti	0	(509)	509
% di indetraibilità IVA	5.525	4.888	637
Perdite su crediti	1.980	1.177	803
Oneri aggiuntivi convenzioni ADM	1.499	0	1.499
Altre imposte	1.045	930	115
IMU	979	1.061	(82)
Accantonamento fondo rischi	931	1.215	(284)
Rilascio fondo rinnovi tecnologici	(1.595)	(632)	(963)
Transazioni passive	914	5.825	(4.911)
Cancelleria, materiali di consumo e promozionali	565	725	(160)
Minusvalenze da alienazione cespiti	327	657	(330)
Contributi associativi	301	313	(12)
Controlli ambiente e salute	196	216	(20)
Sanzioni amministrative	175	129	46
Spese di rappresentanza	156	181	(25)
Altri costi amministrativi e di gestione	1.025	1.486	(461)
Totale	50.719	54.779	(4.060)

La voce concessioni e licenze comprende, fra l'altro:

- il canone di concessione del gioco lecito da apparecchi da intrattenimento (ADI) per complessivi 21.449 migliaia di euro, calcolato nella misura dello 0,30% dei volumi giocati e versato ad ADM con cadenza bimestrale;
- il canone di concessione per la commercializzazione dei giochi pubblici sui diritti assegnati con il bando 2006 (cd. Diritti Bersani), sui diritti assegnati con il bando 2008 (cd. Diritti Giorgetti) e sui diritti assegnati con il bando 2012 (cd. Diritti Monti), pari a complessivi 5.988 migliaia di euro;
- il canone di concessione per l'esercizio dei giochi pubblici a distanza, pari a 901 migliaia di euro;
- il canone dovuto per l'attività televisiva per 241 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2017 è stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 7.547 migliaia di euro per allineare al valore recuperabile i crediti sorti in precedenti esercizi relativamente all'attività caratteristica del Gruppo e che hanno manifestato nel corso della gestione difficoltà crescenti per il loro incasso.

La voce "% di indetraibilità IVA", pari a 5.525 migliaia di euro, è dovuta principalmente alle distinte tipologie di attività svolte da Snaitech S.p.A. che generano in parte ricavi per servizi imponibili ai fini IVA ed in parte ricavi esenti da IVA, con conseguente riflesso sull'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti.

La voce oneri aggiunti convenzione ADM comprende 1.207 migliaia di euro relativi alla richiesta di versamento avanzata da ADM nel corso dell'esercizio 2017 con riferimento a ticket VLT prescritti per il periodo intercorso da ottobre 2010 al 19 marzo 2013.

Nell'esercizio 2017 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per 931 migliaia di euro per adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni. Nel corso del terzo trimestre 2017 il fondo adeguamenti tecnologici, accantonato come previsto dalla concessione, è stato rilasciato previa autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'importo di 1.595 migliaia di euro.

11 COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati, pari a complessivi 765 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (1.825 migliaia di euro nell'esercizio 2016) sono relativi a progetti di sviluppo software

12 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 50.553 migliaia di euro nell'esercizio 2017 (57.400 migliaia di euro nell'esercizio 2016), come di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro	Esercizio		
	2017	2016	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	30.176	34.233	(4.057)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	19.611	22.514	(2.903)
Svalutazioni	746	653	93
Totale	50.533	57.400	(6.867)

Per maggiori dettagli relativi alla voce ammortamenti e svalutazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali n. 15 e n. 16.

13 ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio 2017 ammontano a 40.518 migliaia di euro, con un decremento di 45.849 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016, come di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro	Esercizio		
	2017	2016	Variazioni
Proventi e oneri da partecipazioni			
Rivalutazione/(svalutazione) Alfea S.p.A.	0	23	(23)
Rivalutazione/(svalutazione) Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	(641)	2	(643)
Rivalutazione/(svalutazione) Solar S.A.	55	(17)	72
Rivalutazione/(svalutazione) partecipazione Obiettivo 2016	0	(4)	4
	(586)	4	(590)
Proventi finanziari			
Utili su cambi	14	20	(6)
Interessi attivi bancari	357	506	(149)
Interessi attivi diversi	413	160	253
	784	686	98
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestito obbligazionario	37.881	71.659	(33.778)
Interessi passivi diversi	139	139	0
Interessi passivi su finanziamenti	16	0	16
Interessi passivi bancari	0	2	(2)
Perdite su cambi	15	22	(7)
Interessi passivi e oneri accessori su leasing	59	216	(157)
Interessi passivi su TFR	97	165	(68)
Altri oneri finanziari	2.509	14.854	(12.345)
	40.716	87.057	(46.341)
Totale (oneri)/proventi finanziari	(40.518)	(86.367)	45.849

Tra gli oneri finanziari si evidenziano:

- la voce interessi passivi su prestiti obbligazionari i cui oneri sono calcolati secondo la metodologia del costo ammortizzato prevista dallo IAS 39 applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo, che ammontano a complessivi 37.881 migliaia di euro di cui 2.270 migliaia di euro imputabili ai costi accessori (per maggiori dettagli sui prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 28).
- la voce altri oneri finanziari di complessivi 2.509 migliaia di euro comprende attualizzazioni dei crediti oltre 12 mesi (1.013 migliaia di euro), la quota di competenza delle commissioni di disponibilità (per 905 migliaia di euro) e delle *arrangement fees* (per 358 migliaia di euro) relative alla linea revolving da 85 milioni di euro (perfezionata in data 26 ottobre 2016). Per maggiori dettagli sulla linea revolving si rimanda alla nota 28.

14 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti, inclusive dell'IRES e dell'IRAP delle società consolidate integralmente, nonché delle imposte anticipate e differite rilevate nell'esercizio 2017, risultano essere un componente negativo pari a 14.566 migliaia di euro (componente positivo di 18.689 migliaia di euro nel precedente esercizio).

<i>migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
IRAP	3.349	3.213
Accantonamento al fondo imposte differite passive	4.802	4.751
Utilizzo fondo imposte differite passive	(1.102)	(2.218)
Imposte anticipate	(1.695)	(30.443)
Utilizzo credito imposte anticipate	9.964	6.016
IRES/IRAP esercizi precedenti	(752)	(8)
Totale	14.566	(18.689)

La tabella esposta nel seguito evidenzia la riconciliazione tra il carico d'imposta IRES e IRAP risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e quello teorico (in migliaia di euro):

		Esercizio 2017		Esercizio 2016
Utile (perdite) ante imposte		41.576		(35.643)
Onere fiscale teorico IRES	24,00%	9.978	-27,50%	(9.802)
Multe Sanzioni ed altre Tasse		230		272
Perdite e svalutazioni Partecipazione		141		0
Altri costi non deducibili permanenti		612		15.269
Effetto rilevazione anticipate pregresse		0		(26.178)
Altre Deduzioni permanenti		(432)		(1.949)
Imposte e tasse esercizi precedenti		(752)		(8)
Effetto IRAP		2.129		(1.825)
Differenze permanenti IRAP		2.660		5.532
Totale Onere fiscale effettivo	35,03%	14.566	-52,43%	(18.689)

Per ulteriori dettagli riguardo agli effetti derivanti dal carico fiscale ed al consolidato fiscale si fa rimando a quanto specificato in dettaglio alla nota 18 "Imposte anticipate e differite" delle presenti note esplicative. Ai fini delle imposte dirette ed indirette risulta definito l'esercizio 2012.

Si fa rinvio al paragrafo 29 per ulteriori dettagli sulle vertenze fiscali.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA
15 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 è pari a 132.367 migliaia di euro (135.693 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato di:

- ammortamento dell'esercizio pari a 19.611 migliaia di euro;
- investimenti per 15.856 migliaia di euro oltre ad aggregazione di imprese per 1.903 migliaia di euro;
- alle dismissioni al netto del fondo ammortamento per 728 migliaia di euro e alle svalutazioni per 746 migliaia di euro.

In migliaia di euro	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e accanti	Totale
---------------------	----------------------	-----------------------	--	------------	---------------------------	--------

Costo

Saldo al 31 dicembre 2015	146.630	216.895	8.684	43.728	59	415.996
Riclassifiche	0	1.373	(1.146)	(225)	0	2
Incrementi	855	10.151	51	343	0	11.400
Decrementi	0	(12.623)	(562)	(12.753)	(59)	(25.997)
Saldo al 31 dicembre 2016	147.485	215.796	7.027	31.093	0	401.401
Aggregazione di imprese		1.865		38		1.903
Riclassifiche	30	313	1.866	(1.932)		277
Incrementi	937	13.394	147	1.364	14	15.856
Decrementi	(13)	(6.291)	(50)	(2.185)		(8.539)
Saldo al 31 dicembre 2017	148.439	225.077	8.990	28.378	14	410.898

Ammortamento e perdite di valore

Saldo al 31 dicembre 2015	40.096	182.863	8.100	36.962	0	268.021
Ammortamento dell'esercizio	3.218	16.785	73	2.438		22.514
Svalutazioni	0	97	0	81		178
Decrementi	0	(12.397)	(2)	(12.606)		(25.005)
Riclassifiche	0	2.348	(1.351)	(997)		0
Saldo al 31 dicembre 2016	43.314	189.696	6.820	25.878	0	265.708
Ammortamento dell'esercizio	3.210	14.716	85	1.600		19.611
Svalutazioni	81	665	0	0		746
Decrementi	0	(5.697)	(45)	(2.069)		(7.811)
Riclassifiche	29	318	1.818	(1.888)		277
Saldo al 31 dicembre 2017	46.634	199.698	8.678	23.521	0	278.531

Valori contabili

Al 31 dicembre 2015	106.534	34.032	584	6.766	59	147.975
Al 31 dicembre 2016	104.171	26.100	207	5.215	0	135.693
Al 31 dicembre 2017	101.805	25.379	312	4.857	14	132.367

Gli impianti e macchinari includono gli impianti elettrici, idrici, antincendio, di climatizzazione, oltre ad interventi per l'adeguamento a norma degli stessi, le macchine elettroniche, e la tecnologia per la connessione della rete ai sistemi centrali.

La voce aggregazione di imprese pari a 1.903 migliaia di euro è relativa agli acquisti dei rami d'azienda stipulati nel corso dell'esercizio 2017 e si riferisce a cambiamonete, apparecchi AWP, schede gioco e altri beni (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4).

Gli incrementi al 31 dicembre 2017, pari a 15.856 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- alla voce terreni e fabbricati per 937 migliaia di euro relativi a: 894 migliaia di euro ad interventi di consolidamento e miglioramento delle opere strutturali dell'ippodromo del galoppo e 43 migliaia di euro prevalentemente ad interventi di bonifica dei terreni;
- alla voce impianti e macchinari per 13.394 migliaia di euro relativi a: 12.331 migliaia di euro alla tecnologia consegnata in comodato ai punti vendita, incluse le apparecchiature AWP, 144 migliaia di euro ad impianti elettrotermici ed elettrici, 219 migliaia di euro ai ponti radio, 65 migliaia di euro impianti di regia, 13 migliaia di euro alle macchine proiezione impianti e 622 migliaia di euro al costo di acquisizione di beni strumentali (server, stampanti, PC e monitor);
- alla voce altri beni per 1.364 migliaia di euro relativi a: 704 migliaia di euro ad arredi consegnati in comodato nei punti vendita e nei negozi gestiti in proprio, 211 migliaia di euro ad arredi e altri beni delle sedi sociali, 449 migliaia di euro per migliorie su beni di terzi;

Nelle immobilizzazioni materiali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché il gruppo Snaitech non ha delle attività qualificanti, come definite dallo IAS 23.

Leasing finanziari

La società Snaitech S.p.A. ha stipulato contratti di leasing per l'utilizzo di determinati impianti, macchine ed attrezzature che termineranno secondo varie scadenze fino al 31 dicembre 2021. Questi contratti prevedono clausole di riscatto e/o di proroga.

Di seguito si riporta la tabella dei canoni minimi futuri dei leasing finanziari:

valori in migliaia di euro

Impegno complessivo al 31/12/2017	298
di cui	
Canoni scadenti entro 12 mesi	125
Canoni scadenti fra 1 a 5 anni	173
Canoni scadenti oltre 5 anni	-
Riscatto	-

I canoni a scadere dei leasing operativi non presentano importi significativi.

16 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 è pari a 426.619 migliaia di euro (447.392 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato di:

- ammortamenti dell'esercizio pari a 30.176 migliaia di euro;
- investimenti per 5.848 migliaia di euro oltre ad aggregazioni di imprese per 3.555 migliaia di euro.

migliaia di euro	Avviamento	Concessioni licenze marchi diritti simili	Diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	Altre	Immob.ni in corso e acconti	Totale
Costo						
Saldo al 31 dicembre 2015	306.546	361.383	25.440	70.126	388	763.883
Riclassifiche		11	(4.330)	4.330	(196)	(185)
Incrementi		5.707	925	3.178	642	10.452
Decrementi		-	(1.836)	(3)	(16)	(1.855)
Saldo al 31 dicembre 2016	306.546	367.101	20.199	77.631	818	772.295
Aggregazione di imprese	3.555					3.555
Incrementi		3.144	168	1.874	662	5.848
Decrementi	0	0	(5)	0	0	(5)
Saldo al 31 dicembre 2017	310.101	370.245	20.362	79.505	1.480	781.693

Ammortamento e perdite di valore

Saldo al 31 dicembre 2015	74	253.478	20.872	17.762	0	292.186
Ammortamento dell'esercizio	0	27.140	1.349	5.744		34.233
Svalutazioni		475	0	0		475
Decrementi		0	(1.835)	(2)		(1.837)
Riclassifiche		0	(3.178)	3.024		(154)
Saldo al 31 dicembre 2016	74	281.093	17.208	26.528	0	324.903
Ammortamento dell'esercizio	0	23.260	1.059	5.857		30.176
Decrementi	0	0	(5)	0		(5)
Saldo al 31 dicembre 2017	74	304.353	18.262	32.385	0	355.074

Valori contabili

Al 31 dicembre 2015	306.472	107.905	4.568	52.364	388	471.697
Al 31 dicembre 2016	306.472	86.008	2.991	51.103	818	447.392
Al 31 dicembre 2017	310.027	65.892	2.100	47.120	1.480	426.619

Nelle immobilizzazioni immateriali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché il gruppo Snaitech non ha delle attività qualificanti, come definite dallo IAS 23.

La voce aggregazione di imprese pari a 3.555 migliaia di euro è relativa all'avviamento generato dall'acquisto dei rami d'azienda (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4).

Gli investimenti per 5.848 migliaia di euro sono relativi principalmente:

- alla voce "concessioni licenze, marchi e diritti simili" per 3.144 migliaia di euro, di cui 1.500 migliaia di euro per l'acquisto di n.100 diritti VLT e 1.644 migliaia di euro per il rilascio dei nullaosta AWP;
- alla voce "altre" per 1.874 migliaia di euro di cui 818 migliaia di euro per sviluppo della piattaforma paymat, del portale AWP e soluzione smart solution per le scommesse, 284 migliaia di euro per conformità sistema di gioco videolottery, 400 migliaia di euro per software gestionali e amministrativi, 200 migliaia di euro per bonus destinati alla contrattualizzazione in esclusiva di sale videolottery, 160 migliaia di euro per sviluppo software gestionali per logistica e CRM, 12 migliaia di euro per lo sviluppo di altri portali;
- alle immobilizzazioni in corso e acconti per 662 migliaia di euro di cui: 407 migliaia di euro per software generati internamente, 176 migliaia di euro per altri sviluppi software e 79 migliaia di euro per costi di sviluppo area ex Trotto;
- alla voce "diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno" per 168 migliaia di euro relativi a licenze per software ad uso interno.

L'avviamento in essere pari a 310.027 migliaia di euro, è allocato alle seguenti unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- 11.137 migliaia di euro apportato da SNAI Servizi Spazio Gioco S.r.l. è allocato alla CGU "Servizi";
- 443 migliaia di euro apportato da Teleippica S.r.l. si riferisce alla CGU "Broadcasting";
- 149.779 migliaia di euro alla CGU "Gaming Machines". Tale CGU è rappresentata dalle attività connesse alla concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento nonché delle attività e funzioni connesse (AWP e VLT) e quota parte della conduzione della rete di negozi e punti direttamente gestiti; l'incremento di 3.555 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto all'acquisizione dei rami d'azienda, come descritto alla nota 4;
- 78.918 migliaia di euro alla CGU "Betting Retail". In tale CGU sono confluite le attività connesse alle concessioni per la gestione delle scommesse ippiche, sportive e su eventi virtuali accettate tramite il canale retail (negozi e punti di gioco) e quota parte della conduzione della rete di negozi e punti direttamente gestiti;
- 69.750 migliaia di euro alla CGU "Online". Riferiscono a questa CGU le attività relative alla concessione per l'offerta di giochi di abilità (skill games, bingo e casinò games) ed alle scommesse sportive, ippiche e su eventi virtuali accettate tramite canale online.

Si ricorda come a dicembre 2016, a seguito della fusione delle società del gruppo Cogemat in Snaitech S.p.A., sia stata definita una rivisitazione della segment information come riportato nella nota 3 e, allo stesso tempo, sia stata effettuata una rideterminazione delle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) al

fine di allinearla compiutamente al nuovo assetto organizzativo ed alla rappresentazione dei risultati per business comunemente adottata verso tutti i principali stakeholder.

Nel dettaglio, il Gruppo presenta le seguenti CGU, corrispondenti a ciascun settore operativo compresi quelli che non formano oggetto di specifica informativa:

- Gaming Machines
- Betting Retail
- Online
- Gestione ippodromi
- Servizi
- Broadcasting (già Servizi Televisivi)

Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, in particolare lo IAS 36, l'avviamento viene sottoposto con periodicità almeno annuale ad una analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (impairment test). Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, il gruppo Snaitech dovrà provvedere a contabilizzare una svalutazione in bilancio.

Detta verifica si è basata sul confronto tra il valore recuperabile delle CGU in cui l'avviamento è iscritto ed il valore contabile delle stesse. Nel caso di specie, la configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - Weighted Average Cost of Capital).

Le analisi effettuate ai fini della verifica del valore di iscrizione dell'avviamento hanno avuto ad oggetto la CGU "Servizi", la CGU "Broadcasting", la "CGU Gaming Machines", la CGU "Betting Retail" e la CGU "Online".

I flussi finanziari per gli esercizi 2018-2020 delle suddette CGU sono stati sviluppati sulla base del Budget 2018 e del Piano Industriale 2018-2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Snaitech S.p.A. in data 9 marzo 2018. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (*terminal value*). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato estrapolato dall'ultimo anno di previsione esplicita (2019), al quale è stato applicato un tasso di crescita annuo ("g") dello 0,5%. Il *terminal value* delle CGU "Gaming Machines" e "Betting Retail" tiene anche conto degli esborsi necessari su base periodica per rinnovare le concessioni.

Il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari al 7,4% per le CGU Gaming Machines, Betting Retail, Online e Servizi, mentre pari al 10,4% per la CGU Broadcasting.

Si riportano di seguito i parametri rilevanti ai fini delle stime del valore d'uso:

Parametri rilevanti ai fini delle stime del valore d'uso	Gaming Machines	Betting Retail	Online	Servizi	Broadcasting
WACC	7,4%	7,4%	7,4%	7,4%	10,4%
WACC Pre – Tax	10,0%	9,8%	10,0%	10,0%	13,8%
Tasso di crescita annuo ("g")	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Raccolta (CAGR 2017 - 2020)	-0,2%	7,1%	12,1%	1,6%	-

Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore rispetto al valore di carico. Sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitività per verificare gli effetti sui risultati del test di impairment della variazione di alcuni parametri ritenuti significativi.

In particolare segnaliamo che l'eccedenza del valore d'uso della CGU "Gaming Machines" rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 210,4 milioni di euro si azzera al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 1,54 punti percentuali del PREU VLT per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre

ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 5,1 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 3,3%; iv) una riduzione dell'EBITDA del 26,6% su tutti i periodi.

Per quel che riguarda la CGU "Betting Retail" l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 191,7 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 4,03 punti percentuali del payout delle scommesse sportive per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 9,9 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 8,1%; iv) una riduzione dell'EBITDA del 42,8% su tutti i periodi.

Per quel che riguarda la CGU "Online" l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 249,5 milioni di euro si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 6,53 punti percentuali del payout delle scommesse sportive per ogni anno, rispetto al valore assunto nel budget e nelle altre ipotesi prospettiche; (ii) incremento di 30,2 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 85,7%; iv) una riduzione dell'EBITDA del 79,4% su tutti i periodi.

In relazione alla CGU "Servizi", l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 14,9 milioni di euro si azzerà con incremento di 8,7 punti percentuali del tasso di attualizzazione ed una riduzione dell'EBITDA del 51,7%.

In relazione alla CGU "Broadcasting", l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 8,5 milioni di euro si azzerà con incremento di 10,3 punti percentuali del tasso di attualizzazione ed una riduzione dell'EBITDA del 43%.

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate, gli amministratori ritengono che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore recuperabile dell'unità inferiore al valore contabile della stessa.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di *impairment test*, il Gruppo non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore degli avviamenti di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

17 PARTECIPAZIONI

Il gruppo Snaitech detiene delle partecipazioni nelle seguenti società:

	Valore nella situazione contabile al	Valore nella situazione contabile al	Percentuale di possesso	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
<i>Valori in migliaia di euro</i>				
Collegate e controllate non consolidate integralmente				
- Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	0	1.038	0	27,78
- Alfea S.p.A.	1.477	1.477	30,70	30,70
- Connex S.r.l. in liquidazione	0	0	25	25
- Solar S.A.	0	0	0	30
- Teseo S.r.l. in liquidazione	0	0	0	100
Totale partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.477	2.515		
Altre				
- Lexorfin S.r.l.	0	46	0	2,44
- Hippogroup Roma Capannelle S.r.l.	443	0	15,46	0,00
Totale partecipazioni in altre imprese	443	46		

L'assemblea dei soci di Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. tenutasi in data 10 luglio 2017 ha deliberato: la conversione del prestito obbligazionario e la sua conseguente estinzione; la trasformazione della società da Società per Azioni in Società a responsabilità limitata con conseguente modifica della denominazione sociale in "Hippogroup Roma Capannelle s.r.l.". Dopo la conversione del prestito obbligazionario Snaitech S.p.A. era proprietaria di una quota di nominali 262 migliaia di euro pari al 15,20% del capitale sociale di

Hippogroup Roma Capannelle s.r.l.. Successivamente la società Lexorfin S.r.l. di proprietà di Snaitech S.p.A. al 2,44% è stata fusa in Hippogroup Roma Capannelle S.r.l., post fusione Snaitech S.p.A. risulta proprietaria di una quota di nominali 275 migliaia di euro pari al 15,46%. Pertanto al 31 dicembre 2017 la partecipazione è stata riclassificata dalle partecipazioni in collegate alle partecipazioni in altre imprese "Altre".

In data 31 luglio 2017 è stata venduta la partecipazione detenuta da Snaitech S.p.A. nella collegata Solar S.A..

In data 31 luglio 2017 l'assemblea dei soci di Teseo S.r.l. in liquidazione ha approvato il Bilancio finale di liquidazione chiuso al 31 luglio 2017 ed il piano di riparto che prevedeva l'attribuzione dell'avanzo di liquidazione – rappresentato dal credito Iva - pari a 57 migliaia di euro al socio unico Snaitech S.p.A.. In data 12 ottobre 2017 la società Teseo S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal registro delle imprese.

La composizione integrale del Gruppo e i metodi di consolidamento adottati sono illustrati nell'allegato 1.

18 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

In applicazione dello IAS 12, le attività per imposte anticipate sono state compensate con le passività per imposte differite passive, laddove è stato ritenuto applicabile il diritto legale di compensazione.

Si evidenzia che il gruppo Snaitech espone complessivamente imposte differite attive e imposte differite passive pari ad un valore netto di imposte differite attive per 39.251 migliaia di euro (valore netto di imposte differite attive al 31 dicembre 2016 per 51.288 migliaia di euro).

Per maggior chiarezza espositiva l'ammontare complessivo delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili a nuovo è descritto distintamente fra imposte anticipate e imposte differite nelle tabelle che seguono.

All'interno delle distinte tabelle sono altresì indicati l'ammontare teorico delle imposte anticipate e differite, nonché gli importi iscritti nella situazione contabile consolidata.

18.1 Crediti per imposte anticipate

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Periodo di riversamento
Fondo svalutazione crediti tassato	56.149	24,00%	13.475	12.615	2018 e seguenti
Fondo rischi	13.375	24,00%- 29,12%- 28,82%	3.881	3.881	2018 e seguenti
Fondo svalutazione magazzino	240	24,00%- 29,12%- 28,82%	69	69	2018 e seguenti
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali	7.161	24,00%- 29,12%- 28,82%	1.849	1.849	2018 e seguenti
Interessi passivi non dedotti ex art. 96 Tuir	202.763	24,00%	48.663	24.561	2018 e seguenti
Altre differenze temporanee	2.100	24,00%- 29,12%- 28,82%	545	545	2018 e seguenti
Totale	281.788		68.482	43.520	

Perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Utilizzabili entro
Consolidato fiscale Snaitech S.p.A.:					
esercizio 2008	19.766	24,00%	4.744	4.744	illimitatamente riportabili
esercizio 2009	10.198	24,00%	2.448	2.448	illimitatamente riportabili
esercizio 2010	29.018	24,00%	6.964	6.964	illimitatamente riportabili
esercizio 2011	19.351	24,00%	4.644	4.644	illimitatamente riportabili
esercizio 2012	28.720	24,00%	6.893	6.893	illimitatamente riportabili
esercizio 2013	57.931	24,00%	13.903	13.903	illimitatamente riportabili

esercizio 2014	11.315	24,00%	2.716	2.716	illimitatamente riportabili
esercizio 2015	3.909	24,00%	938	938	illimitatamente riportabili
esercizio 2016	8.578	24,00%	2.059	2.059	illimitatamente riportabili
esercizio 2017	3.287	24,00%	789	789	illimitatamente riportabili
Totale perdite pregresse consolidato fiscale Snaitech S.p.A.	192.073		46.098	46.098	
Snaitech S.p.A.*					
A utilizzo limitato	86.917	24,00%	20.860	20.860	illimitatamente riportabili
Utilizzabili in misura piena	25.013	24,00%	6.003	6.003	illimitatamente riportabili
Totale perdite pregresse Snaitech S.p.A.	111.930		26.863	26.863	
SNAI Rete Italia S.r.l.**					
A utilizzo limitato	4.682	24,00%	1.124	-	illimitatamente riportabili
Totale perdite pregresse SNAI Rete Italia S.r.l.	4.682		1.124	-	
Totale perdite pregresse	308.685		74.085	72.961	
Totale imposte anticipate				116.481	

* Perdite fiscali trasferite a Snaitech S.p.A. a seguito della fusione del Gruppo Cogemat avvenuta nel 2016

** Perdite fiscali trasferite a SNAI Rete Italia S.r.l. a seguito della fusione con la società Finscom avvenuta nel 2016

Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

	31.12.2016	accantonamento	Utilizzi	31.12.2017
Credito per imposte anticipate	124.758	1.709	(9.986)	116.481
di cui:				
Fondo svalutazione crediti	14.413	10	(1.808)	12.615
Fondi rischi	8.514	0	(4.633)	3.881
Fondo svalutazione magazzino	57	12	0	69
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali	1.412	709	(272)	1.849
Interessi passivi non dedotti ex art. 96 Tuir	24.183	378	0	24.561
Altre differenze temporanee	542	67	(64)	545
Perdite fiscali pregresse	75.637	533	(3.209)	72.961

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

1. delle normative fiscali e del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
2. dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio lungo periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano di Gruppo.

In particolare, al 31 dicembre 2017 gli amministratori della Capogruppo hanno confermato la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate generatesi dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività nonché sulle perdite fiscali, ad eccezione di quanto di seguito precisato. La suddetta recuperabilità trova il proprio fondamento sulle previsioni di futuri risultati positivi previsti dai piani aziendali elaborati.

Si segnala che il credito complessivo sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale di Snaitech S.p.A.

ammonta a 46.098 migliaia di euro, mentre il beneficio fiscale sulle perdite fiscali proprie di Snaitech S.p.A., pervenute nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione delle società facenti parte dell'ex gruppo Cogemat/Cogetech e pertanto non trasferibili al consolidato fiscale di Snaitech S.p.A., ammonta ad euro 26.863 migliaia di euro.

Si segnala che, in relazione agli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986 sono state rilevate imposte anticipate per 24.561 migliaia di euro a fronte di benefici iscrivibili di 48.663 migliaia di euro. In particolare si evidenzia che nel corso degli esercizi 2013 e 2014 in capo a Snaitech S.p.A., sono state rilevate imposte anticipate per 9.658 migliaia di euro per il 2013 e 2.652 migliaia di euro per il 2014, a fronte di benefici iscrivibili rispettivamente per 10.875 migliaia di euro e 6.230 migliaia di euro, mentre non sono state rilevate imposte anticipate sugli interessi passivi riportabili a nuovo maturati dalla Società nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017, a fronte di benefici iscrivibili per complessivi 19.188 migliaia di euro.

Si segnala infine che, con riferimento alla società controllata SNAI Rete Italia S.r.l., non sono state iscritte imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle attività/passività pervenute alla società per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società Finscom S.r.l. a fronte di benefici iscrivibili per complessivi 2.104 migliaia di euro. In particolare non sono state rilevate imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, a fronte di benefici iscrivibili per 1.124 migliaia di euro, sugli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986, a fronte di benefici iscrivibili per 119 migliaia di euro nonché sul fondo svalutazione crediti tassato, a fronte di benefici iscrivibili per 861 migliaia di euro.

18.2 Passività per imposte differite

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Differite
Ammortamento fiscale dell'avviamento	(12.294)	24,00%-29,12%-28,82%	(3.390)	(3.390)
Ammortamento fiscale avviamento rami d'azienda	(179.669)	24,00%-29,12%	(51.241)	(51.241)
Ammortamento Rete commerciale	(40.285)	24,00%-29,12%	(11.240)	(11.240)
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali	(38.949)	24,00%-29,12%	(11.332)	(11.332)
Altre differenze temporanee	(111)	24,00%	(27)	(27)
Totale imposte differite	(271.308)		(77.230)	(77.230)

Di seguito la movimentazione del fondo imposte differite:

	31.12.2016	accantonamento	utilizzi	31.12.2017
Fondo imposte differite	73.470	4.862	(1.102)	77.230
di cui:				
Ammortamento fiscale avviamento	3.265	125	0	3.390
Ammortamento fiscale avviamento rami d'azienda	46.568	4.673	0	51.241
Ammortamento rete commerciale	12.115	0	(875)	11.240
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali	11.484	64	(216)	11.332
Altre differenze temporanee	38	0	(11)	27

Gli amministratori di Snaitech S.p.A. hanno ritenuto, come richiesto dal principio contabile IAS 12, di iscrivere le imposte differite passive generatesi da tutte le differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività. In particolare, i rami d'azienda acquistati, quali aggregazioni aziendali, sono stati contabilizzati in base a quanto previsto dall'IFRS 3. Snaitech S.p.A., pertanto, ha rilevato le attività e le passività identificabili nell'acquisto ai relativi *fair value* alla data di acquisizione e ha rilevato, quindi, l'avviamento solo dopo aver allocato il costo d'acquisizione come sopra detto. Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente a verifica per valutare l'eventuale

riduzione di valore: l'ammortamento fiscale è disciplinato dall'art. 103, co. 3, D.P.R. 917/1986 da cui le imposte differite.

La voce "ammortamento rete commerciale", pari ad euro 40.285 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 11.240 migliaia di euro, deriva dall'operazione di aggregazione delle società dell'ex gruppo Cogemat/Cogetech in Snaitech S.p.A.. In particolare, dopo aver rilevato le attività e le passività identificabili nella società incorporata ai relativi *fair value* alla data di acquisizione, parte della differenza tra costo di acquisto (costituito dall'aumento di capitale effettuato da Snaitech S.p.A.) e patrimonio netto conferito è stata allocata alla Rete commerciale dell'ex gruppo Cogemat/Cogetech sulla base del relativo *fair value*.

La "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali" pari ad euro 38.949 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 11.332 migliaia di euro è principalmente riconducibile agli immobili (ex Trenno) di Milano – San Siro e Montecatini (37.080 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 10.798 migliaia di euro) nonché agli immobili e ai terreni (ex Immobiliare Valcarenga S.r.l.) di Milano (1.290 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 376 migliaia di euro).

19 RIMANENZE

Rispetto al 31 dicembre 2016 la voce è aumentata di 6 migliaia di euro. La composizione della voce rimanenze risulta la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime	0	1	(1)
Prodotti in corso di lav.ne	0	0	0
Prodotti finiti/Merci	205	198	7
Totale rimanenze	205	199	6

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di magazzino che, al 31 dicembre 2017, ammonta a 240 migliaia di euro (200 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

20 CREDITI COMMERCIALI (CORRENTI E NON CORRENTI)

I crediti commerciali non correnti sono così costituiti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti commerciali non correnti			
- verso clienti	7.028	1.400	5.628
- effetti attivi in portafoglio	1.594	914	680
Totale crediti commerciali non correnti	8.622	2.314	6.308

I crediti commerciali correnti sono così costituiti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti commerciali			
- verso clienti	158.501	168.469	(9.968)
- verso clienti estero	389	497	(108)
- verso MIPAAF	2.413	2.799	(386)
- verso scuderie, fantini, allibratori	589	433	156
- verso controllante Global Games S.p.A.	32	4	28
- effetti attivi all'incasso ed in portafoglio	2.509	1.222	1.287
- fondo svalutazione crediti	(51.136)	(58.876)	7.740
Totale crediti commerciali	113.297	114.548	(1.251)

I crediti verso clienti includono i saldi al 31 dicembre 2017 dovuti dai gestori per la raccolta del gioco (Scommesse e ADI) al netto dei compensi di loro spettanza. Il decremento della voce crediti verso clienti è riconducibile principalmente alla ridefinizione delle scadenze di pagamento per alcuni clienti oltre i 12 mesi, e all'ottimizzazione delle politiche di credito adottate. Con riguardo ai crediti verso la filiera relativi alla riduzione degli aggi prevista dalla legge di stabilità si fa presente che il mancato versamento degli importi di competenza dei gestori ADI ha comportato il mancato riversamento degli stessi importi da parte del Gruppo nei confronti di ADM alla scadenza prevista dalla Legge di Stabilità ovvero al 31 ottobre 2015. Alla luce dei pareri raccolti, il gruppo Snaitech non si considera solidalmente co-obbligato sulla quota della tassa di spettanza della filiera e ritiene che non sussista quindi un rischio credito per gli importi eventualmente non riversati dagli operatori della filiera. Sulla base di queste considerazioni Snaitech S.p.A. ha nettato i crediti nei confronti della filiera e i corrispondenti debiti verso ADM precedentemente iscritti nelle Altre passività, azzerando così la posizione.

I crediti verso clienti comprendono inoltre pratiche al legale per 39.911 migliaia di euro (51.941 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il credito verso MIPAAF (ex ASSI assorbita da MIPAAF – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) pari 2.413 migliaia di euro (2.799 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) include:

- 892 migliaia di euro (1.278 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi ai crediti per la sovvenzione riprese televisive del secondo semestre 2017, i mesi di novembre e dicembre della sovvenzione impianti e il saldo dell'anno 2017 della sovvenzione corse;
- 1.521 migliaia di euro (1.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi al contratto stipulato da Teleippica S.r.l. per servizi di trasporto, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri, produzione e trasmissione del canale UNIRE BLU dedicato ai punti vendita della raccolta delle scommesse "ippica nazionale", messa in onda e conduzione quotidiana da studio ed altri servizi connessi.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei debitori, le eventuali garanzie prestate in favore delle società del Gruppo e valutando opportunamente le possibilità di recupero dei crediti scaduti e del contenzioso in essere espresse nelle relazioni dei legali. Tenuto conto delle garanzie di firma ottenute dai debitori, il fondo è ritenuto congruo da parte degli amministratori per far fronte alle prevedibili future perdite su crediti.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

migliaia di euro	
Al 1° gennaio 2016	72.651
Accantonamenti nell'anno	6.891
Riclassifica	-
Utilizzo fondo	(20.666)
Al 31 dicembre 2016	58.876
Accantonamenti nell'anno	7.161
Riclassifica	-
Utilizzo fondo	(14.901)
Al 31 dicembre 2017	51.136

Al 31 dicembre 2017 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

migliaia di euro	Totale	Non scaduti-in bonis	Scaduti ma non svalutati		
			0-90 giorni	90-180 giorni	>180 giorni
Totale 2017	113.297	85.542	12.821	1.437	13.497
Totale 2016	114.548	73.162	17.802	6.491	17.093

Come riportato nel paragrafo "Altri costi di gestione" del presente bilancio consolidato, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 è complessivamente pari a 7.547 migliaia di euro, rispettivamente per 7.161 migliaia di euro riferiti alla svalutazione di crediti commerciali e per 386 migliaia di euro riferiti alla voce Crediti verso altri (si veda nota 21).

21 ALTRE ATTIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)

Le altre attività non correnti, classificate tra le altre attività non finanziarie, risultano così composte:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre attività non finanziarie			
<i>Crediti Tributari:</i>			
- erario per rimborso imposte	46	46	0
	46	46	0
<i>Crediti verso altri:</i>			
- depositi cauzionali attivi	1.026	1.170	(144)
- altri crediti	401	0	401
	1.427	1.170	257
Totale altre attività non finanziarie	1.473	1.216	257

Le altre attività correnti risultano così composte:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre attività correnti			
<i>Crediti Tributari:</i>			
- Erario per acconto/credito IRES	1.865	2.518	(653)
- Erario per acconto/credito IRAP	536	175	361
- Erario c/IVA	452	1.578	(1.126)
- Altri crediti verso erario	3.621	1.237	2.384
	6.474	5.508	966
<i>Crediti verso altri:</i>			
- Deposito cauzionale ADI	35.735	37.392	(1.657)
- Anticipo canone di concessione e altri crediti verso ADM	2.184	2.137	47
- Crediti per versamento Interessi e sanzioni PREU non dovuti	2.114	2.114	0
- Crediti per posizioni pregresse verso enti concessionari	327	327	0
- Credito per anticipo su 2° rata Legge di Stabilità ADM	182	182	0
- Deposito cauzionale Giochi a Distanza (Skill/Bingo)	124	131	(7)
- Crediti per Skill Games	100	14	86
- Crediti v/ADM per vincite su concorsi e pronostici ed Ippica Nazionale	41	34	7
- Crediti v/Bluline borsellino elettronico	226	226	0
- Enti previdenziali	231	209	22
- Crediti diversi	3.701	4.030	(329)
- Fondo svalutazione crediti v/altri	(3.040)	(2.929)	(111)
	41.925	43.867	(1.942)
<i>Ratei e risconti attivi</i>			
- Ratei attivi	0	4	(4)
- Risconti attivi	4.566	3.947	619
	4.566	3.951	615
Totale altre attività correnti	52.965	53.326	(361)

Gli altri crediti verso erario sono relativi principalmente a crediti IVA derivanti dalle dichiarazioni integrative anni precedenti per 2.118 migliaia di euro e al credito d'imposta R&S per il Progetto cosiddetto: "Digital Transformation v/s Robotic Process Automation – 2017" per 123 migliaia di euro (per maggiori dettagli si fa rimando alla nota 8).

Il deposito cauzionale ADI (apparecchi da intrattenimento) per 35.735 migliaia di euro (37.392 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) è pari allo 0,5% sul movimento di gioco generato dagli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) come meglio descritto alla nota 5 "ricavi delle vendite e delle prestazioni". Nel

mezzo di maggio Snaitech S.p.A. ha incassato il deposito cauzionale relativo all'anno 2016 per 37.117 migliaia di euro.

La voce anticipo canone di concessione e altri crediti verso ADM pari a 2.184 migliaia di euro si riferisce essenzialmente alla quota di canone fisso versato ad ADM in via anticipata per il primo e secondo semestre 2017 per il canone di concessione per le scommesse al netto di quanto di competenza dell'esercizio (per maggiori dettagli si fa rimando alla nota 10).

La voce crediti diversi comprende il credito verso SIS di 413 migliaia di euro incassato a gennaio 2018 e relativo al deposito cauzionale che era stato costituito da SNAI Rete Italia S.r.l. a favore di SIS S.r.l. in liquidazione, a garanzia delle passività potenziali, come previsto dal contratto stipulato in data 18 luglio 2016. Tra la voce crediti diversi, si segnalano: le partite a credito verso fornitori (745 migliaia di euro), i crediti per cessioni rami d'azienda (472 migliaia di euro) e i crediti per versamenti sui conti gioco non ancora accreditati sui conti correnti bancari (979 migliaia di euro).

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri:

migliaia di euro	
Al 1° gennaio 2016	1.074
Accantonamenti nell'anno	322
Riclassifica	1.708
Utilizzo fondo	(175)
Al 31 dicembre 2016	2.929
Accantonamenti nell'anno	386
Utilizzo fondo	(275)
Al 31 dicembre 2017	3.040

Tra i risconti attivi si evidenziano:

- 1.463 migliaia di euro (1.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi ai pagamenti anticipati per commissioni sulle fidejussioni e premi assicurativi, relativi essenzialmente alle fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi contrattuali assunti per le nostre concessioni, per i diritti e per gli apparecchi da divertimento ed intrattenimento;
- 1.289 migliaia di euro (1.649 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi alle *arrangement fee* sul senior revolving facility (vedi nota 28);
- 1.814 migliaia di euro (1.115 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi principalmente alla quota non ancora maturata dei costi su contratti di manutenzione, assistenza, canoni di noleggio e utenze.

22 ATTIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

Le attività finanziarie non correnti, pari a 3.386 migliaia di euro (2.009 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono, quasi esclusivamente, ai depositi AWP per contratti con operatori del settore.

Le attività finanziarie correnti sono così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili	16.838	16.785	53
c/c destinato	131	72	59
Azioni ex Società Fiorentina Corse Cavalli per concambio	1	1	0
Totale attività finanziarie correnti	16.970	16.858	112

I conti correnti bancari vincolati, per complessivi 16.838 migliaia di euro, sono stati accesi dalla capogruppo per la gestione delle somme derivanti dalla compensazione tra i crediti verso ADM per il Lodo di Majo ed i debiti per la raccolta delle scommesse ippiche dovute ogni 15 giorni (cosiddette "quindicine ex-ASSI"). I predetti conti correnti bancari sono vincolati in attesa delle determinazioni di ADM a seguito della sentenza della corte di Appello di Roma del 21 novembre 2013 che ha dichiarato la nullità del lodo arbitrale emesso in data 26 maggio 2003 noto appunto come "Lodo di Majo".

Le attività finanziarie non correnti, il conto corrente destinato e i conti correnti bancari vincolati ed i saldi non disponibili dei conti correnti bancari non sono stati inseriti nella posizione finanziaria netta (vedi nota 39).

23 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Conti correnti bancari	135.859	79.095	56.764
Conti correnti postali	1.164	2.016	(852)
Denaro e valori in cassa	568	1.226	(658)
Disponibilità liquide	137.591	82.337	55.254

L'aumento delle disponibilità liquide per 55.254 migliaia di euro è determinato, in particolare, dai positivi risultati operativi conseguiti nell'anno e dalle dinamiche del capitale circolante (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 39).

24 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 è pari a 145.589 migliaia di euro e include l'utile dell'esercizio pari a 27.010 migliaia di euro.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo Snaitech S.p.A. al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 97.982.245,40 (al 31 dicembre 2016 euro 97.982.245,40) ed è costituito da numero 188.427.395 azioni ordinarie (numero 188.427.395 azioni ordinarie al 31 dicembre 2016).

I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della società.

numero azioni autorizzate	188.427.395
numero azioni emesse e interamente versate	188.427.395
valore nominale per azione euro	0,52

Le azioni emesse sono tutte azioni ordinarie.

La controllata SNAI Rete Italia S.r.l. possiede n. 70.624 azioni Snaitech S.p.A. per un valore nominale di euro 36.724,48.

Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 56.950 migliaia di euro ed è stata ricostituita per 102,6 milioni di euro decurtata degli oneri accessori sostenuti per l'aumento del capitale sociale al netto dell'effetto fiscale in data 19 novembre 2015 a seguito dell'operazione di acquisizione del gruppo Cogemat per complessivi 140 milioni di euro. Nel 2016 è stata utilizzata per 45.677 migliaia di euro per ripianare parte delle perdite dell'esercizio 2015.

Riserva TFR (IAS 19)

La riserva TFR (IAS 19) rappresenta una componente negativa per 958 migliaia di euro ed è costituita dalla contabilizzazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali.

Riserva azioni proprie

La riserva azioni proprie è costituita dal valore delle azioni Snaitech S.p.A. possedute dalla ex Finscom S.r.l. (ora fusa in SNAI Rete Italia S.r.l.) alla data in cui Snaitech S.p.A. e SNAI Rete Italia S.r.l. hanno acquistato la medesima.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) riportati a nuovo ammontano a perdite per 35.284 migliaia di euro e si sono movimentati nel corso dell'esercizio per 16.954 migliaia di euro per effetto della perdita dell'esercizio 2016.

Patrimonio netto di terzi

Al 31 dicembre 2017 il Patrimonio netto di terzi è pari a zero, in quanto nessuna delle società controllate consolidate con il metodo della integrazione linea per linea è detenuta in parte da terzi.

Per il raccordo tra risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Gruppo con i relativi valori della società consolidante (Snaitech S.p.A.) si rimanda al paragrafo B8 della Relazione sull'andamento della Gestione.

25 ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Nell'esercizio 2017 le altre componenti del conto economico complessivo sono pari a 69 migliaia di euro e sono costituite dalla contabilizzazione dell'attualizzazione del TFR mentre nell'esercizio 2016 erano pari a -161 migliaia di euro, derivavano per 17 migliaia di euro dalla contabilizzazione del fair value del Fondo Eonia venduto in data 10 marzo 2016 e per -178 all'attualizzazione del TFR.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio	
	2017	2016
Fair value titoli detenuti per la negoziazione	0	17
(a)	0	17
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti:		
Utili (perdite) attuariali	91	(245)
Effetto fiscale	(22)	67
(b)	69	(178)
Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio (a+b)	69	(161)

26 UTILE PER AZIONE

Utile base per azione

Il calcolo dell'utile/perdita base per azione al 31 dicembre 2017 è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, pari a 27.010 migliaia di euro (31 dicembre 2016: perdita per 16.954 migliaia di euro) e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari a 188.356.771 (31 dicembre 2016: 188.356.771).

Il calcolo è stato effettuato nel modo seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016
Utile (perdita) attribuibile ai possessori di azioni ordinarie = utile dell'esercizio del gruppo (a)	27.010	(16.954)
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie/1000 (b)	188.357	188.357
Utile (perdita) per azione base (a/b)	0,14	(0,09)

Utile/perdita diluito per azione

L'utile/perdita diluito per azione è uguale all'utile/perdita base per azione non essendo stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

27 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2017 ammonta a 6.762 migliaia di euro contro 8.089 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

Nella tabella seguente sono dettagliate le movimentazioni del fondo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
Saldo al 01.01.2017	8.089
Altre variazioni	(30)
Accantonamento	119
Utilizzi	(1.422)
Oneri finanziari	97
<i>Perdite/(Utili) attuariale da esperienza</i>	(90)
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi demografiche</i>	0
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi finanziarie</i>	(1)
Totale Perdite/(Utili) attuariale	(91)
Saldo al 31.12.2017	6.762

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dei piani a benefici definiti da contabilizzarsi secondo lo IAS 19 – Benefici a dipendenti, applicando il metodo della proiezione unitaria del credito, che consiste nello stimare l'importo da pagare a ciascun dipendente al momento della sua uscita dall'azienda ed attualizzando tale debito in base ad un'ipotesi sui tempi di uscita calcolati utilizzando metodi attuariali.

Le principali assunzioni adottate sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

Riepilogo delle Basi Tecniche Economico

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	
Snaitech S.p.A. e Teleippica S.r.l.	1,30%
SNAI Rete Italia S.r.l.	0,88%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	1%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

Ipotesi demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% raggiungimento requisiti AGO Assicurazione Generale Obbligatoria

Tabella Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR

Società	Anticipazioni	Turnover
Snaitech S.p.A.	2,50%	4,00%
Teleippica S.r.l.	1,00%	9,00%
SNAI Rete Italia S.r.l.	3,50%	8,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro relativamente alla controllante Snaitech S.p.A. e alla controllata Teleippica S.r.l., l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con durata 10+.

Per quanto riguarda la società controllata SNAI Rete Italia S.r.l. è stato utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con durata 7-10. La durata applicata è commisurata alla permanenza media dei collettivi di lavoratori oggetto di valutazione per ciascuna società.

Si riepiloga di seguito in forma tabellare l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi al 31.12.2017

(valori in migliaia di euro)

Variazione delle ipotesi	Saldo
+ 1% sul tasso di turnover	6.711
- 1% sul tasso di turnover	6.816
+ 1/4 % sul tasso di inflazione	6.867
- 1/4 % sul tasso di inflazione	6.655
+ 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	6.597
- 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	6.931

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito al 31 dicembre 2017 risulta compresa tra 8 e 13 anni.

Si riepiloga, infine, di seguito in forma tabellare le erogazioni previste dal piano:

Erogazioni previste

Anni	migliaia di euro
1	465
2	512
3	562
4	509
5	489

28 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie risultano così composte:

Valori in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Passività finanziarie non correnti			
Prestito obbligazionario	559.385	557.115	2.270
Debiti verso banche - Finanziamento	696	0	696
Debiti per leasing finanziari	163	299	(136)
Totale altre passività non correnti	560.244	557.414	2.830
Passività finanziarie correnti			
Debiti per leasing finanziari	147	309	(162)
Debito per interessi su prestiti obbligazionari	5.352	5.352	0
Debiti verso banche	136	141	(5)
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	479	0	479
Debito verso PAS per acquisto rami d'azienda Concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32	0
Totale passività finanziarie correnti	6.146	5.834	312

Tra i debiti finanziari si evidenziano:

- i prestiti obbligazionari sottoscritti in data 7 novembre 2016 (descritti nei paragrafi successivi) iscritti al costo ammortizzato per complessivi 559.385 migliaia di euro, pari a nominali 570.000 migliaia di euro ed esposti al netto degli oneri accessori diretti. Tali oneri accessori, includono i compensi professionali collegati all'emissione ed alla quotazione dei prestiti obbligazionari oltre all'importo del disaggio di emissione. La quota riversata a conto economico al 31 dicembre 2017 è pari a 2.270 migliaia di euro;
- i debiti verso banche all'interno delle altre passività non correnti e le quote correnti di finanziamenti a lungo termine per complessivi 1.175 migliaia di euro relativi al finanziamento chirografario acceso con Banca Popolare di Milano per un importo originario di 1.450 migliaia di euro;
- i debiti finanziari per contratti di leasing, per complessivi 310 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente alle tecnologie utilizzate nei punti di accettazione scommesse e per il disaster recovery della Società, meglio descritti nella nota 15, "immobilizzazioni materiali".

Non ci sono debiti finanziari non correnti scadenti oltre 5 anni.

Si rileva che i prestiti obbligazionari presentano clausole di rimborso anticipato. Un'opzione di rimborso anticipato si può configurare come *embedded derivative* e, come tale, deve essere scorporata nella rappresentazione in bilancio dal debito a cui si riferisce a meno che non possa essere definito "*closely related*" al debito stesso. La Società ha proceduto a determinare il *fair value* delle opzioni scorporabili, che hanno al 31 dicembre 2017 un valore pari a zero euro.

Infine, in data 11 maggio 2017 Snaitech S.p.A., ha sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario a medio lungo termine con la Banca Popolare di Milano per un importo di 1.450 migliaia di euro destinato alla realizzazione di parte del programma di investimenti predisposto per il rinnovamento tecnologico e l'automatizzazione delle agenzie. Il contratto ha una durata di 36 mesi e prevede un tasso dell'1,9% annuo più Euribor 3M con floor allo 0%.

Di seguito un quadro sintetico delle principali caratteristiche delle obbligazioni e dei finanziamenti, inclusa la *super senior revolving credit facility* di complessivi 85.000 migliaia di euro non utilizzata alla data del 31 dicembre 2017.

Valori in migliaia di euro

Linea di Finanziamento	Importo Finanziato	Data di Erogazione o Data di Stipula del Contratto	Durata	Tasso di Interesse	Periodo di interessi	Scadenza	Modalità di Rimborso	Debito Capitale al 31.12.2017
Senior Secured Fixed Rate Notes	320.000	07.11.2016	5 anni	6,375%	6 mesi	07.11.2021	Bullet	320.000
Senior Secured Floating Rate Notes	250.000	07.11.2016	5 anni	6,000% + Euribor (floor 0%)	3 mesi	07.11.2021	Bullet	250.000
Super Senior Revolving Credit Facility	85.000	26.10.2016	5 anni	3,500% ⁽¹⁾ + Euribor (floor 0%)	1, 3 o 6 mesi	07.08.2021	Ogni prestito dovrà essere rimborsato nell'ultimo giorno del Periodo di Interesse con possibilità di riutilizzo.	-
Finanziamento Chirografario	1.450	11.05.2017	3 anni	1,900% + Euribor (floor 0%)	1 mese	31.05.2020	Ammortamento alla "francese"	1.175
Totale	656.450							571.175

(1) Margine che può diminuire fino al 2,750% in dipendenza del valore assunto dal Total Net Leverage

Si veda la nota 39.1 per le informazioni relative ai *covenants* in essere sui contratti di finanziamento.

29 FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI, CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Il gruppo Snaitech è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, il gruppo Snaitech ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

Tutti gli accantonamenti sono stati oggetto di rivisitazione e stima da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio consolidato e supportati da aggiornati pareri legali di professionisti indipendenti. Detti accantonamenti sono ritenuti complessivamente adeguati ai rischi ed oneri che il Gruppo debba ragionevolmente affrontare.

Al 31 dicembre 2017 i fondi per rischi ed oneri ammontano a 13.711 migliaia di euro e sono movimentati e dettagliati nella tabella seguente:

	Rinnovi Tecnologici	Vertenze fiscali, vertenze civili, rischi contrattuali e altro	Totale
Valori in migliaia di euro			
Saldo al 31 dicembre 2016	2.297	27.874	30.171
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	931	870	1.801
Riclassifiche a debito		(2.940)	(2.940)
Rilasci/utilizzi dell'esercizio	(1.595)	(13.726)	(15.321)
Saldo al 31 dicembre 2017	1.633	12.078	13.711

Rinnovi Tecnologici

Il fondo rinnovi tecnologici è costituito dagli accantonamenti periodici per gli adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni. Nel corso del terzo trimestre 2017 il fondo adeguamenti tecnologici, accantonato come previsto dalla concessione, è stato rilasciato previa autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'importo di 1.595 migliaia di euro.

Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali

Il fondo rischi per vertenze fiscali, civili e rischi contrattuali, complessivamente pari a 12.078 migliaia di euro, accoglie l'entità complessiva stimata per la copertura delle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura fiscale, tributaria e contributiva.

Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano complessivamente a 870 migliaia di euro, di cui 390 migliaia di euro relativi agli oneri previsti per vertenze con dipendenti, collaboratori e consulenti e 459 migliaia di euro riferibili ad altri contenziosi. Inoltre sono stati accantonati 17 migliaia di euro per lo smaltimento di apparecchi AWP conseguente alla riduzione prevista dalla legge.

Gli utilizzi dell'esercizio per 13.726 migliaia di euro sono relativi per 10.691 migliaia di euro alla definizione in via transattiva di un contenzioso civile ed alle transazioni con il personale dipendente (incluse le relative spese legali), per 1.359 migliaia di euro agli oneri connessi alle cessioni dei rami d'azienda e alle chiusure dei negozi della società SNAI Rete Italia S.r.l., per 492 migliaia di euro per contenziosi lavoristici e civili ex SIS e per 1.184 migliaia di euro ad altri utilizzi.

Le riclassifiche a debito per 2.940 migliaia di euro sono relative alla definizione del processo verbale di constatazione – PVC per gli anni 2011-2012-2013 (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 30).

Di seguito viene illustrata una sintesi dei procedimenti più significativi. Si precisa che i contenziosi esposti nei successivi paragrafi si riferiscono unicamente alla società Snaitech S.p.A. essendo intervenuta l'operazione di fusione tra la stessa Snaitech S.p.A. e le ex società Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l., Cogemat S.p.A.. Trattandosi di procedimenti iniziati in precedenti esercizi, in alcuni casi, è stata mantenuta la denominazione della società ante operazione di fusione per esigenze informative ma si riferiscono unicamente alla società Snaitech S.p.A..

Contenzioso amministrativo

1) Giudizio di Conto

a. Correttezza conti giudiziali anni 2004 - 2009

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Oltre al Giudizio di Resa del Conto, nel corso del 2012, ha preso avvio il Giudizio di Conto deputato a verificare la regolarità dei conti giudiziali dei concessionari, ivi inclusi Snaitech e Cogetech (incorporata per fusione in data 1 novembre 2016). Il giudizio, pendente davanti la Corte dei Conti, ha ad oggetto la pretesa mancata verifica dei conti giudiziali per gli anni 2004/2009 (la parifica avviene ad opera della Corte dei Conti, per il tramite di un relatore, e consiste in un controllo, sia formale che contabile, delle voci riportate nei conti trasmessi all'Amministrazione).

In primo grado, la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Lazio, con le rispettive sentenze, ha dichiarato improcedibili gli instaurati giudizi di conto e trasmesso la decisione alla Procura Regionale per la verifica di eventuali responsabilità amministrative.

Snaitech S.p.A. ha proposto appello alle sentenze della Corte dei Conti.

La sez. di Appello della Corte dei Conti, con le rispettive sentenze n. 304/2015 e n. 373/2015, ha annullato le sentenze impugnate ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la Corte dei Conti, sez. di appello, con la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una decisione definitiva nel senso del discarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM.

I giudizi di appello sono così esauriti, proseguendo nuovamente i giudizi di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, già valutato come remoto dai consulenti legali dei rispettivi concessionari, può al momento essere apprezzato come del tutto remoto e coerentemente con questa impostazione, gli amministratori hanno accantonato le sole spese legali stimate per la difesa tecnica.

b. Giudizio in merito alla competenza dei conti giudiziali anni 2013 - 2014

Con nota del 12 luglio 2017 ADM ha trasmesso a Snaitech la comunicazione del Presidente della Corte dei Conti – Sezione giurisdizionale per la regione Lazio- con cui veniva fissata l'udienza per la discussione del giudizio finalizzato all'ottenimento di una pronuncia sulla individuazione della sezione competente all'esame dei conti giudiziali 2013-2014 della Società atteso il dissenso tra sezione giurisdizionale Toscana e sezione giurisdizionale Lazio.

La Società si è costituita formulando istanza di rinvio avendo ricevuto la comunicazione soltanto in data 12 luglio 2017. Il Collegio ha accolto l'istanza fissando l'udienza al 16 novembre 2017, ove il giudizio è stato trattenuto in decisione.

Successivamente al 31 dicembre 2017, la Corte dei Conti, con ordinanza notificata il 14 febbraio 2018, ha riconosciuto la competenza della sezione giurisdizionale per la regione Toscana.

2) Procedimento di revoca /decadenza di n.27 Diritti scommesse

In data 14 marzo 2017 ADM ha comunicato alla società la decadenza e la revoca di 27 diritti per la raccolta di scommesse ippiche e sportive a causa dell'interruzione della raccolta per un numero di giorni superiore a quanto previsto dalla convenzione di concessione. Interruzione dovuta ad un illegittimo recesso esercitato dal gestore dei negozi, in violazione dei termini contrattuali, e finalizzato alla riapertura dei medesimi negozi con titoli autorizzatori di altro Concessionario. La società ha predisposto ricorso davanti al TAR ed Consiglio di Stato eccependo l'esistenza del giustificato motivo come, peraltro, riconosciuto con le ordinanze emesse dal Tribunale di Lucca che hanno riconosciuto l'illegittimità del recesso dei gestori intimandoli alla riapertura delle sale con Snaitech.

Con decreti del 14 e 19 giugno 2017 ADM ha sospeso gli effetti della decadenza dei diritti.

Successivamente al 31 dicembre 2017 ADM, con nota del 11 gennaio 2018, vista la rinuncia ai giudizi conseguente all'intervenuto accordo transattivo tra le parti dell'ottobre 2017 e i decreti di estinzione del TAR, ha revocato i provvedimenti precedentemente adottati dichiarando i diritti di Snaitech ricollocabili, validi ed efficaci.

3) Vertenze connesse al business delle scommesse: Minimi Garantiti.

Si ricorda che Snaitech, Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming s.r.l. (incorporate per fusione in Snaitech) hanno ricevuto da parte di ADM diverse notifiche per il minor movimento effettuato da alcune Concessioni ippiche e sportive nel corso degli anni 2007-2013. In particolare gli importi richiesti, a integrazione dei minimi annui garantiti, ammontano a 25.529 migliaia di euro per Snaitech, 59 migliaia di euro per ex Cogetech S.p.A. e 2.988 migliaia di euro per ex Cogetech Gaming s.r.l.

Le Società hanno, per il tramite dei propri consulenti, prontamente impugnato gli atti annualmente ricevuti ottenendone le sospensive.

Con sentenza n.1054, depositata il 30 gennaio 2013, la II Sezione del TAR Lazio ha accolto le censure di incostituzionalità prospettate dalle società con riferimento alle disposizioni del D.L. n.16/2012 disponendo la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale; parallelamente ha dichiarato improcedibile, per carenza di interesse, l'originario giudizio proposto avverso le prime intimazioni del gennaio 2012.

Per tutta la durata del giudizio di costituzionalità, ha continuato ad operare a tutela di Snaitech il provvedimento di sospensiva che non ha permesso ad ADM di azionare in via esecutiva i provvedimenti impugnati.

Con sentenza n.275 del 20 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 10 comma 5, lett. b) del D.L. n.16/2012 limitatamente alle parole "*non superiore al 5 per cento*".

Risulta, pertanto, abrogato l'inciso che aveva vincolato la definizione transattiva delle pendenze in materia di minimi garantiti con uno sconto che avrebbe dovuto essere in misura "*non superiore al 5 per cento*".

In data 6 giugno 2013 sono state notificate a Snaitech n.98 richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti riferite all'anno 2012 per un importo complessivo di euro 3.328 migliaia. Come già per le precedenti, Snaitech ha impugnato tali richieste davanti il TAR Lazio chiedendone l'annullamento.

I giudizi sono stati definiti con sentenze n.7323/14 e 7324/14 del 10 luglio 2014 e n.8144/14 del 24 luglio 2014 – di identico tenore - con le quali il TAR adito, prendendo atto della sopravvenuta incostituzionalità dell'art. 10, comma 5, lett. b) del D.L. n.16/2012, annulla le intimazioni dei minimi garantiti riferite agli anni 2006-2012 che avevano recepito l'irragionevole "sconto equitativo" limitato al 5%.

ADM non ha interposto appello. Contestualmente sono state impuginate le richieste di minimi garantiti relativi all'anno 2012 relative alla società ex Cogetech Gaming S.r.l. notificate il 14 giugno 2013 (300 migliaia di euro). Alla data odierna non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

Con nota del 05 dicembre 2017 ADM, ai fini interruttivi della prescrizione ha richiesto il pagamento di complessivi euro 3.188 migliaia di euro per il periodo 2006-2013 (relativamente alle concessioni ex Cogetech Gaming S.r.l.). La società ha replicato evidenziando l'illegittimità della richiesta.

Il Gruppo, supportato anche dal parere dei propri consulenti legali, ritiene che, il rischio di soccombenza per la Società può oggi essere apprezzato allo stato come remoto.

4) Legge Stabilità 2015

La Legge di Stabilità 2015 imponeva al Gruppo il pagamento su base proporzionale della Tassa di Stabilità, la cui quota proporzionale è stata quantificata dal provvedimento direttoriale di attuazione della Legge di Stabilità 2015 emanato dall'ADM (il "Decreto ADM"). Ai sensi della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, i concessionari di VLT e AWP sono responsabili della corresponsione dell'intero ammontare della Tassa di Stabilità rappresentata da VLT e AWP attive oggetto di concessione, indipendentemente dal fatto che tali macchine siano gestite direttamente dal concessionario.

Ai sensi del Decreto ADM, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto da Snaitech per il 2015 è stato determinato, su base proporzionale, in misura pari a 84,84 milioni di euro da corrispondersi in due rate: il 40% del totale entro il 30 aprile 2015 e il restante 60% entro il 31 ottobre 2015. Conformemente ai requisiti della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, (i) Snaitech ha imposto ai propri partner di contribuire al pagamento della Tassa di Stabilità in proporzione al numero di VLT e AWP gestite dagli stessi in virtù delle concessioni e (ii) ha tentato di rinegoziare i contenuti dei contratti che disciplinano i propri rapporti commerciali affinché riflettano alcuni cambiamenti tecnici imposti dalla Legge di Stabilità 2015.

Nel febbraio 2015 (congiuntamente agli altri concessionari VLT e AWP) la società ha presentato ricorso avverso il Decreto ADM innanzi al TAR del Lazio con contestuale richiesta di sospensiva e rimessione dei giudizi alla Corte Costituzionale.

Con separate ordinanze, del 22 ottobre 2015, sono state rigettate le istanze cautelari e sono state trattenute le cause in decisione.

Entrambe le ordinanze di rigetto sono state impuginate al Consiglio di Stato che, a sua volta, ha rigettato gli appelli cautelari proposti.

Con separate ordinanze del 16 dicembre 2015, il TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art.1, comma 649, L. n.190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi che evidenziavano il difetto di proporzionalità e di ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco. La società si è costituita depositando i propri scritti difensivi.

L'udienza pubblica di discussione, dopo vari rinvii è stata fissata all'8 maggio 2018; nel frattempo i giudizi dinanzi al TAR restano sospesi.

Il relativo rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

Sulla riduzione dei corrispettivi per 500 milioni di euro previsti dalla Legge di Stabilità 2015 è intervenuta successivamente la Legge di Stabilità 2016, fornendo un'interpretazione sulla ripartizione di tale onere all'interno della filiera. In particolare, è stato definito che la ripartizione dovesse essere proporzionale alla distribuzione dei compensi contrattualmente riconosciuta agli operatori della filiera, nonché alla relativa durata nel corso del 2015. Tale interpretazione ha di fatto sancito l'indipendenza dei debiti sorti in capo ai singoli operatori all'interno della filiera.

Sulla base dei pareri dei consulenti incaricati nonché dell'interpretazione della norma da parte della stessa Amministrazione, la società ritiene di non essere obbligata al pagamento in solido degli importi di spettanza della filiera che non siano stati incassati. Si è quindi proceduto al versamento, oltre che della quota di competenza diretta della società, degli importi di spettanza della filiera solamente nei tempi e nella misura di quanto raccolto.

La società, con le tempistiche e le modalità convenute con l'Amministrazione, ha provveduto a segnalare ad ADM gli operatori inadempienti.

Alla data del 31 dicembre 2017, gli importi non raccolti dalla propria filiera e non riversati ad ADM ammontano a 28.181 migliaia di euro (per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 20 - Crediti commerciali).

5) Legge di Stabilità 2015: Snaitech – controinteressata - vs. A.G.C.A.I. e Altri

Con 6 distinti ricorsi, l'associazione A.G.C.A.I. – associazione rappresentativa di gestori AWP – ha convenuto in giudizio innanzi al TAR Lazio ed al Presidente della Repubblica la società concessionaria Snaitech.

I ricorrenti domandano l'annullamento, previa tutela cautelare, delle note con le quali i Concessionari della rete di gestione telematica del gioco mediante apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro hanno intimato ai Gestori di apparecchi AWP di riversare la rispettiva quota di contribuzione all'onere aggiuntivo, introdotto dall'art. 1, comma 649, L. n.190/2014 a titolo di riduzione dei compensi della filiera.

L'autorità adita ha emesso sentenze con cui i ricorsi sono stati dichiarati tardivi e inammissibile per difetto di giurisdizione. Le sentenze sono passate in giudicato. Per i ricorsi notificati successivamente, si è in attesa, della fissazione delle udienze di discussione.

6) Contingentamento 2011 – Amministrazione Centrale - locali in condivisione

Con comunicazione del 21 giugno 2012, ADM ha richiesto ai concessionari il pagamento, in proporzione percentuale al numero di apparecchi che agli stessi risultano formalmente riferibili, della somma di euro 300 per gli apparecchi che, all'esito della ricognizione (relativa al periodo gennaio-agosto 2011) risultavano in eccedenza rispetto alla normativa sul contingentamento applicabile. ADM ha quantificato a Snaitech l'importo complessivo di 3,8 milioni di euro circa.

Dopo l'accesso agli atti e una serie di scambi di corrispondenza in sede stragiudiziale con l'Amministrazione, quest'ultima con comunicazione del 5 agosto 2013 ha reiterato le proprie richieste. Detto atto è stato impugnato dalla società davanti al TAR del Lazio e il giudizio è attualmente in attesa di fissazione dell'udienza.

Il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile, tenuto conto della perplessità dell'istruttoria svolta da ADM e della novità della questione.

7) Contingentamento 2011 - Uffici Regionali - installazione in eccedenza

Si segnala che sono state condotte ulteriori ricognizioni da parte dell'ADM in relazione al rispetto della normativa sul contingentamento successivamente ad agosto 2011.

La Direzione Territoriale della Lombardia ha richiesto a Snaitech il pagamento dell'importo di euro 273 migliaia per il mancato versamento del corrispettivo previsto dall'art. 1, comma 81, lett. d) L.220/2010 sempre relativamente al periodo gennaio-agosto 2011. Avverso il predetto provvedimento di ADM è stato depositato ricorso e si è in attesa di fissazione udienza.

Vari uffici regionali di ADM hanno inoltre notificato ulteriori n.171 contestazioni eccependo l'installazione in eccedenza degli apparecchi da intrattenimento rispetto ai limiti posti dal decreto Direttoriale 2011/30011/giochi/UD. Snaitech, previa valutazione della singola posizione, ha provveduto in alcuni casi al pagamento della sanzione in misura ridotta, mentre in altri ha depositato memorie difensive a seguito delle quali alcune contestazioni sono state archiviate mentre per altre si attende riscontro da parte di ADM. Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile.

8) Lodo di Majo – Compensazione quote prelievo

a) Alla fine degli anni Novanta è sorta una controversia tra vari concessionari ippici contro il Ministero dell'Economia e contro il Ministero delle Politiche Agricole riguardo ad ipotizzati ritardi ed inadempimenti commessi dai suddetti Ministeri.

La vicenda ha avuto una prima conclusione nell'emanazione del c.d. "Lodo di Majo" nel 2003, con il quale il Collegio Arbitrale presieduto dal prof. Di Majo, costituito per la risoluzione della controversia, ha accertato la responsabilità dei suddetti Ministeri e condannato gli stessi a risarcire il danno subito dai concessionari.

Il risarcimento assegnato a Snaitech fino al 30 giugno 2006 sarebbe pari a 2.498 migliaia di euro.

Il risarcimento relativo agli anni successivi non è stato ancora determinato nella sua interezza.

Avverso tale decisione i Ministeri soccombenti hanno proposto impugnazione avanti la Corte d'Appello di Roma.

Oltre a queste vicende legali, in data 22 giugno 2010, AssoSNAI (Associazione di categoria dei concessionari) ha inoltrato ad ADM una nota con la quale ha proposto un'ipotesi di risoluzione transattiva della controversia consistente nella compensazione dei crediti vantati dai concessionari ippici nei confronti dei suddetti Ministeri con debiti dei concessionari ippici nei confronti di ADM (con espressa rinuncia agli interessi maturati su tali crediti, alla rivalutazione monetaria ed alle azioni esecutive intraprese) e nella rinuncia da parte dei suddetti Ministeri al giudizio davanti la Corte d'Appello di Roma.

Con decreto del 2011 ADM ha autorizzato la compensazione dei crediti scaturiti dal Lodo di Majo con le quote di prelievo dovute. La società ha provveduto ad effettuare tale compensazione per un importo di 2.498 migliaia di euro relativi al credito sorto direttamente in capo a Snaitech in qualità di concessionario.

Sulla base di tale decreto, alcuni soggetti, non più concessionari, al fine di poter compensare i crediti derivanti dal Lodo di Majo hanno ceduto detti crediti a Snai per un importo pari a euro 19.065 migliaia, che la società ha provveduto a compensare con le quote di prelievo dovute. Il corrispettivo della cessione del credito è stato momentaneamente versato su conti correnti vincolati nell'attesa del pronunciamento della Corte d'Appello di Roma, o comunque della definizione completa del ricorso.

La Corte d'Appello di Roma ha dichiarato la nullità del Lodo di Majo per difetto di giurisdizione ossia perché il collegio arbitrale si sarebbe pronunciato su questioni non compromettibili. Snaitech ha proposto ricorso per Cassazione, il giudizio è ancora pendente e si è in attesa di fissazione udienza di discussione.

Qualora la Corte di Cassazione confermasse la sentenza della Corte di Appello, Snaitech, in mancanza di una transazione, sarebbe tenuta a corrispondere ad ADM le somme a suo tempo compensate (euro 21.563 migliaia). In tal caso, la società potrà rivalersi nei confronti dei soggetti non più concessionari dai quali era stato acquistato il credito attraverso lo svincolo del deposito appositamente costituito (vedi nota n.22).

b) A seguito dell'annullamento della sentenza della Corte d'Appello ADM ha avviato il procedimento di richiesta del pagamento delle quote di prelievo per un importo pari a euro 3.702 migliaia, somme a suo tempo compensate con il credito derivante dal Lodo Di Majo.

La società ha depositato memorie difensive chiedendo l'archiviazione in via di autotutela o, in via subordinata, la sospensione del procedimento.

9) Contestazioni Uffici Regionali ADM

Gli Uffici Regionali dell'ADM hanno notificato alla società complessivamente circa n.60 contestazioni – seguite da avvisi di accertamento - con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori degli apparecchi AWP posti sotto sequestro, da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivamente richiesto, a titolo di PREU e sanzioni, ammonta a circa 1.200 migliaia di euro, oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento la società ha proposto ricorso innanzi alle Commissioni Tributarie competenti ottenendo i) sentenze di annullamento, ii) sentenze di rigetto dei ricorsi poi impugnati, iii) sentenze di accoglimento dei ricorsi impugnati da ADM.

Ad oggi, a seguito delle impugnazioni, sono pendenti procedimenti innanzi alle Commissioni Tributarie Regionali e alla Corte di Cassazione.

A parere dei consulenti legali, il rischio di soccombenza può ritenersi possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione.

10) Tardivo versamento dei saldi settimanali ippici

Con diverse comunicazioni ADM ha richiesto a Snaitech un importo complessivo, a titolo di interessi e penali, di 444 migliaia di euro per il pagamento in ritardo dei saldi settimanali relativi alle concessioni ippiche Bersani.

Avverso tale comunicazione la società ha provveduto a depositare istanza di autotutela in annullamento/revoca del provvedimento, nonché, provveduto a predisporre e depositare, nei termini di legge, ricorso al TAR avverso l'atto medesimo.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza è meramente possibile, ma limitato nel quantum.

Successivamente al 31 dicembre 2017, ADM ha reiterato la richiesta delle penali relativi ai ritardati versamenti già oggetto di impugnativa. La società ha depositato memorie difensive.

Contenzioso civile

1) Malfunzionamento piattaforma VLT Barcrest (16 aprile 2012)

Il giorno 16 aprile 2012, si è verificato, sul Sistema Barcrest (una delle piattaforme VLT che la Società al tempo utilizzava), un anomalo picco di richieste di pagamento di "jackpot" a fronte di ticket solo apparentemente vincenti e di importo nominale vario, ricompreso nel limite regolamentare di euro 500 migliaia o anche di gran lunga eccedente tale limite.

A seguito di tale episodio la Snaitech ha immediatamente bloccato il Sistema Barcrest – anche a seguito del provvedimento di blocco emesso da ADM – al fine di effettuare le necessarie verifiche e ispezioni. Sin da tale data, quindi, il Sistema Barcrest non è più stato operativo. All'esito delle verifiche condotte, anche mediante l'ausilio di tecnici informatici indipendenti, è emerso che nessuna vincita di Jackpot è stata generata dal Sistema Barcrest nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Tale evento ha comportato che alcuni portatori dei biglietti "apparentemente" vincenti hanno incardinato cause ordinarie/procedimenti monitori/procedimenti sommari al fine di ottenere il pagamento degli importi indicati sui ticket emessi dalle VLT Barcrest durante tale malfunzionamento e/o il risarcimento dei danni subiti.

Si evidenzia in proposito che, a seguito dell'evento sono stati promossi complessivamente n.100 procedimenti (comprese le procedure di mediazione) dei quali, al 31 dicembre 2017, oltre il 60% risulta essere stato definito vuoi con sentenze favorevoli nel merito (alcune delle quali passate in giudicato) che hanno riconosciuto l'inesistenza della vincita Jackpot nella giornata del 16 aprile 2012, vuoi con accordi transattivi, vuoi per inattività dei giocatori che non hanno coltivato il giudizio o non hanno riassunto i giudizi innanzi al giudice dichiarato territorialmente competente.

Al 31 dicembre 2017 risultano pendenti complessivamente n. 33 procedimenti.

In aggiunta a quanto sopra si evidenzia che, successivamente al 31 dicembre 2017 e sino alla data della presente nota integrativa sono stati definiti ulteriori n. 5 procedimenti vuoi con la sottoscrizione di accordi transattivi, vuoi con dichiarazione di estinzione per inattività di controparte, vuoi con il passaggio in giudicato di provvedimenti favorevoli alla Società.

In tutti i suddetti procedimenti Snaitech si è costituita in giudizio contestando in fatto e in diritto le richieste di pagamento, atteso che, come già comunicato al mercato e alla competente Autorità regolatoria, nessun "jackpot" è stato validamente conseguito nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Sulla base dei pareri legali ricevuti e alla luce delle pronunce favorevoli - anche nel merito – fin qui emesse dall'autorità giudiziaria, in generale, il rischio di soccombenza nelle cause incardinate dai giocatori può essere apprezzato come non più che possibile.

2) Giudizi civili avviati contro Snaitech da Prestige Potenza S.r.l.s. e Prestige Barbera S.r.l.s.

Trattasi di due giudizi promossi dalle società Prestige Potenza e Prestige Barbera nei confronti di Cogetech Gaming (oggi Snaitech) al fine di ottenere: i) la dichiarazione di inadempimento di quest'ultima alle obbligazioni contrattuali previste negli atti di cessione dei rami d'azienda intervenute tra le parti, ii) la risoluzione degli atti, iii) il risarcimento dei danni quantificati complessivamente in circa euro 30 milioni.

La società si è regolarmente costituita nei due giudizi, spiegando domanda riconvenzionale e richiedendo la chiamata in causa dei terzi persone fisiche che a monte avevano assunto l'impegno ad acquistare le due Sale.

I due giudizi si sono conclusi con sentenze n. 895/2017 del 25 gennaio 2017 e n. 7697/2017 del 7 luglio 2017 con cui il Tribunale di Milano ha accolto le difese di Snaitech rigettando la richiesta di risarcimento danni, ma ha respinto anche la domanda riconvenzionale svolta da Snaitech, considerando erroneamente la società inadempiente ed ha respinto altresì la richiesta di condanna dei terzi chiamati. Di conseguenza, ha condannato Snaitech alla refusione delle spese legali e, limitatamente a Prestige Barbera, al pagamento della lite.

La società ha impugnato – in momenti diversi – entrambe le sentenze e allo stesso modo le controparti che hanno proposto appello incidentale.

Successivamente al 31 dicembre 2017 all'esito delle udienze delle rispettive cause il giudice, verificata la pendenza delle due cause innanzi alla medesima sezione, ne ha disposto la riunione ed il rinvio al 6 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni.

A parere dei legali, il rischio di soccombenza è da ritenersi meramente possibile.

3) Ainvest Private Equity S.r.l./Snaitech S.p.A.

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato Snaitech dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di Snaitech al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'ottenimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa euro 4 milioni. Snaitech si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie.

La causa è stata trattata e, dopo l'espletamento della CTU (per la traduzione dei documenti prodotti da controparte), l'escussione dei testi e la precisazione delle conclusioni il giudice ha rinviato la causa al 6 dicembre 2017 per la discussione orale ex art. 281-sexies c.p.c. rinviata al 7 febbraio 2018 per stessi incumbenti.

Successivamente al 31 dicembre 2017, e precisamente nel corso dell'udienza del 7 febbraio 2018, il giudice ha letto la sentenza con cui ha rigettato la domanda di Ainvest e condannato la stessa alla refusione delle spese.

4) FILEFLOW s.a.s. di Testa Tatiana

Causa civile proposta da Fileflow s.a.s. nei confronti di Snaitech avanti al Tribunale di Lucca per ottenere il risarcimento del danno quantificato in euro 620 migliaia, determinato dal mancato adempimento di Snaitech in ordine al richiesto trasferimento del punto di gioco sportivo gestito dalla società attrice. La causa è stata trattata e rinviata per p.c. all'udienza del 26 gennaio 2018.

Successivamente al 31 dicembre 2017, e precisamente all'udienza del 26 gennaio 2018, la causa è stata trattenuta in decisione.

La valutazione del rischio di soccombenza è da ritenersi, allo stato, possibile.

5) Legge di Stabilità 2015: Acilia Games S.r.l. e altri operatori

Con atto di citazione notificato ai sensi della Legge n.53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 435 operatori della filiera) ha convenuto in giudizio Snaitech (unitamente agli altri concessionari) rassegnando le seguenti conclusioni:

(a) accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;

(b) accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in euro 10 migliaia per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;

(c) accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;

(d) a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;

(e) accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali. Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in euro 10 migliaia per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore.

La Snaitech si è ritualmente costituita nei termini e la causa è stata rinviata per precisazione conclusioni al 27 marzo 2018.

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, già respinte in sede di ricorso ex art. 700 c.p.c. dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

6) Legge di Stabilità 2015: R.A. Elettronica (Gestore)

Si tratta di procedimenti promossi a luglio del 2016 nei confronti di Snaitech e quindi pendenti innanzi al tribunale di Lucca e di Milano, dalla società R.A. Elettronica al fine di ottenere:

i. l'accertamento e la dichiarazione della non debenza delle somme richieste dalla predetta società;

- ii. l'accertamento e la dichiarazione dell'assenza di qualsivoglia inadempimento di R.A. Elettronica agli obblighi contrattuali e normativi vigenti e, in particolare a quanto previsto dagli art. 1, comma 649 L. n.190/2014 e 1, commi 920 e 921 L. n.208/2015;
- iii. la condanna della società convenute alla restituzione di qualsiasi somma indebitamente percepita o percepienda a titolo di riduzione degli aggi e compensi di cui agli artt. 649, L. 190/2014 e 1, commi 920 e 921 L. 208/2015, oltre interessi e rivalutazione.

All'esito della prima udienza, ove Snaitech ha insistito per l'accoglimento dell'eccezione di difetto di giurisdizione e, in subordine, l'emissione dell'ordinanza ex art. 186 c.p.c. nei confronti di R.A. Elettronica:

- a) Il giudice di Lucca, dopo aver assunto informazioni in merito ai giudizi pendenti innanzi al TAR e alla Corte Costituzionale ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 16 marzo 2018.
- b) Il giudice di Milano, invece, ritenendo non necessario adottare provvedimenti rispetto ai quali sarebbe carente di giurisdizione attesa la pendenza del giudizio innanzi alla Corte Costituzionale ha:
 - i. ritenuto dovuta la somma richiesta in via riconvenzionale da Snaitech S.p.A. anche in considerazione del fatto che la stessa non è oggetto di contestazioni differenti da parte dell'attrice rispetto a quella già richiamata in ordine alla incostituzionalità della normativa di riferimento;
 - ii. pronunciato la richiesta di ordinanza ingiunzione, sia pur ritenendo di non munirla della provvisoria esecuzione in pendenza del giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale;
 - iii. rinviato la causa al 4 luglio 2018.

A parere dei legali il rischio può ritenersi possibile.

7) ZENIT 2012 S.r.l.

Con atto di citazione la società ZENIT conveniva in giudizio Snaitech e Intralot Gaming Machine innanzi al Tribunale di Firenze asserendo un presunto inadempimento, da parte delle società convenute, agli obblighi derivanti dal contratto di gestore in essere tra le parti e chiedendo una condanna al pagamento, in solido, di complessivi euro 823 migliaia circa.

Snaitech si è costituita nei termini di legge eccependo l'infondatezza in fatto e diritto delle avverse pretese.

All'udienza del 20 settembre 2017 il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 16 maggio 2018 concedendo alle parti i termini di legge per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6 c.p.c..

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

8) Cecca Celestina S.r.l.

Causa civile promossa ex art. 702-bis c.p.c. da Cecca Celestina avanti al Tribunale di Lucca per vedere accertata la violazione da parte di Snaitech del patto di limitazione della concorrenza (in termini di distanze tra Punti di gioco) stipulato a margine del contratto di fornitura di connettività, e la conseguente condanna al pagamento di euro 360 migliaia previsti come penale in caso di violazione del patto. Snaitech si è costituita sostenendo di aver rispettato le distanze previste nel suddetto accordo. In data 9 giugno 2017 è stato conferito l'incarico al CTU e disposto per il 26 maggio 2017 l'inizio delle operazioni peritali. La causa è stata rinviata al 17 novembre 2017 per il deposito dell'elaborato peritale, ove su istanza di parte il giudice ha rinviato al 20 marzo 2018. La valutazione del rischio di soccombenza, allo stato, ossia in mancanza di dati certi sulla distanza tra i punti di gioco, è da considerarsi possibile.

9) Agenzia ippica di Benito Monti I & C. S.N.C. in fallimento

Con ricorso ex art.702 bis c.p.c. l'Agenzia Ippica Benito Monti & C Snc in fallimento chiedeva in via principale di accertare il diritto del fallimento alla restituzione di 399 migliaia di euro maggiorata di interessi (tale somma era stata assegnata a Snaitech a seguito di pignoramento verso terzi presso SNAI Servizi). Snaitech si costituiva nei termini di legge contestando le avverse pretese. All'udienza di prima comparizione del 23 marzo 2017 il giudice, sulla base del mutevole quadro giurisprudenziale in materia, ha invitato le parti a definire in via stragiudiziale con pagamento da parte di Snaitech di euro 80 migliaia rinviando la causa all'udienza del 29 maggio 2017 ai fini dell'espletamento del tentativo di conciliazione ex art. 185 c.p.c.. La Società ha accolto la proposta del giudice e dato incarico al consulente di procedere in tal senso.

All'udienza del 29 maggio la difesa della Curatela fallimentare ha chiesto ed ottenuto la concessione di un rinvio dell'udienza del 10 luglio 2017 per valutare l'ipotesi transattiva suggerita dal giudice. Nelle more è stata manifestata l'indisponibilità della curatela e del giudice delegato ad accettare un importo inferiore a 100 migliaia di euro. In data 21 dicembre 2017 la Società, previa sottoscrizione di un accordo transattivo, ha provveduto ad eseguire il pagamento dell'importo indicato dalla curatela e dal giudice delegato.

Contenzioso giuslavoristico

Alla data attuale sono pendenti, tre ricorsi ex art. 414 c.p.c. promossi da ex consulenti di Snaitech volti alla dichiarazione della natura subordinata del rapporto di lavoro ed al riconoscimento del risarcimento dei danni nonché della corresponsione di differenze retributive e contributive (ivi inclusi ratei di mensilità differite, ferie, permessi e calcolo del TFR). Inoltre è ancora pendente un ricorso ex art. 414 c.p.c. (notificato in data anteriore al 30 settembre scorso) notificato sempre ad istanza di un ex consulente di Snaitech volto (i) alla dichiarazione della natura subordinata del rapporto di lavoro (ii) all'impugnativa del recesso intimato dalla società con conseguente richiesta di reintegra nel posto di lavoro, (iii) al riconoscimento del risarcimento dei danni nonché della corresponsione di differenze retributive (ivi inclusi ratei di mensilità differite, ferie, permessi e calcolo del TFR). Le prossime udienze sono fissate al 21 marzo 2019 in due casi e al 4 maggio 2018 in un altro caso.

Si precisa che per tre dei procedimenti sopra menzionati, successivamente al 31 dicembre 2017 è stato instaurato giudizio di opposizione avverso l'ordinanza ingiunzione dichiarativa della nullità dei rispettivi ricorsi introduttivi promossi dagli ex consulenti per l'impugnativa del recesso intimato dalla Società. A scioglimento delle riserve assunte all'esito delle udienze del 22 e 27 febbraio 2018 il giudice, accogliendo le eccezioni sollevate dalla società, ha dichiarato l'improcedibilità dei ricorsi per tardività.

Inoltre, sempre dopo il 31 dicembre 2017, è stato notificato da un ex dipendente un ricorso ex art. 414 c.p.c. volto ad ottenere la dichiarazione di illegittimità, invalidità e inefficacia del licenziamento operato dalla società. La società si è regolarmente costituita eccependo l'infondatezza delle avverse pretese e chiedendo il rigetto del ricorso. Alla prima udienza tenutasi in data 8 marzo 2018 il giudice, esperito il tentativo di conciliazione, ha rinviato la causa al 4 aprile 2018 per verificare le effettive disponibilità transattive.

30 DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)

I debiti vari e le altre passività non correnti sono così composti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti vari ed altre passività non correnti			
<i>Debiti tributari</i>			
- Imposta unica rateizzata	0	139	(139)
- rateizzazione PVC	1.693	0	1.693
- Erario avviso bonario 770	0	367	(367)
	1.693	506	1.187
<i>Debiti verso Istituti Previdenziali</i>			
- verso INPS per rateizzazione	0	339	(339)
	0	339	(339)
<i>Altri debiti</i>			
- per rateizzazione PREU anni precedenti	0	371	(371)
- per depositi cauzionali passivi	2.330	3.075	(745)
	2.330	3.446	(1.116)
Totale debiti vari e altre passività non correnti	4.023	4.291	(268)

Le altre passività correnti risultano così composte:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre passività correnti			
<i>Debiti tributari</i>			
- Imposta Unica	7.554	3.621	3.933
- Imposta unica rateizzata	147	144	3
- rateizzazione PVC	753	0	753
- IVA	713	1.250	(537)
- erario avviso bonario 770	0	177	(177)
- altri debiti tributari	1.223	1.625	(402)

	10.390	6.817	3.573
<i>Debiti verso Istituti Previdenziali</i>			
- Enti Previdenziali	3.742	4.214	(472)
- Enti Previdenziali rateizzati	104	77	27
	3.846	4.291	(445)
<i>Altri debiti</i>			
- verso ADM per saldi PREU	53.779	49.161	4.618
- verso ADM	21.628	21.767	(139)
- verso vincitori e riserva jackpot VLT	13.349	14.649	(1.300)
- per saldi conti di gioco online	8.835	7.631	1.204
- verso ADM per Dep. Cauz. ADI	6.319	6.495	(176)
- verso ADM per canone concessione	3.792	3.915	(123)
- verso giocatori per scommesse antepost	2.688	2.474	214
- verso giocatori per vincite e rimborsi Scommesse/IPN/CPS	2.135	3.626	(1.491)
- verso ADM per conc. Pronostici e ippica nazionale	1.088	1.076	12
- verso ADM per saldi ippici	825	902	(77)
- verso ADM biglietti prescritti	593	551	42
- per rateizzazione PREU anni precedenti	394	791	(397)
- verso giocatori per vincite eventi virtuali	279	215	64
- per depositi cauzionali	10.369	10.330	39
- verso personale dipendente e collaboratori	7.069	6.751	318
- debiti per acquisto ramo d'azienda	1.230	0	1.230
- verso amministratori	248	200	48
- verso sindaci	138	204	(66)
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	0	383	(383)
- verso controllanti	0	4	(4)
- verso altri	8.613	7.261	1.352
	143.371	138.386	4.985
<i>Ratei e risconti passivi</i>			
- ratei passivi	727	915	(188)
- risconti passivi	702	747	(45)
	1.429	1.662	(233)
Totale altre passività correnti	159.036	151.156	7.880

Il debito rateizzazioni PVC per complessivi 2.446 migliaia di euro (già accantonato a fondo rischi nell'esercizio 2016), di cui 1.693 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 753 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo alla definizione degli importi accertati per gli anni 2011, 2012 e 2013. In data 7 Aprile 2017 sono stati sottoscritti gli accordi di adesione per gli anni 2011-12-13 per l'importo complessivo di 3.008 migliaia di euro comprensivi di interessi senza applicazione di sanzioni per oggettiva indeterminatezza della norma. L'importo in esame è stato dilazionato in 16 rate trimestrali come previsto dalla normativa fiscale.

Il debito per imposta unica rateizzata per 147 migliaia di euro è costituito dal residuo da pagare per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dell'imposta unica relativa agli anni 2009 - 2010.

Il debito erario avvisi bonari 770 è stato estinto anticipatamente a novembre 2017. Il debito era relativo ai controlli eseguiti dall'Agenzia delle Entrate sulle dichiarazioni modello 770 dei periodi di imposta 2011, 2012 e 2013; dal suddetto controllo era emerso l'omesso versamento di ritenute ed addizionali.

Il debito verso enti previdenziali per rateizzazione, per complessivi 104 migliaia di euro, si riferisce alle cartelle oggetto di definizione agevolata. I pagamenti dei nuovi piani di rateizzazione termineranno nel corso del 2018.

Il debito verso ADM per saldi PREU, pari a 53.779 migliaia di euro, è calcolato sul movimento degli apparecchi da intrattenimento (ADI).

La voce altri debiti verso ADM pari ad euro 21.628 migliaia di euro è relativa principalmente alle quote di prelievo che erano state compensate con i crediti (acquistati o originari) da Lodo di Majo; in data 21 novembre 2013 la Corte di Appello di Roma ha dichiarato il Lodo di Majo nullo. Essendo la sentenza esecutiva le compensazioni sono da ritenersi annullate per 21.581 migliaia di euro. Una volta che ADM

avrà richiesto il pagamento, Snaitech S.p.A. sarà titolata a disporre degli importi giacenti sui c/c vincolati a gestione congiunta con Agisco, per maggiori dettagli si veda nota 22.

Il debito PREU per rateizzazione di anni precedenti, per complessivi 394 migliaia di euro, è relativo agli interessi e sanzioni per ritardato pagamento del PREU 2010.

La voce debiti per acquisto ramo d'azienda pari a 1.230 migliaia di euro si riferisce all'acquisto di tre rami d'azienda (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 "aggregazione di imprese").

La voce ratei passivi pari a 727 migliaia di euro è principalmente relativa alla quota delle mensilità aggiuntive e dei relativi contributi.

La voce risconti passivi, complessivamente pari a 702 migliaia di euro, si riferisce per 655 migliaia di euro alla quota dei contributi fondo investimenti MIPAAF (ex ASSI) rilevati come contributi in conto investimenti.

31 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali risultano così composti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti commerciali			
- fornitori	37.878	32.799	5.079
- fornitori esteri	1.812	1.952	(140)
- note di credito da ricevere	(535)	(475)	(60)
Totale debiti commerciali	39.155	34.276	4.879

32 POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE

Come richiesto da Consob con comunicazione protocollo 10084105 del 13 ottobre 2010, si riportano le posizioni debitorie del Gruppo, ripartite per natura, con specifica evidenza degli importi scaduti.

<i>valori in migliaia di euro</i>		
Passività correnti	Saldo al 31.12.2017	di cui scaduti al 31.12.2017
Debiti finanziari	6.146	-
Debiti commerciali	39.155	9.492
Debiti tributari	10.390	-
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.846	-
Altri debiti	143.371	-
	202.908	9.492

Gli importi scaduti alla data del 31 dicembre 2017, pari a 9.492 migliaia di euro sono relativi ai debiti commerciali e rientrano nella corrente operatività verso i fornitori di prestazioni, servizi e materiali; tali importi, in via preminente, sono stati liquidati successivamente al 31 dicembre 2017. In taluni casi si è formalizzata una nuova scadenza. Allo stato attuale non si evidenziano iniziative di reazione da parte dei fornitori.

33 IMPEGNI FINANZIARI

Il Gruppo, oltre a quanto esposto nelle passività finanziarie (nota 28), ha contratto impegni finanziari relativi al rilascio di fidejussioni per un ammontare totale, alla data del 31 dicembre 2017, di 203.213 migliaia di euro (196.115 migliaia di euro nel 2016) che si riferiscono:

Banca	Beneficiario	Oggetto della garanzia	Importo fidejussione al 31.12.2017 (migliaia di euro)	Importo fidejussione al 31.12.2016 (migliaia di euro)
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (cd. Bersani Sport)	35.688	35.688
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU, del canone di concessione e del deposito cauzionale	24.668	34.668
AXA ASSICURAZIONI SPA	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU, del canone di concessione e del deposito cauzionale	10.000	-
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU, del canone di concessione e del deposito cauzionale	41.085	25.911
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006 (cd. Bersani Ippica)	16.818	16.818
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	-	14.810
ALPHA INSURANCE A/S	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	14.023	-
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti)	11.391	11.391
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia della corretta esecuzione della concessione, del pagamento degli importi per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT e AWP	-	6.000
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia della corretta esecuzione della concessione, del pagamento degli importi per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT e AWP	6.000	6.000
UNICREDIT	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	A garanzia dell'affidamento del servizio di trasmissione, elaborazione e diffusione del segnale audio/video originato dagli ippodromi italiani ed esteri	-	5.387
BANCO BPM	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	A garanzia dell'affidamento del servizio di trasmissione, elaborazione e diffusione del segnale audio/video originato dagli ippodromi italiani ed esteri	5.387	-

AM TRUST EUROPE	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	4.701	4.701
BANCO BPM	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti)	4.262	4.262
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (cd. Bersani Sport)	4.184	4.184
BANCA CAMBIANO	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	3.029	3.029
BANCO BPM	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU, del canone di concessione e del deposito cauzionale.	2.619	2.619
BANCO BPM	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	A garanzia della sovvenzione corse 2016 ippodromo Milano Galoppo	2.464	2.464
CREDITO VALTELLINESE	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori (cd. Monti)	1.960	1.960
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia della concessione del Gioco a Distanza	1.805	1.805
BANCO BPM	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche (cd. Giorgietti)	1.738	1.738
UNICREDIT	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006 (cd. Bersani Ippica)	1.653	1.653
BANCO BPM	MEDIO CREDIT O	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	1.500	1.500
BANCO BPM	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006 (cd. Bersani Sport)	1.447	1.447
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE	Fideiussione pro-quota non solidale nell'interesse di Hippogroup Roma Capannelle per l'apertura di credito in conto corrente e fideiussione a fav. EEPP	1.389	1.389

BANCO BPM	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	A garanzia della sovvenzione corse 2016 ippodromo Milano Trotto	1.041	1.041
UBI BANCA	SPIELO	A garanzia del contratto Spielo VLT	1.000	1.000
UBI BANCA	GOITO SRL	A garanzia della locazione uffici	698	698
UNICREDIT	AGENZIA DELLE ENTRATE	A garanzia del rimborso IVA 2014	512	512
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	TIM/IFITALIA	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	-	500
BANCO BPM	TIM/IFITALIA	A garanzia del contratto ricariche telefoniche TIM	-	400
BANCO BPM	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	A garanzia della sovvenzione corse 2016 ippodromo Montecatini	356	356
BANCO BPM	MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	A garanzia della sovvenzione corse 2017 ippodromo Milano	337	-
BANCO BPM	ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)	A garanzia della concessione del Gioco a Distanza	197	315
VARIE	VARIE	VARIE (fidejussioni inferiori a 200 migliaia di euro)	1.263	1.871
TOTALE			203.213	196.115

34 PARTI CORRELATE

La comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 richiede che, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24) vengano fornite le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate tali incidenze. L'incidenza che le operazioni hanno sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo debbono essere analizzate considerando che i principali rapporti esistenti con parti correlate sono del tutto identici agli equivalenti contratti in essere con parti terze.

Alcune società del gruppo Snaitech intrattengono rapporti con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Poste Italiane S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banco BPM S.p.A. qualificabili come soggetti correlati al gruppo Snaitech. Tali operazioni sono state compiute nell'interesse del Gruppo, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Si evidenzia che i prestiti obbligazionari ed il Finanziamento Senior Revolving Facility sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di Snaitech S.p.A. rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere favorevole da parte del comitato parti correlate di Snaitech S.p.A..

In sintesi vengono riportate nella seguente tabella i rapporti con le parti correlate del gruppo Snaitech:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	% incidenza	31.12.2016	% incidenza
Crediti commerciali:				
- verso società riconducibili ad amministratori di Snaitech S.p.A.	-	0,00%	1	0,00%
- verso Global Games S.p.A.	32	0,03%	4	0,00%
	32	0,03%	5	0,00%
Altre attività correnti:				
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	-	0,00%	170	0,32%
	-	0,00%	170	0,32%
Totale attività	32	0,00%	175	0,02%
Debiti commerciali:				
- verso società riconducibili ad amministratori di Snaitech S.p.A.	2	0,01%	323	0,94%
- verso società riconducibili ai sindaci di Snaitech S.p.A.	30	0,08%	-	0,00%
- verso società riconducibili ai soci di Snaitech S.p.A.	-	0,00%	(1)	0,00%
	32	0,09%	322	0,94%
Altre Passività correnti:				
- verso società riconducibili ai soci di Snaitech S.p.A.	-	0,00%	4	0,00%
- verso Global Games S.p.A.	16	0,01%	-	0,00%
- verso Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	7	0,00%	-	0,00%
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	-	0,00%	383	0,25%
	23	0,01%	387	0,25%
Totale passività	55	0,01%	709	0,09%

Nella seguente tabella vengono evidenziati i valori economici verso parti correlate:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	% incidenza	Esercizio 2016	% incidenza
Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
- verso società riconducibili ad amministratori di Snaitech S.p.A.	57	0,01%	93	0,01%
	57	0,01%	93	0,01%
Altri ricavi				
- verso Global Games S.p.A.	13	0,24%	4	0,04%
	13	0,24%	4	0,04%
Totale ricavi	70	0,01%	97	0,01%
Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
- da società riconducibili ad amministratori di Snaitech S.p.A.	6	0,00%	6	0,00%
- da società riconducibili ai sindaci di società incorporate in Snaitech S.p.A.	-	0,00%	27	0,00%
- da società riconducibili ai soci di Snaitech S.p.A.	3	0,00%	-	0,00%
- da società riconducibili ai sindaci di Snaitech S.p.A.	84	0,01%	1	0,00%
- da amministratori di Teleippica S.r.l.	-	0,00%	27	0,00%
- da amministratori e società riconducibili a Finscom S.r.l. (ora fusa in SNAI Rete Italia S.r.l.)	-	0,00%	45	0,01%
	93	0,01%	106	0,01%
Costi personale distaccato e vari costi personale:				
- da società riconducibili ad amministratori di Snaitech S.p.A.	7	0,01%	-	0,00%
	7	0,01%	-	0,00%

Altri costi di gestione:

- da società riconducibili ad amministratori di Snaitech S.p.A.	12	0,02%	14	0,03%
- da società riconducibili ai sindaci di società incorporate in Snaitech S.p.A.	-	0,00%	2	0,00%
	12	0,02%	16	0,03%
Totale costi	112	0,01%	122	0,02%

I ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri ricavi incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,05% nell'esercizio 2017 (0,08% nell'esercizio 2016) mentre il totale dei ricavi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio 2017 per lo 0,26% (0,57% nell'esercizio 2016).

I costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri costi di gestione incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,08% nell'esercizio 2017 (0,10% nell'esercizio 2016), mentre il totale dei costi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio per lo 0,41% (0,72% nell'esercizio 2016).

I compensi lordi percepiti al 31 dicembre 2017 dai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a complessivi 1.620 migliaia di euro, di cui 660 migliaia di euro riferiti alla retribuzione, 200 migliaia di euro come compenso AD, 100 migliaia di euro in qualità di bonus straordinari e 660 migliaia di euro come variabile.

35 GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Il Gruppo presenta passività finanziarie che sono costituite principalmente da prestiti obbligazionari *high-yield*, da un finanziamento chirografario e da leasing finanziari. Tali contratti sono a medio lungo termine.

In data 24 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione di Snaitech S.p.A. ha approvato il rifinanziamento delle proprie obbligazioni in circolazione (di seguito le "Obbligazioni Esistenti" ovvero le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale pari ad euro 320 milioni in scadenza nel 2018, le obbligazioni senior subordinate di ammontare nominale pari ad euro 160 milioni in scadenza nel 2018 e le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale di euro 110 milioni in scadenza nel 2018) mediante l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario senior garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale di 570 milioni di euro con scadenza nel 2021 (le "Nuove Obbligazioni") e la contestuale offerta di acquisto in relazione alle Obbligazioni Esistenti (di seguito "Offerta di Acquisto"). Nell'ambito dello stesso Consiglio di Amministrazione è stato approvato un nuovo contratto di finanziamento senior revolving per utilizzi fino ad un importo capitale complessivo pari a 85 milioni di euro (di seguito la "Nuova Linea Revolving") in sostituzione della precedente linea senior revolving di complessivi 55 milioni di euro.

Le Nuove Obbligazioni, che rappresentano la principale voce dell'indebitamento finanziario del gruppo Snaitech al 31 dicembre 2017, sono garantite (al pari della Nuova Linea Revolving), da una serie di garanzie reali concesse dalle società del gruppo Snaitech, quali: a) pegno sul 50% più un'azione del capitale sociale di Snaitech S.p.A. costituito da parte di Global Games S.p.A., b) pegno sul 100% della quota di Teleippica S.r.l. costituita da parte di Snaitech S.p.A., c) pegno su certi diritti di proprietà intellettuale di titolarità di Snaitech S.p.A.

Infine in data 11 maggio 2017 Snaitech S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario a medio lungo termine con la Banca Popolare di Milano per un importo di 1.450 migliaia di euro destinato alla realizzazione di parte del programma di investimenti predisposto per il restyling delle agenzie. Il contratto ha una durata di 36 mesi e prevede un tasso dell'1,9% annuo più Euribor 3 mesi.

La politica del gruppo Snaitech è di cercare di ridurre il ricorso al credito oneroso per supportare l'operatività ordinaria, ridurre i tempi d'incasso dei crediti commerciali, programmare tempi e strumenti di dilazione nei confronti dei creditori commerciali, pianificare e modificare modalità di pagamento degli investimenti.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31 dicembre 2017 il gruppo Snaitech non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che il gruppo Snaitech non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero ad essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per il gruppo Snaitech è connessa principalmente agli impegni derivanti dalla emissione delle Nuove Obbligazioni del 2016 e dalla sottoscrizione del contratto della Nuova Linea Revolving non utilizzata alla data del 31 dicembre 2017. Si rimanda anche a quanto riportato al paragrafo H della relazione sull'andamento della gestione della Società e del Gruppo.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari (per le Obbligazioni Senior Garantite a Tasso Variabile si è considerato il tasso applicato nel periodo di interessi in corso), al finanziamento chirografario (anche in questo caso si è considerato il tasso euribor pari al floor) ai leasing in essere alla data del 31 dicembre 2017 e alle altre passività. I flussi compresi di interessi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

(valori in migliaia di euro)

	Totale cash flow	< 6 Mesi	6 Mesi – 1 Anno	1 – 2 Anni	2 - 5 Anni
Senior Secured Fixed Rate Notes	401.613	10.202	10.202	20.403	360.806
Senior Secured Floating Rate Notes	310.913	7.540	7.665	15.205	280.503
Finanziamento Chirografario BPM	1.203	249	249	498	207
Leasing	305	69	62	125	49
Altre Passività	162.349	129.555	28.771	1.499	2.524

Rischio Tasso

Il gruppo Snaitech nell'ambito delle attività di finanziamento/impiego connesse allo svolgimento della propria attività caratteristica, è esposto al rischio di tasso d'interesse che può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse. Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse. Si rimanda anche a quanto riportato al paragrafo H della relazione sull'andamento della gestione della Società e del Gruppo.

Il gruppo Snaitech alla data del 31 dicembre 2017 è solo in parte soggetto al rischio di tasso legato, in particolare, alle cedole delle Obbligazioni Senior garantite a tasso variabile che sono indicizzate al tasso Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%) e al finanziamento chirografario i cui interessi sono indicizzati, anch'essi, al tasso Euribor tre mesi. Obiettivo dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario del gruppo Snaitech rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso e mantenendo coerenza tra il profilo di rischio e rendimento di attività e passività finanziarie.

Strumenti a tasso variabile espongono il gruppo Snaitech alla variabilità dei flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono il gruppo Snaitech alla variabilità del *fair value*.

Rischio di credito

Al fine di ridurre e monitorare il rischio di credito il gruppo Snaitech ha adottato politiche e strumenti organizzativi ad hoc.

I rapporti attivi potenziali sono sempre sottoposti in via preventiva ad analisi di affidabilità, tramite l'ausilio di informative desunte da primarie società specializzate. Le analisi ottenute sono opportunamente integrate con elementi oggettivi e soggettivi ove disponibili all'interno del gruppo Snaitech, generando la valutazione di affidabilità. Tale valutazione è sottoposta a revisione con cadenza periodica o, ove opportuno, a seguito di nuovi elementi emersi.

I debitori delle Società (clienti, gestori dei negozi e dei punti gioco, gestori di AWP e VLT ecc.) sono sovente conosciuti e noti al gruppo Snaitech, grazie alla oramai consolidata e pluriennale presenza in tutti i segmenti di mercato cui si rivolge, caratterizzato da un limitato numero di operatori convenzionati.

Vari rapporti attivi sono preliminarmente coperti da garanzie fidejussorie o da depositi cauzionali, rilasciati a favore del gruppo Snaitech in base alle caratteristiche determinate dalla valutazione di affidabilità. I rapporti instaurati sono costantemente e regolarmente monitorati da una struttura dedicata in raccordo con le varie funzioni interessate.

I crediti vengono con regolare cadenza sottoposti a valutazione analitica. In particolare i crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono contabilizzati quando ci sono prove oggettive sulla difficoltà del recupero del credito da parte delle Società. Laddove i crediti sono ritenuti inesigibili, viene effettuato lo stralcio degli stessi.

A proposito degli strumenti finanziari sopra elencati, la massima esposizione al rischio di credito, senza considerare eventuali garanzie detenute o gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, è pari al valore equo.

Il rischio riguardante altre attività finanziarie del gruppo Snaitech è in linea con le condizioni di mercato.

Rischio di cambio

Non risulta in essere alcuna operazione, degna di nota, che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Gestione del capitale

La gestione del capitale del gruppo Snaitech è volta a garantire un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività industriale e i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il gruppo Snaitech è soggetto a limitazioni in quanto a distribuzione di dividendi ed emissione di nuove azioni previsti nelle clausole contrattuali dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in essere.

Il gruppo Snaitech ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al patrimonio netto più il debito netto. La politica del gruppo Snaitech mira a mantenere il rapporto tra 0,3 e 1,0.

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016
Finanziamenti onerosi	566.358	563.216
Finanziamenti non onerosi	32	32
Passività finanziarie	566.390	563.248
Debiti commerciali ed altri debiti	202.214	189.723
Attività finanziarie	(20.356)	(18.867)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(137.591)	(82.337)
Debito netto	610.657	651.767
Patrimonio netto	145.589	118.510
Totale patrimonio netto	145.589	118.510
Patrimonio netto e debito netto	756.246	770.277
Rapporto debito netto/patrimonio netto e debito netto	80,7%	84,6%

36 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICCORRENTI

Nel dettaglio sottostante si riportano le voci di ricavo e di costo non ricorrenti relative all'esercizio 2017, così come definite ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006 (quali "componenti di reddito - positivi e/o negativi- derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività"). Riportiamo di seguito il dettaglio scomposto per linea di bilancio dei ricavi e costi non ricorrenti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Altri ricavi e proventi	3.712	6.082
Costi per servizi	1.702	(1.207)
Altri costi di gestione	(1.910)	(6.077)
Costi per il personale	(108)	(1.857)
Altri accantonamenti	(390)	(7.598)
Oneri Finanziari	0	(31.677)
Totale	3.006	(42.334)

L'ammontare per 3.006 migliaia di euro nell'esercizio 2017 è principalmente imputabile alle seguenti voci:

- 3.712 migliaia di euro a "Altri ricavi e proventi" relativi a transazioni attive (499 migliaia di euro), a plusvalenze relative a cessioni rami d'azienda (913 migliaia di euro), a risarcimenti danni (2.300 migliaia di euro);
- 1.702 migliaia di euro a "Costi per servizi e godimento beni di terzi" relativi al recupero IVA indetraibile di anni precedenti (2.978 migliaia di euro), parzialmente compensato da consulenze non ripetitive per operazioni societarie, da consulenze riferibili alle transazioni attive ed altre non ricorrenti (-1.276 migliaia di euro);
- -1.910 migliaia di euro ad "Altri costi di gestione" relativi a richieste ADM per ticket VLT prescritti per il periodo intercorso da ottobre 2010 al 19 marzo 2013 (-1.207 migliaia di euro), per costi sostenuti in relazione alle suddette transazioni attive (-325 migliaia di euro), transazioni passive (-324 migliaia di euro), minusvalenze su cessioni di rami d'azienda (-49 migliaia di euro) e altre (-5 migliaia di euro);
- -108 migliaia di euro a "Costi del personale" per incentivi all'esodo;
- -390 migliaia di euro alla voce "Altri accantonamenti" relativi a conteziosi giuslavoristici.

37 POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nell'esercizio 2017 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

38 ENTITÀ DEL GRUPPO

Controllo del gruppo

Snaitech S.p.A., capogruppo, è sottoposta al controllo legale di Global Games S.p.A..

Partecipazioni significative in società controllate

	Percentuale di possesso	
	31.12.2017	31.12.2016
Società Trenno S.r.l. (*)	0	100
Teleippica S.r.l.	100	100
SNAI Rete Italia S.r.l.	100	100
IziLove Fondation	100	100
Snaitech Smart Technologies S.r.l.	100	0

(*) nel 2017 fusa per incorporazione in Snaitech S.p.A.

La composizione integrale del Gruppo ed i metodi di consolidamento adottati sono illustrati nell'allegato 1.

39 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si segnala che, come esposto nella tabella seguente, la Posizione finanziaria netta del gruppo Snaitech risulta negativa per 428.798 migliaia di euro:

Valori in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	568	1.226
B. Altre disponibilità liquide	137.023	81.111
banca	135.859	79.095
c/c postali	1.164	2.016
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	137.592	82.338
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	136	141
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	479	0
H. Altri debiti finanziari correnti	5.531	5.693
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	5.352	5.352
- debiti v/altri finanziatori	179	341
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	6.146	5.834
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(131.446)	(76.504)
K. Debiti bancari non correnti	696	0
L. Obbligazioni emesse	559.385	557.115
M. Altri debiti non correnti	163	299
- debiti v/altri finanziatori	163	299
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	560.244	557.414
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	428.798	480.910

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati per 16.838 migliaia di euro classificati nella voce “attività finanziarie correnti” dello stato patrimoniale e il conto corrente destinato per 131 migliaia di euro e le altre attività finanziarie non correnti per 3.386 migliaia di euro (vedi nota 22).

Rispetto al 31 dicembre 2016 l’indebitamento finanziario netto è diminuito di 52.112 migliaia di euro. Tale diminuzione è principalmente dovuta all’aumento delle disponibilità liquide per 55.254 migliaia di euro per effetto dei risultati operativi conseguiti nell’anno e in conseguenza delle dinamiche del capitale circolante. Di converso si segnala un leggero aumento dell’indebitamento finanziario complessivo (corrente e non corrente) per 3.142 migliaia di euro dovuto principalmente all’effetto del costo ammortizzato sui prestiti obbligazionari e all’accensione, nel corso dell’anno, di un prestito chirografario di 1.450 migliaia di euro.

39.1 Covenants

Il prestito obbligazionario e il contratto di finanziamento *super senior revolving* in essere prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, una serie di obblighi a carico del gruppo Snaitech.

In particolare sono previsti impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali: limitazioni alla distribuzione di dividendi fino alla scadenza dei prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all’assunzione di indebitamento finanziario e all’effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. *events of default*) il cui verificarsi può determinare la necessità di procedere al rimborso anticipato di tutto o parte del debito esistente.

Snaitech S.p.A., ai sensi della linea di credito *super senior revolving*, si è impegnata ad inviare un *Compliance Certificate* con periodicità trimestrale con la conferma, tra le altre cose, dell’assenza di “*Default*” nel corso del periodo considerato. Il *Compliance Certificate* relativo al bilancio annuale, in aggiunta a quanto sopra indicato, riporta anche il *Guarantor Coverage Test* per assicurare che l’Ebitda aggregato delle società del Gruppo identificate come *Guarantor* ai sensi del contratto di finanziamento *super senior revolving* sia

uguale o superiore all'80% dell'Ebitda Consolidato. Il *Guarantor Coverage Test* alla data del 31 dicembre 2017 risulta rispettato. A partire dalla stessa data il *Compliance Certificate* riporta anche il calcolo del *Total Net Leverage* che rappresenta l'indice di riferimento in base al quale è determinato il Margine applicato alla linea di credito *super senior revolving*. La documentazione finanziaria non prevede dei "*maintenance covenants*", ossia dei parametri finanziari che la Società e il Gruppo debbano continuamente rispettare ai fini del mantenimento del prestito obbligazionario e del finanziamento *super senior revolving*.

Il Gruppo infine ha degli obblighi informativi ai sensi della documentazione contrattuale relativa al prestito obbligazionario e verso i finanziatori di cui al finanziamento *super senior revolving* e, in particolare, è tenuto a fornire evidenza periodica dei consuntivi finanziari ed economici.

40 STRUMENTI FINANZIARI ED INFORMAZIONI SUL FAIR VALUE

Di seguito è riportata la suddivisione di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo in base alle gerarchie di fair value :

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Saldo 31.12.2017
Attività Finanziarie correnti (LaR)		16.970		16.970
Attività finanziarie non correnti (LaR)		3.386		3.386
Passività Finanziarie non correnti (FLAC)	559.385 (*)	859		560.244
Passività Finanziarie correnti (FLAC)		6.146		6.146
Altre attività non finanziarie non correnti (LaR)		1.473		1.473

(*) il valore di scambio sul mercato rilevato dalla piattaforma Bloomberg nell'ultima seduta di periodo relativamente al prestito obbligazionario è pari euro 599.157 migliaia.

Legenda categorie IAS 39

Finanziamenti e crediti:	Loans and receivables	LaR
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at amortised cost	FLAC

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value:

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche *input* non osservabili per l'attività o per la passività.

Si rileva che al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 non sono presenti attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico, attività finanziarie disponibili per la vendita e derivati di copertura.

Nell'esercizio 2017, non ci sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

41 FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

41.1 Rinnovo/rinuncia diritti

Nella legge di bilancio per il 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2017, n. 302, S.O.) al comma 1048 è previsto che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli attribuisca con gara da indire entro il 30 settembre 2018 le relative concessioni alle condizioni già previste all'articolo 1, comma 932, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016). A tal fine, le concessioni in essere sono prorogate al 31 dicembre 2018, a fronte del versamento della somma annuale di euro 6.000 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di

gioco pubblici, compresi i punti di raccolta regolarizzati, e di euro 3.500 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

Snaitech S.p.A. in data 31 gennaio 2018, coerentemente con le procedure operative rese note da ADM, ha comunicato ad ADM, per singola concessione, i diritti per i quali ha inteso procedere alla proroga e contestualmente ha manifestato la volontà di rinunciare a 2.514 diritti a base ippica, composti principalmente da "diritti corner" non attivi o che non assicuravano flussi operativi tali da giustificarne economicamente e finanziariamente il mantenimento. A seguito della rinuncia ai suddetti diritti, il costo complessivo per Snaitech per la proroga dei diritti scommesse sino al 31 dicembre 2018 è previsto essere di poco inferiore ai 10 milioni di euro.

41.2 Ainvest Private Equity S.r.l./Snaitech

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato Snaitech dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di Snaitech al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'ottenimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa 4 milioni di euro. Snaitech si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie.

La causa è stata trattata e, dopo l'espletamento della CTU (per la traduzione dei documenti prodotti da controparte), l'escussione dei testi e la precisazione delle conclusioni il giudice ha rinviato la causa al 6 dicembre 2017 per la discussione orale ex art. 281-sexies c.p.c. con termine per il deposito delle note conclusive, rinviata al 7 febbraio 2018 per stessi incumbenti, ove il giudice ha rigettato integralmente la domanda di Ainvest e condannato la stessa alle spese legali.

41.3 Cause giuslavoristiche

Successivamente al 31 dicembre 2017 sono stati notificati i) un ricorso ex art. 414 c.p.c. da un ex dipendente della società volto ad ottenere la dichiarazione di illegittimità, invalidità e inefficacia del licenziamento collettivo operato dalla Società. La Società si è regolarmente costituita eccependo l'infondatezza delle avverse pretese e chiedendo il rigetto del ricorso. Alla prima udienza tenutasi in data 8 marzo 2018 il giudice, esperito il tentativo di conciliazione, ha rinviato la causa al 4 aprile 2018 per verificare le effettive disponibilità transattive; ii) ricorsi ex art. 1 comma 51 L. 92/2012 avverso le ordinanze dichiarative della nullità dei ricorsi introduttivi promossi dagli ex consulenti (i medesimi per i quali sono in corso i ricorsi ex art. 414 c.p.c.). A scioglimento delle riserve assunte all'esito delle udienze del 22 e 27 febbraio 2018 il giudice, accogliendo le eccezioni sollevate dalla Società, ha dichiarato l'improcedibilità dei ricorsi per tardività.

41.4 Costituzione SNAITECH IBERIA S.A.

In data 26 gennaio 2018 Snaitech S.p.A. ha costituito una società con denominazione sociale "SNAITECH IBERIA S.A.", sede legale a Madrid, calle Miguel Angel n. 11, capitale sociale 60 migliaia di euro, con oggetto sociale l'organizzazione la commercializzazione e la gestione dei giochi.

41.5 Cessioni rami di azienda

Alla data di stesura del presente bilancio si sono avverate le condizioni sospensive previste nei contratti di cessione dei rami di azienda stipulati nel corso del 2017 per i negozi di Bologna San Lazzaro, Milano via Rembrandt, di Anzio, di Milano via Novara, di Reggio Emilia via Gramsci, Reggio Emilia via Martiri della Bettola e di Fiumicino.

Inoltre, in data 8 marzo 2018, a fronte del mutuo consenso delle parti è stato risolto il contratto di vendita dei negozi di Bologna Saffi e Bologna Panigale. Il perfezionamento della risoluzione è assoggettato al rilascio delle autorizzazioni di legge e delle altre condizioni pattuite.

41.6 Riduzione apparecchi AWP

La manovra finanziaria correttiva dei conti pubblici 2017 ha previsto la scansione temporale per la riduzione degli apparecchi da divertimento entro la quale dovrà essere attuata la riduzione del numero dei nulla osta di esercizio degli apparecchi new slot (AWP), prevista dalla legge di stabilità 2016. Nello specifico entro il 31 dicembre 2017 i nulla osta non potranno essere superiori a 345 mila e alla scadenza del 30 aprile 2018 il parco macchine non potrà essere superiore a 265 mila apparecchi.

Al momento della stesura del presente bilancio, Snaitech S.p.A. ha completato la prima fase di riduzione prevista dalla suddetta legge. Per maggiori informazioni sulla manovra Finanziaria si rimanda alla relazione sull'andamento della gestione della Società e del Gruppo (paragrafo M.2).

41.7 Nuova classificazione Ippodromi

Il D.M. 681/2016 ha previsto una nuova classificazione degli ippodromi nazionali in ragione dei requisiti posseduti, la classificazione prevede in ordine di rilevanza i seguenti ruoli: "strategico", "istituzionale", "commerciale" e "promozionale".

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con provvedimento del 31 gennaio 2018 ha assegnato per l'anno 2018, relativamente agli ippodromi in gestione a Snaitech, le seguenti classificazioni:

- *strategico* per l'Ippodromo di Milano galoppo;
- *commerciale* per l'Ippodromo di Milano trotto;
- *promozionale/commerciale* per l'Ippodromo di Montecatini Terme trotto.

Inoltre con il medesimo provvedimento il Ministero ha dichiarato decaduti 11 Ippodromi per i quali è stata accertata la mancanza dei requisiti minimi previsti per la classificazione.

La nuova classificazione comporterà, mediante un decreto attuativo di prossima emanazione, una diversa distribuzione della sovvenzioni pubbliche agli ippodromi, di assegnazione di riunioni di corse e di relativo montepremi (con conseguenti ricadute anche sulla raccolta delle scommesse). Snaitech, in accordo con le altre società di corse, ha chiesto al Ministero un'anticipazione delle sovvenzioni per il 2018.

In attesa del decreto attuativo sono comunque fin da ora ipotizzabili per Milano trotto e Montecatini Terme trotto considerevoli penalizzazioni.

E' in corso di valutazione con il legale l'opportunità di proporre ricorso avverso il provvedimento.

Nelle more, con nota del 28 febbraio 2018 ADM ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e ss della L. 241/90 invitando la società a presentare osservazioni. Con nota del 9 marzo 2018 la società ha depositato le proprie osservazioni chiedendo al tempo stesso di classificare l'Ippodromo di Montecatini, in conformità dei requisiti posseduti, nella categoria degli ippodromi a rilevanza commerciale e, per l'effetto, modificare il Decreto Direttoriale del 31 gennaio 2018.

41.8 Approvazione aggiornamento Piano industriale 2017-2019 con estensione al 2020

Il Consiglio di Amministrazione di Snaitech, in data 9 marzo 2018, ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2017-2019, estendendo l'orizzonte dello stesso Piano all'anno 2020 e recependo le novità regolamentari per il settore dei Giochi emerse nel corso degli ultimi mesi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo all'Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali (paragrafo n.1 della relazione sull'andamento della gestione della Società e del Gruppo).

42 CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2017 (al netto delle spese vive) per i servizi resi dalla stessa Società di Revisione.

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo dell'esercizio 2017
Servizi di revisione:		
revisione legale del bilancio separato	PWC S.p.A.	409
revisione legale del bilancio consolidato	PWC S.p.A.	108
revisione legale del bilancio consolidato semestrale abbreviato	PWC S.p.A.	71
Altri servizi	PWC S.p.A.	51
Totale		639

Altre notizie

Le presenti note esplicative vengono integrate dalle informazioni riportate nell'allegato 1 "Composizione del gruppo Snaitech al 31 dicembre 2017".

Gli allegati formano parte integrante della presente nota e costituiscono ulteriore dettaglio ed illustrazione delle voci di bilancio interessate.

I bilanci delle società controllate consolidate e delle collegate sono tutti espressi in euro.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Fabio Schiavolin
(Amministratore Delegato)

Milano, 16 marzo 2018

ALLEGATO 1

Composizione del Gruppo Snaitech al 31 dicembre 2017

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale detenuta	Note	Attività svolta	Metodo consolidamento/Criteri di valutazione
- Snaitech S.p.A.	Milano (MI)	97.982	Società capogruppo		Assunzione scommesse ippiche e sportive con proprie concessioni - coordinamento attività controllate e gestione telematica diffusione dati e servizi per agenzie di scommesse - gestione telematica della rete di connessione apparecchi da intrattenimento - giochi di abilità. Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento.	Integrale
Società controllate:						
- Teleippica S.r.l. unipersonale	Porcari (LU)	2.540	100,00%	(1)	Divulgazione di informazioni ed eventi mediante utilizzo di ogni mezzo consentito dalla tecnologia e dalle normative vigenti e future ad eccezione della pubblicazione di quotidiani	Integrale
- SNAI Rete Italia S.r.l. unipersonale	Milano (MI)	10	100,00%	(2)	Acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti	Integrale
- Snaitech Smart Technologies S.r.l. unipersonale	Milano (MI)	10	100,00%	(3)	Studio, progettazione, realizzazione, produzione, montaggio, commercializzazione, assistenza e manutenzione di apparecchiature, software, tecnologie elettroniche ed informatiche.	Integrale
- IzLove Fondation	Milano (MI)	60 *	100,00%	(4)	Fondazione senza finalità di lucro - Solidarietà sociale e beneficenza	Integrale
Società collegate:						
- Alfea S.p.A.	Pisa (PI)	1.006	30,70%	(5)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Patrimonio Netto
- Connex S.r.l. in liquidazione	Porcari (LU)	82	25,00%	(6)	Commercializzazione e assistenza servizi telematici, hardware e software	Patrimonio Netto
Altre Società:						
- HIPPOGROUP Roma Capannelle S.r.l.	Roma (RM)	1.777	15,46%	(7)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Costo

* Fondo dotazione indisponibile

Note alla composizione del gruppo Snaitech

- (1) Acquisita da terzi in data 5 maggio 2000. In data 2 ottobre 2003 l'Assemblea straordinaria ha variato la denominazione sociale da SOGEST Società Gestione Servizi Termali S.r.l. in Teleippica S.r.l. e l'oggetto sociale. Nel corso del 2005 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale a euro 2.540.000. In data 31 gennaio 2011 la società Snaitech S.p.A. ha acquisito la disponibilità dell'80,5% del capitale sociale di Teleippica S.r.l. da SNAI Servizi S.p.A. La Snaitech S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale di Teleippica S.r.l.
- (2) In data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di proprietà al 100% di Snaitech S.p.A., con capitale sociale di 10 migliaia di euro, anche finalizzata alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti. In data 24 ottobre 2016 (con efficacia dal 1 novembre 2016) SNAI Rete Italia S.r.l. ha incorporato Finscom S.r.l.. Con delibera assembleare del 21 dicembre 2016 (iscritta al Registro Imprese il 28 dicembre 2016) è stata variata la sede legale trasferendola da Porcari (LU) a Milano.
- (3) Società costituita in data 1 dicembre 2017 da Snaitech S.p.A.
- (4) Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogetech S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
- (5) Partecipazione già posseduta al 30,70% dalla Ippodromi San Siro S.p.A. (ex Società Trenno S.p.A.) ora fusa per incorporazione in Snaitech S.p.A..
- (6) In data 7 dicembre 2000 è stata acquisita la partecipazione nella Connex S.r.l. mediante acquisto dei diritti d'opzione dai vecchi soci e successiva sottoscrizione e versamento di aumento di capitale riservato. In data 4 febbraio 2015 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società. Su istanza del liquidatore la società è stata ammessa alla procedura fallimentare, chiusa per avvenuta ripartizione.
- (7) In data 12 gennaio 2011 l'assemblea dei soci della società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, la riduzione del capitale sociale a euro 944.520. La percentuale di possesso di Snaitech S.p.A. non è variata e ammonta al 27,78%. L'assemblea dei soci di Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. tenutasi in data 10 luglio 2017 ha deliberato: la conversione del prestito obbligazionario e la sua conseguente estinzione; la trasformazione della società da Società per Azioni in Società a responsabilità limitata con conseguente modifica della denominazione sociale in "Hippogroup Roma Capannelle S.r.l.". Dopo la conversione del prestito obbligazionario Snaitech S.p.A. era proprietaria di una quota di nominali euro 262.395 pari al 15,20% del capitale sociale di Hippogroup Roma Capannelle S.r.l.. Successivamente la società Lexorfin S.r.l. di proprietà di Snaitech S.p.A. al 2,44% è stata fusa in Hippogroup Roma Capannelle S.r.l., post fusione Snaitech S.p.A. risulta proprietaria di una quota di nominali euro 274.712 pari al 15,46%.

Attestazione relativa al bilancio consolidato ai sensi degli articoli 154 bis, co. 5, d.lgs 58/98

1. I sottoscritti Fabio Schiavolin, in qualità di Amministratore Delegato di SNAITECH S.p.A. e Chiaffredo Rinaudo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SNAITECH S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154 – bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31.12.2017.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Milano, 16 marzo 2018

**L' Amministratore
Delegato**

(Fabio Schiavolin)



**Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili e societari**

(Chiaffredo Rinaudo)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di SNAITECH SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo SNAITECH (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società SNAITECH SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave

Riconoscimento di ricavi sottoposti a normativa complessa

Nota H della relazione sulla gestione e nota 5 delle note esplicative.

Il riconoscimento dei ricavi (pari a euro 884 milioni al 31 dicembre 2017) costituisce un'area di particolare attenzione, sia per la numerosità delle transazioni che per la complessità e la mutevolezza del quadro normativo di riferimento a cui gli stessi sono assoggettati. Il Gruppo opera in un mercato fortemente regolamentato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo analizzato e compreso il sistema di controllo interno relativo al riconoscimento dei ricavi ed effettuato la valutazione del grado di affidabilità del sistema stesso. L'effettiva operatività del sistema dei controlli interni sui ricavi è stata verificata attraverso l'effettuazione di verifiche sui controlli rilevanti sia manuali che automatici individuati nell'ambito del relativo processo.

Abbiamo svolto test di validità sulle varie tipologie di ricavi attraverso l'ottenimento e l'analisi di documentazione di supporto relativamente ad operazioni selezionate su base campionaria.

Sono state inoltre inviate le lettere di richiesta conferma saldo a clienti terzi su base campionaria.

Abbiamo infine effettuato colloqui con il Responsabile affari legali e istituzionali del Gruppo e con gli organi di governance per comprendere e valutare le procedure adottate ai fini della verifica del rispetto di leggi e regolamenti di settore, con particolare riferimento al fatto che i ricavi da gioco, in particolare da apparecchi di intrattenimento, scommesse e "gioco on-line", derivino da attività svolte in conformità e nel rispetto delle norme specifiche degli accordi di concessione.

Per lo svolgimento di alcuni test per verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti automatici individuati nell'ambito del processo ricavi sono stati coinvolti gli specialisti della rete PwC.

Valutazione delle attività immateriali e dell'avviamento

Nota 16 delle note esplicative.

Abbiamo compreso e valutato le procedure adottate dal management ai fini della verifica del rispetto dei requisiti stabiliti

Il valore dell'avviamento, generato da aggregazioni aziendali passate, al 31 dicembre 2017 è pari a euro 310 milioni, mentre le altre attività immateriali sono pari a euro 117 milioni.

Il solo avviamento rappresenta il 33% dell'attivo del Gruppo, costituendo quindi una posta estremamente significativa del bilancio.

La valutazione annuale della recuperabilità di tali attività immateriali è legata al verificarsi delle ipotesi sottostanti i piani aziendali. Tale valutazione presenta elementi di soggettività nella definizione delle previsioni da parte della direzione aziendale e di incertezza legata al contesto regolatorio e all'ipotesi di rinnovo delle concessioni.

La verifica dell'eventuale perdita di valore ("impairment test") richiede alla direzione aziendale la formulazione di stime complesse, con particolare riferimento ai flussi di cassa prospettici, alla determinazione del tasso di sconto da utilizzare per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) e alla determinazione del tasso di crescita da utilizzare per la stima del valore terminale dopo il periodo di previsione esplicita dei flussi.

dal principio contabile internazionale "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea, verificando la ragionevolezza delle assunzioni, delle componenti del tasso di attualizzazione e più in generale valutando la capacità previsionale della direzione aziendale ai fini della stima dei flussi di cassa attesi lungo l'orizzonte temporale di riferimento e risultanti dal Piano industriale pluriennale approvato dal Consiglio di amministrazione, controllando inoltre l'accuratezza matematica dei conteggi predisposti dalla direzione stessa e verificando che i cambiamenti della normativa di settore fossero correttamente riflessi all'interno di tali analisi. Nell'ambito delle procedure di revisione effettuate abbiamo inoltre verificato la coerenza delle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) rispetto al precedente esercizio e il loro allineamento con l'assetto organizzativo, gestionale e operativo del Gruppo.

Al fine dell'effettuazione di alcune procedure per la verifica dell'eventuale perdita di valore ("impairment test") dell'avviamento sono stati coinvolti gli esperti della rete PwC in ambito valutativo.

Ambiente normativo complesso ed in evoluzione

Nota H e M della relazione sulla gestione e nota 2 delle note esplicative.

Il Gruppo opera nel settore dei giochi e delle scommesse regolati nell'ambito di concessioni rilasciate dall'Ente Regolatore ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli). Il mancato rispetto di leggi e regolamenti o eventuali cambiamenti degli stessi non adeguatamente monitorati possono avere impatti significativi sull'attività operativa, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive del Gruppo e, conseguentemente, sia sui risultati che sulle voci più significative di bilancio. La valutazione degli impatti

Abbiamo analizzato e compreso il sistema di controllo interno posto in essere dal Gruppo per la verifica e il rispetto di leggi e regolamenti di settore, effettuando colloqui e incontri periodici con la direzione aziendale (Responsabile affari legali e istituzionali e Responsabile amministrazione finanza e controllo) e con gli organi di governance. Nell'ambito delle procedure di revisione poste in essere sono state inoltre inviate le lettere di conferma informazioni ai consulenti legali esterni del Gruppo analizzandone le risposte ottenute.

dei cambiamenti normativi richiede l'utilizzo di un elevato grado di giudizio professionale. I ricavi ed i risultati derivano principalmente da concessioni statali che hanno, per loro natura, una durata definita e possono essere soggette a revoca. L'esito delle gare per il rinnovo delle concessioni e le relative condizioni di aggiudicazione delle stesse possono avere impatti rilevanti sul bilancio.

Abbiamo infine acquisito e analizzato i pareri di consulenti tecnici esterni che il Gruppo si è fatto predisporre su tematiche specifiche di settore in ambito normativo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SNAITECH SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in

esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SNAITECH SpA ci ha conferito in data 9 giugno 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di SNAITECH SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo SNAITECH al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo SNAITECH al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo SNAITECH al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di SNAITECH SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 30 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading 'Andrea Alessandri', with a long horizontal flourish extending to the right.

Andrea Alessandri
(Revisore legale)

**Bilanci delle società
controllate e collegate**

Teleippica S.r.l. Unipersonale

Sede legale: Piazza della Repubblica, 32 - 20124 Milano (MI)

Cod. Fisc. 01913970206 E P. Iva 01779230463 - REA Milano n. 2121076

Capitale Sociale Euro 2.540.000,00 i.v. - Registro Imprese di Milano n. 01913970206

Bilancio redatto secondo principi IAS/IFRS

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017*(in unità di euro)*

	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	2.279.118	3.136.486
Beni in locazione finanziaria	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.279.118	3.136.486
Avviamento	443.129	443.129
Altre attività immateriali	26.064	57.834
Totale immobilizzazioni immateriali	469.193	500.963
Crediti per Imposte Anticip. / Fdo Differite	0	0
Altre attività non finanziarie	222.323	206.267
Totale attività non correnti	2.970.634	3.843.716
Attività correnti		
Rimanenze	0	0
Crediti commerciali	1.843.409	1.754.192
Altre attività	499.135	438.272
Attività finanziarie correnti	15.623.266	12.532.825
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	170.695	822.398
Totale attività correnti	18.136.505	15.547.687
TOTALE ATTIVO	21.107.139	19.391.403
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	2.540.000	2.540.000
Riserve FTA	73.848	73.848
Riserve	11.794.041	10.152.719
Utile (Perdita) dell'esercizio	952.254	1.671.458
Totale Patrimonio Netto	15.360.143	14.438.025
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	894.440	758.226
Passività finanziarie non correnti	0	0
Crediti per Imposte Anticip. / Fdo Differite	13.448	17.525
Fondi per rischi ed oneri futuri	0	0
Totale Passività non correnti	907.888	775.751
Passività correnti		
Debiti commerciali	1.575.138	1.416.843
Altre passività	3.263.951	2.760.735
Passività finanziarie correnti	19	49
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	0
Totale Passività finanziarie	19	49
Totale Passività correnti	4.839.108	4.177.627
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	21.107.139	19.391.403

TELEIPPICA S.R.L. Unipersonale
Conto economico complessivo esercizio 2017
(in unità di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.468.855	11.881.898
Altri ricavi e proventi	171.440	296.438
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(23.572)	(28.358)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(6.846.991)	(7.183.780)
Costi per il personale	(2.828.326)	(2.483.812)
Altri costi di gestione	(322.596)	10.118
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte	1.618.810	2.492.504
Ammortamenti	(1.224.801)	(1.146.882)
Altri accantonamenti	0	0
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	394.009	1.345.622
Proventi e oneri da partecipazioni	0	0
Proventi finanziari	819.730	885.167
Oneri finanziari	(14.992)	(22.269)
Totale oneri e proventi finanziari	804.738	862.898
Risultato ante imposte	1.198.747	2.208.520
Imposte sul reddito	(246.493)	(537.062)
Utile (perdita) dell'esercizio	952.254	1.671.458
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	(30.136)	19.188
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(30.136)	(1.129)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	(30.136)	(1.129)
Utile (perdita) complessivo netto dell'esercizio	922.118	1.670.329

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Stefano Marzullo)

SNAI Rete Italia S.r.l.

Sede legale: Piazza della Repubblica, 32 - 20124 Milano (MI)

Cod. Fisc. e P. Iva 02388410462 - REA Milano n. 2074998

Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v. - Registro Imprese di Milano n. 02388410462

Bilancio redatto secondo principi IAS/IFRS

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017*(in unità di euro)*

	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	363.638	414.705
Beni in locazione finanziaria	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	363.638	414.705
Avviamento	0	3.219.100
Altre attività immateriali	0	10.125
Totale immobilizzazioni immateriali	0	3.229.225
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	0
Totale partecipazioni	0	0
Altre attività finanziarie		0
Crediti per Imposte Anticip. / Fdo Differite	369.450	924.691
Altre attività non finanziarie	701.864	368.774
Totale attività non correnti	1.434.952	4.937.395
Attività correnti		
Rimanenze	0	0
Crediti commerciali	1.084.342	1.004.661
Altre attività	5.177.792	4.261.531
Attività finanziarie correnti	93.930	92.941
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.046.985	2.507.007
Totale attività correnti	7.403.049	7.866.140
TOTALE ATTIVO	8.838.001	12.803.535
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	2.065.199	5.915.654
Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.419.225)	(5.885.422)
Totale Patrimonio Netto	(2.344.026)	40.232
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	150.866	934.022
Passività finanziarie non correnti	0	0
Fondi per rischi ed oneri futuri	1.500.098	3.713.889
Debiti vari ed altre passività non correnti	0	705.589
Totale Passività non correnti	1.650.964	5.353.500
Passività correnti		
Debiti commerciali	1.019.872	1.704.677
Altre passività	634.877	1.967.859
Passività finanziarie correnti	7.876.314	3.737.267
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	0
Totale Passività finanziarie	7.876.314	3.737.267
Totale Passività correnti	9.531.063	7.409.803
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	8.838.001	12.803.535

SNAI Rete Italia S.r.l.
Conto economico esercizio 2017
(in unità di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.276.585	11.746.352
Altri ricavi e proventi	1.153.260	930.339
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	0	(1.042)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.823.110)	(7.107.273)
Costi per il personale	(5.389.898)	(11.282.055)
Altri costi di gestione	(421.638)	(1.288.322)
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte	(1.204.801)	(7.002.001)
Ammortamenti	(3.416.317)	(359.123)
Altri accantonamenti	232.400	(758.998)
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	(4.388.718)	(8.120.122)
Proventi e oneri da partecipazioni	0	0
Proventi finanziari	1.735	17.338
Oneri finanziari	(377.965)	(271.520)
Totale oneri e proventi finanziari	(376.230)	(254.182)
Risultato ante imposte	(4.764.948)	(8.374.304)
Imposte sul reddito	345.723	2.488.882
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.419.225)	(5.885.422)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	33.978	(18.832)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	33.978	(18.832)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	33.978	(18.832)
Utile (perdita) complessivo netto dell'esercizio	(4.385.247)	(5.904.254)

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Massimo Panchetti)

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile delle Società collegate

Bilanci redatti secondo principi contabili nazionali

(in unità di euro)

PARTECIPAZIONI DIRETTE				
% di partecipazione	Connex S.r.l. in liquidazione		Alfea S.p.A.	
	25%	25%	30,70%	30,70%
	2014	2013	2016	2015
Attività				
Crediti verso Soci	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	96.428	129.791	111.790	115.443
Immobilizzazioni materiali	19.853	34.155	1.653.840	1.513.042
Immobilizzazioni finanziarie	10.747	11.212	107.680	107.680
Disponibilità liquide	2.066	3.731	1.221.082	2.035.715
Crediti finanziari			3.993.587	2.985.396
Crediti commerciali e diversi	242.694	242.460	422.907	511.161
Altre poste attive	194.475	225.834	463.306	686.283
Totale attività	566.263	647.183	7.974.192	7.954.720
Capitale e passività				
Capitale sociale	81.600	81.600	1.006.263	1.006.263
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.555)	(50.478)	74.768	247.187
Utile (perdita) riportati a nuovo	0	0	0	0
Altre riserve	119.048	169.525	3.729.431	3.484.043
Totale patrimonio netto	177.093	200.647	4.810.462	4.737.493
Fondo t.f.r.	111.875	115.895	530.078	509.150
Fondi per rischi e oneri	0	0	1.115.521	1.115.521
Debiti finanziari scadenza entro l'anno	0	0	0	0
Debiti commerciali e diversi	256.109	299.025	523.686	634.800
Altre poste passive	21.186	31.616	994.445	957.756
Totale patrimonio netto e passività	566.263	647.183	7.974.192	7.954.720
Ricavi				
Vendite e prestazioni	721.787	731.920	2.563.983	2.983.718
Proventi finanziari	41	15	83.785	72.334
Altri proventi	2.063	47.652	231.986	921.969
Perdite dell'esercizio	23.555	50.478	0	0
Totale ricavi	747.446	830.065	2.879.754	3.978.021
Costi				
Acquisti e prestazioni	421.372	465.798	1.469.904	1.868.097
Costi di lavoro	249.601	304.405	932.175	1.051.709
Oneri finanziari e svalutazioni partecipazioni	5.916	6.761	514	723
Oneri tributari	11.772	1.426	58.001	250.991
Ammortamenti	49.035	44.850	220.373	434.281
Altri costi	9.750	6.825	124.019	125.033
Utile dell'esercizio	0	0	74.768	247.187
Totale costi	747.446	830.065	2.879.754	3.978.021

NOTE :

- 1) I dati della società Connex S.r.l. si riferiscono al 31.12.14, ultimo bilancio approvato e disponibile.
- 2) I dati della società Alfea S.p.A. si riferiscono al 31.12.2016, ultimo bilancio approvato e disponibile.